



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 227
DOMENICA 27 SETTEMBRE 2009

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR TS
www.ilpiccolo.it

■ CULTURA: SFIDA ALLA BULGARIA

GLI AUTOGOL DEL NORDEST

di FRANCESCO JORI

Si trattasse di rugby, dov'è il gioco di squadra a fare la differenza, non ci sarebbe partita. Ma quella che si profila tra Nordest e Bulgaria per l'assegnazione del ruolo di capitale europea della cultura nel 2019, è in realtà la più classica delle gare di calcio: dove malgrado le individualità si può perdere di brutto anche contro un avversario modesto. Che il Nordest sia uno squadrone, non c'è dubbio alcuno: imprese diffuse e innovative, centri culturali di eccellenza, patrimonio artistico e ambientale di pregio, buona tradizione urbana, risorsa turistica eccellente e diversificata, e via elencando. Ma è altrettanto indubbio che i suoi giocatori riescano a pestarsi i piedi tra loro come nessun altro: dalle fiere agli aeroporti, dalle sedi universitarie ai poli tecnologici, il filo conduttore rimane quello del campanile, e gli autogol si sprecano.

Anche per questi limiti, in passato sono state perse partite strategiche: come le mancate Expo di Venezia e Trieste. Non solo: del patrimonio di studi, analisi, confronti accumulato in entrambe le occasioni, quasi nulla ha prodotto comunque delle ricadute. Carta straccia, a spese di incolpevoli pioppetti.

Una significativa novità stavolta c'è, come emerso dal check-up promosso nei giorni scorsi da Nordesteuropa: a differenza dei due precedenti citati, sul mettersi in gioco sono d'accordo tutti, da Trento a Trieste (con qualche preoccupazione a Bolzano). Condizione necessaria, ma non sufficiente. Perché chi garantisce che, una volta ottenuta la candidatura come squadra, un minuto dopo i singoli non tornino ad arroccarsi ciascuno in cima al proprio campanile? I precedenti legittimano lo scetticismo: vedi il caso Dolomiti, dove subito dopo essere riusciti a conquistare il prestigioso riconoscimento Unesco di patrimonio dell'umanità, ci si è tuffati nell'ennesima rissa localistica su dove collocare la sede dell'agenzia; per rifugiarsi alla fine nella più classica delle soluzioni dorotee, tutti quanti a rotazione. Non il solo esempio, comunque: dal tracollo delle grandi infrastrutture alla duplicazione dei corsi universitari, il catalogo gronda di esempi nefasti.

Ci sono poi da mettere in conto i pesanti ritardi accumulati sul piano della mobilità interna: se la logica di una capitale diffusa della cultura (come ha proposto Essen in Germania con la Ruhr) è quella dell'area metropolitana, il grande limite del Nordest è rimanere tuttora una metropoli preterintenzionale. Dove ci si muove, anzi ci si intasa, su strada; dove la Tav rimane un buco nero da Verona a Trieste; dove la metropolitana di superficie è in agenda da vent'anni esatti senza che sia ancora entrata in esercizio neppure una tratta.

● Segue a pagina 3

Museo della scienza, indaga la Corte dei conti

Sotto inchiesta prima di sorgere. Acquisite le carte della concessione alla "Globo"



L'inglese. Wall Street Institute. Like that.

TRIESTE - Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 63 47 87

TRIESTE Il Museo della scienza di Campo Marzio finisce nel mirino della procura della Corte dei conti ancor prima di sorgere. È stata infatti acquisita in Comune dai militari della Guardia di finanza la documentazione relativa ai rapporti tra la Globo Divulgazione scientifica - realtà a cui è affidata la progettazione del contenitore espositivo che dovrebbe sorgere nel palazzo dell'ex Centro meccanografico delle Ferrovie - e l'amministrazione municipale.



Fulvio Belsasso

finanziari dello speciale nucleo che lavora per la Corte dei conti. I finanziatori sono usciti con gli atti relativi alla pratica.

● Barbacini e Rebecca a pagina 15

IL PAPA INCONTRA BERLUSCONI A CIAMPINO. E DA PRAGA AMMONISCE: ACCOGLIENZA, UN DOVERE

Il Pdl litiga sulla cittadinanza agli immigrati

Fini isolato alla festa del partito. Maroni attacca l'Ue e viene fischiato alla Cattolica

"ANNOZERO" NEL MIRINO. IL PD: ABUSO DI POTERE

Il governo apre un'istruttoria sul programma di Santoro



ROMA Dopo la violenta "sparata" del ministro Scaiola contro Annozero, il governo torna all'attacco della trasmissione di Santoro, aprendo una "istruttoria". CARLETTI a pagina 4

CALCIO

Unione, pari a Vicenza
La Samp batte l'Inter
e guida la serie A

ALLE PAGINE 34, 35 e 36

I CONSUMATORI

Telefonare dal cellulare
in Italia costa il doppio
che nel resto d'Europa

A PAGINA 6

GENERALI

Bernheim: «Sono
contro la pensione
Ho già nuove sfide»

A PAGINA 8

Cultura

Il pittore ricorda l'amicizia con lo scrittore di Casarsa

Zigaina: Pasolini e la sua fine organizzata come un'opera d'arte

di RENZO SANSON

«Pasolini è il mistero di una pagina bianca». Giuseppe Zigaina, pittore, amico ed esegista del poeta, scrittore e regista, morto ammazzato nel 1975, quando aveva 53 anni, mostra la prima pagina di "Petrolio", il libro po-



Giuseppe Zigaina

stumo di Pasolini («ma comincio a scriverlo nel 1973»), che contiene solo due righe di puntini di sospensione e, in fondo, una nota: «Questo romanzo non comincia». Che cosa vuol dire? - si chiede - intanto che se non comincia, non è ancora finito, è ancora in moto. Quindi il romanzo è la vita di Pasolini, una delle opere alle quali ha affidato il significato ultimo della sua esistenza.

● A pagina 30

L'ASSESSORE: «IL FRIULI VENEZIA GIULIA NON PUÒ RESTARE ISOLATO»

Riccardi: «Riavere i treni avrà un costo»

«Vado a trattare con le Ferrovie, ma il servizio pubblico qualcuno lo dovrà pagare»

UNA REGIONE IRRAGGIUNGIBILE

PROSPETTIVA DA BINARIO MORTO

di ROBERTO MORELLI

Se ridisegnassimo la carta geografica d'Italia tenendo conto non già delle distanze chilometriche tra le città, ma del tempo necessario a coprirle sulla base dei trasporti esistenti, lo Stivale ne uscirebbe deformato in larghezza, e il Friuli Venezia Giulia

confinato a un peduncolo sperduto e proteso verso l'Europa dell'Est. Ne uscirebbe insomma una regione irraggiungibile: quel che già siamo, e vieppiù rischiamo di diventare.

● A pagina 7



Riccardi in treno

TRIESTE L'assessore Riccardi è pronto a una "trattativa forte", a partire da martedì, con Ferrovie ma anche con Alitalia. E assicura che la Regione "non resterà supina" perché il Friuli Venezia Giulia "ha bisogno dei collegamenti, non si può permettere in particolare di restare isolata con Milano". Ma, sottolinea, "non pretendiamo nulla gratuitamente".

● Ballico a pagina 11

Il caso

Nata a Fiume, vive a Trieste

Ritrova dopo quarant'anni la figlia che credeva morta

di GIULIA BASSO

TRIESTE Dopo quarant'anni ritrova la figlia che credeva morta in fasce. E una storia incredibile quella di Susanna Buric, 64 anni, croata di nascita e triestina d'adozione. Una storia che le ha cambiato la vita, e che dopo due anni di silenzio la donna ha deciso di raccontare. Tutto ha avuto inizio nel 1965, a Fiume, dove Susanna, allora ventenne, lavora come baby-sitter per una famiglia del posto. Lì Susanna conosce un ragazzo, se ne innamora, e dopo poco rimane incinta. Nove mesi dopo nasce una bambina.



Susanna Buric

● A pagina 18

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese a trieste
via torrebianca 18
040 369 369

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
1504 Examinations
Authorized Centre

unica

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

**CENTRODESTRA
È POLEMICA**Alla festa del Popolo della libertà ancora diversità
di vedute fra la terza carica dello Stato e il suo partito

Fini-Pdl, scontro sulla cittadinanza agli stranieri

Il presidente della Camera: ridurre i tempi a 5 anni. No da Cicchitto a La Russa

MILANO È una voce fuori dal coro, quella di Gianfranco Fini alla festa del Pdl di Milano. «Sulla cittadinanza non accetto scomuniche preventive», viene a dire il co-fondatore al Popolo della libertà. Fini torna a chiedere che dopo 5 anni sia possibile concedere agli immigrati integrati nel nostro Paese e la platea lo ascolta, tra il freddo e il distratto. Ci pensa invece lo stato maggiore del partito - i ministri Giulio Tremonti e Ignazio La Russa, i capigruppo Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gaspar-

ni valide. E certo non mi si può rispondere che è impossibile parlarne perché non era nel programma».

Fini contro tutti, Fini convinto che «non è uno scandalo porre una questione che è di civiltà politica», che «è urgente» perché di stranieri in Italia ce ne saranno sempre di più e non è neppure corretto che diventino cittadini italiani soltanto perché fanno domanda in carta bollata dopo dieci anni di residenza nel nostro Paese. Ma ad appoggiare il co-fondatore resta convintamente solo Italo Bocchino, l'autore della ormai famosa lettera dei 50 a Berlusconi per chiedere più democrazia interna.

Tremonti liquida la cosa con paternalismo, sostenendo che «le parole di Fini sono generose e coraggiose ma è bene cogliere i frutti dagli alberi quando sono maturi e a volte la cosa giusta fatta nel tempo sbagliato può diventare una cosa sbagliata».

La Russa, che nel Pdl è pur sempre chiamato a fare il coordinatore per il 30% di quota ex An, tenta un difficile esercizio di equilibrio: «Apprezzo la chiarezza con cui Fini affronta la questione ma mi dispiace da alcune proposte estreme fatte da

peones del Pdl» (leggi Fabio Granata, che ha presentato la proposta di legge bipartisan sulla cittadinanza con il democratico Andrea Sarubbi e di nuovo alza la voce per chiedere un «necessario approfondimento sullo scudo fiscale»).

Perché Fini non ci sta a passare per «eretico», quello «di sinistra», quello che ha «perso la testa», solo perché propone di «garantire la cittadinanza agli stranieri che sono in Italia da 5 o 7 anni ed hanno dimostrato di parlare bene la nostra lingua, conoscere la nostra storia, sapere che Trieste è più a Nord di Palermo, voler giurare fedeltà ai valori della Costituzione e servire la nostra patria con le armi».

Il presidente del Senato Renato Schifani venerdi proprio da qui ha spiegato che non si può fare perché non è scritto nel programma della maggioranza? «Risibile - lo zitti-see Fini - Del tema della cittadinanza attendo di discutere, non accetto scomuniche preventive dagli organi di giornale. E continuerò a porre la questione finché non mi si opporranno motivazio-

ROMA Il primo incontro tra il Papa e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dopo le tensioni tra Chiesa e governo sul caso Boffo e l'annullamento della cena della Provvidenza all'Aquila annunciato all'ultimo momento dal Vaticano, ha per sfondo la pista dell'aeroporto di Ciampino. Berlusconi, dopo contatti avvenuti tra palazzo Chigi e Santa Sede, ha deciso di fare uno scalo nella parte militare del secondo aeroporto romano di rientro da Pittsburgh dove ha partecipato ai lavori del G20. Poi, ha proseguito per Milano. L'obiettivo era quello di salutare il pontefice che proprio ieri mattina partiva per Praga. Si è

trattato di un colloquio brevissimo (circa due minuti, hanno riferito fonti vaticane), ma fortemente voluto e cercato sin dai tempi del G8 dell'Aquila. Più lungo invece l'incontro con il segretario di Stato Vaticano, card. Tarcisio Bertone, al quale, tra le altre cose, il premier ha riferito degli esiti del G20 di Pittsburgh. Berlusconi ha atteso oltre mezz'ora, nella saletta vip dell'aeroporto di Ciampino, l'arrivo del Papa. Quindi il breve collo-

quio con Benedetto XVI, giusto il tempo di accompagnarlo dall'entrata dell'aerostazione alla scaletta dell'aereo. Alle loro spalle il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, gentiluomo di sua santità.

Al colloquio con Bertone, erano presenti anche il sostituto mons. Fernando Filoni e il vicario di Roma, card. Agostino Valini. Con loro - riferisce padre Lombardi - il premier ha parlato del G20, della crisi economica mondiale e del presidente degli Stati Uniti Barack Obama. Nessun riferimento, invece, a questioni italiane. Le immagini riflettono un clima in linea con quanto dichiarato da Letta

venti giorni fa a Viterbo dopo un colloquio con il Papa, anche di pochi minuti. «I rapporti sono saldi - disse il sottosegretario - il clima è sereno». Pochi giorni prima, lo stesso Berlusconi aveva detto che non c'era «nessuna distanza» tra governo e Vaticano, ma anzi «un dialogo quotidiano come sempre».

E da Praga il Papa chiede «un'economia responsabile» e «un'accoglienza degli immigrati senza limiti» Benedetto

IL PONTEFICE

**Ogni essere
senza distinzione
di razza e cultura
è nostro fratello
e va rispettato**

BRUXELLES

Un portavoce:
nessun commento

ROMA La Commissione europea ha «agito poco e male» nel contrasto all'immigrazione clandestina. Parole del ministro dell'Interno Roberto Maroni, secondo il quale l'Europa ha avuto «una voce flebile e poco autorevole». Un intervento, il suo, alla conferenza sull'immigrazione che si è tenuta all'Università Cattolica di Milano, contestato da una pattuglia di donne al grido di «no respingimenti». Il gruppo era composto da sette donne, una esponente di Prc, le altre dell'Arci, che sono state accompagnate fuori e identificate.

Ma la questione dell'immigrazione rimane centrale anche nel confronto



Roberto Maroni

tra governo e magistratura: un consigliere togato del Csm, Livio Pepino (Md), ha chiesto ieri che il Consiglio apra una pratica a tutela del magistrato accusati ieri dal ministro Maroni di non applicare il reato di clandestinità. Le dichiarazioni del ministro, ha affermato il consigliere Pepino costi-



L'incontro all'aeroporto di Ciampino tra Papa Benedetto XVI e il premier Berlusconi

XVI a Praga per una visita pastorale di tre giorni nella «rossa» Repubblica Ceca. Decollato da Ciampino dopo un breve incontro, come detto, con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il Pontefice ribadisce l'appello ad un mercato etico contenuto nella recente enciclica Caritas in veritate: «Dopo la crisi economica internazionale occorrerà trovare nuovi modelli di una economia responsabile. Integrare l'etica nella costruzione dell'economia, è la

grande sfida di questa umanità». Ancora più chiaro sull'immigrazione: «Ogni essere umano va accolto». Rivolto poi ai governi che adottano politiche restrittive sull'immigrazione, il Papa pronuncia un duro monito. Confermando una linea spesso ribadita dai cardinali, Benedetto XVI sostiene che «ogni essere umano, senza distinzione di razza e cultura - dice Ratzinger - è nostro fratello e come tale da accogliere e rispettare».

Già in alta quota, men-

tre il suo aereo cominciava a discendere verso Praga, il cuore di un'Europa sempre meno credente, il Papa ha esortato la Chiesa cattolica a non farsi intimorire dalla crescente secolarizzazione e a trasformarsi in una minoranza creativa, capace di dialogare con gli agnostici, ricucire le ferite del passato comunista. Per metà del suo tredicesimo viaggio internazionale, Benedetto XVI ha infatti scelto la nazione più atea del continente, dove il 66% di-

chiara di non credere in Dio. Per le strade ha trovato scarsi segni di accoglienza e dal Ministero dell'Educazione si è visto calare, al suo passaggio, uno striscione con su scritto, in ceco e in latino, «Benedetto XVI riabilita Jan Hus»; Hus è il monaco riformatore boemo del quindicesimo secolo mandato al rogo dal Concilio di Costanza e su cui la Santa Sede, per bocca di Giovanni Paolo II nel 1999, aveva già fatto un mea culpa. Ratzinger non si è fatto impressionare dall'atmosfera fredda e già all'aeroporto, ha inviato il Paese a riscoprire «le tradizioni cristiane che hanno plasmato la sua cultura».

Nel ventennale della «Rivoluzione di velluto» che segnò la fine del comunismo cecoslovacco, il viaggio pontificio vuole segnare una riscossa per la presenza cattolica nel Paese. Ad accoglierlo, sulla pista, c'era il presidente Vaclav Klaus, in passato molto critico nei confronti della Chiesa, che ha sottolineato l'identità di vedute tra Vaticano e Repubblica Ceca sulla situazione internazionale. Nel pomeriggio, Klaus ha ricevuto poi con grande affetto il Papa nelle magnifiche sale del Castello di Praga, presentandogli, come in una riunione di famiglia, la moglie, la figlia e i nipotini, e regalandogli cristalli di boemia e uno sgabello per il pianoforte.

IL MINISTRO DELL'INTERNO CONTESTATO A MILANO

Immigrati, Maroni fischiato alla Cattolica

Lui rilancia: «La Commissione europea ha agito poco e male»

ALFANO

**I magistrati
devono
interpretare
le leggi,
non eluderle**

re questioni di legittimità costituzionale sul punto».

Sulla questione, interviene anche il ministro della Giustizia Angelino Alfano: «Maroni non ha posto in dubbio il diritto e dovere dei magistrati di interpretare le leggi dello Stato votate dal Parlamento. Ovviamente si deve trattare di interpretazioni e non di elusione».

Per il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, quanto sta accadendo «cade sotto il nome di "boicottaggio", ha motivazioni ideologiche e finalizzate politiche, e contrasta con i più elementari doveri deontologici». Si dice «stupido» il presidente dei deputati della Lega Nord, Roberto Cota, il quale invita il vice presidente del Csm ad interve-

nire. «Il compito dei giudici - sottolinea - è applicare la legge in base al principio della separazione dei poteri».

Altro fronte quello europeo. La Commissione europea, sull'immigrazione, ha agito «poco e male», ha detto Maroni, lasciando «ai singoli Paesi l'onere di gestire per conto loro la questione, mentre bisogna trovare una soluzione globale». «Non facciamo commenti su ciò che ha detto il ministro Maroni», ha replicato Eva Haczyk, uno dei portavoce di Bruxelles. «E davvero curioso - ha, invece commentato il candidato alla segreteria del Pd, Pier Luigi Bersani - a parte il fatto che l'Unione europea è largamente espressione del centrode-

stra, vorrei ricordare che fino a un anno fa era Fratini il responsabile della politica dell'immigrazione nell'Unione europea, non so a chi faccia la critica Maroni».

Il ministro dell'Interno a Milano ha infine annunciato l'istituzione della conferenza permanente sull'immigrazione in Italia: ne faranno parte il ministero dell'Interno, gli enti locali, le Regioni, l'Università Cattolica come partner scientifico, ma non solo. E sulla collaborazione con le Regioni, da registrare l'intervento del presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, per il quale basterebbe una reale collaborazione tra governo e Regioni sui flussi migratori.

IL PROVVEDIMENTO FIRMATO DA UN SINDACO LEGHISTA DELLE MARCHE

Il Viminale boccia l'ordinanza anti-burqa

PESARO Il sindaco contro «Fatima». La Lega Nord contro una ragazza marocchina di 20 anni, unica cittadina di Fermignano (Pesaro a indossare il burqa, il velo integrale. Nel microcosmo di questo paesone industriale del Montefeltro - 8.670 abitanti, il 14% immigrati, fra cui 500 marocchini - unico grande comune delle Marche amministrato dalla Lega, si consuma una battaglia culturale, politica e religiosa esemplare del di-

battito sull'Italia multietnica.

Giorgio Cancellieri, medico iscritto alla Lega del 1994, sindaco e consigliere provinciale (il 35% delle preferenze in città, il 9,3% in provincia, record regionale) in primavera aveva firmato un'ordinanza che vietava di entrare in «edifici scolastici e comunali, banche ed esercizi commerciali e alle manifestazioni pubbliche con indosso qualsivoglia copricapo, anche a carattere religio-

so, che copra il volto e renda difficoltoso il riconoscimento». Nella prima stesura c'era un riferimento esplicito al burqa e all'hijab, poi scomparsi dal testo finale trasmesso dalla Prefettura di Pesaro al ministero dell'Interno, per una valutazione complessiva. Cautela inutile, perché il Viminale ha ugualmente bocciato l'ordinanza, in quanto la legge dello Stato consente di indossare copricapi, come quelli delle donne islamiche, per motivi religiosi.

«Nessuna sorpresa, me l'aspettavo» ha commentato Cancellieri, il quale però non ha alcuna intenzione di abbandonare la sua crociata, contro quella che ritiene «una vessazione inumana delle donne islamiche, perpetrata da padri, mariti e fratelli con la scusa della religione». «Volevo smuovere un movimento di opinione e ci sono riuscito. Spero che le donne musulmane siano loro, prima o poi, a ribellarsi».

Tutto era cominciato



Donna con il burqa

un anno fa, quando il sindaco si era imbattuto nella frazione dove abita, a San Silvestro, in «tre o quattro donne con il volto completamente coperto, salvo la fessura per gli occhi». «Una cosa pazza, e anche pericolosa, perché se una vestita così nasconde una cintura di tritolo o un mitra sotto il velo, e entra in una scuola o un teatro per farsi saltare in aria, chi la ferma?».

Da allora, il gruppetto di signore velate è scomparso ed è rimasta solo «Fatima», che «esce solo di sera, con il marito o un'amica, o va al mercato del venerdì, senza che nessuno l'abbia mai vista in faccia».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Kn 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Croazia Kn 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 361,00 - Necrologie € 3,90 - 490 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colorati 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 settembre 2009 è stata di 43.500 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) **PAOLO POSSAMAI**

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



GIAMPAOLO CREPALDI

IL NUOVO VESCOVO

Parla il presule che lascia Roma e il 4 ottobre si insedierà in San Giusto

Nell'immagine qui sotto, scattata nel marzo 2001, monsignor Crepaldi viene ordinato vescovo da papa Giovanni Paolo II (Fotoservizio Agf Agenzia giornalistica fotografica)



«Usciamo dalla crisi ridando senso al lavoro Trieste sia il simbolo della riconciliazione»

di PAOLA BOLIS
e PAOLO POSSAMAI

ROMA Si insedierà quale vescovo di Trieste il 4 ottobre, in San Giusto. Ma già fra qualche giorno arriverà in città. Portando con sé gli oltre vent'anni di vita trascorsi in Vaticano. Tornato da Cortina, dove lo scorso weekend su invito del «vecchio amico» Maurizio Sacconi ha illustrato alla platea del Pdl l'enciclica Caritas in Veritate alla cui redazione ha portato un contributo rilevante, Giampaolo Crepaldi trascorre così le sue ultime ore in Trastevere. Ecco pronti per il trasloco alcuni dei mobili del suo alloggio di piazza San Calisto - «proprio tra l'appartamento del cardinale Paul Poupard e quello del cardinale Roger Etchegaray» - in un ultimo piano del grandioso complesso voluto da Pio XI dove oggi hanno sede alcuni dei dicasteri vaticani, compreso quel Pontificio Consiglio della giustizia e della pace di cui dal 2001 è segretario. Ecco le carte che teneva nel suo ufficio, in quello stesso palazzo dai corridoi colorati

delle tele donate dai pittori di via Margutta. Ecco le decine di volumi che lui stesso ha scritto... Oggetti, frammenti di esistenza e di affetti. Come la massiccia croce che Crepaldi porta al petto: «Per realizzarla in occasione della mia ordinazione a vescovo la mamma mi donò tutto l'oro che possedeva». I fedeli domenica prossima la potranno osservare: «E vedranno anche che il vescovo ha il naso storto, per meriti - o demeriti - calcistici: in seminario, ragazzino, giocavo da ala sinistra. Con gli incidenti che ne conseguivano».

Partiamo da qui: la sua infanzia, a Pettorazza di Rovigo.

Eravamo quattro fratelli, famiglia di agricoltori ma un po' particolare: papà suonava il violino, lo zio il pianoforte, una grande passione per la musica... Anch'io strimpello il piano.

E la vocazione?

Difficile dire... Ci sono fattori ambientali, credo intervenga anche lo zampino di Dio ma a 11, 12 anni - l'età in cui entrai in seminario - è arduo percepirlo. Sono nato in una parrocchia dove la vita cristiana era determinante, gioiosa e coinvolgente.

L'ordinazione, i primi incarichi... Ma com'è che un giovane prete di provincia viene chiamato all'Ufficio episcopale per i problemi sociali e del lavoro in Vaticano?

Non ne ho idea. Un giorno fui inviato a un incontro a Roma al posto del delegato regionale che non poteva parteciparvi. Non so cosa abbia visto in me il direttore nazionale. Tempo dopo andai in Curia a Rovigo - guidavo già una piccola parrocchia - e il vescovo mi mostrò una lettera della Cei: «Ti vogliono direttore dell'Ufficio». Mi diede una settimana per pensarci. Ma dopo tre giorni «ho già risposto io di sì», conclusi.

Era il 1986: conosceva già gli ambienti vaticani?

Per nulla. Ho iniziato a lavorare tan-



to. Credo però che tutto questo lavoro abbia portato dei frutti. Innanzitutto bisognava far passare l'attenzione della Chiesa, ancora prevalentemente orientata al mondo operaio, a una sensibilità più complessiva alle problematiche sociali. Ho guidato questo processo fi-

“ C'è continuità sostanziale fra il Papa attuale e il suo predecessore. Ma in 20 anni sono cambiate molte cose: la globalizzazione, il difficile momento economico, la fine dei blocchi politici ”

no a pubblicare un direttorio di pastorale sociale per la Chiesa italiana. La seconda intuizione è stata il rilanciare la dottrina sociale della Chiesa, con la forte spinta di Giovanni Paolo II. La terza linea interessante è consistita nell'avere investito nel laicato, dentro una cornice di collaborazione tra associazioni.

In principio le mancò il contatto con la parrocchia?

Fu un momento di discontinuità un po' traumatica, perché io in precedenza in parrocchia vivevo, anche se negli anni Settanta avevo studiato all'Università di Bologna, vivendo un impatto sconvolgente che mi aveva permesso di confrontarmi con la verità della realtà.

Tornando alla dottrina sociale della Chiesa, le sue parole sottolineano la continuità sostanziale del magistero di Benedetto XVI - e della sua ultima enciclica - con quello del suo predecessore.

Chi parla di discontinuità fa una pessima ermeneutica. C'è stato uno sviluppo normalissimo giacché in

vent'anni sono cambiate molte cose. Primo: oggi affrontiamo la globalizzazione. Secondo: si pone il tema della grande crisi economico-finanziaria che porta con sé l'esigenza di una nuova governance internazionale. Terzo: crollati i grandi blocchi politici ecco lo sblocco delle religioni sulla scena pubblica, assieme all'emergere di un laicismo militante molto agguerrito.

Lei ha detto di recente che si sta perdendo l'idea del lavoro come vocazione, sottolineandone all'opposto la rilevanza dell'aspetto immateriale. L'uscita dalla crisi passa anche per il recupero di un nuovo valore al lavoro?

E il punto decisivo. Bisogna abbandonare il concetto riduttivo di "posto di lavoro" e ricominciare a ragionare sul significato che il lavoro riveste nella vita di una persona, la quale deve trovare una propria realizzazione. Le politiche vanno adeguate a questa prospettiva più ampia. Perché dove si consuma la risorsa del senso - e la nostra è una società in crisi di senso - prima o poi le persone producono meno. E i costi economici diventano enormi.

Come conciliare questa visione con operazioni come quelle messe in campo dal ministro Brunetta nel nome della trasparenza e dell'efficienza?

Da tanti anni sono in Vaticano, seguo

Nato a Pettorazza (Rovigo) nel 1947, Giampaolo Crepaldi è stato ordinato sacerdote nel 1971. Nel 1975 si è laureato in filosofia all'università di Bologna, due anni dopo ha conseguito il perfezionamento in filosofia a Padova. Datato all'81 il dottorato in teologia alla Pontificia università urbaniana, e all'89 la licenza in diritto canonico alla Pontificia università lateranense. Incaricato nel 1977 come delegato vescovile per la pastorale sociale e nominato direttore del centro diocesano di formazione professionale, nel 1985 è diventato parroco di Cambio (Rovigo). Il 1986 è stato l'anno del trasferimento a Roma, come direttore dell'Ufficio episcopale per i problemi sociali e del lavoro presso la Cei. Dal 1984 ha ricoperto l'incarico di sottosegretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, di cui dal 2001 è segretario. Dallo stesso anno è vescovo eletto alla sede titolare di Bisarcio. Crepaldi ha fondato e presiede l'Osservatorio internazionale sulla dottrina sociale della Chiesa. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, dedicate in gran parte alla dottrina sociale della Chiesa, e insegna pastorale sociale alla Pontificia università lateranense. Fa parte del Pontificio consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti. Il 4 luglio Benedetto XVI lo ha nominato vescovo di Trieste, col titolo personale di arcivescovo.

il mondo intero, ho avuto poco tempo per le vicende del governo italiano. Certo le posizioni più avanzate e avvedute di cui parlavo vanno applicate - non so come, non spetta a me dirlo - anche in relazione alle situazioni cui si riferiva la domanda.

“ La direttiva per la Curia sarà quella di andare all'essenziale. Non servono nuove commissioni di studio: bisogna semmai riscoprire l'importanza, rinnovandola, delle cose ordinarie ”

Veniamo a Trieste. Lei ha annunciato di volere aprire la Chiesa locale al mondo del lavoro: la società, insomma. Come concretizzare questo legame?

Chiesa e città sono due realtà distinte, ma guai se fossero separate. Bisogna continuare quello che di buono c'è già. Ho l'impressione che la Chiesa si sia attrezzata per un rapporto molto positivo con la città. E che la città guardi con attenzione, rispetto e affetto a ciò che la Chiesa fa a Trieste.

Il vescovo Ravignani salutando il suo arrivo ha sottolineato l'esigenza di un presule con una «forte capacità di inserirsi in un contesto storico e attuale che non sono dei più facili».

Tutti mi dicono che Trieste è una città bella e difficile. Non mi piace l'aggettivo difficile: lo usano quasi per intimorirti. Certo la città ha una storia particolare e peculiare, e qualche ferita legata alle vicende drammatiche del secolo scorso. E una città di confine.

Un confine che non c'è più.

Esatto. La parola confine

Monsignor Crepaldi al Pontificio consiglio della giustizia e della pace in piazza San Calisto

richiama alla memoria il confronto e lo scontro tra alterità, ma "cum-finis" significa proprio il contrario: con lo stesso fine. Ecco, vado a Trieste con questo spirito, per farne se possibile l'emblema della riconciliazione. Perché Trieste non può diventare un grande esperimento da proporre agli altri, non solo nel senso cristiano ma anche culturale e civico? Questa è la sua vocazione. I disastri e le ferite possono diventare delle opportunità. Se riuscirò a giocare questa carta io per primo e a farla giocare agli altri sarò contento di essere stato vescovo a Trieste.

Nell'anno e mezzo trascorso tra le dimissioni di Ravignani e la sua nomina si è dapprima parlato del ritardo nell'avvicendamento; in seguito sono circolate le prime indiscrezioni sui nomi, tra i quali il suo; infine si è sussurrato di una presunta sua resistenza alla destinazione triestina.

La prima vittima delle chiacchiere romane sono stato io: erano voci di cui soffrivo per l'incertezza che mi creavano. Quando i miei superiori me ne hanno parlato però ho accettato subito. Smentisco di avere tergiversato o rifiutato.

C'erano altre possibili sedi in ballo? Tutto è possibile... Era disponibile la Diocesi di Trieste: ho preferito venire lì. Ho comunque accettato la nomina a inizio maggio. L'annuncio è stato posticipato solo per farlo coincidere con la presentazione dell'enciclica.

C'è qualcosa nell'organizzazione della Curia che intende modificare?

La direttiva è andare all'essenziale. Non è istituendo una nuova commissione di studio che cresciamo come Chiesa e offriamo un buon servizio. Il problema non è il moltiplicare le iniziative, ma il riscoprire il senso - rinnovandolo - delle cose ordinarie.

Solo 30 o 40 anni fa la Chiesa aveva una sostanziale dimensione maggioritaria. Lei immagina nella trasformazione del corpo sociale italiano, occidentale in realtà, la consegna di una sorta di destino del resto d'Israele?

Non credo alla teoria di una Chiesa italiana ridotta a piccolo gregge in un mare di non credenti o agnostici. Sono certo che la realtà del cristianesimo in Italia resti ampia, diffusa e popolare. Questo non vuol dire che dobbiamo stare tranquilli. Il futuro del cristianesimo in Italia dipende da molte cose, innanzitutto dalla qualificazione dell'esperienza nella fede. E bisogna spingere l'acceleratore sul fronte del laicato, chiedendo ai laici non tanto di fare di più, ma di essere di più. In termini qualitativi.

Ma lei riesce a immaginare un Paese dove tra una decina d'anni possano togliere il crocifisso dalle aule di tribunale o dalle scuole?

Una salutare provocazione... Ma dipende un po' da noi, e da dove vuole andare questo Paese: se pensa di poterla fare senza questa sua storia, che è cristiana, se responsabilmente e laicamente ritiene che essa sia un patrimonio per il bene dell'Italia, e non un peso. Per questo la Chiesa porta avanti delle battaglie precise sull'identità sessuale, sulla verità della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, sulla giustizia e la solidarietà, sul rispetto per la vita nascente. Benedetto XVI nella Caritas in Veritate dice che quella sociale è oggi questione radicalmente antropologica. Dobbiamo decidere se l'uomo è un prodotto; oppure se è un progetto di Dio, da rispettare e amare.

Una partita che vale anche per la questione ambientale, di cui lei si è occupato.

Dopo la caduta del socialismo reale, un certo ecologismo costituisce la grande ideologia del nostro tempo. E presuppone una visione riduttiva della realtà dell'uomo, contrapposto all'ambiente naturale. Ma rispettare l'ambiente significa rispettare l'uomo e viceversa. Laddove c'è degrado sociale c'è degrado ambientale e viceversa.

Benedetto XVI, giorni fa, dinanzi a vescovi e cardinali ha sottolineato che nella Chiesa così come nella società molti lavorano per se stessi e non per la comunità. Come legge queste affermazioni alla luce del caso Boffo e delle tensioni fortissime che hanno attraversato di recente il rapporto Chiesa-politica?

Dietrologie di cui non so nulla. Quanto al Papa, ha detto una cosa semplice: la Chiesa è santa, gli uomini sono peccatori e devono confessarsi possibilmente ogni settimana. Tra le verità disarmanti ma molto vere c'è anche il peccato di coloro tra gli ecclesiastici che invece di servire la Chiesa la sfruttano per se stessi. Parlando di peccato e di confessione la Chiesa fa una grande affermazione di fiducia nell'uomo e nelle sue capacità di scelta. Dicevo prima che non c'è bisogno di commissioni, ma di riscoprire quello che già esiste. Anche un discorso legato al concetto di peccato può diventare relevantissimo sul piano antropologico e culturale: ecco, io vorrei che i miei preti mi seguissero su questo fronte.

DALLA PRIMA

Gli autogol del Nordest

Ha ragione da vendere l'urbanista veneto Franco Migliorini quando fa notare che il Nordest, pur disponendo di massa critica e di fattori geografici favorevoli per centralità, è frazionato in singole realtà urbane nessuna delle quali può singolarmente aspirare a giocare una partita sovra locale: l'obiettivo di diventare capitale europea della cultura

Francesco Jori

DOPO LE ACCUSE DI SCAJOLA IL VICEMINISTRO ROMANI ANNUNCIA L'INIZIATIVA

"Annozero", il governo dà il via all'istruttoria

D'Alema: «Intervento inopportuno». Gentiloni: «Abuso di potere». Schifani alla Rai: «Più buon gusto»

di PAOLO CARLETTI

L'ESECUTIVO

Dobbiamo curare la corretta attuazione del contratto di servizio

ROMA Dopo la violenta "sparata" del ministro Scajola contro "Annozero" («spazzatura, vergogna, porcherie»), il governo torna all'attacco della trasmissione di Santoro, aprendo una istruttoria sul contratto di servizio della Rai. Lo ha riferito il viceministro alle Comunicazioni Paolo Romani, arroventando così una polemica che già viaggiava su toni alti fin dal mattino. Protestano le opposizioni, ma anche la Federazione della stampa. Un'offensiva quella del governo di centrodestra in qualche modo preannunciata dalle indiscrezioni che arrivavano dagli Usa, che davano notizia di un Berlusconi furioso per l'apparizione (per la prima volta in Tv) della escort Patrizia D'Addario - un tempo sua gradita ospite a Palazzo Grazioli - per l'appuntamento nel corso di "Annozero".

Escort e attacchi alla libertà di stampa, due argomenti che per le armate del premier equivalgono a un target, un obiettivo da abbattere. Nella fattispecie i mirini sono ora puntati tutti su Santoro e Travaglio, e questo spiega l'apertura dell'istruttoria che in sostanza esaurisce il Parlamento dal ruolo di editore della Rai. Romani ieri l'ha spiegata così: «L'istruttoria sarà avviata ai sensi dell'articolo 39 del contratto di servizio che prevede per il ministero l'obbligo di curare la sua corretta attuazione».

«Al termine della procedura - ha proseguito il viceministro - si valuterà se richiedere l'intervento dell'Autorità garante nelle Comunicazioni per l'applicazione delle sanzioni».

Il governo si è subito

compattato appoggiando l'iniziativa, spingendosi più in là con dichiarazioni di Capezzone, del ministro Gelmini e con la Lega che - come sempre più spesso accade - ha dato una lettura diversa della vicenda. Il ministro Calderoli ha infatti invitato Berlusconi a guardarsi le spalle dai nemici in casa propria.

Ma è stato niente in confronto alle reazioni di fuoco delle opposizioni con principale obiettivo, in questo caso, il ministro Scajola, accusato di non occuparsi delle tante aziende che stanno chiudendo o sono a ri-



Michele Santoro



Il ministro Claudio Scajola

schio, ma in compenso di convocare i vertici Rai. D'Alema: «L'intervento del governo è inopportuno, le polemiche sollevano sulla trasmissione di Santoro confermano un atteggiamento di intolleranza da parte del governo verso la libertà dell'in-

formazione». E Fassino su Scajola: «Non spetta al ministro delle Attività produttive esercitare una forma di controllo né tanto meno di censura nei confronti della Rai. Bisognerebbe che Berlusconi e tutti i suoi ministri si ricordassero che

la funzione della stampa non è quella di servire il potere».

«Il governo non ha alcun potere di intervento o di istruttoria sui singoli programmi della Rai. In quindici anni di vigenza dei contratti di servizio non si è mai visto un intervento del genere. Si tratta di un abuso di potere e di un'invasione delle competenze di Agcom e commissione di vigilanza ribadite proprio dall'articolo 39 del contratto di servizio, che esclude quelle competenze dall'ambito di verifica attribuito al governo» ha affermato Paolo Gentiloni, responsabile Comunicazione del Pd. Bersani ha tuonato da Piacenza: «Conosco diverse decine di aziende in crisi che ambirebbero finalmente a una convocazione da parte del ministro Scajola. Si metta a fare il suo vero mestiere».

Il presidente del Senato Renato Schifani ha cercato di dare lezione su quello che deve essere un servizio pubblico: «Quello che mi preoccupa è che l'imbarbarimento della politica, che si era trasferito anche alla comunicazione della carta stampata, si stia spostando anche sul mezzo televisivo». «La Rai è un servizio pubblico - ha detto Schifani - è tenuta a dare ai cittadini una informazione, una critica politica che deve essere sempre attenta a buon gusto e a quello che effettivamente interessa il comune cittadino. Niente gossip e niente cattivo gusto».

La Fnsi è intervenuta con Siddi: «È fuori luogo, se non fuori dalla legge, l'iniziativa di Scajola». Da Annozero Travaglio giudica l'uscita del ministro «eversiva ed illegale che vuole istituzionalizzare il controllo del governo sulla televisione».

IL SEGRETARIO DEL PD SUL MONVISO

Franceschini pianta il tricolore alle sorgenti del Po. Lega stizzita

ROMA Dario Franceschini "ultra-italiano" va alle sorgenti del Po, luogo simbolo della Lega federalista e pianta una bandiera tricolore dove Bossi celebra il rito dell'ampolla. Un breve discorso sotto l'ala del mercato in piazza Vittorio a Paesana, prima di salire a Pian del Re di Crissolo, alle fonti del Po e mettere la bandiera italiana accanto alla lapide che segna la sorgente del grande fiume, dove il Senatur raccoglie ogni anno l'acqua da versare poi nella Laguna Veneta per la festa dei Popoli Padani. Un gesto, quello del segretario del Pd, che viene letto quasi come una provocazione dai leghisti, se non come una brutta copia delle iniziative del Carroccio. Roberto Calderoli ne approfitta per andare all'attacco e parla del segretario del Pd come di una «sgradita presenza» per la gente del Po e del Monviso.

Luoghi che, però, Franceschini rivendica anche come suoi respingendo l'idea che si tratti di una enclave del partito di Bossi. «Sono venuto alle fonti del Po - scandisce - per ribadire il valore dell'italianità. Questa parte dell'Italia non può essere lasciata soltanto alla Lega e ai suoi egoismi. E anche nostra, del Pd, insomma di tutti gli italiani».

Forte delle sue origini padane («nel mio gesto c'è anche un aspetto personale»), il segretario del Pd che dopo aver ricevuto il suo mandato giurò sulla Costituzione nella "sua" Ferrara, lancia un guanto di sfida a Bossi, ma anche al proprio schieramento.

«Basta timidezza» è il suo messaggio, perché la Lega che «ha violato per tanti anni questo luogo» in nome di una Padania che «non esiste» va

fronteggiata «sui valori». E ancora: «Al Nord il centrosinistra deve smetterla di essere culturalmente subordinata alla Lega» e deve «sapere imporre una gerarchia di valori alternativi, che poi corrispondono ai valori di queste terre».

Il Carroccio risponde stizzito e facendo ironia. «Se uno deve solo fare il verso agli altri - attacca Calderoli - per dimostrare qualcosa, fa vedere di non avere proprie idee. Sicuramente sul Monviso e sul Po non si sono accorti di questa sgradita presenza». Per il capogruppo leghista alla Camera Roberto Cota quella di Franceschini è più che altro «una gita» mentre sul Po «Bossi ci va sempre con un popolo dietro». Tra l'altro, dice sarcastico il sottosegretario leghista all'Interno Michelino Davico, «viste le condizioni del suo partito e in vista della resa dei conti congressuale che lo aspetta, meglio sarebbe stato per Franceschini recarsi in pellegrinaggio alle miracolose acque di Lourdes». «Franceschini alle sorgenti del Po è fuori posto almeno quanto sarei io alla Mecca», osserva infine Mario Borghesio, eurodeputato della Lega.

A prendere le difese del segretario del Pd è il capogruppo alla Camera Antonello Soro. «C'è solo una differenza - taglia corto l'esponente ex Ppi - ma sostanziale tra i riti di Bossi e della Lega e il gesto di Dario Franceschini alle sorgenti del Po: che il segretario del Pd è andato a piantare la bandiera italiana, simbolo dell'unità del Paese. Bossi e la Lega ci vanno per celebrare assurdi riti celtici che nulla hanno a che fare con il patriottismo. Tutto il resto sono solo chiacchiere e propaganda».



Dario Franceschini sul Monviso

IL LEADER DELL'IDV SPARA A ZERO

Di Pietro insiste: «Dentro il Parlamento c'è un comportamento mafioso»

ROMA «L'ho detto e lo ribadisco: c'è un comportamento mafioso dentro questo Parlamento». Il giorno dopo, Antonio Di Pietro dà segno di non avere cambiato idea. Galvanizzato dal «popolo della agendine rosse», il leader Idv torna a ripetere le parole che venerdì hanno suscitato il richiamo dei presidenti di Camera e Senato. Di più, raccoglie l'appello della piazza a ripulire le istituzioni dalla mafia. E si appella a sua volta a Giorgio Napolitano («non ascolti certi cattivi consiglieri»), perché è il momento di lottare contro un presidente del Consiglio che «sta al governo per ragioni professionali» e contro certi parlamentari che difendono «gruppi di potere», in un gigantesco conflitto d'interessi.

«Oggi c'è una mafia che sta dentro le istituzioni, le utilizza; non ha neanche bisogno di commettere reati, perché i reati li ha sbiancati, rendendoli non più reato». Le parole di Di Pietro vengono accolte da un'ovazione della gente che affolla piazza Navona, sventolando in aria «agende rosse», come quella scomparsa dal luogo dell'attentato a Paolo Borsellino.

Sono circa duemila persone, arrivate in corteo dalla Bocca della verità, gridando «Fuori la mafia dallo Stato», «fuori dall'Utri dallo Stato», «fuori Mancino dal Csm». In testa, l'Associazione nazionale familiari vittime della mafia e Salvatore Borsellino, fratello di Paolo.



Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro

Ma anche il consulente Gioacchino Genchi e mezza Idv: Di Pietro, naturalmente. E poi i neo-eurodeputati Sonia Alfano e Luigi De Magistris, il senatore Stefano Pedica, i deputati Francesco Bar-

bato e Silvana Mura. «Non una manifestazione di partito», ci tengono a precisare. Bandite le bandiere Idv, sventolano solo le agendine rosse.

Perché si vuole chiedere la verità sulle stragi di

mafia e che venga fatta luce sulla complicità delle istituzioni («Non lo Stato genericamente, ma funzionari dello Stato nell'esercizio delle loro funzioni», precisa Di Pietro). «Perché fino ad oggi non è cambiato nulla?», chiede dal palco il leader Idv. E trova la risposta in un Parlamento dove incontra le stesse facce che vedeva da pm. E dove la settimana prossima si approverà uno scudo fiscale che è una «tangente» pagata per far rientrare i capitali dall'estero. Per cui, chi dirà sì, farà una «azione criminale».

Il riferimento costante, esplicito e implicito, è a Silvio Berlusconi, che a paradisi fiscali «li conosce bene». E che mette sotto assedio la televisione «come avviene nei peggiori regimi», con un attacco ad "Annozero" che un acclamato Marco Travaglio, in collegamento telefonico, dice che è «peggio dell'editto bulgaro». Alla luce di tutto ciò, Di Pietro riprende anche il dialogo con il Pd, invitandolo a una «santa alleanza contro il berlusconismo».

Ma il popolo di piazza Navona è lontano dal Pd e più vicino a Beppe Grillo, che non fa mancare una telefonata, per dire che ormai «la democrazia è scomparsa».

Un popolo che non risparmia critiche neanche al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Prudente Di Pietro, che si dice «amareggiato» per il suo rifiuto a partecipare, o almeno mandare un messaggio.

Il cuore della sezione Pd di Bolognina batte per Bersani che ottiene il 61%

BOLOGNA Il cuore della Bolognina, la storica sezione bolognese del Pd, dove venti anni fa avvenne la svolta di Achille Occhetto, batte per Pier Luigi Bersani. La sua mozione si è infatti aggiudicata il congresso del circolo con 77 voti su 126 votanti, pari al 61,1%. Gli altri due candidati, Dario Franceschini e Ignazio Marino, hanno ottenuto rispettivamente 31 e 18 voti, ovvero il 24,6% e il 14,3%.

Favorevole al candidato che sostiene Bersani, Stefano Bonaccini, la consultazione per il segretario regionale. Per lui 69 voti (56,1%), contro i 31 (25,2%) della 'franceschiniana' Mariangela Bastico e i 23 (18,7%) di Thomas Casadei, sostenuto dalla mozione di Marino. Per l'elezione del segretario regionale ci sono state anche tre schede bianche.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - FACOLTÀ DI INGEGNERIA

ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LO STUDIO DEL DIRITTO E DELL'INFORMATICA - PORDENONE

MASTER IN RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE

DEMATERIALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Il corso è inserito nel catalogo interregionale dell'Alta Formazione.

È possibile richiedere alla regione di provenienza un voucher che copre fino all'80% della quota di iscrizione.

I vouchers sono destinati a:

- LAUREATI inoccupati, disoccupati, occupati, in mobilità, CIGO o CIGS
- DIPLOMATI OCCUPATI
- DIPLOMATI in mobilità, in CIGO o CIGS I

voucher possono essere richiesti entro le ore 12.30 del giorno 2 ottobre 2009.

Per informazioni:

www.altaformazioneinrete.it - CATALOGO CORSI - CODICE CORSO 6622 - http://www.uniud.it/didattica/post_laurea/master.

Obiettivi:

Il corso propone un'attività formativa innovativa relativamente alle nuove esigenze gestionali dei flussi documentali sia in formato analogico che informatico. Sviluppa competenze giuridiche e fiscali da un lato e tecniche, gestionali ed organizzative dall'altro, per la conoscenza dei Sistemi di Gestione Documentale più evoluti, secondo le disposizioni legislative in materia di fatturazione, archiviazione elettronica e conservazione ottica sostitutiva di atti e documenti aventi valore giuridico.

Risultati attesi:

Fornire al discente conoscenze, competenze ed abilità di analisi e di sintesi, sia tecniche sia normative, necessarie a gestire gli obiettivi posti al Responsabile della Conservazione secondo la delibera del CNIPA numero 11 del 19 marzo 2004, per gestire l'innovazione ed il rinnovamento nella nuova visione dell'attività di conservazione e gestione dei flussi documentali nella PA e nell'impresa, anche ai fini di un semplice monitoraggio e tracciamento della documentazione amministrativa.

Informazioni:

Il personale della Segreteria Corsisti - Ripartizione Didattica dell'Università di Udine è a disposizione di imprese, pubbliche amministrazioni, professionisti e persone interessate per informazioni dettagliate sul master.

Tutti i riferimenti su http://www.uniud.it/didattica/post_laurea/master.

Associazione culturale per lo studio del diritto, - avv. Glauco Riem,
Vicolo Chiuso, 5, tel. 0434-522866, fax 0434-246429; 339-2974689, mail: associazione@e-curia.it

IL GOVERNO SOSTIENE DI AVER COMUNICATO NEI TEMPI PREVISTI DALL'AIEA L'ESISTENZA DEL NUOVO SITO NUCLEARE

Iran, nuovo impianto: pronti alle ispezioni

Il regime assicura che garantirà l'accesso alla struttura. Intanto i Pasdaran avviano le esercitazioni

Pakistan, altre autobomba

Sono almeno 20 i morti nell'area nordoccidentale

NEW DELHI Tornano a farsi sentire le bombe in Pakistan mentre Islamabad e New Delhi cercano di riprendere il dialogo interrotto con gli attentati di Mumbai.

Due autobomba hanno fatto almeno 20 morti nell'area nord occidentale del Pakistan, nella Provincia Frontaliera di Nord Ovest (Nwfp) ai confini con l'Afghanistan. Qui da mesi è in corso una guerra tra esercito pachistano e talebani; qui le fonti di intelligence pachistane e straniere ritengono si nascondano i vertici di al Qaeda compreso Osama bin Laden; qui da tempo gli aerei senza pilota americani, i droni, bombardano installazioni talebane.

In uno di questi bombardamenti è stato ucciso Baitullah Mehsud, ritenuto vicinissimo a Bin Laden e responsabile, tra gli altri, dell'omicidio di Benazir Bhutto, nonché ex leader del Tehreek-e-Taliban, lo stesso gruppo che stamattina ha rivendicato il primo dei due attentati, annunciandone molti altri.

Erano circa le 7.30 del mattino quando un attentatore suicida, a bordo di un veicolo imbottito con almeno 320 chili esplosivo, si è lanciato contro la stazione di polizia di Mandan, a Bannu. Dieci i morti, oltre 60 i feriti. Due bambini tra le vittime, mentre altri che a quell'ora andavano a scuola, sono rimasti feriti. Dai primi accertamenti, secondo quanto riferisce la polizia, l'attentatore sarebbe stato un quindicenne, stando ai resti trovati nei pressi del veicolo bomba.

Qualche ora dopo, verso le 12 locali, a Peshawar, il capoluogo della Nwfp, un'auto imbottita di esplosivo e parcheggiata nei pressi di una banca privata nell'area di Saddar è saltata in aria provocando dieci morti e almeno 75 feriti.

Secondo le informazioni della polizia, che annuncia di aver arrestato due sospetti, nell'attentato sono stati usati almeno 1.000 chili di esplosivo.

Il presidente Asif Ali Zardari e il primo ministro Yousuf Raza Gilani hanno condannato gli episodi, assicurando tutte le azioni del caso e la protezione ai cittadini della Nwfp. Il ministro per l'Informazione della provincia frontaliera ha legato gli attentati alle operazioni militari nell'area. Tutto questo, mentre a New York è in corso l'incontro fra i sottosegretari agli Esteri di India e Pakistan, preludio all'incontro domani dei ministri degli Esteri dei due Paesi.



Mahmoud Ahmadinejad

TEHERAN L'Iran ha assicurato che garantirà l'accesso degli ispettori internazionali al nuovo sito per l'arricchimento dell'uranio la cui esistenza è stata rivelata ieri. Ma allo stesso tempo ha fatto sapere che esso diventerà «presto operativo» e «accecherà i nemici», mentre per oggi è atteso l'inizio di manovre di difesa missilistica dei Pasdaran, i Guardiani della rivoluzione. Il capo dell'Organizzazione iraniana per l'energia atomica, Ali Akbar Salehi, ha assicurato che Teheran concorderà con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) la data per una ispezione all'impianto, situato nelle vicinanze della città santa sciita di Qom, 130 chilometri a sud di Teheran. E che comunque il sito verrà messo sotto la sorveglianza della stessa agenzia. «Non abbiamo problemi con le ispezioni», ha detto Salehi.

Ma altre dichiarazioni contribuiscono a tenere alta la tensione. Lo stesso Salehi ha denunciato come «un complotto preordinato» il coro di condanne arrivato ieri da vari Paesi occidentali, primi fra tutti gli Usa. «Abbiamo comunicato l'esistenza di questo sito nei tempi previsti dall'Aiea e perciò siamo sorpresi di tutto questo baccano», ha sottolineato il capo delle attività atomiche iraniane. L'agenzia dell'Onu con sede a Vienna ha detto che l'Iran ha reso nota la costruzione del nuovo sito con una lettera inviata il 21 settembre. Ma gli Usa hanno ribattuto che già da tempo i suoi servizi segreti e quelli di altri



Paesi occidentali erano a conoscenza dell'impianto e che Teheran, sapendo di essere stata scoperta, ha deciso di renderlo di dominio pubblico per cercare di dimostrare la propria buona fede.

L'Iran afferma che, come il centro per l'arricchimento già in funzione da anni a Natanz, nella regione centrale del Paese, l'impianto di Qom sarà usato solamente a scopi pacifici, cioè per fornire combustibile al fine di alimentare centrali elettriche nucleari, con un arricchimento del 5%. Gli Stati Uniti e gli altri Paesi occidentali sospettano invece che la Repubblica islamica abbia il proposito di arricchire uranio al livello utile per costruire ordigni atomici, cioè oltre il 90%. Sostanzialmente, la tecnologia necessaria è la stessa.

Ieri non hanno certo contribuito a smorzare i toni le affermazioni di Mohammad Mohammadi-Golpayegani, capo dell'ufficio della Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei. Importante non per le sue competenze in campo nucleare ma per la delicata posizione politica che ricopre. «Dopo tutti gli incidenti che sono avvenuti - ha detto Mohammad-Golpayegani,

riferendosi alle proteste post-elettorali dell'estate - siamo al culmine della nostra potenza, e questo nuovo impianto ne è una dimostrazione». «A Dio piacendo - ha aggiunto - il sito diventerà presto operativo e accecherà gli occhi dei nemici». Le forze aeree dei Pasdaran, inoltre, daranno avvio oggi ad un'esercitazione di difesa missilistica.

La Russia ha assicurato che garantirà l'accesso degli ispettori internazionali al nuovo sito per l'arricchimento dell'uranio la cui esistenza è stata rivelata ieri. Ma allo stesso tempo ha fatto sapere che esso diventerà «presto operativo» e «accecherà i nemici», mentre per oggi è atteso l'inizio di manovre di difesa missilistica dei Pasdaran, i Guardiani della rivoluzione. Il capo dell'Organizzazione iraniana per l'energia atomica, Ali Akbar Salehi, ha assicurato che Teheran concorderà con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) la data per una ispezione all'impianto, situato nelle vicinanze della città santa sciita di Qom, 130 chilometri a sud di Teheran. E che comunque il sito verrà messo sotto la sorveglianza della stessa agenzia. «Non abbiamo problemi con le ispezioni», ha detto Salehi.

LA RUSSIA

«Sorpresa e inquietudine»

WASHINGTON Dalla mano tesa a Teheran alla minaccia di sanzioni «che lasceranno il segno»: è durata pochi mesi la nuova politica del presidente Barack Obama di tentare un dialogo con l'Iran. La mano aperta che Obama aveva teso ai dirigenti iraniani, e agli altri avversari degli Stati Uniti, nel suo discorso di insediamento alla Casa Bianca in gennaio, si va sempre più trasformando, almeno nei riguardi di Teheran, in un pugno chiuso. Il presidente Usa, dopo



Barack Obama

l'annuncio venerdì mattina a Pittsburgh che gli iraniani stanno costruendo un secondo impianto nucleare clandestino, ha cambiato visibilmente tono nei confronti dell'Iran minacciando adesso «dure sanzioni». Il ministro della Difesa Americano

OBAMA PERÒ NON CHIUDE AL DIALOGO E RILANCIA LA MEDIAZIONE

Usa, pronte sanzioni per Teheran

Robert Gates, in una intervista alla Cnn, ha comunque sottolineato che una opzione militare «si limiterebbe a far guadagnare solo un po' di tempo» agli Usa nei confronti della minaccia iraniana («da uno a tre anni») ritardando lo sviluppo del programma nucleare di Teheran, ma senza risolvere l'origine del problema.

Il presidente Obama non ha chiuso a doppia mandata la porta al dialogo. Ma ha lanciato stavolta un ultimatum a Teheran: «la mia offerta di dialogo seria e significativa

per risolvere la questione resta aperta - ha ribadito nel suo discorso del sabato - Ma l'Iran deve ora cooperare pienamente con l'Aiea e provare le sue intenzioni pacifiche». A questo punto l'incontro di Ginevra (il primo ottobre del gruppo 5+1) diventa un test decisivo sulle intenzioni di Teheran. La Russia, che ha espresso «sorpresa e inquietudine» per la rivelazione, appare adesso molto più disponibile a discutere nuove sanzioni. E anche la Cina, pur restia all'idea, non ha escluso a priori

questa possibilità. La svolta di Obama è stata innescata da una lettera inviata lunedì dagli iraniani alla Aiea a Vienna dove per la prima volta si ammetteva l'esistenza di un secondo «impianto pilota, ancora in costruzione» per l'arricchimento dell'uranio.

L'intelligence Usa aveva scoperto in realtà alcuni anni fa il sito clandestino, situato all'interno di una base militare nell'area della città sacra di Qom, circa 130 chilometri a sud di Teheran. La Cia, insieme ai colleghi di Gran Bretagna e Francia,

aveva preparato un voluminoso dossier (con prove «inconfutabili» degli scopi militari dell'impianto) da usare al momento opportuno. Martedì sera, con Obama e gli altri leader del pianeta a New York per l'Assemblea Generale, alcuni dirigenti dell'Aiea avevano informato la Casa Bianca della lettera ricevuta dall'Iran. Per gli americani non c'erano dubbi: Teheran aveva scoperto che gli Usa erano a conoscenza del loro segreto e stavano cercando di coprirsi le spalle.

DA DECIDERE SOLO QUALI SARANNO GLI ALLEATI DI GOVERNO

Germania alle elezioni politiche

Vittoria sicura per la Merkel



La Merkel con i suoi fans



mizio a Dresda, che la partita è aperta e alla fine «l'esito sarà del tutto diverso da quello pronosticato da settimana».

Ottimista anche il leader liberale Guido Westerwelle: per la Fdp sono «le ultime ore all'opposizione», ha assicurato a Colonia. Se l'elezione fosse diretta, con gli indici di popolarità alle stelle, la Merkel avrebbe già la vittoria in tasca, ma quel che conta è la «Kanzlermehrheit» ovvero la maggioranza del cancelliere, i crudi numeri per governare.

Le alternative più probabili sono una coalizione coi liberali (Cdu-Csu-Fdp) o una riedizione della grande coalizione insieme alla Spd. Alla Merkel, questa seconda opzione non dispiacerebbe ma da giorni, a causa della pressione del suo partito, ripete che forse è meglio un accordo con la Fdp. L'ala conservatrice del partito si aspetta infatti che questa volta la Merkel mantenga la parola.

Gli ultimi sondaggi danno comunque alla pari (47%) una coalizione ne-

ro-gialla e una rosso-rosso-verde. Quest'ultima, però, sembrerebbe solo teorica. Un sondaggio di due giorni fa della Forsa dava Cdu-Csu al 33%, Spd al 25%, 14% ai liberali della Fdp, 12% alla sinistra della Linke, 10% ai Verdi.

In ogni caso, dal futuro governo nazionale, comunque sia composto, ai tedeschi arriverà senza ombra di dubbio l'annuncio di quattro anni di sangue, sudore e lacrime. Ad esserne convinto è l'economista Wolfgang Franz,

presidente dei «Cinque Saggi», il comitato di esperti che consiglia il governo tedesco sui problemi della congiuntura. Secondo Franz solo «nel 2013 la Germania tornerà al livello precedente alla crisi».

Ma nonostante la piega nera della depressione economica i sondaggi danno già per scontato che la Merkel continuerà a governare, indipendentemente dal fatto se sceglierà di coalizzarsi con la Fdp o la Spd. «La Merkel è la sola dopo Adenauer a essere sicura di essere rieletta», ha scritto ieri Hans Werner Kitz, direttore di «Süddeutsche Zeitung».

Ma, secondo gli analisti, a decidere il voto tedesco per la Cancelliera saranno soprattutto gli anziani, ma anche i giovani che votano per la prima volta. Su un totale di 62,2 milioni di elettori chiamati alle urne, infatti, 300mila in più rispetto alle elezioni del 2005, il 32,2 per cento è costituito da persone sopra i 60 anni, mentre la metà del corpo elettorale ha più di 50 anni. Solo il 16 per cento dei votanti hanno meno di 30 anni, mentre i giovani che voteranno per la prima volta sono 3,5 milioni. Il voto degli anziani è orientato tradizionalmente in favore della Cdu/Csu di Angela Merkel, che nel 2005 ha raccolto il 43 per cento dei consensi in questa fascia d'età, mentre appena un giovane su quattro (26%) ha apposto la crocetta sul simbolo del partito del cancelliere.

mib
SCHOOL OF MANAGEMENT



Executive MBA

PAURA DI NIENTE

11ª edizione, NORDEST 30 NOVEMBRE 2009

PROSSIME PRESENTAZIONI

28 SETTEMBRE Udine
30 SETTEMBRE Trieste
14 OTTOBRE Udine

Executive Master part-time
Career Coaching
Flexible Program
Study Weeks abroad
International Accreditation

www.emba.it

MIB School of Management - Largo Caduti di Nassirya, 1 - 34142 Trieste - info@mib.edu - www.mib.edu

TELEFONIA SOTTO ACCUSA

Uno studio finlandese prende in considerazione tre profili di utente ma le società della Penisola replicano: «Le prepagate sono l'86%»

Cellulari, in Italia le tariffe più care d'Europa

Ma le compagnie contestano i dati: «Riferiti solo alle chiamate in abbonamento»

ROMA Le associazioni dei consumatori lo sostengono da tempo e ora la conferma arriva anche da uno studio finlandese: in Italia una telefonata da un cellulare in abbonamento costa più che in quasi tutti gli altri Paesi europei e ai «fanatici del telefonino» costa addirittura il doppio.

La Ficora, l'Autorità per le telecomunicazioni della Finlandia, ha preso in considerazione le tariffe con contratti in abbonamento (escluse le prepagate, che in Italia sono la maggioranza pari all'86%) dei tre principali operatori di 19 Paesi basandosi su tre profili di consumo.

Il primo profilo è quello «prudente», di chi in un mese fa 50 chiamate da 3 minuti ciascuna e invia 25 sms: la bolletta media mensile in Europa è di 24,98 euro mentre in Italia sale a 32,09 euro. Si tratta del quarto prezzo più alto dopo quelli di Svizzera (38,83 euro), Francia (36,56 euro) e Irlanda (34,64 euro). In Italia nel 2008 quando per lo stesso profilo si pagavano 31,93 euro.

Il secondo profilo (100 chiamate da 3 minuti e 100 sms) vede poi il costo mensile italiano (62,83 euro) al secondo posto dopo la Svizzera (69,76) con una media europea di 42,10 euro. In questo caso il Paese più economico è il Regno Unito, dove si spendono appena

17,17 euro. Rispetto allo scorso anno il prezzo è diminuito del 13,6%, ma in altri Paesi la flessione sul 2008 è stata molto maggiore: in Islanda del 56,5% e Spagna del 48,5%.

Il terzo profilo (100 chiamate da 10 minuti l'una, 200 sms e 50 mb di dati scaricati) è quello dei «maniaco» del cellulare e vede l'Italia conquistare la palma di Paese più caro: la bolletta è di 201,68 euro contro una media europea di 106,71 euro, sei volte maggiore di quello che si paga nel Paese più virtuoso, vale a dire il Lussemburgo (34,65).

Anche per il terzo profilo si è registrato un deciso calo dei prezzi rispetto allo scorso anno (-14%), ma anche in questo caso in molti degli altri Paesi europei la flessione è stata più consistente: -62% in Islanda o al -57% in Regno Unito. L'Autorità finlandese, infine, ha preso in esame anche un paniere di consumi di telefonia mobile a banda larga: in questo caso l'Italia recupera molte posizioni e si piazza sotto la media europea (34,95), con 29,61 euro al mese. La maglia nera stavolta spetta alla Francia, dove si spendono ben 66,80 euro.

Pronte le repliche delle compagnie italiane allo studio finlandese. «Noi siamo ben al di sotto di questi dati e ben al di sotto della media europea»: ha subito dichiarato il responsabile del mercato consumer di Telecom Italia, Fabrizio Bona. Sulla stessa linea anche Massimo Ibarra, direttore del settore mobile di Wind, che ha fatto presente che «per ogni profilo di utente offriamo abbonamenti con costi più bassi che forniscono più minuti di telefonate, più sms e più traffico internet. I dati sugli abbonamenti ribaltano lo studio».

LE INDAGINI SUL DELITTO DI DUE ANNI FA

Garlasco, è giallo su un'amica di Stasi

Perizia su quattro telefonate sospette

GARLASCO Nella villa del delitto non ci sarebbero impronte digitali riconducibili ad altre persone che non siano Alberto e Chiara, i genitori e il fratello della ragazza. Le verifiche, però, non si fermano: all'attenzione dei periti sarebbero finite anche quattro telefonate ricevute da una ragazza molto vicina alla cerchia delle amicizie di Alberto Stasi. Tre telefonate concentrate intorno a mezzogiorno e una registrata alle 9.18 del 13 agosto, quando Chiara venne assassinata. Sulle chiamate si starebbero concentrando i nuovi approfondimenti tecnico-informatici.

Ad effettuare e a ricevere le telefonate fu una ragazza sentita subito dopo il delitto. La sua fu una testimonianza in mezzo a tante altre.

«Mi sono svegliata alle 7.30 e fino alle 13 ho lavorato alla mia tesi di laurea». Ora quel verbale sarebbe finito sotto la lente d'ingrandimento dei super periti informatici incaricati dal gup di Vigevano, Stefano Vitelli, che sarà chiamato ad assolvere o a condannare l'unico imputato del delitto, Alberto Stasi. La ragazza dichiarò di non essersi

mai spostata da casa, ma la mattina del 13 agosto il suo cellulare agganciò due antenne. «Sospetti su un'amica di Alberto? Mi sembra una cosa che non stia né in cielo né in terra». L'avvocato di Alberto è lapidario: «È solamente un'invenzione» aggiunge Giuseppe Colli. Chiara sarebbe morta tra le 9 e le 12 del 13 agosto 2007, più probabilmente tra le 10 e le 10.30. Un'ora prima, cioè, di quanto sostiene la Procura.

IL PRESIDENTE RIENZI ATTACCA CALABRÒ, DOVEVA INTERVENIRE

Codacons: il Garante deve dimettersi

di MONICA VIVIANI

ROMA «Dopo questa conferma, Calabrò dovrebbe dimettersi». A prendersela con il presidente dell'Autorità per le telecomunicazioni Corrado Calabrò è l'avvocato Carlo Rienzi, presidente dell'associazione dei consumatori Codacons, alla luce di quanto emerso dallo studio finlandese sui prezzi delle chiamate da cellulari in Europa.

Perché se la prende con Calabrò?

Perché dovrebbe e potrebbe intervenire sulle tariffe e invece non lo fa o meglio lo fa solo quando la Commissione europea gli dice che abbiamo i prezzi troppo alti.

Quella finlandese per voi è quindi solo una conferma in più al fatto che siamo i più cari d'Europa?

Esatto, lo sapevamo da tempo. Siamo davvero davanti a un imbroglio organizzato, a una truffa ai danni del consumatore. Sia

per i prezzi delle chiamate, sia per quelli degli sms che sono poi un vero scandalo. Agli operatori costano meno di 5 centesimi e invece da noi costano cinque volte di più rispetto ai Paesi del Nord Europa.

Giorni fa Mister Prezzi ha invitato le aziende a una maggiore trasparenza dei prezzi degli sms. Non è un passo avanti?

I prezzi degli sms non devono essere solo trasparenti, devono calare e allinearsi con quelli praticati dalle compagnie telefoniche straniere. Insomma i margini per una riduzione dei prezzi nella telefonia ci sono e sono evidenti ma i grandi gestori hanno paura della concorrenza e ciò si riflette sulle tariffe imposte agli utenti.

Come può difendersi il consumatore?

C'è poco da fare perché anche cercando di districarsi nella giungla delle offerte e promozioni alla fine la fregatura c'è sempre. Perché c'è un cartello di fatto.

L'unico sistema conveniente è quello di Skype. Ma il vero problema è che l'Autorità delle telecomunicazioni non interviene.

Cosa dovrebbe fare?

La legge prevede ad esempio che nella telefonia mobile le tariffe siano orientate ai costi, ma non è così. Insomma servono provvedimenti realmente efficaci per ottenere una riduzione delle tariffe, una maggiore trasparenza in favore dei consumatori e un incremento della concorrenza affinché vengano sanzionate con multe milionarie le compagnie telefoniche che impediscono una diminuzione dei prezzi nel settore.

Qualche cosa sembra si stia invece muovendo sul fronte «portabilità del numero».

E di pochi giorni fa l'ordinanza del Consiglio di Stato che conferma la delibera che prevede un tempo di tre giorni per la portabilità del numero di telefonia mobile. Ma la questione è che già riceviamo e-mail di protesta perché le compagnie non rispettano la sentenza.

REQUISITE 181 TONNELLATE DI MERCI

Controlli alimentari, irregolare un terzo dei luoghi di vacanza

ROMA Un'estate di controlli per garantire la sicurezza degli alimenti ai turisti del Belpaese e un risultato che fa pensare. Su un totale di 4.563 ispezioni condotte, tra giugno e settembre, dai carabinieri dei Nas lungo le rotte delle vacanze (dal mare alla montagna, punti di sosta in autostrada, discoteche e supermarket), il 30% circa (1.328) ha portato a scoprire irregolarità di varia natura nei cibi e nelle bevande vendute e dispensate.

E nel 5% dei casi (245) le infrazioni sono state di gravità tale da esigere il sequestro, la chiusura o la richiesta di chiusura della struttura. Con agriturismo e stabilimenti balneari che non fanno una bella figura: i Nas hanno chiuso o chiesto la chiusura di oltre il 7% dei primi (con 146 irregolari su 570 ispezionati), e dell'8% dei secondi (166 fuori norma su 529). E poi supermercati (6%), discoteche, night club e posti di ristoro autostradali (5%), e infine i villaggi turistici e i campeggi (4%). Sono state 1.426 le persone segnalate all'autorità giudiziaria.

«Non bisogna fare allarmismi, questi sequestri debbono invece rassicurare» spiega il colonnello Antonio Amoroso, vice comandante dei Nas, presentando a Roma i risultati dell'operazione Estate Tranquilla condotta sulla filiera alimentare. «I nostri controlli - ha aggiunto - sono costanti e rigorosi: siamo riconosciuti come uno dei Paesi più attenti e accorti in Europa». Carne e alimenti vari in cattivo stato di conservazione, insudiciati o con etichettatura irregolare, per un totale 157 tonnellate. E poi 10 tonnellate di acque minerali e bevande, 11 di pesce e una tonnellata di vino e liquori. Questo il bottino dei sequestri estivi: 181 tonnellate in tutto, 133 mila confezioni, per un valore di un 1,2 milioni di euro. Niente paura, però, rassicurano i Nas: a fronte dei prodotti sequestrati «c'è un campione più significativo e massiccio - sottolinea Amoroso - che è in regola». Inoltre, conclude il vice comandante Nas, il campione delle strutture ispezionate è selezionato sulla base della «maggiore probabilità di trovare delle irregolarità: le nostre visite non sono casuali, ci muoviamo sulla base di approfonditi studi preliminari e segnalazioni».



Un controllo dei Nas

Belluno, sequestrati dalla Finanza titoli falsi per 2 miliardi di dollari

BELLUNO Le Fiamme Gialle di Belluno hanno sgominato un'organizzazione dedicata all'impiego di titoli di credito e strumenti finanziari contraffatti e sequestrato tre titoli convertibili falsi del valore complessivo di 2,4 miliardi di dollari, emessi in Russia. L'operazione, denominata «Ardenne», dal luogo di origine del tesoriere dell'organizzazione, un belga è cominciata circa sette mesi fa quando uno dei principali istituti di credito della provincia di Belluno aveva segnalato il tentativo di negoziazione di questi titoli da un cliente. Il denaro ripulito doveva servire a finanziare investimenti immobiliari in Belgio. In manette è finito un consulente aziendale residente in provincia di Pordenone, mentre il «tesoriere» belga è riuscito a far perdere le sue tracce.



Il futuro, l'alta formazione.

ENAIPI Friuli Venezia Giulia è presente nel Catalogo Interregionale per l'Alta Formazione con **cinque corsi** caratterizzati da un altissimo livello della docenza e delle partnership. L'iniziativa prevede la possibilità di richiedere, **fino al 2 ottobre 2009**, da parte dei residenti nelle regioni coinvolte (Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) **assegni formativi** (voucher) ed altre forme di finanziamento. I corsi a catalogo sono:

PRODUCER (FILM MAKER): un corso che prepara moderni PRODUCER (film maker indipendenti), capaci di operare nel campo della produzione cine-telesiva e nell'impiego dei nuovi media per l'ideazione, la realizzazione e la distribuzione di prodotti audiovisivi. www.film-maker.enaip.fvg.it

SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA (PNL): un'occasione unica per specializzarsi in programmazione neurolinguistica con uno dei pochi Master Trainer nel mondo, certificati da Richard Bandler, co-fondatore della PNL: Marco Valerio Ricci. La frequenza del corso consentirà ai partecipanti al percorso completo di specializzazione NLP di ricevere l'attestato della Society of NLP (practitioner e master practitioner) firmati in originale da Richard Bandler. www.pnl.enaip.fvg.it

LA TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO: un percorso rivolto a laureati in psicologia finalizzato a rafforzare le loro competenze professionali nell'area della gestione del colloquio clinico. Il laureato di psicologia non ha infatti modo durante gli studi di esaminare in pratica una tecnica come quella del colloquio, mentre il mercato del

lavoro la richiede in modo sistematico e diffuso. www.colloquio.enaip.fvg.it

PROJECT, QUALITY & LEAN PRODUCTION MANAGEMENT (POLP): per formarsi come professionisti in grado di gestire l'intera produzione, la sua programmazione e il controllo avanzamenti, rapportandosi con la progettazione, la qualità e i sistemi informativi in grado di sostenere e mantenere una trasformazione della produzione in un'ottica Lean, come le più moderne tendenze impongono. www.lean.enaip.fvg.it

INGEGNERIA DELLA QUALITÀ INDUSTRIALE: per diventare specialisti nella pianificazione e gestione della qualità industriale, utilizzando le più avanzate tecniche statistiche, gli strumenti di misura e i metodi organizzativi più innovativi. www.industria.enaip.fvg.it

Il personale di ENAIPI Friuli Venezia Giulia sarà a disposizione di imprese e persone interessate per informazioni dettagliate sui percorsi e per chiarimenti e assistenza sulle procedure di richiesta di voucher e finanziamenti. Tutti i riferimenti su www.enaip.fvg.it

» Attività non finanziata ammessa a richiesta di voucher nelle regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto.
» L'assegnazione del voucher è subordinata alla verifica dei requisiti del richiedente e all'ammissione in graduatoria.
» È prevista una quota di cofinanziamento a carico del richiedente pari al 20%, salvo che per soggetti in CIGO, CIGS e Mobilità, per i quali il cofinanziamento non è obbligatorio.



Alberto Stasi

ra. Da indiscrezioni sarebbe questo l'orientamento della nuova perizia affidata dal gup Vitelli per capire se regge l'alibi di Alberto Stasi. Comunque ci sono ora alcune domande: perché quel collegamento del telefonino dell'amica di Stasi a due antenne? Ci sono motivi tecnici che lo rendono possibile anche se il telefono rimane nello stesso luogo? Si può dimostrarlo? Oppure la ragazza raccontò il falso?

Croazia, anche i professionisti pagheranno la tassa anticrisi

La nuova norma in vigore da giovedì. Riguarderà 100mila cittadini

FIUME Il Parlamento croato (Sabor) ha riparato al grave errore commesso dal governo in relazione alla tassa anticrisi, che sta gravando dal primo agosto scorso sui redditi superiori alle 3mila kune (416 euro), pensioni comprese. Ben 100mila persone che traggono redditi da prestazioni autonome non versano tale imposta: si tratta di liberi professionisti con guadagni molto elevati, come avvocati, notai, artigiani, medici e dentisti. Infatti in base alla legge questi lavoratori autonomi sono esentati dal pagamento dell'impopolare tassa.

Ma non sarà più così a partire dal primo ottobre prossimo. Infatti ieri l'altro il Sabor ha approvato la nuova proposta di legge sulla tassa anti-crisi (formulata dal governo della premier Jadranka Kosor), proposta in base alla quale anche le categorie dei liberi professionisti dovranno pagare l'imposta che inciderà nella misura del 2% su entrate comprese tra le 3 e le 6mila kune, ossia tra i 408 e gli 817 euro. Per gli importi superiori alle 6mila kune, il prelievo sarà del 4%. Stando a Ivica Mladineo, segretario di Stato al Ministero delle finanze, la nuova legge entrerà in vigore giovedì primo ottobre e sarà applicata fino al 28 febbraio 2011.

Anche ieri l'altro nell'aula parlamentare c'è stato il solito botta e risposta tra maggioranza e opposizione con i deputati di quest'ultima che hanno definito la tassa in parola un tributo di stampo medievale (come a esempio Damir Kajin di Dieta democratica istriana e candidato presidenziale alle elezioni che si terranno nel gennaio 2010). I parlamentari del partito di maggioranza, ovvero la Comunità democratica croata (HdZ), sono stati ovviamente di tutt'altro parere. «Si tratta di



Il presidente Mesic

un'imposta che ogni patriota definirebbe tassa della solidarietà» ha sottolineato il deputato dell'HdZ Andrija Hebrang, anch'egli in corsa per sostituire l'attuale capo di Stato Stjepan Mesic. Insomma a prescindere dalla sua denominazione, la tassa anti-crisi farà arrivare nelle casse dello Sta-

COSTITUZIONALITÀ

Sono oltre 7mila le richieste di verifica: il presidente Mesic tra i firmatari

to parecchi milioni di kune. Basti dire che dalla sua introduzione (avvenuta il primo agosto scorso) fino a martedì scorso ne sono entrati 360 milioni di kune (50 milioni di euro). Rimanendo in tema di tassa anti-crisi, da rilevare il lavoro straordinario che sta avendo ultimamente la Corte costituzio-

nale croata. Sono, infatti, più di 7mila le richieste per la verifica della costituzionalità dell'imposta pervenute alla Corte da parte dei cittadini che si sono associati così al presidente della Repubblica Mesic, alla «Matrix» dei pensionati, al Sindacato dei pensionati della Croazia e alla Federazione dei sindacati autonomi: si chiede che sia verificata la costituzionalità della tassa che grava su pensioni, stipendi e altri redditi sopra le 3mila kune.

Qualora venisse dichiarata l'incostituzionalità di tale imposta, soltanto i cittadini che hanno avviato il procedimento di verifica avranno diritto al rimborso di quanto versato. (v.b.)



Un centro commerciale croato

Vendita cantieri croati, slitta il termine

Qualcuno paventa una vendita pilotata. Scoglio Olivi il pezzo di maggior pregio



Un'immagine d'archivio del Cantiere 3 Maggio di Fiume

POLA Il primo tentativo di vendita dei sei maggiori cantieri navali croati potrebbe trasformarsi in una buffonata. Questo il termine usato dalla stampa nazionale per definire l'ultima mossa del Fondo croato per le privatizzazioni che sicuramente è poco seria e in netta collisione con le norme del business. Vediamo di spiegare.

Dopo la pubblicazione del concorso internazionale per la vendita dei cantieri con le precise condizioni e termini riportato anche da giornali autorevoli come il «Financial Times», qualche funzionario del fondo ha chiamato i 26 offerenti chiedendo loro di acconsentire al prolungamento della scadenza del concorso. Per la precisione non il 30 settembre come pubblicato ma il 21 ottobre, dunque uno slittamento di 3 settimane. Il Ministero dell'economia non ha né smentito né confermato tale informazione. Lo hanno confermato però alcuni potenziali acquirenti ai quali è stato chiesto di inviare un consenso scritto entro domani. Come

Il ministero dell'Economia non si sarebbe accordato sull'esproprio degli immobili

giustificazione di tale rinvio, sempre stando a quanto riferito dagli stessi acquirenti, si tira in ballo la necessità di prendere in considerazione le loro osservazioni avanzate in merito alle condizioni del concorso. In altre parole si vorrebbe prolungare la scadenza del concorso visto che non tutti gli offerenti sarebbero in grado di depositare entro il 30 settembre la garanzia di 5 milioni di kune (680.000 euro).

Stando a qualcuno dei diretti interessati, con il prolungamento del termine si vorrebbero privilegiare determinati offerenti. Insomma un'altra vendita pilotata, il che in Croazia non sarebbe nulla di nuovo e clamoroso visto che l'accomodamento dei concorsi è diventata purtroppo una prassi ben radicata nel tessuto so-

ciale. C'è però anche un'altra ipotesi avanzata da voci ben informate vicino al governo. Ossia il Ministero dell'economia non si sarebbe ancora accordato con tutti i cantieri sull'espropriazione di tutti gli immobili che hanno lo status di patrimonio marino, all'interno dei cantieri. Stando ad altre fonti, il rinvio dei termini sarebbe collegato con la possibile destituzione del vice premier e ministro dell'Economia Damir Polancec, in seguito allo scandalo scoppiato nell'azienda Podravka di cui è azionista. Ricordiamo che sono destinati alla privatizzazione i cantieri 3 Maggio di Fiume, quello di Portore - Kraljevica, il Brodosplit di Spalato e lo scalo di Traù-Trogir, tutti in vendita al prezzo iniziale di una kuna. Lo Scoglio Olivi di Pola l'unico con gestione positiva, è in vendita al prezzo iniziale di 54 milioni di euro equivalenti valore nominale delle azioni. Analogo il discorso per il Bso di Spalato il cantiere per imbarcazioni speciali. In questo caso il prezzo di partenza è di 2,5 milioni di euro. (p.r.)

IL «FIORE D'ARGENTO 2009»

A Lussinpiccolo premio europeo per verde e pulizia

LUSSINPICCOLO Importante riconoscimento per la Città di Lussinpiccolo che ha fatto inorgoglierli gli esponenti municipali ma anche tutti coloro che operano nel settore dell'industria dell'ospitalità e che si impegnano affinché la località isolana sia bella, accogliente e fiorita. E proprio ricollegandoci a quest'ultimo aggettivo, va detto che Lussinpiccolo quest'anno si è aggiudicata il Fiore d'argento d'Europa al concorso denominato «Entente Florale», uno fra i più prestigiosi a livello mondiale riguardanti il settore turistico, che pone a confronto le caratteristiche peculiari dei migliori paesi e città fiorite d'Europa.

La località isolana è stata, infatti, in lizza per l'ambito riconoscimento assieme a 5.700 centri di 12 Paesi europei. La cerimonia di premiazione si è avuta venerdì sera a Cardiff (capoluogo del Galles) alla quale hanno presenziato pure i rappresentanti di Lussinpiccolo. Il Fiore d'oro d'Europa è stato assegnato alla città olandese di Arnhem. Inutile sottolineare la soddisfazione espressa dalle autorità lussignane e dai rappresentanti dell'Ente locale per il turismo dopo la notizia del conferimento a Lussinpiccolo del riconoscimento, a questo gioiello immerso in una bella isola verde, dove cittadini e servizi competenti si prendono particolare cura dell'ambiente e delle aree verdi. Ed è stato proprio questo ad avere colpito in particolar modo gli undici componenti della commissione internazionale del concorso «Entente Florale Europe 2009» guidati dall'austriaca Monika Hetsh, che durante il loro soggiorno a Lussinpiccolo nel giugno scorso hanno dovuto giudicare in modo attento e meticoloso la qualità delle fioriture, la loro armonia con gli spazi urbani e l'impegno nel realizzarle, prestando molta attenzione al contesto legato alla qualità della vita, alla programmazione urbana, all'ecologia, alla comunicazione e all'approccio nei confronti del turismo. In quell'occasione rappresentanti di Italia, Austria, Slovenia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Irlanda, Repubblica ceca, Germania, Ungheria e Croazia hanno avuto modo di conoscere più da vicino le bellezze della località isolana ed essere accolti calorosamente dalla popolazione locale. A dare loro il benvenuto è stato pure il Coro Vittorio Craglietto diretto dalla maestra Bruna Tarabocchia-Vlakanic e i mini cantanti della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo. L'anno scorso fu un'altra località della regione quarnerina, Novi Vinodolski, a vincere il Fiore d'argento d'Europa. (v.b.)



Scorcio di Lussinpiccolo

» IN BREVE

LEADER È IL SINDACO KERUM

A Spalato nasce il Partito cittadino

SPALATO La scena politica in Croazia ha un nuovo partito: è quello fondato ieri dal sindaco di Spalato Zeljko Kerum. Si tratta del Partito cittadino croato: sarà operante a livello locale e nazionale. A guidarlo è lo stesso Kerum, imprenditore e proprietario di cinque centri commerciali, di 29 tra supermarket e negozi di generi alimentari nonché dell'Albergo Central a Spalato (acquistato per 5 milioni di euro). Ai vertici del nuovo schieramento politico ci saranno parenti e amici del sindaco spalantino che proprio ieri ha compiuto 49 anni.

POTREBBE ESSERE UN ROMENO

Pola, cadavere impigliato nelle reti

POLA Un cadavere è stato portato in superficie ieri alle 13.30 dalle reti della coccia volante Boa, 4,8 miglia marine al largo della Penisola di Pomer. I membri dell'equipaggio hanno subito informato la polizia che ha provveduto al trasporto della salma al Reparto patologia dello ospedale cittadino per l'accertamento dell'identità e delle cause del decesso. Stando a varie ipotesi dovrebbe trattarsi del corpo del villeggiante romeno 34enne Cosmin Pan che un mese fa sulla tavola a vela, fa era scomparso nel mare del villaggio turistico di Saccorgiana. Si attendono comunque i risultati dell'autopsia. (p.r.)

DALLA PRIMA

Prospettiva da binario morto

Lo scellerato piano delle ferrovie, eliminando ogni collegamento diretto di Trieste e Udine con il resto del mondo che c'è dietro Mestre, assesterrebbe un colpo mortale al tessuto economico regionale, a qualsiasi prospettiva di sviluppo e finanche alla vita quotidiana dei nostri cittadini. Sarebbe la definitiva condanna alla marginalità: ciò che ne fa, senza timor di esagerazione, la più grave minaccia esterna al futuro della regione da dieci anni a questa parte.

La prospettiva, ahinoi, s'inserisce in un lungo rosario di minorità e imbuto infrastrutturali: la soppressione dei voli da Ronchi a Milano (sul cui ripristino pare vi sia una promessa del ministro Matteoli, che tuttavia non comanda il Cda di Alitalia); un'autostrada il

cui imbuto sarà solo spostato con la terza corsia che si fermerà a Villesse; un sistema portuale che non riesce a competere per la vetustà degli spazi a terra e la movimentazione insufficiente; binari su cui si viaggia più lenti che nel dopoguerra. Aggiungiamoci il minaccioso taglio di tutte i treni diretti a Milano e Roma, e il disastro è servito. Sarebbe interessante chiedere alle prime dieci aziende regionali quanti manager, quanti giovani talenti dal resto d'Italia hanno rifiutato un'assunzione per l'inaccessibilità delle nostre città negli ultimi tre anni. Azzardiamo una risposta: centinaia. E sono centinaia di competenze mancate, opportunità sprecate, progetti soffocati. Oggi lo sviluppo territoriale, la valorizzazione culturale, la qualità delle città vanno di pari passo con la mobilità delle persone e la circolazione delle idee. Un binario tagliato, un aereo che non decolla, un'autostrada che s'intasa nella spia di una società che si pietrifica.

Non è sorprendente che in questi

giorni molti attori istituzionali, a cominciare dalla Regione, stiano bombardando i centralini romani per scongiurare il binario morto. E' sconcertante che ciò accada solo ora, e ognuno per proprio conto. Ci voleva la ventilata soppressione degli Eurostar per realizzare che stiamo diventando la propaggine isolata di un isolato Nordest? Era proprio necessario che il grido d'allarme venisse dall'amministratore delegato delle Generali, per capire che una compagnia internazionale non può perdersi in eterno di mantenere il cuore e il cervello in un eremo dorato?

No, non lo era. Solo la miopia di una classe politica - tutta: destra e sinistra - orientata al brevissimo momento e incurante dei tempi a venire, poteva attendere il bubbone dell'Eurostar prima di mettersi in moto. C'è ancora la possibilità di recuperare, beninteso. La stessa scure ferroviaria risponde almeno in parte a un balletto tra Rfi e Trenitalia, in cui ognuno vuole lasciare il cerino all'altro e in ultima istanza al governo.

E però un'azione efficace deve corrispondere a due condizioni. La prima è che sia coesa senza distinzione di campanile e di schieramenti. Un intervento a Roma, di supporto all'azione della Regione, "firmato" congiuntamente dai due sindaci Dipiazza e Honsell, dai due presidenti della Provincia Fontani e Bassa Poropat e da tutti i parlamentari friulgiuliani, sarebbe molto più efficace di una pletora di sgomitanti dichiarazioni di guerra che si fermano alla stampa locale. La seconda esigenza è che l'azione politica non riguardi i soli Eurostar, ma abbracci l'intero deficit regionale delle infrastrutture: i voli per Milano come l'autostrada, l'alta velocità come la piattaforma logistica del porto di Trieste. Se non ci crediamo unitamente noi, che quest'area possa fare da traino per il Paese esportandone le eccellenze, sarà difficile farlo credere a Roma. L'elemosina di un paio di Eurostar non ci sarà negata, ma i problemi non saranno mutati d'una virgola.

Roberto Morelli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO D'ALBA:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. ALVEARE 040638585 Pucini zona servitissima, ultimo piano tranquillo, ottime condizioni, autometano: soggiorno con terrazza, cucinetta, matrimoniale, disimpegni, bagno, garage, 118.000 mutabili; altro simile Baiaumonti 88.000. (A00)
A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino: disposta su due piani, soggiorno, ampia cucina, camera, bagno e mansarda. Euro 190.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO opportunità di ottimo investimento: atrio, salone, grande cucina abitabile, tre grandi stanze, doppi servizi e ampi ripostigli. Parzialmente da ammodernare. Euro 219.000. Tel. 040661777.

A Lignano impresario impazito vende causa permuta villino affacciato laguna... euro 129.000!!! Piscina, idromassaggio, solarium, parco. Vedere per credere!!! 0309140277. (Fil Bg)
AMICA Casa prossima realizzazione di appartamenti in zona servita e pianeggiante a San Giovanni appartamenti con giardino con terrazzi o mansarda da piccole ad ampie metrature box e cantine consegna settembre 2011. Tel. 040946849 3349672043. (A00)
AMICA Casa San Giovanni ultimo primo ingresso con mansarda composto da cucina salone terrazzo camera bagno ripostiglio più due stanze in mansarda bagno e terrazzo cantina posto macchina, possibilità di box o posto macchina. Tel. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa Rozzol ultimo appartamento primo ingresso cucina salone tre stanze letto doppi servizi terrazzi cantina posto macchina e box. Tel. 040946849 3349672043. (A00)
APPARTAMENTO Perugia zona trilocale di 85 mq + terrazzino internamente da rimodernare stabile signorile con ascensore euro 105.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)
APPARTAMENTO San Marco zona Pam in perfette condizioni 90 mq + soprastanti 2 soffitte e un wc per altri 45 mq esposizione nord-sud. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)
APPARTAMENTO via Anania di 100 mq con due camere studio e due balconi buone condizioni interne basse spese di condominio. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via Rossetti in stabile signorile appartamento di ampia metratura con due bagni due terrazzi e box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)
APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007 trilocale con due terrazzi termoautonomo porta blindata posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)
CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Costalunga in villa bifamiliare appartamento completamente ristrutturato di ca. 90 mq con ampio box auto e giardino euro 220.000 tel. 0403498845
CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Molino a Vento appartamento in ottime condizioni cucina ab. soggiorno matrimoniale a bagno riscaldamento autonomo climatizzatore euro 95.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare residence «Le Agavi» appartamento in buone condizioni cucina soggiorno due matrimoniali due bagni terrazzo cantina e ampio box euro 175.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista ca. 100 mq + cortile euro 235.000, tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Settefontane alta luminoso 5 piano con ascensore ca. 75 mq cucina soggiorno due stanze bagno servizio due poggigli ripostiglio euro 122.000 tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo Agente immobiliare via Mazzini cedes licenza bar con arredi e attrezzature locale con bagno in locazione euro 35.000 euro tel. 0403498845.
DOMUS Immobiliare Commerciale bassa in elegante

palazzo d'epoca, appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, singola, stanzino-guardaroba, cucina con balcone, bagno, wc, termoautonomo. Vendesi euro 145.000. Tel. 040366811.
DOMUS Immobiliare piazza Carlo Alberto, in stabile recente, salone, due stanze, cucina, bagno, armadio guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo abitabile. Vendesi euro 190.000. Tel. 040366811.
DOMUS Immobiliare Sonno panoramico piano alto con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina con poggio, bagno, terrazzino con vista aperta, termo centrale. Vendesi euro 135.000. Tel. 040366811.
DOMUS Immobiliare Valmaura, recente piano alto vista aperta: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, posto auto condominiale. Vendesi euro 115.000. Tel. 040366811.

GALLERY appartamento arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo, box in affitto. Euro 100.000. Cod. 29/P. 040-7600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 85.000. Cod. 543/P. 040-7600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Giardino pubblico ampio monolocale con angolo cottura e bagno. Condizioni pari al nuovo. Cod. 890/P. 040-7600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Roiano appartamento con affaccio tranquillo sul cortile interno: cucina, camera, wc. Euro 54.000. Cod. 887/P. 040-7600250. (A00)

Continua in 13.a pagina

IL PRESIDENTE DELLE GENERALI AL CIRCOLO NAUTICO VENEZIANO DELLA COMPAGNIA

Bernheim: sono contro la pensione, ho nuove sfide

«È l'assemblea che nomina gli amministratori. Porterò la compagnia al primo posto in Europa»

Tremonti alle banche: commissioni mostruose

Il ministro bacchetta gli istituti di credito: «I bond sostengono le imprese»

MILANO Le banche italiane non hanno investito in derivati perché erano impegnate a «tagliare» con «commissioni mostruose» i risparmiatori. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, torna ad attaccare il sistema bancario, che non ha evitato la crisi «perché non parlava inglese», come vuole «una versione folcloristica»: in realtà, secondo Tremonti, «gli italiani hanno sempre risparmiato un sacco di soldi e sono stati tagliati da commissioni mostruose». Tremonti ha anche insistito sul fatto che «le banche che non hanno bisogno delle obbligazioni governative non hanno capito che la finalità dei cosiddetti Tremonti bond è quella di finanziare le imprese».

«I bond non li ha chiesti il governo ma le banche, soprattutto quelle grandi, e non servono a finanziare le banche ma le imprese». Di più, rincara Tremonti: «Al governo emettere quei titoli non conviene perché aumenta l'indebitamento. Se li facciamo è perché interessano alle imprese». Insomma, secondo il ministro sempre più polemico nei confronti del sistema bancario, «se le banche dicono che non hanno bisogno, non hanno capito che fare le banche non è come fare industria».

VENEZIA Antoine Bernheim dice di essere «contro la pensione» e di voler anzi portare le Generali dal terzo al primo posto in Europa, mantenendone lo status di «compagnia libera». Bernheim parla a Venezia, assegnando il premio 'Squero Vecio 2009' a lady Frances Clarke al Circolo nautico veneziano delle Generali. «In questo circolo - ha spiegato, usando una metafora ispirata al mondo della voga veneziana - ci sono persone ancora attive a livello professionale e persone che sono già in pensione, e tutte continuano ad uscire in acqua e a vincere delle gare: nella vita la competizione aiuta a riuscire, le sfide sono motivanti. Io ho ambizioni formidabili per le Generali - ha sottolineato. Continuerò a lavorarci perché voglio che resti una compagnia libera a livello europeo e possibilmente diventi la prima in Europa».

Come? «Segreto di fabbricazione» chiosa Bernheim che continua: «Ho sempre detto che sono contrario alla pensione - dice il presidente - e comunque non sarò io a decidere né i giornali, bensì l'assemblea generale degli azionisti che nomina gli amministratori e li



Bernheim alla consegna del premio «Vecio Squero» istituito dal Circolo nautico delle Generali

conferma. Leggo tutti i giorni sui giornali che ho 85 anni e che l'età pensionabile dovrebbe essere sui 60-65. Quindi ogni anno mi allontano sempre più dall'età pensionabile. Dall'assemblea generale che avrà luogo nel 2010 (in aprile, ndr.) uscirà il nuovo presidente. E demoralizzante leggere che me ne devo andare». Due volte presidente e per 34 anni consigliere d'amministrazione, il banchiere francese non ripresenterà la sua candidatura: «Soltanto se la sa-

lute me lo permettesse e gli azionisti me lo chiedessero potrei infliggermi la dolce violenza», aveva detto ai soci nell'ultima assemblea di aprile.

Bernheim ieri a Venezia ha detto che «Generali è una compagnia fatta di azionisti che gode di un credito straordinario. L'altro giorno, ad esempio, dovevamo rimborsare un bond di 1,7 miliardi. Ebbene, in breve tempo siamo riusciti a raccogliermene sei, giusto per dare l'idea della fiducia

che hanno gli investitori nella nostra compagnia».

«Nel 2007 - ha aggiunto - è stato il coronamento di quella che io chiamo una resurrezione: l'utile netto ha raggiunto più di tre miliardi di euro. Sfortunatamente poi è arrivata la crisi economica e finanziaria che tutti conosciamo e che ha toccato anche noi, come tutti». Ora, dice, «in generale i mercati finanziari hanno cominciato a riprendersi e i mercati finanziari anticipano sempre quello che è l'andamento dell'economia», ed «evoluzio-

LA PAROLA IN CHIARO

Obbligazioni (Bond)

È il certificato emesso dallo Stato, da enti pubblici o da società col quale l'emittente promette di versare a date fisse un certo interesse sul denaro preso in prestito e di restituirlo alla scadenza al suo valore nominale. Esiste una larga varietà di obbligazioni: garantite dallo Stato e non garantite, redimibili e irredimibili, con scadenza vicina o lontana (dai 5 anni ai 40 anni e oltre).

ni molto importanti», sostiene Bernheim, riguarderanno in particolare «le assicurazioni vita e tutto l'ambito pensionistico».

Il presidente sottolinea quindi la funzione di supplenza allo Stato delle compagnie di assicurazioni in materia pensionistica. «A un convegno di qualche anno fa, presenti due ricercatori americani, uno dei quali era un Premio Nobel, è stato detto che i bambini di oggi vivranno più di cento anni. La domanda che mi sono posto è stata: chi pagherà le loro pensioni?».

Marcegaglia e Bracco fra le 50 donne più potenti

Due italiane nella classifica stilata dal Financial Times

ROMA Due italiane conquistano un posto nella top-50 delle donne-manager più potenti al mondo. Emma Marcegaglia e Diana Bracco sono le «chief executive» tricolori nella classifica stilata dal quotidiano economico Financial Times, rispettivamente al 38° e 49° posto. Il gradino più alto viene conquistato dall'indiana Indra Nooyi, la numero del colosso Usa, Pepsi Co.

Il quotidiano della city londinese ha voluto realizzare una graduatoria che non sia un «semplice elenco delle manager più conosciute e in vista», ma si basi sulla qualità del «managing». La classifica così prende lezioni dalla crisi e premia più la meritocrazia che la popolarità. La lista - precisa il giornale - guarda sia alla biografia delle chief executive, sia al successo delle compagnie che guidano. La presenza in diverse aree del mondo, la longevità, il numero di dipendenti e la competitività dell'azienda sono i principali parametri utilizzati.



Emma Marcegaglia

Il quotidiano britannico sottolinea che sono state prese in considerazione solo le «chief executive», che hanno l'effettivo controllo su tutte le società del gruppo da loro guidato. In altre parole, il Financial Times ha voluto candidare solo chi davvero tiene le redini dell'economia e non chi ha un ruolo istituzionale. Ecco che Marcegaglia la presidente della Confindustria conquista il suo trentottesimo posto, come amministratrice delegata dell'omonima compagnia specializzata nella produzione di tubi d'acciaio, non per l'incarico in Confindustria. Mentre Bracco, la presidente dell'Expo 2015, si colloca al quarantanovesimo, in qualità di presidente e amministratrice delegata del gruppo Bracco, attivo nel settore della chimica.

Dopo la «medaglia d'oro» Indra Nooyi, segue in classifica la canadese Andrea Jung dell'Avon, colosso della cosmetica. Al terzo posto in classifica è la prima europea, Anne Lauvergeon, amministratrice delegata della compagnia elettrica Arvea. In generale, sono le americane ad avere la meglio: gli Stati Uniti da soli coprono il 10% della lista. Fanno bene anche la Cina, che si aggiudica cinque posizioni, e l'India con quattro.

Perfino l'Arabia Saudita riesce a collocare una sua manager Nahed Taher, co-fondatrice e amministratrice delegata di Gulf One, compagnia di servizi finanziari. In Europa, oltre alla Francia che sale sul podio, a collezionare il maggior numero di manager nella graduatoria, ben sette, è il Regno Unito.

L'Italia si assicura appena due posizioni ma non fa peggio della Germania, che può vantare nella lista solo Ines Kolmesee della compagnia mineraria Skw, piazzata al trentasettesimo posto, o della Spagna, che rimane a mani vuote.

PARLA «IL RE DEL CACHEMIRE» PRESENTE A MILANO MODA

Cucinelli: il made in Italy resisterà alla crisi

«Le imprese di alta gamma hanno subito solo in parte la contrazione dei consumi»

MILANO C'è anche un po' di Trieste nella storia di Brunello Cucinelli, uno dei nomi di punta del made in Italy di eccellenza, noto sul mercato come il Re del cachemire. Ora fra gli stilisti presenti a Milano Moda Donna edizione primavera/estate 2010. La più importante manifestazione del nostro Paese dedicata al pret-a-porter femminile che ha appena aperto i battenti nel capoluogo lombardo (durerà fino al 30 settembre). Cucinelli racconta che sul finire degli anni '70 i suoi «primi clienti importanti abitavano a Trieste e a Bolzano», città a cui è rimasto «molto affezionato» e dove ha iniziato a «vendere veramente». Cucinelli è fra quegli imprenditori che non accettano la logica del declino e, nonostante la Federazione Tessile e Moda e Altissima, l'associazione che raccoglie i marchi del lusso del nostro Paese, parlino di annus horribilis per il settore, lo stilista spiega invece che «la contrazione dei con-

sumi dovuta alla recessione ha portato meno difficoltà di quello che ci si aspettava».

Milano Moda Donna è anche una cartina di tornasole per lo stato di salute del tessile: secondo la Camera nazionale della moda il primo trimestre del 2009 si è chiuso con un calo medio del fatturato del 12%. Nel secondo trimestre si è avvertita una stabilizzazione. Come sta andando ora?

In generale, meglio di quanto mi aspettassi. Il made in Italy sta reagendo bene alla crisi: è la seconda stagione consecutiva che tutti i buyer mondiali ci stanno chiedendo capi di alta qualità e resistenti nel tempo. Questo fa ben sperare per il futuro.

D'accordo, ma per Altissima stiamo attraversando una delle fasi peggiori della storia del lusso...

Non voglio dire che questa contrazione non abbia generato delle difficoltà. Ce ne sono state: a novembre dello scorso anno mi sono



Brunello Cucinelli con un gruppo di modelle.

preparato ad affrontare un crollo del fatturato di oltre il 30% e ho ridotto subito le scorte per recuperare liquidità. Alla fine, è andata me-

glio. Soprattutto nel settore donna.

Il presidente di Tod's Diego Della Valle ha appena affermato che "dalla recessio-

ne si esce detassando utili e buste paga". Un invito rivolto al Governo Berlusconi...

E' chiaro che se Tremonti s'inventasse una misura di politica economica ad hoc il quadro migliorerebbe, ma bisogna anche tener conto dei vincoli di bilancio pubblico che l'esecutivo sopporta e la coperta è corta.

Per il tessile made in Italy concorrenza significa non solo Cina e falsi, ma anche fast fashion. Gruppi come Zara ed H&M hanno tenuto bene nonostante la crisi...

È un discorso che vale solo per la fascia più bassa dei produttori. Gli imprenditori di alta gamma non hanno dei grandi competitori. Il gusto italiano ci consente ancora di essere dei leader sul mercato. Negli ultimi otto mesi, infatti, sono stati pochissimi gli industriali del lusso che hanno deciso di delocalizzare.

L'artigianalità in tutte le fasi di lavorazione è, dunque, ancora una ricetta vincente per un produttore...

Certo e aggiungerei la cre-

attività. Aspetto in cui ho investito molto anche in questi ultimi due anni. Se nel 2008 ho realizzato 500 prototipi nuovi, quest'anno ne ho fatti oltre 700, fra camicie, giacche e pantaloni.

Molti stilisti concordano sul fatto che quelli dei Paesi emergenti, come Cina, Russia, Brasile e India siano i mercati del futuro. E d'accordo?

Il mio gruppo realizza il 90% del fatturato in Europa, America e Giappone. I mercati classici. E non credo che il prossimo triennio la situazione cambi: anche se ho delle boutiques monomarca a Mosca, Vilnius e Hong Kong, aprirei nuovi negozi in Estremo Oriente, per il momento, non incrementerò moltissimo le vendite. Il grosso del business arriverà ancora da Roma, Parigi, Londra Tokyo e New York.

E la Borsa? Il gruppo Cucinelli potrebbe quotarsi in futuro?

No, per ora vorrei concentrarmi sulla crescita interna, lavorando a stretto contatto con le banche.

Andrea Deugeni

IL VIA ALLA FINE DI OTTOBRE

Convenzione, corsi delle Bcc sul "sillabario dell'economia"

Il 32% dei giovani confessa ignoranza: intesa tra banche di credito cooperative, Regione Fvg, Associazione Comuni e Ufficio scolastico

TRIESTE «L'esigenza di conoscenza in materia economico-finanziaria, in questo momento, è fortissima».

Il partner scelto per partecipare al progetto educativo ha una forte legame con il territorio che è fondamentale per la sua efficacia» ha detto l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro, sottoscrivendo un protocollo d'intesa con la Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia (guidate dal presidente Giuseppe Graffi Brunoro), che avrà per oggetto l'educazione economica e finanziaria da diffondere nelle scuole regionali e tra i cittadini. Il documento è stato pure sotto-

scritto da Nevio Puntin in qualità di segretario generale dell'Ance del Fvg e da Daniela Beltrame, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

L'utilità di avviare l'azione formativa, deriva da una serie di considerazioni. L'84% degli italiani ritiene che la corretta gestione del denaro sia fondamentale per progettare il proprio futuro e quello della famiglia. Al 51% dei risparmiatori, però, interessarsi con attenzione al conto corrente, genera ansia. Probabilmente perché, un buon 63% di essi non capisce le parole della finanza. E, finora, ci dedica scarsa considerazione: le nostre famiglie, infatti,

impiegano mediamente un tempo 5 volte superiore per decidere quale Tv o Hi-Fi acquistare rispetto a quello dedicato a scegliere il mutuo di casa.

Tra i giovani, il 32% dichiara di non saper usare al meglio il proprio denaro, mentre il 43% quando sente parlare di soldi, investimenti, risparmi, non capisce nulla. Così, diventa logico che 8 ragazzi su 10 (e ben 9 adulti su 10), affermino che è importante imparare a usare bene il proprio denaro. L'80% degli adulti e il 69 dei giovani, sono favorevoli a che nella scuola siano introdotte le tematiche finanziarie e 2 italiani su 5 identificano le banche come inter-

locutore principale per la loro alfabetizzazione economica. «Questo protocollo - sottolinea Daniela Beltrame - si sposa bene con le finalità del sistema scolastico». Nevio Puntin ricorda l'importanza d'introdurre l'aspetto etico nell'educazione al risparmio e alla previdenza.

A tal fine, dunque, le Bcc hanno progettato una serie di percorsi formativi e informativi per incrementare la cultura finanziaria nell'educazione regionale. Sensibilizzazione dei risparmiatori sull'importanza di costruirsi un'adeguata consapevolezza finanziaria per amministrare le proprie risorse in maniera informata

e sostenibilità dell'indebitamento delle famiglie saranno i cardini del progetto. Da fine ottobre, i formatori messi a disposizione dalle Bcc, durante i corsi di educazione e informazione finanziaria, si occuperanno di spiegare e far capire alcuni concetti base: bilancio familiare; mutui e crediti al consumo; sistemi di informazioni creditizie; investimenti finanziari; funzionamento dei mercati finanziari; azioni, obbligazioni, Fondi di investimento e altre forme di risparmio gestito; funzionamento del conto corrente bancario; assegno bancario e circolare; bonifico, carte di plastica, addebiti automatici in conto corrente.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
EURO MORA	da Arzew a Alder	ore 12.00
TAIPAN	da Pennington a rada	ore 15.00
CPT. AHMAD 1	da Mersin a Med. Con.	pomer.
MAERSK PRODUCER	da Odessa a rada	ore 19.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 19.20

IN PARTENZA

MICHIGAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 5.00
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 9.00
MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Venezia	ore 13.00

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON NOI



LA RIPRESA
NELL'EST EUROPA

Il governo ha fiducia nelle misure fiscali
ma gli analisti temono la stagnazione

Rallenta la caduta del Pil in Croazia

Quest'anno calo del 5%. Le stime di Zagabria puntano a una ripresa nel 2011

Al via «Casa Moderna»
500 aziende in vetrina
Udine Gorizia Fiere
punta sulla qualità
contro la crisi

UDINE Traguardo, vanto, sfida: questi i concetti espressi dal Presidente di Udine Gorizia Fiere, Sergio Zanirato, all'inaugurazione della 56.ma edizione di Casa Moderna, la «più amata» delle fiere della provincia di Udine. «Agli espositori che anche quest'anno hanno riconfermato la fiducia o deciso per la prima volta di investire su uno strumento fieristico strategico come questo - ha detto Zanirato - va il nostro ringraziamento, nella certezza che i loro sforzi saranno anche quest'anno ripagati da proficui contatti commerciali negli stand ma anche in azienda nei prossimi mesi, così come nella migliore tradizione di Casa Moderna».

Udine Gorizia Fiere, rappresentata anche dall'amministratore Delegato Claudio Gottardo, dal Direttore Maurizio Tripani e da numerosi membri del CdA, è consapevole della forza di questa manifestazione, capace di mantenere la sua posizione sul panorama fieristico nazionale mentre altre fiere simili, rivolte al pubblico, stanno mostrando segni di difficoltà.

In una fase economica non certo facile e nella quale il settore legno-mobile-arredo sta già facendo i conti da qualche anno con un processo sostanziale di ristrutturazione, Casa Moderna tiene ben salda la rotta. Fino a lunedì 5 ottobre, il quartiere fieristico udinese sarà completamente occupato dalla qualità, dallo stile, dall'esperienza e dalla volontà di reagire di 500 aziende, tra marchi direttamente e indirettamente rappresentati, di prestigio nazionale e internazionale.

di STEFANO GIANTIN

ZAGABRIA Migliora lo stato dell'economia croata, almeno secondo le stime ufficiali. Secondo un rapporto pubblicato dal ministero delle Finanze di Zagabria, il Pil scenderà quest'anno del 5%, ma nel 2010 la crescita sarà dello 0,5% e del 3% nel 2011. Al tre per cento è prevista anche l'inflazione, mentre il rapporto deficit statale/Pil - requisito importante per l'avvicinamento della Croazia agli standard dell'Ue - scenderà al 2,3% nel 2010 dal 2,9 di quest'anno. Per il dicastero delle Finanze, la ripresa nel 2010 e la stabilità dei conti va attribuita anche alle nuove politiche fiscali del governo, i cui effetti, secondo il premier Jadranko Kosor, «saranno evidenti solo l'anno prossimo».

Ma sono in molti a non fidarsi troppo delle valutazioni dell'esecutivo, «opportuniste», perché cercano di creare un clima d'ottimismo, non so quanto fondato», spiega Hrvoje Stojic, capo analista alla banca Hypo Alpe-Adria, che prevede invece un Pil al -2% nel 2010 e un +1,8 nel 2011. Per Stojic, il possibile segno meno dipende «dal calo continuo dei consumi, degli investimenti pubblici e privati, dal processo di deleveraging, dall'incertezza dei mercati globali sui tassi di interesse a lungo termine e anche dalla sostenibilità della ripresa nei maggiori partner commerciali croati», in primis Italia e Germania.

«Non sono per nulla ottimista. Più che una crescita dell'economia, ci aspetta una stagnazione», gli fa eco Bruno Coric, macroeconomista all'Università di Spalato. La crisi economica «ci ha colpiti così duramente per colpa di pro-

■ CROAZIA: DATI CONGIUNTURALI			
Pil 2009	-5%		
Previsioni	2010: 0,5%	2011: 3%	
Rapporto deficit/Pil	2009: 2,9%	2010: 2,3%	
Inflazione	3%		
Debito estero	87% del Pil		
Produzione industriale	-9%		
Turismo nel 2009	-6%		
Esportazioni	-18%		
Importazioni	-26%		
Consumi	-17%		
Disoccupazione	14,2%		
Fonte: Ministero delle Finanze croato			

blemi strutturali interni. Il settore finanziario ha tenuto bene, anche grazie agli sforzi della Banca centrale, ma non possiamo dire lo stesso delle finanze pubbliche e dell'economia reale», puntualizza Coric. Più ottimista Radmila Jovancevic, professoressa di macroeconomia all'università di Zagabria: «La caduta del Pil sta rallentando e spero che dalla prima metà del 2010 arrivi la ripresa».

I dati macroeconomici non fanno però ben sperare. Il Pil nel secondo trimestre si è contratto del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2008, in miglioramento rispetto al -6,7% del primo trimestre. Gli Ide sono in calo già da due anni: nel 2008 si era registrato un -10% su base annua e nei primi sei mesi del 2009 sono arrivati solo 900 milioni di euro rispetto ai 3,3 miliardi dell'in-

tero 2008. Il debito estero ha intanto raggiunto l'87% del Pil. La produzione industriale cala costantemente da dieci mesi: -9% a luglio su base annua. In rosso anche il turismo: -6% gli arrivi nel 2009 e le valutazioni parlano di un -10% d'entrate, un fattore penalizzante per un'economia che basa un quinto del suo Pil sulle attività turistiche. Precipitano anche esportazioni e importazioni: rispettivamente -18% e -26% nel primo semestre. E scendono i consumi: -17% da gennaio e tra 20 e 50% in meno per i bar, colpiti anche dalla legge anti-fumo, ora in via di drastico ridimensionamento su pressione dei gestori dei locali.

Nel frattempo aumenta la disoccupazione (14,2%), in particolare quella giovanile - al 26,4% - dato inferiore solo a quello spagnolo e lituano e

in crescita. Dopo la terza revisione del budget, voluta dal premier Kosor, sono stati tagliati, tra le altre voci, anche i finanziamenti per l'assunzione di giovani fino a 25 anni con bassa professionalità. Le revisioni del bilancio - in parte «inefficaci» secondo Standard & Poor's - e le recenti imposte «anti-crisi» potrebbero comunque non bastare a riportare in carreggiata Zagabria. «Il governo non può risolvere tutti i problemi in questo modo, deve riformare l'intero sistema tributario e combattere la corruzione e l'evasione fiscale», auspica Jovancevic. «Più che revisioni di budget, abbiamo avuto delle riduzioni delle spese. Ma in recessione, quando tagli la spesa, rendi più severa la crisi. La Croazia non ha avuto scelta per colpa del forte indebitamento, ma tagliare il budget tre volte in un anno dice molto sulla qualità dell'amministrazione pubblica e sulla serietà delle politiche del governo», sottolinea Coric.

Per il macroeconomista, il Paese ha bisogno di riforme strutturali e di ridurre «l'eccessivo peso dello Stato nell'economia - non solo per l'elevata pressione fiscale, ma anche per le interferenze nelle decisioni del settore privato e per i limitati controlli sul budget delle imprese a controllo pubblico. Ma il governo si augura solo che sia la ripresa in Europa e nel mondo a far ripartire l'economia. L'unica cosa positiva rimane la risoluzione della questione conflinaria con la Slovenia». Che - si spera - restituirà ottimismo e favorirà l'afflusso di più robusti investimenti esteri. (8-continua)

Le precedenti puntate: Bulgaria 7/9; Ucraina 31/8; Polonia (25/8); Slovacchia 23/8; Cechia 15/8; Serbia 10/8; 20/9 Russia.

PARLA MAURIZIO FELLUGA, RESPONSABILE COMMERCIALE DELLA STORICA AZIENDA ISONTINA

«La globalizzazione condanna il vino di qualità»

L'azienda è stata fondata dal patriarca Livio, 95 anni, che dice: «Bisogna lavorare, lavorare, lavorare»

GORIZIA «Lavorare, lavorare e ancora lavorare. Perché il vino non è un gioco ma un mestiere serio. E soprattutto un mestiere duro». Livio Felluga ha 95 anni e una grande energia. In azienda, ormai da tempo, ci sono i suoi figli: Filippo, Andrea, Elda e Maurizio. Sono cresciuti tra gli splendidi vigneti di Brazzano e Cormons, adagiati sulle eleganti colline del Collio, e quel mestiere lo hanno «respirato» fin da piccolissimi. Lui, Livio, però, ci tiene a seguire quel pezzo di storia della viticoltura regionale (e non solo) che ha creato. E di fronte alla crisi, che ha colpito duramente anche il vino, non si stanca di ripetere: «State vicino alle cose vere, state vicino alla terra, al lavoro. E' da lì che si riparte, come si fa dopo una grandinata che spazza via i grappoli appena prima della vendemmia».

E proprio di una ripartenza ha bisogno il comparto locale. «Tra l'autunno del 2008 e il marzo-aprile di quest'anno c'è stato un black out degli ordini - rivela Maurizio Felluga, che segue l'area commerciale dell'azienda. Ora, finalmente, qualcosa si sta muovendo ma bisogna essere sinceri e riconoscere che l'intero comparto enologico sta vivendo un momento di svolta davvero epocale». Negli ultimi 15 anni il boom che ha fatto registrare questo settore è stato senza precedenti. Le esportazioni, soprattutto verso Stati Uniti e paesi anglosassoni, sono cresciute anno dopo anno in doppia cifra e, con loro, i ricavi.

E le bottiglie di vino friulano, o almeno di un certo vino friulano, a New York come a Chicago e a Los Angeles, venivano vendute nei grandi



Livio Felluga

ristoranti a decine di dollari l'una, se non a centinaia. Adesso, però, qualcosa all'interno di questa macchina perfetta si è fermato. E non (solo) per colpa della crisi. «Il mer-

cato americano è stato invaso da vini australiani, cileni, argentini e sudafricani che vengono venduti a 3 dollari a bottiglia. Non 3 euro, ma 3 dollari a bottiglia - sottoli-

nea Felluga, ripetendo il prezzo, che ha dell'incredibile. Per ogni bottiglia di vino australiano venduta nel 2008, quest'anno se ne sono vendute 10. La gente spende meno e questi prodotti low cost, di qualità peraltro accettabile, vengono inevitabilmente premiati».

Risalire la china dei consumi nel Nordamerica non sarà facile. E l'euro forte non aiuta. Per questo, spiegano da Brazzano, occorre che i produttori ripensino il loro modello di business. «Stiamo scontando l'eccessiva frammentazione del settore, con tante piccolissime aziende che non hanno risorse sufficienti per fare quelle campagne di promozione aggressive di cui oggi c'è bisogno - fa notare Felluga. Il vino è destinato sempre più a globalizzarsi. Siamo chiamati a confrontarci con realtà che oggi sono più organizzate

della nostra. Serve un coordinamento, una regia comune. Non basta più soltanto non sbagliare nulla in termini di qualità».

Nell'azienda cormonese si sono già messi all'opera. L'agenda 2009-2010 è densa di viaggi e trasferte: si spenderà molto in biglietti aerei. «Dobbiamo andare sul posto e puntare su Europa e Nordamerica. Cina e India sono ancora troppo distanti per trasformarsi in un'alternativa valida - aggiunge Maurizio Felluga. Dobbiamo tornare sui mercati, presentare di nuovo i nostri prodotti e spiegare cosa c'è dietro a ognuna delle nostre bottiglie. Bisogna rimboccarci le maniche e darsi da fare. E anche così non è detto che saremo al riparo dalle delusioni. Ci aspetta una sfida difficile. La grandinata è stata pesante».

Nicola Comelli

LA CONFEDERAZIONE DEGLI ARTIGIANI

Cna, Puntin eletto presidente

«Torniamo uniti a livello federativo anche con Trieste»

UDINE Denis Puntin è stato eletto all'unanimità presidente regionale della Confederazione nazionale artigiana (Cna) del Friuli Venezia Giulia.

Dopo due mandati alla presidenza provinciale di Udine, Puntin proseguirà l'operato di Massimo Szalay nell'ottica di una nuova unitarietà delle quattro province, «con l'auspicio ricongiungimento - è detto in una nota - del capoluogo giuliano

alla Cna regionale che riunisce circa 3mila imprese artigiane associate».

La nuova presidenza regionale punta infatti a ricomporre la spaccatura con Trieste, e poi con la «cugina» Confartigianato, con la quale, pur senza necessariamente rinunciare alle rispettive bandiere, bisognerà unire le forze per creare assieme una «casa comune».

«Le specificità delle province verranno rispettate - ha commentato

Puntin - ma tutte assieme potremo ottenere risultati importanti e far valere il nostro reale peso».

In Cna dal 1983, presidente di zona di Cervignano nel 1990, dal 1998 presidente provinciale di Udine, Puntin da circa 30 anni è titolare di un'impresa edile a Terzo d'Aquileia (Udine).

«Ora si lavora per il futuro - ha concluso Puntin -, all'insegna della regionalizzazione e dell'unitarietà di strategie».

†

Si è spenta serenamente

Antonia Aiello
ved. Martin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia MARISA con NINO, i nipoti GUIDO ed ALBERTO con TAMARA.

Trieste, 27 settembre 2009

Ciao

Zia Ninetta

RITA con DINO e SONIA con ROBERTO e TOMY.

Trieste, 27 settembre 2009

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Silvino Rusconi

Lo annunciano con dolore il figlio ALESSANDRO, le sorelle, la zia e famiglie. I funerali seguiranno lunedì 28 settembre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2009

†

E' venuto a mancare

Giorgio Battistutta

Ne danno l'annuncio a cremazione avvenuta la moglie ROSA e il figlio MASSIMO. Un così grande dolore non farà mai dimenticare la gioia di averli avuti.

Trieste, 27 settembre 2009

Vicini a VIVIAN per la scomparsa di

Claudio Zacchigna

con affetto LUCIO e GRAZIELLA.

Trieste, 27 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio commossa tutti coloro che hanno onorato la memoria di

Claudio Zacchigna

La moglie VIVIAN

Trieste, 27 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Mario Decaneva

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono vicini in questo momento di immenso dolore.

BRUNA, LILIANA e famiglia

Trieste, 27 settembre 2009

Nel trigesimo della scomparsa di

Ada Masè

ved. Righi

una Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 19 del 30 settembre presso la Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 27 settembre 2009

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Marcello Bonivento

Sempre con noi

NERINA, PAOLO

Trieste, 28 settembre 2009

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Anna Maria Borri
ved. Cimetta

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio FRANCO con ADA, LAURA, FRANCESCA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle persone che negli ultimi anni le sono state vicino.

Trieste - Monfalcone, 27 settembre 2009

†

E' venuta a mancare

Luigia Contento
ved. Giraldo (Uci)

Lo annunciano con immenso dolore la sorella IDA, la nipote ONDINA con PAOLO e MARCO e parenti tutti. La saluteremo mercoledì 30 settembre alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2009

†

Si è spenta serenamente

Lina Muller

ved. Backer

Lo annuncia la famiglia RICOBON.

I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Antonio Castriotta

ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Corrado Auber

ringraziano tutti coloro che hanno avuto la possibilità di partecipare al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arduino Codalli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Giovannini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 2009

II ANNIVERSARIO

Enzo Petronio

Con amore ti ricordiamo

Trieste, 27 settembre 2009

Continua in 10.a pagina

Professioni & Carriere

eletttra

ELETTTRA è un laboratorio di luce di sincrotrone di terza generazione destinato all'utilizzo da parte di ricercatori internazionali. È gestito dalla Società consortile per azioni di interesse Nazionale Sincrotrone Trieste. E in fase di realizzazione anche una nuova sorgente di luce di quarta generazione (FERMI@Eletttra). L'ambiente è multinazionale e multidisciplinare.

Siamo alla ricerca di un:

Fattorino da adibire anche ad attività di piccole manutenzioni e movimentazioni.

(È richiesto il diploma di licenza media inferiore e il possesso della patente di guida. Sarà titolo preferenziale la conoscenza di base dei più comuni programmi informatici ed appartenere ad una categoria protetta. Si offre un contratto a termine presso l'Attività Servizi Generali Societari).

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare il loro curriculum vitae, inserendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03) tramite e-mail: jobs@eletttra.trieste.it, o all'indirizzo: Sincrotrone Trieste S.p.A., Risorse Umane, Area Science Park, SS 14 Km 163,5, 34012 Basovizza.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

cerchi lavoro
AZIENDA AUSTRIACA LEADER
Sul mercato Europeo cerca
Consulenti Wellness
per la grande richiesta dal mercato italiano.
Offriamo: Provvisori da 4.296 in su
- Appuntamenti prefissati
- Auto Aziendale + Premi
numero 0422 314055
CURRICULUM
opportunita1@gmail.com

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva, località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

L'ABBANDONO DELLE FERROVIE

LA REGIONE PRONTA A FARSI SENTIRE

Riccardi: vado a trattare a Roma ma se vogliamo mantenere i treni dovremo affrontare costi sociali

L'assessore prepara il vertice di martedì con l'ad delle Fs, Moretti
In ballo c'è pure un incontro con Alitalia per il volo su Linate

di MARCO BALLICO

TRIESTE E' pronto a una «trattativa forte», a partire da martedì, con Ferrovie ma anche con Alitalia. E assicura che la Regione «non resterà supina» perché il Friuli Venezia Giulia «ha bisogno dei collegamenti, non si può permettere in particolare di restare isolata con Milano».

Ma, sottolinea, «non pretendiamo nulla gratuitamente». Se i costi delle linee ferroviarie o aeree superano i ricavi, «si dovranno trovare soluzioni alternative». L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi si prepara alla missione romana pochi giorni dopo aver scoperto l'intenzione di Trenitalia di procedere a un sostanziale ridimensionamento dei treni diretti da Trieste e Udine verso le grandi città italiane. In agenda, però, c'è anche la questione aerea.

Assessore, che rischio reale c'è di ritrovarci senza i treni diretti?

Lo capiremo martedì

quando incontrerò l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti.

Che sensazioni ha?
Ho parlato solo al telefono con Moretti. Vado là per capire che cosa si

sta progettando in vista del cambio di orario di dicembre.

Ma c'era già il senore di un progetto di ridimensionamento per la nostra regione?

No, nessun sentore. Quel che è certo è che il nostro deve essere un ragionamento razionale: Ferrovie è un'azienda pubblica, ma è comunque una spa che deve far quadrare i bilanci. Nel momento in cui l'analisi dei costi e dei ricavi pone dei dubbi sulle nostre linee, il confronto si dovrà porre

in altri termini.

Quali?
Se vogliamo mantenere le linee, quel costo diventa un costo sociale.

Ma il costo sociale ha copertura di altro tipo rispetto al rapporto costi-

ricavi che fa parte della logica delle società per azioni.

Dobbiamo superare l'abitudine ad avere i servizi senza chiederli quanto e chi li paga. E' la storia di questo Paese, ma

non può andare più bene così.

Riassunto: perderemo i treni?

Sull'altro piatto della bilancia c'è la tutela della regione rispetto ai grandi traffici, su cui non intendiamo assolutamente derogare. Il rapporto con Ferrovie dello

Stato è leale ma non accondiscendente.

Se Ferrovie pone una questione meramente economica? Valuteremo le soluzioni possibili. Ma il collegamento del Friuli Venezia Giulia con le principali città italiane è un aspetto non solo di mercato ma anche politico-istituzionale. Discorso che vale per i treni come per gli aerei.

Qual è la preoccupazione maggiore?

Il collegamento con Milano: abbiamo bisogno di Linate soprattutto in vista della prossima apertura dei cantieri della A4. Impensabile, per le relazioni economiche del Friuli Venezia Giulia, non avere né aerei né treni direzione Lombardia.

Martedì incontrerà anche Alitalia?

Sicuramente incontro Moretti, poi si vedrà.

E' possibile che, eventualmente, ci sia anche un intervento regionale o statale per coprire i costi?

Il costo sociale di cui si parlava prima deve es-



L'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi

sere trattato con le istituzioni che governano un bilancio complessivo e che hanno risorse a disposizione. Per adesso, però, analizziamo la patologia, solo dopo penseremo alle cure. Ma è certo che metteremo in campo ogni tipo di soluzione.

La politica parla di Friuli Venezia Giulia strategico e poi taglia le infrastrutture. Parole come aria fritta?

No. Che la nostra regione sia strategica lo dicono la sua collocazione geografica e la sua storia.

Si dovesse arrivare allo scontro con Trenitalia, si potrebbe ridiscutere il contratto appena siglato tra la società ferroviaria e la Regione?

Riconosco a Moretti grandi competenza e professionalità, conto che si

risolvano i problemi senza scontri. Cercheremo di evitarli ma la nostra posizione sarà ferma: la regione merita collegamenti adeguati. E' un obiettivo che ci poniamo senza però partire da un convinzione sbagliata: che il servizio pubblico sia dovuto gratuitamente. Le inversioni di tendenza sono dolorose ma vanno affrontate con equilibrio.

Gli industriali lanciano l'appello per la difesa dei treni. Un'arma a favore della politica?

Ci ha fatto molto piacere. Come il monito dell'ad di Generali Perissinotto: sono posizioni che servono ad aiutare la politica. Pure le interrogazioni parlamentari trasversali confermano l'unità di intenti su una questione strategica per il Friuli Venezia Giulia. E' una battaglia che si vince uniti.

Terza corsia, rischia di slittare il via libera al piano finanziario
Nodi ancora aperti Anas-Autovie
Domani convocata l'assemblea
Entro il 2010 in funzione il Tutor

PALMANOVA Partita ancora aperta tra Autovie e Anas: l'approvazione del piano finanziario per la terza corsia rischia di slittare, mentre si cerca un equilibrio economico che non provochi un aumento smisurato delle tariffe per gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia. Alla vigilia dell'assemblea dei soci della concessionaria, che domani avrebbe dovuto chiudere la pratica, la negoziazione non è ancora conclusa. «Stiamo aspettando», dice criptico il presidente Giorgio Santuz. Ma oltre a quello prettamente tecnico, la trattativa assume un carattere politico. Domani, a Trieste, i soci si troveranno puntuali alle 11 in via Locchi. Ma considerato quello che è il punto all'ordine del giorno, la convenzione di concessione, l'assemblea rischia il rinvio. Friulia, Regione Veneto e gli altri soci avevano demandato a Santuz il compito di trattare con l'Anas. E quindi sono convocati in assemblea per ratificare l'accordo raggiunto. Il problema, però, è che da Roma non è ancora arrivato l'ok. L'Anas non ha infatti ancora approvato l'aggiornamento della convenzione inviata da Palmanova, che prevede un aumento da 420 milioni di euro del piano per la terza corsia, lievitato a 2,3 miliardi.

La trattativa è in fase avanzata, ma la struttura del Commissario vuole riuscire a trovare un equilibrio finanziario che non provochi

un aumento insostenibile della tariffa. Un livello calmierato della tariffa - comunque destinata ad aumentare, il piano 2007 prevede un +80% progressivo fino al 2017 - richiede però l'aumento del valore dell'indennizzo di fine concessione (non essendo previste proroghe, secondo la direttiva Costa-Ciampi del 1998). E' su questo che concedente e concessionario stanno dialogando: e l'Anas, ovviamente, ha tutti gli interessi a ridurre l'indennizzo. Il vecchio piano per la terza corsia aveva costi minori, e lo si può dire, ambizioni differenti. Con il riconoscimento dello stato d'emergenza dell'autostrada ottenuto dal Governo Berlusconi il presidente-commissario Renzo Tondo e il suo vice Riccardo Riccardi hanno scommesso su un progetto a lungo termine strategico per il futuro del Paese. E' la «legislatura delle infrastrutture». E allora, il piano per la terza corsia pensa già alla quarta, perché, lo ha ricordato anche ieri Santuz, «il traffico sta riprendendo, e nei prossimi mesi ed anni, con la ripresa dell'economia, crescerà notevolmente». La questione è anche, indubbiamente, politica. E il braccio di ferro Roma-Trieste assume un significato tanto più interessante in questi giorni di grande preoccupazione per l'obiettivo rischio isolamento a cui il Friuli Venezia Giulia va incontro. Sull'autostrada non viaggiano solo automobili e mezzi pesanti, ma anche dati e conoscenza. L'autostrada di Autovie Venete è l'autostrada del futuro, intelligente, e telematica. Ieri, nel quartier generale di Palmanova, la concessionaria ha presentato lo stato dell'arte della tecnologia che già oggi garantisce servizi e sicurezza, e i programmi di sviluppo. Nel biennio 2009-2010, Autovie prevede di spendere, solo sullo sviluppo tecnologico, 8,3 milioni. Sempre in materia di sicurezza, Santuz ha annunciato che entro la primavera del 2010 entrerà in funzione il sistema Tutor per la misurazione media della velocità. Il sistema, a differenza del normale autovelox, che misura la velocità istantanea dei veicoli in una certa sezione stradale, misura la velocità media tra due sezioni lontane anche diversi chilometri.



Il presidente Santuz

SODDISFAZIONE DEL SINDACO E DEGLI ORGANIZZATORI PER LA CRESCITA DELL'EVENTO

Gorizia: esordio boom per «Gusti di frontiera»

Romoli: «È diventata una kermesse regionale. Ora l'obiettivo è quello di superare Friuli Doc»



Due immagini di repertorio della kermesse «Gusti di frontiera a Gorizia»



se in grado di richiamare migliaia di persone in piazza.

Problemi organizzativi - a quanto si apprende - non ci sono stati. E anche sotto il profilo dell'ordine pubblico le cose si sono svolte regolarmente. I vigili urbani fanno sapere di essere intervenuti soltanto per regolamentare la viabilità e procedere con le rimozioni delle auto parcheg-

giate davanti ai passi carrai. Borseggi, ambulanti abusivi e altri reati non si sono verificati. «Le cose si sono svolte regolarmente», spiegano al Comando della Polizia municipale.

Ci sono anche le curiosità. Parecchie. Preziose stoffe, utensili da cucina, ma anche mobili ed elementi di bigiotteria. A due passi da piazza Vittoria, che ospita il Borgo

dedicato alle specialità della gastronomia goriziana, via Rastello è teatro di un raffinato mercato, organizzato dall'associazione culturale Bazar Mediterraneo. Sono circa una trentina le bancarelle che vivacizzano una delle strade storiche del commercio goriziano, appena restituita alla città dopo i lavori di maquillage che hanno interessato anche via Coce-

via e via Delle Monache. Provenienti per lo più dalla nostra regione e dal Veneto, gli espositori propongono ai visitatori materiale di assoluto pregio, che spazia dalle preziosissime stoffe (ideali per confezionare tovaglie e lenzuola), alle raffinate ceramiche: piatti, vassoi da portata, ma anche bicchieri e prodotti di vetro. Non mancano poi i mobili costruiti da abili falegnami, anche

con un tocco di etnicità fornito da uno stand che propone armadietti e utensili in stile indiano. Un gradevole mercato dell'artigianato, che non manca di riservare stupefacenti sorprese ai visitatori, come le raffinate maschere di ceramica tipiche della tradizione veneziana.

«Si tratta di un'iniziativa che certamente impreziosisce la già ricca offerta di Gusti di Frontiera - rimarca l'assessore alla Cultura, Antonio Devetag -. Un vivace mercato che presenta tutta una serie di oggetti e piccoli cimeli che in certi casi si sposano perfettamente con il tema portante della manifestazione, ovvero la gastronomia in tutte le sue sfaccettature. Una tappa in via Rastello è obbligatoria per i visitatori della kermesse anche per ammirare uno degli scorci più incantevoli e ricchi di storia della nostra città, recentemente oggetto di una riuscitissima opera di riqualificazione».

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «C'è da essere soddisfatti. A fronte di un "Friuli Doc" che quest'anno non ha brillato, credo che dobbiamo essere orgogliosi dei risultati di "Gusti di frontiera". Una partenza così sparata, credo che non se l'aspettava nessuno. Il pubblico ci sta ripagando degli sforzi fatti per migliorare ulteriormente questa manifestazione».

Si stropiccia gli occhi Ettore Romoli. E traccia un primissimo bilancio della kermesse enogastronomica in corso di svolgimento in città. «Certo, non sta a me dirlo perché, chiaramente, potrebbe sembrare un commento di parte ma mi sembra che questa edizione sia davvero "super" rispetto alle altre che erano già di buon livello. Oggi possiamo dire con orgoglio che "Gusti di frontiera" è diventata una manifestazione di respiro regionale, capace di richiamare centinaia di persone in città».

Romoli non lo dice apertamente ma l'obiettivo, ora, è di "superare" Friuli Doc, altra kermesse

PREMIO FOTOGRAFICO

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO _____

NOME _____

COGNOME _____

NICKNAME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

LOCALITÀ _____

PROV. _____ C.A.P. _____ TEL. _____

«Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA _____

Spedire o consegnare a mano a: **Premio fotografico "Scatta la tua città"**
Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste

27 SETTEMBRE 2009

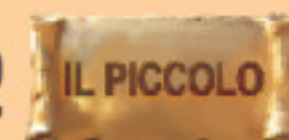
IL PICCOLO

PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI

1° PREMIO
UNA CROCIERA
PER DUE PERSONE2° PREMIO
Buono acquisti
Arredamenti Paron3° PREMIO
1 kit Pentax K200DDAL 4° AL 10° PREMIO
Targa "IL PICCOLO"1° PREMIO
Macchina fotografica
digitale reflex

PREMI SETTIMANALI

2°-3° PREMIO
Litografia di Ferfaglia6°-7° PREMIO
Buono acquisto oreficeria4°-5° PREMIO
Macchina fotografica
digitale8°-9°-10° PREMIO
Enciclopedia del FVG

In collaborazione con:



Premi forniti da:

COSTA
CROCIEREPARON
PARON ARREDAMENTIURBANO
GIOIELLERIA

✓ Prenderà il via domani all'hotel Jolly il meeting internazionale tra le città-porto del vecchio continente - da Rostock ad Helsinki, da Dublino ad Alicante - coinvolte

✓ Il Comune informa che, da domani fino a venerdì, con orario 21.00-6.00, saranno eseguiti lavori di manutenzione alla

nel progetto europeo "City you are". L'evento affronterà i temi del rilancio dei traffici crocieristici e della valorizzazione del patrimonio urbano e portuale.

segnaletica stradale orizzontale. Si partirà da via Marchesetti, via Pellico, galleria Sandrinelli e piazza Sansovino

ESAME GRATUITO DELL'UDITO
PROVA DI APPARECCHI CON TECNOLOGIA DIGITALE PRATICAMENTE INVISIBILE
CONVENZIONATO CON ASS E INAIL

audio pro
FONDIPROTEZIONE AUDIOPRO

Trieste, Via M.D'Azeglio, 2
Tel. 040 63 8775

Romano Fegaglia

LA REGIONE RENDE NOTI I DATI DEL SETTORE. L'ASSESSORE CIRIANI: «NOTEVOLE L'EXPLOIT DEL CAPOLUOGO»

Turismo, boom di presenze a Trieste (+12,8%)

La città segna una crescita a due cifre anche grazie a Giro d'Italia e G8. In estate 74 mila presenze in più del 2008



Il Molo Audace affollato di turisti all'inizio dell'estate

di FABIO DORIGO

Trieste salva il turismo regionale. In un periodo di crisi economica globale è il capoluogo regionale a contribuire in modo determinante al segno più (3,42% da inizio anno e 4,9% nel periodo estivo) delle presenze turistiche del Friuli Venezia Giulia rispetto al 2008. È l'unica realtà della Regione a avere una crescita a doppia cifra: +12,8% (nei primi nove mesi) e +18% nel periodo estivo (da maggio al 15 settembre) grazie soprattutto ai turisti italiani che fanno registrare un +25,3%: quasi mezzo milione di presenze solo nei mesi estivi (74mila in più del 2008) con oltre 150mila arrivi (11 in più del 2008). Neppure Lignano, che rimane centrale per il settore vista l'esclusiva vocazione di stazione balneare, va oltre il 7,6% di presenze in più.

Il dato di Trieste risalta ancora di più se messo a confronto, su base annuale, con Udine (-0,4%), Gorizia (-10,6%) e Pordenone che ha lo stesso dato del capoluogo regionale però in negativo (-12,8%). La tenuta del capoluogo friulano, inoltre, beneficia del tris d'assi musicale estivo messo in campo dalla Regione allo Stadio Friuli (Madonna, Bruce (Madonna), Bruce Springsteen, Coldplay allo Stadio Friuli) che non ha paragoni e non sarà facilmente ripetibile. «Anche noi abbiamo avuto Santana» scherza Claudio Giorgi presidente della Promotrieste. Ma non basta. Nel dato di Trieste, inoltre, non ci sono i crocieristi delle navi bianche che nel 2008 attraccavano settimanalmente alla Stazione Marittima. Non c'è neppure la Barcolana che da anni, all'inizio di ottobre, è un serbatoio sicuro di presenze turistiche.

I dati sono stati resi noti ieri dal direttore di Turismo Fvg, Andrea Di Giovanni, nel corso di un incontro con la stampa avvenuto nella Stazione Marittima di Trieste, mentre era in corso la giornata conclusiva della prima edizione di Buy Friuli Venezia Giulia, la piccola borsa del turismo che ha visto 90 buyer e 70 giornalisti provenienti dall'Italia e da tutta Europa incontrare turisti regionali, oltre che visitare le bellezze del territorio. «Temevamo gli effetti di una crisi internazionale - ha spiegato il vicepresidente della Regione Luca Ciriani - e questi si sono fatti sentire sul segmento "affari", ma per il turismo classico vediamo crescere le presenze sia italiane che straniere, segnale che ci induce a rafforzare la nostra presenza promozionale soprattutto nell'area del centro ed est Europa».

Il vicepresidente della Regione ha sottolineato che i risultati sono stati raggiunti «con un budget del 20% in

meno rispetto allo scorso anno, il che ha significato una riduzione di 2 milioni di euro nel settore della promozione. Abbiamo dovuto fare tagli impopolari, ma necessari, non finanziando molte piccole iniziative e concentrando invece su manifestazioni di grande rilievo in grado di attrarre turisti e far parlare della nostra regione».

E la performance di Trieste? «Notevole» assicura Ciriani sulla quale però - tiene a precisare, pesa l'effetto positivo del Giro d'Italia e quello del G8 dei ministri esteri. Non manca neppure un riferimento polemico alle sofferenze alberghiere denunciate da Trieste. «Non non le abbiamo registrate. Abbiamo dati diversi» taglia corto l'assessore non prima di aver comunque puntato il dito contro una politica dei prezzi non sempre adeguata alla situazione attuale del mercato attuale come dimostra «l'espansione dei bed and breakfast, delle case in affitto e dell'albergo diffuso».

LA REGATA SI ANNUNCIA SEMPRE PIU' COME L'EVENTO TURISTICO CITTADINO

Barcolana, giro d'affari da 20 milioni di euro

Molinari: «In città sono previste 300mila persone. Basta che spendano qualche euro...»

di FURIO BALDASSI

È diventata allo stesso tempo il simbolo dell'operosità sportiva di Trieste e del rilancio, anche turistico, della sua immagine. Un esempio concreto di come una manifestazione che funziona possa movimentare decine di migliaia di persone con una nonchalance che non può non sorprendere. Se i dati turistici della città quest'anno mostrano un buon segno più, l'ottobre della "Barcolana" non potrà che farli ulteriormente impennare verso l'alto. Perché la grande festa del mare è senza ombra di dubbio il fenomeno turistico-economico cittadino. Muove infatti un giro che l'ente camerale ha recentemente quantificato in almeno «un paio di decine di milioni di euro» e che non sembra assolutamente sproporzionato, visto



sto l'effetto volano che riesce ad esercitare a livello nazionale e internazionale.

«Cifre precise è difficile farle - annota Fulvio Molinari della Svbg, da sempre una delle anime della manifestazione - ma credo che quelle fornite dalla Camera di Commercio siano abbastanza credibili. Bisogna infatti calcolare che, al di là dell'evento, c'è tutto un mondo che è coinvol-

to e viaggia attorno alla Barcolana. Faccio un esempio banale: per il secondo weekend di ottobre non si trova più una barca a noleggio lungo la costa da Zara fino a Chioggia. Tutte imbarcazioni prenotate proprio per partecipare alla nostra regata».

Un aspetto, sicuramente non l'unico. Molinari, scherzando, ricorda come attribuendo anche «una spesa di un solo euro

300mila presenti annualmente in città, si arriva già a una bella somma». Che ovviamente va ritoccata verso l'alto se si considera che per quei giorni, è sempre Molinari a parlare, «in città non si troverà posto neanche nei bed & breakfast e i ristoranti ricorrono anche ai due-tre turni di cena».

Movimento per tutti, insomma. Anche per i commercianti del Barcolana Village, quest'anno este-

L'incredibile ressa lungo le Rive durante l'edizione della Barcolana 2008

sissimo, che già nel 2008 avevano chiuso con «un 20 per cento in più rispetto all'anno precedente». Quello dell'abbigliamento nautico, che trova in quei giorni una delle migliori showroom "mnaturali" possibili, è un altro dei settori che tirano, unito a quello delle vele, costrette in quei giorni agli straordinari. «Credo siano pochi i velisti, locali e non - racconta Molinari - che non cedano in quei giorni alla tentazione di farsi una bella vela nuova appositamente per la regata».

Ma, euro a parte, il ritorno maggiore rimane quello d'immagine. «C'è la diretta televisiva - ricorda Molinari - e quella via web e c'è un interesse in crescita esponenziale per l'evento. Quest'anno ci attendiamo 300 giornalisti, l'altra anno la Reuters ha spedito un inviato solo per fare una fotografia dal faro, poi spedita in tutto il mondo...».



IL SINDACO POLEMICO CON L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI

Dipiazza: «Finiamola con le lamentele»

Problema: date 74.420 presenze in più a Trieste com'è possibile registrare un crollo del 20% di presenze nelle strutture ricettive? I dati diffusi ieri dalla Regione sembrano fare a pugni con quelli diffusi dieci giorni fa dall'Associazione albergatori di Trieste. Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, non ha dubbi: «Il verso problema sono gli albergatori che non sanno fare il loro mestiere. Sanno solo lamentarsi. Fa parte del loro Dna. Devono, invece,

imparare a fare le promozioni. A partire dalla loro città». Nulla di strano, invece, per Claudio Giorgi, presidente della Promotrieste. «La crescita di presenze è un fatto ed è positivo. È logico che se le strutture alberghiere aumentano ogni singola albergo ha un calo di presenze». Elementare Watson, verrebbe da dire. Anche se, a sentire Dipiazza, qui l'offerta non incontra la domanda semplicemente perché non è in grado di riconoscerla.

Paoletti: «C'è bisogno di un manager unico»

La Camera di commercio riunisce attorno a un tavolo i soggetti del comparto

TRIESTE Un «manager del turismo». La Camera di commercio di Trieste si fatta carico di creare un fronte comune dei associazioni, imprenditori per dar vita, in tempi brevi, a un progetto di sviluppo turistico da condividere con le istituzioni e alla figura di un «manager del turismo». «Dal 2001 a oggi - spiega il presidente Antonio Paoletti - abbiamo investito circa 20 milioni di euro per la crescita del settore. E i dati diffusi dalla Regione dimostrano che sono stati soldi spesi bene». Da qui l'idea di riunire attorno a un tavolo tutti i protagonisti del settore: il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi, il presidente dell'Associazione Albergatori, Guerrino Lanci, il responsabile sezione turismo della Confindustria, Gilberto Benvenuti, il responsabile della sezione turismo di Confindustria, Roberto Cividin, il vicepresidente del Cna, Giancarlo Carena, il responsabile turismo di Conartigianato, Maura Romanelli, il presidente dell'Ures, Nicola Tenze e la responsabile turismo, Divina Cuk. «Il turismo - chiarisce Paoletti - può dare a questa città una vera boccata d'ossigeno. Ecco perché dobbiamo lavorare tutti assieme per questo obiettivo. Va migliorata la cultura dell'accoglienza turistica a tutti i livelli».



Antonio Paoletti

Dall'incontro è emersa la volontà di rafforzare l'esistente, in particolare per quanto concerne il settore congressuale nel polo della Stazione Marittima in attesa del completamento delle strutture del Silos. Concorde anche la visione di integrare le attività congressuali con quelle crocieristiche, considerate altro elemento fondamentale per la crescita del territorio. Fondamentale il percorso nella formazione, ponendo anche attenzione al fatto che tutto il comparto dovrà prepararsi in vista dei flussi turistici previsti con la realizzazione del parco del Mare, considerato da tutti gli imprenditori che si occupano di turismo a Trieste - ha evidenziato la Camera di Commercio - come l'unica vera chance per il definitivo salto di qualità del territorio e che risulta il primo progetto che a Trieste è stato condiviso da tutte le parti politiche, sociali, imprenditoriali del territorio.

La Camera di Commercio ha garantito un sostegno finanziario nella definizione di tali strategie da proporre per la condivisione alle istituzioni cittadine, provinciali e regionali, nonché l'individuazione di un manager del turismo in grado con la sua opera di garantire uno sviluppo coordinato e professionale, senza ripetere gli errori del passato.

STOP AI PREZZI

MATERASSO LATTICE
7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm

da € 199,00

MATERASSO MOLLE
ortopedico, climatizzato

da € 79,00

BASE
con doghe in faggio

da € 79,00

misura 80x190 cm - immagini puramente indicative fino esaurimento scorte

casa del materasso

Largo Barriera APERTO lunedì pomeriggio

Trieste via Capodistria 33/1 largo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

GERMACAR

MOVING PEOPLE

www.germacar.it



A 150 2008
Km 9.200 € 16.800
2 anni garanzia
JAHRESWAGEN



B 180 cdi 2008
km 10.200 € 23.500
2 anni garanzia
JAHRESWAGEN



ForTwo Passion
2008 - € 10.000
2 anni garanzia
AZIENDALE

L'USATO "COME NUOVO"

solo da Noi, con **2 anni di garanzia**



sulla più ampia
gamma di vetture
Aziendali JAHRESWAGEN

Richiedi il Tuo preventivo personalizzato e la nota informativa inerente alla promozione presso le Nostre filiali di:

Via Martinelli, 10
Muggia - TS
tel. 040 2397101

Via Aquileia, 2/a
Villesse - GO
tel. 0481 918179

Via Nazionale, 49
Tavagnacco - UD
tel. 0432 573121

Via Cusano, 19
Zoppola - PN
tel. 0434 577377

Continuaz. dalla 7.a pagina

GALLERY novità Opicina recentissimo appartamento su due livelli ingresso soggiorno con angolo cottura 3 ampie stanze doppi servizi terrazzi box auto e posto auto termoa autonomo. Cod. 83/P tel. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vicolo Castagneto tranquillo appartamento arredato, ampio soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, ottimo. Euro 125.000. Cod. 366/P. 040-7600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Roiano appartamento ottime condizioni ingresso soggiorno cucina due camere bagno vano taverna di ca. 35 mq. Cod. 78/P tel. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso miniappartamento: cucina, stanza, bagno, poggolo. Piano alto, ascensore, euro 90.000. Posto auto euro 30.000. Cod. 883/P. 040-7600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta/mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000. Cod. 885/P. 040-7600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo nuda proprietà ottimo investimento appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno completo, servizio/lavanderia. Euro 55.000. Visite in ufficio. Cod. 934/P. 040-7600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti c.a 78 mq cucina, soggiorno, stanza, bagno/wc, due poggoli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 040-7600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona S. Vito in stabile modesto appartamento pari a primingresso, luminoso, vista aperta. Cucina, camera, soggiorno, bagno, cantina. Ottimo investimento. Euro 82.000. 040-7600250.

www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA spazioso appartamento bicamera in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.

GRADISCA appartamento monocamera termoa autonomo in buone condizioni, completo di arredi euro 85.000. Ottimo investimento Cod. 74/P Gallery 0481969508.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

MARINA Julia appartamento ammobiliato due camere due balconi vista mare VI piano ascensore a.c. posto auto 85.000 euro trattabili no agenzie telefonare 3337999726.

MONFALCONE centro appartamento ammobiliato primo piano 100 mq 2 camere da letto balcone 110.000 euro trattabili no agenzie telefonare 3337999726. (A00)

MORARO villetta a schiera bicamera in ottime condizioni con garage, tavernetta e scoperto di proprietà. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

MUGGIA casa indipendente c.a. 100 mq su un unico livello, con bel giardino di c.a. 450 mq. Vicina alla fermata dell'autobus. Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

PADRICIANO splendido appartamento bilivello immerso nel verde con terrazzi composto da salone cucina abitabile 2 camere da letto doppi servizi ripostiglio 2 posti macchina euro 270.000. Die Bau Real Estate 040299137.

POZZECCO Immobiliare Costiera affascinante villa indipendente di 400 mq parco secolare zona parcheggio stupenda vista mare adatta a 2 famiglie a bed & breakfast d'élite prezzo interessante. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Greta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città 110 mq + taverna 90 mq giardino terrazzato box doppio euro 525.000. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità Opicina centro alloggio 200 mq in bifamiliare due livelli rifinita doppia stuben tirolese accesso auto giardino di proprietà autometano euro 398.000. 040660386 0403400543 3343538739.

tissima qualità ingresso indipendente. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Vicolo delle Rose 65 mq rinnovato atrio tinello e cucinino stanza stanzetta bagno ripostiglio autometano area condominiale tranquillo euro 152.000. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Commerciale atrio soggiorno cucinino disimpegno bagno stanza veranda posto auto condominiale euro 110.000. 040660386 0403400543 3343538739.

Continua in 27.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Arredopiu

GEMONA DEL FRIULI



CONTRIBUTO FINANZIARIA 2009*

*sconti 20% solo su ristrutturazione

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 - Tel. 0432 971400 - www.arredogemona.com
Orari esposizione: tutta la settimana orario continuato 9.00-19.30

-20%

oltre i nostri sconti



Invito

Adria viene a casa tua

Dal 1° Settembre nella tua città, tutte le anteprime Adria presso i concessionari d'Italia a tua disposizione ovunque tu sia. Un servizio speciale e unico: potrai vedere i nuovi mezzi, provarli, capirli e sceglierli con tutta calma.

Presso i concessionari Adria che aderiscono all'iniziativa.



Porte Aperte

Vieni a trovarci

domenica 27 settembre

sabato 3 e domenica 4 ottobre

presso la concessionaria Centro Vacanze s.r.l.

Dai accetta l'invito

Il tuo concessionario di fiducia

Nei due weekend orario: 9 - 12.30 / 14.30 - 19

PRESSO CONCESSIONARIA CARAVAN E AUTOCARAVAN

**NUOVO ORARIO:
9 - 12.30 / 14.30 - 19
Chiuso domenica e lunedì**



VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI

Strada per i Laghetti, 1 - 34015 MUGGIA (TS) - Tel. +39 040 231711 - Fax +39 040 231452
www.centrovacanze.cc - e-mail: info@centrovacanze.cc

INCHIESTA PERQUISIZIONE

«Globo», la finanza sequestra carte in Municipio

Il Museo della scienza è finito nel mirino ancora prima di essere realizzato

di CORRADO BARBACINI

e MADDALENA REBECCA

Il museo della scienza di Campo Marzio finisce nel mirino della procura della Corte dei Conti ancor prima di sorgere. È stata infatti acquisita in Comune dai militari della Guardia di finanza la documentazione relativa ai rapporti tra la Globo Divulgazione scientifica - realtà a cui è affidata la progettazione del contenitore espositivo che dovrebbe sorgere nel palazzo dell'ex Centro meccanografico delle Ferrovie -, e l'amministrazione municipale.

Il blitz è stato messo a segno nei giorni scorsi, ma la notizia è stata confermata solo ieri dagli uffici. In Comune si sono presentati i finanzieri dello speciale nucleo che lavora per la Corte dei conti. Finanzieri che, dopo aver parlato con un funzionario al quale hanno notificato la richiesta, sono usciti con gli atti relativi alla pratica. Gli investigatori stanno cercando di capire se l'intera operazione - che punta a creare un museo della scienza all'interno del quale dovrebbero trovare spazio la sede di Era-Esposizione di ricerca avanzata, le raccolte fotografiche dell'Alinari e i laboratori dell'Immaginario scientifico -, abbia causato un danno erariale. E cioè se sia stato speso in maniera immotivata denaro pubblico. L'inchiesta mira quindi a far luce sulla concessio-



Il palazzo del Comune

Il presidente Belsasso: «Non so nulla, stupito da questa iniziativa»

ne trentennale per l'utilizzo dell'immobile davanti alla Lanterna data dal Comune a "Trieste Science Center", il consorzio di cui fanno parte lo stesso Comune, la Provincia, l'Università e la Globo. Una concessione, poi "girata" dal consorzio alla stessa Globo incaricata di realizzare il progetto, per cui è stato fissato un canone annuo di circa 25 mila euro. E il sospetto è che questa procedura possa essere stata viziata da irregolarità dalle quali potrebbero essere derivati mancati introiti o danni alla pubblica amministrazione. Al momento si tratta esclusivamente di un'in-

dagine conoscitiva, sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo. Solo dopo l'esame dei documenti acquisiti in Comune, infatti, potranno eventualmente essere attribuite responsabilità nei confronti di chi ha gestito la pratica.

«Non sapevo nulla né dell'interesse della Corte dei conti, da cui non abbiamo mai ricevuto richieste, né del blitz della Guardia di finanza - ha affermato ieri Fulvio Belsasso, presidente di Globo - Onestamente mi stupisce questo tipo di iniziativa. I contatti con il Comune per la realizzazione del museo infatti sono finiti da tempo. Il nostro interlocutore diretto, ora, è solo la Regione, da cui attendiamo i finanziamenti necessari a riprendere i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Campo Marzio, fermi ormai da un anno. Nella Finanziaria 2009 la giunta Tondo ha previsto uno stanziamento di 3 milioni di euro sotto forma di mutuo ventennale. La posta a bilancio quindi c'è, ma i soldi non sono fisicamente ancora arrivati. Altri contatti di carattere istituzionale, al momento non ne abbiamo. Gli ultimi con il Comune risalgono all'estate del 2007, periodo in cui venne rilasciata la concessione per l'area. Quella pratica peraltro - ha concluso Belsasso - non l'ha gestita direttamente Globo. Se ne è occupato invece il consorzio Trieste Science Center di cui lo stesso Comune è socio».



Belsasso nel cantiere che dovrebbe ospitare il museo della scienza in Campo Marzio

LAVORI NOTTURNI FINO A VENERDÌ

Segnaletica stradale da rifare

Raffica di lavori di manutenzione stradale, condizioni meteorologiche permettendo, durante la prossima settimana. Da domani fino a venerdì, sempre con orario notturno 21.00-6.00, saranno eseguiti dal Comune con più squadre operative lavori di manutenzione alla segnaletica stradale orizzontale. Questo il calendario degli interventi e delle zone interessate.

Domani: via Marchesetti (tratto Forlanini-Longera), via Pellico, galleria Sandrinelli, piazza Sansovino.

Martedì: via Pasteur, Gortan, Forlanini (tratto Fiume-Gortan), viale D'Annunzio (tratto Garibaldi-Mioni), largo Sonnino, via Bernini, galleria San Vi-

to, via Alberti (tratto San Vito-San Marco), piazza Vico e via Bramante.

Mercoledì: vie dei Mille, San Pasquale, Forlanini (tratto Gortan-Revoltella), via D'Azeglio, via Pascoli (tratto Garibaldi-Conti), via Conti, via San Giacomo in Monte, campo San Giacomo, via Frausin, Veronese e Besenghi.

Giovedì 1° ottobre via Revoltella (tratto Forlanini-D'Angeli), via D'Angeli, piazza Perugino, via Gambini, Matteotti, Settefontane (tratto Sonnino-Conti), vie del Rivo, Caprin, dell'Istria (tratto San Giacomo-Rivalto).

Venerdì 2 ottobre via Settefontane (tratto Conti-Vergerio), via Petronio e via Donadoni.

Schenghen che rileva che il movimento transfrontaliero debba essere favorito e garantito sulla base della reciprocità. Poi l'accordo di Udine ratificato nel 1985 dalla Jugoslavia, di cui la Slovenia si è dichiarata erede e che stabilisce che nell'esercizio dei trasporti debba valere il principio della reciprocità. Infine anche i famosi allegati settimo e ottavo del Trattato di pace che riguardano il porto franco di Trieste e più in generale i traffici.

Lacota ha rivendicato all'Unione degli istriani la primogenitura delle iniziative grazie anche alla collaborazione con uno studio legale di Bruxelles. Le richieste sono di libera la circolazione nella fascia a cavallo del confine e di vignette giornaliere a 1,20 euro, per 3 giorni a 2,80 euro, e settimanale a 5,50 euro in particolare nei tratti tra Sesana e Postumia e tra il valico di Sant'Andrea e il Vipacco.

Frattanto Bassa Poropat ha chiesto un incontro al Ministro dei Trasporti sloveno e Dipiazza ha incaricato l'avvocato Paolo Sardos Albertini di occuparsi del caso.

di SILVIO MARANZANA

Sulla vignetta slovena l'Unione degli istriani va all'attacco della Provincia. «Bene ha fatto il sottosegretario ai Trasporti di Lubiana Igor Jakomin - ha affermato alzando sorprendentemente i toni il presidente degli esuli, Massimiliano Lacota - ad affermare che il Trattato di Osimo non prevede l'esclusione delle fasce confinarie da pedaggi o vignette perché effettivamente è così e io gli dò ragione in pieno. Siamo noi che abbiamo fatto una figura pessima».

Nella propria missiva la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat aveva citato il decreto 100 del 6 marzo 1978 (norme dirette ad assicurare l'esecuzione degli accordi di Osimo) che «prevede il divieto di pedaggio stradale e in questo modo garantisce ai cittadini sloveni l'utilizzo gratuito dei collegamenti di trasporto nel suddetto territorio». Il sindaco Roberto Dipiazza aveva citato il precedente dell'impossibilità da parte dell'amministrazione Illy di porre il

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI ATTACCA LA PRESIDENTE BASSA POROPAT

«Con la vignetta Osimo non c'entra»

Lacota: «Bisogna leggere il Trattato, dalla Provincia una pessima figura»

pedaggio dopo il Lisert proprio a causa del trattato di Osimo.

«Eccolo il trattato di Osimo - ha urlato ieri Lacota sventagliando due fogli - è tutto qua e non vi è niente di tutto questo. Abbiamo fatto una figura ridicola, tutta la Slovenia sta ridendo di noi. Non ha la Provincia un ufficio legale? Ogni triestino dovrebbe sempre girare con due cose nelle tasche: in una il Piccolo, nel bene e nel male, nell'altra il Trattato di Osimo che in tutta questa faccenda non c'entra niente».

Ma le frizioni con la Provincia non nascono qua. Un paio di giorni fa Massimiliano Lacota ha chiesto a Maria Teresa Bassa Poropat di fornire le necessarie spiegazioni relativamente alla sua presenza alla manifestazione del 6 settembre a Basovizza. «La cerimonia - aveva sot-

tolineato - era dedicata ai quattro terroristi sloveni condannati a morte e fucilati nel 1930 per diversi attentati commessi a Trieste ed è stata caratterizzata da una scenografia con massiccia presenza di simboli comunisti e insegne e

bandiere della defunta Jugoslavia e con ragazzine e bambini in divisa partigiana e berretto con stella vermiglia». In mancanza di spiegazioni, l'Unione degli istriani ha annunciato che uscirà dal comitato creato assieme alla Pro-

vincia per erigere a Rabuiese un monumento all'Esodo.

Quali sono gli appigli giuridici a cui richiamarsi per denunciare «la truffa della vignetta»? Secondo Lacota sono ben altri. Innanzitutto l'Accordo di



Massimiliano Lacota (Unione degli istriani)



Bassa Poropat alla cerimonia dei fucilati

Spadaro (Pd): «Al bando i nazionalismi»

«Sbaglia la destra italiana, ma anche l'Unione slovena che vuole sepparetezza»

Credo che il Pd - afferma - debba assumersi la responsabilità di consolidare questo cambiamento e di interpretarlo».

«Nell'Italia non più centralistica la missione politica di Trieste prosegue il rappresentante del Pd - può contare su uno spazio e una cifra distintiva che provengono da un'antica tradizione di elaborazioni politiche, caratterizzate da originalità, cultura, coscienza delle forme della politica, risorse internazionali. Oggi più che

mai Trieste è in grado di parlare in nome dell'Italia all'Europa, con il suo orgoglio, con un peculiare patriottismo triestino che significa fiducia nella ricchezza culturale che le è propria. Trieste è una città che ha saputo con fatica ma con successo liberarsi dell'ossessione della purezza etnica e costruire integrazione tra italiani e sloveni, anche grazie a quel filone di pensiero e di riferimenti politici liberal-democratici e repubblicani, prezioso nel-

la storia triestina recente e meno recente, ma troppe volte sottovalutato per interessato calcolo».

«Questo - osserva Spadaro - dovrebbe essere il tratto distintivo dell'identità del Pd triestino e il valore che chiediamo di condividere a tutti coloro con i quali capiterà di allearsi nelle future elezioni comunali. Un valore che deve marcare una presa esplicita di distanza dai due nazionalismi, italiano e sloveno, che hanno pesato nel passato

e che, per pigrizia intellettuale o spicciolate rendite elettorali dei loro cantori, continuano a far sentire la loro voce. Credo che sia i sostenitori della mozione Bersani, che sottolineano l'importanza delle alleanze politiche, sia quelli di Franceschini che assegnano un ruolo decisivo e maggioritario al Pd saranno d'accordo nel sostenere che le alleanze elettorali non possono venire fatte senza basarle su una scelta chiara di distanza verso tutti co-

loro che parlano ancora la lingua nefasta del nazionalismo, dell'etnocentrismo e dell'intolleranza. Ovviamente questo vale per la destra nazionalistica italiana».

«Ma voglio essere chiaro - conclude Spadaro - anche parti del ceto politico della comunità slovena, quelli, come l'Unione slovena, che insistono a coltivare una cultura della sepparetezza etnica e propongono un futuro per la città nel quale non c'è posto per la cooperazione tra cittadini della Repubblica italiana appartenenti a diverse nazioni, ma solo la riproposizione di uno scontro tra territori etnici assurdamamente impermeabili. Trieste merita di meglio. Ha bisogno di più cultura europea».

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

COTTUR sport
ECOINCENTIVI
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
-30% di sconto
sull'acquisto di bici e bici elettriche
via Crispi, 9 - Trieste - Tel. 040 771423
* fino ad un massimo di Euro 200
** fino ad un massimo di Euro 450

**RISTRUTTURAZIONI
CHIAVI IN MANO**
OIKOS
IL MODO PIÙ VELOCE
PER RISTRUTTURARE
LA TUA CASA
ristrutturazioni chiavi in mano di:
**CASSETTE, LOCALI D'AFFARI,
APPARTAMENTI, BAGNI,
CUCINE...**
Trieste - Via Petrarca 7 - tel/fax 040/371389

**ORO ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI**
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

**Gli Ingordi
Ristorante Pizzeria**
di PROCENTESE
ALFREDO
ORARIO: dalle 12 alle 15
dalle 19 alle 24
APERTO 7 su 7 PIZZE A DOMICILIO
V. Malcanton 10 Tel. 040 630726

TUON MOTORI
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it tuonmotori@yahoo.com
DA 10 ANNI
AL SERVIZIO
DEI MOTOCICLISTI
TRIESTINI
Diffida dalle imitazioni...
(chi sa sa!)
**SIMPLY 125
Euro 850 fc**
con contributo
rottamazione
Un prezzo così
non si era mai visto
Presenta questo coupon
e potrai scegliere tra le nostre
strepiteose promozioni! *
termina il
31.10.09

INTERVISTA AL CAPO DELLA POLIZIA

«Più vigilanza sul confine dopo Schengen»

Antonio Manganelli: «Grande senso civico, a Trieste la criminalità non trova terreno fertile»

L'aveva promesso quasi un anno fa ed è stato di parola. A Trieste per inaugurare la nuova sala operativa della Questura, il capo della polizia Antonio Manganelli si era lasciato scappare un mezzo desiderio di ambientare proprio qui la Festa del patrono. E qui arriverà martedì per il clou della rite giorni di eventi e celebrazioni.

Dottor Manganelli, come mai quest'anno è stato deciso di celebrare la ricorrenza di San Michele Arcangelo, Santo Patrono della Polizia di Stato, proprio a Trieste?

La ricorrenza di San Michele Arcangelo è un'occasione per la nostra Istituzione di essere in mezzo alla gente e per noi che siamo il vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza anche in mezzo ai nostri "poliziotti". Ogni anno questo evento si svolge in una regione diversa e quest'anno è toccato a Trieste, dove peraltro sapevamo che l'iniziativa avrebbe avuto un diffuso consenso.

Queste iniziative giovani alla sicurezza oppure, come dicono i sindacati, bisognerebbe investire le risorse solo su beni strumentali quali automobili, caserme e vestiario?

Questa iniziativa non è certo un'alternativa rispetto ad altre: tutte convivono perfettamente. Oggi il cittadino vuole il poliziotto accanto a sé, vuole essere rassicurato costantemente, vuole direttamente partecipare alla costruzione della sicurezza. Questo è il senso del-

la "sicurezza partecipata" a cui facciamo spesso riferimento e a cui tutti possono dare un contributo, prima di tutti i sindaci, le regioni, le province. Desidero ringraziare in proposito la regione Friuli Venezia Giulia, il Comune e la Provincia di Trieste e tutti gli sponsor. Come dicevo, la sicurezza si esprime poi con numerose altre iniziative, di carattere operativo, di intelligence, di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e naturalmente di investimento di risorse strutturali adeguate.

Crede che ci sia un rischio di ramificazioni malavite dal sud del Paese o dai Balcani insediati nel nostro territorio?

Le mafie nostrane, la cui azione peraltro è adeguatamente contenuta in questo momento storico dall'azione delle istituzioni, sono radicate in alcune aree ben note. E tuttavia la loro forza si proietta, sia pure con minore incisività, in altre zone del territorio nazionale e all'estero. Le aggregazioni delinquenziali di matrice etnica sono anch'esse presenti in varie aree, ma non esistono motivi di specifico allarmismo in Friuli Venezia Giulia.

Oggi Trieste rimane o no, città di confine e sotto quale aspetto della sicurezza è interessante?

L'ingresso dei paesi confinanti nell'Unione Europea e l'applicazione del Trattato di Schengen con la conseguente sostanziale abolizione dei controlli di frontiera non esclude, ed anzi suggeri-



Il capo della Polizia Antonio Manganelli

IL PROGRAMMA ODIERNO

Show con elicotteri e cani dalle 10 sulle Rive

Stand informativi ed esibizioni degli specialisti della Polizia animeranno in piazza Unità le giornate di oggi e di domani. Il pubblico che si recherà in piazza potrà anche ammirare da vicino le auto storiche ma anche quelle più moderne come la Lamborghini Gallardo e fare anche fotografie ricordo da portare a casa. Alle 10 gli specialisti della scientifica effettueranno alcune dimostrazioni operative. Poi alle 11 sarà la volta dei cinofili. I cani pro-

venengono dal Centro allenamento e addestramento di Nettuno, dalla Squadra cinofila di Roma e dall'aeroporto di Venezia. Ci saranno il meticcio Boogie, di sei anni che ha partecipato al ritrovamento di persone in superficie nel recente terremoto de L'Aquila, il Labrador Lilly, di due anni e mezzo, impiegato nel settore antisabotaggio e il pastore tedesco Cortez, di circa sei anni che risulta essere particolarmente socievole nonostante la sua apparente aggressività utilizzata nel settore della prevenzione e della tutela dell'ordine pubblico.

A mezzogiorno i sommozzatori di La Spezia che insieme agli uomini del Reparto volo di Bologna mostreranno un soccorso in mare.



Un'esercitazione della polizia sulle Rive (Foto Lasorte)

stazioni di prepotenza e di arroganza, al disagio sociale, a tutte le forme di degrado e a tutte quelle problematiche che alimentano la percezione di insicurezza e l'incertezza dei domani. Trieste è città assai evoluta, il livello di civiltà dei suoi abitan-

ti è assai alto e possiede quindi il miglior antidoto per combattere ogni odiosa forma di criminalità. Ritengo che fino ad oggi la magistratura e le forze di polizia territoriali abbiano brillantemente fronteggiato questa insidia.

DENUNCIATO

L'episodio è avvenuto in via della Cattedrale

di CORRADO BARBACINI

Sotto l'effetto dei fumi dell'alcol entra in una casa e aggredisce i due coniugi. Pasquale Carbone, 33 anni, protagonista di questa vicenda, è stato bloccato dai vigili urbani che lo hanno denunciato per lesioni personali, danneggiamento e ubriachezza.

L'episodio si è verificato ieri attorno alle 8.30 in via della Cattedrale in Cittavecchia. Carbone, secondo i primi accertamenti della municipale, aveva dormito per alcune ore su un lato della strada che sale fino a San Giusto. Dopo aver scagliato il proprio telefonino in aria, si è alzato e si è diretto verso un'abitazione di via Dei Colombi, a pochi metri.

Senza alcun timore ha spinto la porta che non era chiusa a chiave e si è trovato di fronte a C.S., 67 anni: la donna in quel momento stava preparando il caffè in cucina.



Spaventata ha urlato e ha chiesto aiuto al marito che si trovava al piano di sopra. Nel frattempo l'intruso ha cercato di salire. L.M., 69 anni, il marito, si è precipitato giù per le scale interne della casa per aiutare la moglie che urlava a squarciagola.

All'improvviso si è trovato di fronte all'intruso. Lo ha preso per un braccio nel tentativo di spingerlo fuori ma l'altro non ci ha pensato due volte e gli ha pizzata un pugno in faccia.

L'altro gli ha urlato «fuori», «vattene». Ma Pasquale Carbone non se n'è andato dopo lo «scontro». È rimasto praticamente fermo davanti alla casa dove aveva tentato di entrare.

Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della polizia municipale. I vigili erano stati chiamati da alcuni abitanti delle case vicine che avevano sentito le urla prima della donna e poi del marito. All'arrivo degli agenti Carbone era appoggiato al muro

La zona sotto San Giusto teatro dell'aggressione alla coppia di anziani (Foto Silvano)

d'Italia, non è legato soltanto agli aspetti delinquenziali, che pure sono presenti, ma si estende al problema delle diffuse manifestazioni di violenza, anche solo verbali, anche non costituenti reato, a quegli atti definiti di "inciviltà", alle manife-

Entra in una casa e aggredisce una coppia

Un ubriaco prende a pugni il proprietario, cercava un letto per dormire



Una pattuglia della polizia municipale impegnata nel controllo alla viabilità cittadina

FERMATO UN SENEGALESE

Vendeva cd contraffatti, espulso

Un cittadino senegalese N.M., 33 anni, è stato sorpreso in piazza Tra i Rivi dai carabinieri mentre vendeva cd e dvd contraffatti. La merce, in tutto in centinaio di pezzi, è stata sequestrata. L'uomo è stato denunciato anche per non aver esibito ai carabinieri i propri documenti e per non

aver ottemperato agli ordini di espulsione del questore e del prefetto. A carico di N.M. è scattato un nuovo provvedimento di espulsione dal territorio italiano. A fermare il senegalese in centro e sequestrare la merce sono stati i militari di una pattuglia di Barcola.

IL TRIBUNALE DEL RIESAME

Resta sotto sequestro la diga vecchia

L'accusa del pm Frezza è di aver aperto abusivamente un luogo di divertimento

La diga vecchia rimane sotto sequestro. Lo ha stabilito il Tribunale del riesame che ha rigettato l'istanza presentata dagli avvocati Giorgio Borean e Paolo Pacileo difensori di Paola Tedone, figlia del vicecomandante della Capitaneria Felice, responsabile degli eventi della Nereide Srl, la società che gestisce il ristorante e il bar e della madre, Maria Antonietta Greco, legale rappresentante della stessa società.

Sono accusate dal pm Federico Frezza di aver aperto abusivamente un luogo pubblico di spettacolo e divertimento. Il tribunale presieduto dal giudice Giorgio Nicoli (relatore Francesco Antoni, a latere Paolo Vascotto) ha ritenuto sussistenti gli indizi di colpevolezza.

Il sequestro della zona riservata alla discoteca della diga vecchia era scattato pochi giorni prima di Ferragosto su ordine del pm Frezza.

Quella notte la diga era stata praticamente presa d'assalto dai carabinieri. Erano sbarcati silenziosamente (a luci spente) e senza trovare resistenza sulla diga. I militari avevano contattato il numero delle persone presenti nella struttura rilevando che era stato ampiamente superato quello massimo consentito secondo le autorizzazioni. Poi si erano fatti largo tra il pubblico e avevano notificato il sequestro.

In pratica quella sera c'erano 600 persone in più. «Il numero ritenuto eccessivo di persone (oltre mille quelle presenti, ndr) non rappresenta alcuna violazione: perché sulla Diga lunga ben 1300 metri non ci sono limiti di capienza, ma queste prescrizioni riguardano solo una certa zona. Il limite secondo l'autorizzazione comunale riguarda solo l'area della musica, non tutta la diga. E la gente quella sera era dappertutto», aveva dichiarato Paola Tedone il giorno successivo. Ieri ha aggiunto: «È da agosto che non possiamo più lavorare. E bloccare in questo periodo un locale stagionale vuol dire chiuderlo. Cercheremo di evitare questo».

La «Nereide srl» gestisce la Diga vecchia dal mese di maggio dopo aver sottoscritto un contratto d'affitto d'azienda con Federico Stopani, il vecchio gestore titolare della concessione. (c.b.)



Una parte della diga vecchia

Fiore: «Abolire gli studi di settore» Parte la campagna di Forza nuova



Roberto Fiore all'incontro di Forza nuova

«Gli studi di settore vanno aboliti». È la posizione espressa da Roberto Fiore, leader di Forza nuova, lanciando l'iniziativa ieri in un incontro a Trieste. Secondo Fiore «gli studi di settore sono l'ennesima ed ingiusta mannaia del fisco nei confronti dei piccoli commercianti italiani che in un momento di grave crisi economica anziché essere adeguatamente sostenuti vengono ulteriormente martoriati». Forza nuova in oltre 50 città italiane sta già raccogliendo firme per una petizione popolare con la quale chiedere l'abrogazione della legge introdotta nel 1998 che contemplava gli studi di settore. «Si fondano su presupposti di guadagno economico irreali ed astratti - sostiene Fiore - e pretendono che ogni anno le categorie lavoratrici incrementino il proprio profitto».

ERRATA CORRIGE

Nell'inserto "Almanacco Calcio Dilettanti" pubblicato in data 25 settembre, la pubblicità del negozio Videolandgames riportava il prezzo della console PS3 Slim a € 259,00 anziché € 349,00 che è il prezzo attualmente vigente. Ce ne scusiamo con i lettori.

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio

via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di
MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI
D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

DAI VALORE AL BENESSERE
Qui conviene

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO



PIAZZA GOLDONI
TRIESTE

"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"

SCIENZA CAMBIO DELLA GUARDIA

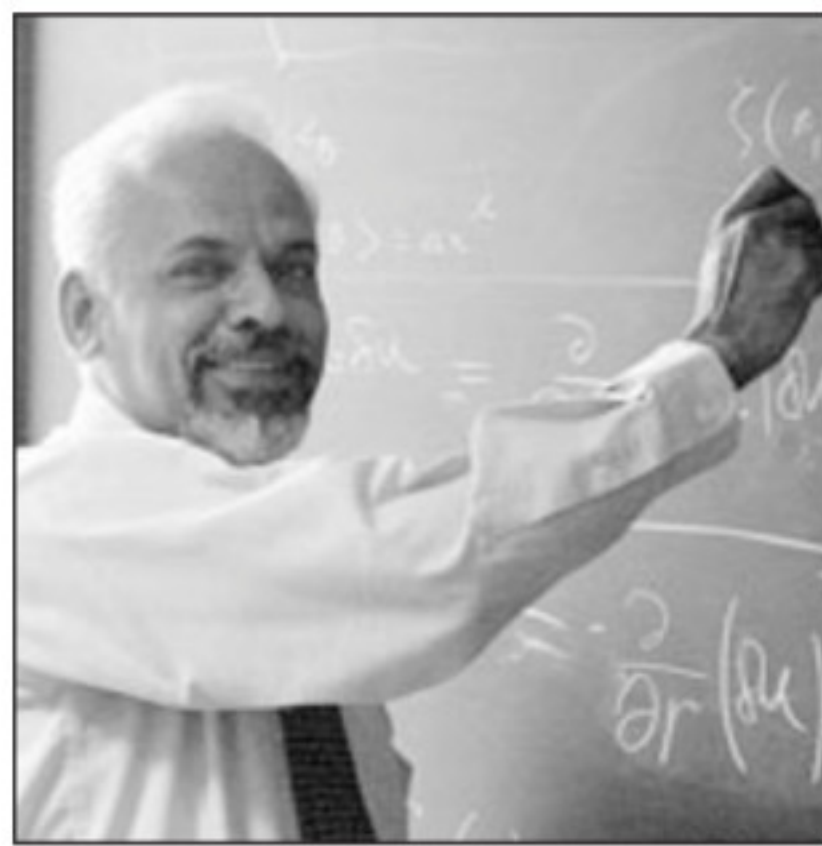
Lascia dopo quasi sette anni, il suo successore proviene dalla prestigiosa università di Cambridge. Si insedierà ufficialmente tra il 2 e il 9 novembre ma a sarà a Trieste a giorni

di MADDALENA REBECCA

Cala il sipario sull'era Katepalli Sreenivasan. Dopo quasi sette anni alla guida dell'Ictp, il fisico indiano si prepara a lasciare definitivamente il suo ufficio di Grignano e a cederlo ad un altro big del panorama scientifico internazionale: il guatemalteco Fernando de la Trinidad Quevedo Rodriguez. Candidato, fino a poche settimane fa, dato in svantaggio dai "book-makers" pronti a scommettere sulla nomina di un altro fisico *made in India*, è riuscito invece a imporsi al fotofinish grazie al deciso intervento del governo italiano e del numero uno dell'Unesco in persona.

Cinquant'anni, docente di Fisica teorica delle Alte energie alla prestigiosa Università di Cambridge, vincitore nel '98 del premio assegnato dal centro triestino ai ricercatori emergenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, Quevedo si insedierà ufficialmente tra il 2 e il 9 novembre. Già nei prossimi giorni, però, potrebbe varcare l'ingresso dell'istituto di viale Miramare per prendere i primi contatti con i nuovi collaboratori. Il suo nome ha fatto parte a lungo di una rosa di tre candidati sudamericani - tra cui Aragao de Carvalho, docente all'Università federale di Rio de Janeiro, per un periodo considerato in pole-position nella corsa alla successione di Sreenivasan -, pronti a dar battaglia a quella che, in seno alle Nazioni Unite, è stata ribattezzata la "lobby indiana". Lobby decisa a rivendicare il ruolo che fu del premio Nobel del Punjab Abdus Salam, imponendo il proprio "prescelto": P.K. Shukla, fisico sponsorizzato apertamente, secondo i bene informati, dallo stesso Katepalli.

Alla fine però, contro



Sopra Katepalli R. Sreenivasan, a destra Fernando Quevedo

Centro di fisica di Miramare: sarà il guatemalteco Quevedo il sostituto di Sreenivasan

Battuto in extremis il candidato numero uno, l'indiano Shukla, per l'intervento dell'Unesco

ogni pronostico, il disegno indiano è naufragato e il principio dell'alternanza in chiave geopolitica - quello che dopo la morte di Salam, negli anni '60, aveva portato alla nomina dell'argentino Angel Miguel Virasoro - definitivamente ristabilito. Una scelta sulla quale pare abbia avuto un ruolo decisivo il governo italia-

no che, assieme alle due agenzie delle Nazioni Unite, Unesco e Aiea, garantisce l'attività del Centro di fisica. Quando i giochi sembravano ormai fatti e la strada per Sucla definitivamente spianata, il nostro esecutivo sarebbe entrato a gamba tesa, facendo pesare il contributo economico rilevante dato all'Ictp - l'Italia co-

pre circa l'80% del bilancio della realtà scientifica di viale Miramare ndr., e riuscendo così a far pendere l'ago della bilancia a favore di Fernando Quevedo. Nome che, inaspettamente, ha finito per incassare anche la benedizione del direttore generale uscente dell'Unesco Koichiro Matsuura che, in precedenza,

sembrava orientato a sostenere il delfino scelto da Sreenivasan.

Per quest'ultimo, dopo un mandato di 5 anni e una proroga concessa fino al marzo del 2010 alla guida dell'istituto triestino, è imminente un ritorno nel Maryland, dove fino al 2002 dirigeva l'Istituto di scienze fisiche e tecnologia e dove vive la

L'Open day nell'aula magna del Centro di fisica Abdus Salam International (Foto Silvano)

famiglia. Un addio che più di qualcuno, all'interno dell'Ictp, vivrà quasi come una liberazione. La direzione di Sreenivasan, infatti, nella parte finale del mandato è stata bersaglio di critiche e accuse pesanti: una tra tutte, aver smantellato alcuni dei gruppi di ricerca più solidi del Centro internazionale di fisica teorica.



ERA ATTESO A GENNAIO

Biblioteca civica, Vecchiet rinuncia

Il direttore della "Joppi" di Udine: sono costretto da motivi familiari

di GIUSEPPE PALLADINI

La direzione della Biblioteca civica continuerà ad essere retta "ad interim", dal direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin, ancora per un po'. Il successore di Bianca Cuderi, Romano Vecchiet, direttore della Biblioteca civica "Joppi" di Udine, atteso a Trieste per gli inizi di gennaio, ha rinunciato. Lo ha comunicato qualche giorno fa per telefono all'assessore alla Cultura Massimo Greco, e allo stesso Dugulin, confermando la decisione con una lettera.

«Ho dovuto rinunciare per motivi familiari - ha spiegato ieri Romano Vecchiet - in quanto la distanza e l'impegno richiesto a Trieste mi avrebbero reso difficile mantenere i rapporti familiari».

Tutto da rifare, dunque, per l'assessore Greco, che la scorsa primavera aveva chiesto a Vecchiet di presentare un curriculum, portando poi la delibera di nomina in giunta, che l'aveva approvata ma con il voto contrario del vicesindaco Lippi.

Sulla richiesta di Vecchiet di lasciare la Civica di Udine («mobilità verso altro ente, con incarico a tempo determinato di tre anni») la giunta del capoluogo friulano si era espressa favorevolmente, avviando poi una procedura che includeva il bando di concorso per il nuovo direttore della Biblioteca. La nomina del successore era prevista entro il primo gennaio 2010, per cui Vecchiet non sarebbe arrivato a Trieste prima della fine dell'anno. In questi giorni, invece, la rinuncia a sorpresa.

Il mancato rinnovo del contratto a Bianca Cuderi, che aveva retto la Civica per cinque anni fino al 30 giugno scorso, aveva sollevato molte reazioni nel mondo culturale e universitario. Una settantina di docenti, operatori culturali, studiosi e scrittori aveva espresso apprezzamento e solidarietà alla Cuderi, attraverso una lettera inviata al nostro giornale.

Sulle motivazioni che avevano portato a non rinnovare l'incarico, erano circolate sostanzialmente due ipotesi: problemi nei rapporti di lavoro e ragioni di carattere politico. L'assessore alla Cultura aveva spiegato la decisione con il fatto che la Cuderi «è un funzionario direttivo, dirigente a incarico. Dopo alcuni anni l'amministrazione ha ritenuto di inserire alla direzione del servizio bibliotecario un dirigente di ruolo. Abbiamo così individuato Romano Vecchiet - aveva aggiunto - che ha il know how per ricoprire questo incarico e conosce il territorio. Il percorso è in itinere, speriamo si concluda quanto prima». Una speranza che però ora si è infranta di fronte alla rinuncia dell'interessato.



Koscic con Pandullo, presidente dell'Ordine dei medici

INCONTRO ALLA MIB SCHOOL

Medici, come prevenire gli errori

La sanità triestina ha ricevuto un premio per il modo di gestire i rischi

La sanità triestina entra nella classifica degli enti italiani più attenti alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico, grazie al prestigioso riconoscimento Joint Commission International assegnato all'azienda ospedaliera triestina assieme ad altri solo nove ospedali italiani. Lo ha annunciato ieri a Trieste l'Associazione medica triestina AMT diretta da Paolo Cortivo, a margine del workshop Risk Management (la gestione del rischio in medicina, ndr). L'evento, ospitato da Mib School, ha riunito numerosi

medici, esperti ed amministratori pubblici con l'obiettivo di presentare i meccanismi attuali di gestione degli errori nel corso dello svolgimento delle attività sanitarie. Il tutto partendo da uno scenario che prende in considerazione sia il rischio "fisiologico" che un paziente subisca un danno o un disagio all'interno di una struttura ospedaliera, sia il punto di vista dei medici che a volte si sentono demotivati dalle denunce e da come viene gestito questo rischio. «Il tema del risk management è estremamente att-

tuale - ha sottolineato in apertura dei lavori l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Koscic - basta ricordare che la Giunta regionale, come ricordato, si appresta a valutare in tale materia 3 proposte di legge». «La questione non va affrontata in termini di contrapposizione medico-paziente bensì costruendo un rapporto di fiducia, che cresce se vi è un'opportuna comunicazione - ha aggiunto Koscic - Oggi i cittadini non hanno l'informazione e quindi nemmeno la consapevolezza, che l'errore possa capitare».

Tutti in fila per la scienza in piazza

Grande successo per la notte dei ricercatori, stand sempre affollati

Scienza e società: due mondi paralleli che non comunicano? Niente affatto. Il successo della "Notte europea dei ricercatori" sbarcata venerdì sera per la prima volta anche a Trieste in contemporanea con più di 220 città europee (sei delle quali in Italia), sorprende perfino gli organizzatori. Secondo le loro stime, sono stati infatti migliaia i curiosi che si sono trattenuti fino a tarda notte in Piazza Unità, letteralmente invasa da stand degli enti scientifici cittadini, spettacoli, concerti, giochi e laboratori mobili. Complice anche il bel tempo, anche se, giorni fa, molti visitatori avevano già preannunciato la loro presenza prenotando soprattutto le uscite nel golfo organizzate in collaborazione con l'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale Ogs.

«La nostra città ha un grande patrimonio scientifico - ha commentato l'assessore comunale Giorgio Rossi, uno dei più ferventi sostenitori dell'evento - che dovrebbe essere valorizzato al meglio, anche attraverso



Bambini davanti al microscopio sotto i gazebo allestiti per la "Notte dei ricercatori" in piazza Unità (Foto Lasorte)

questo tipo di iniziative». Coinvolti nell'evento tutti i protagonisti della ricerca triestina, in collaborazione con gli enti locali, in primis il Comune e la Provincia, in ben 12 iniziative tematiche, da laboratori ludo-didattici per bambini o esibizioni musicali e sportive (tra cui il calcio "balilla umano") ad altri esperimenti da toccare con mano, mostre, visite guidate, e addirittura quattro uscite nel golfo (due alla scoperta della biodiversità e due notturne a contemplare le stelle). Il tutto con un solo obiettivo, co-

me ha ricordato Francesco Peroni, rettore dell'Università, l'ente capofila dell'iniziativa: «Rendere la Scienza alla portata di tutti».

Accattivante, pratica, funzionale. A volte complessa, ma capace di incuriosire e stupire col suo modo di essere «altro» da noi, qualcosa insomma di «diverso» da quel che abbiamo sotto il naso tutti i giorni.

Anche se poi tante invenzioni della scienza sono entrate nell'uso quotidiano di molte persone proprio grazie ai ricercatori talvolta visti come fi-

gure «diverse», che vivono magari solo nella "loro" realtà. Secondo gli stessi ricercatori, questo è un mito da sfatare se la "diversità" viene intesa come ricchezza, non come contrasto o divisione. «Così, attraverso questo tipo di iniziative - ha commentato Giorgio Paolucci, direttore del Settore Esperimenti del Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra - ci facciamo conoscere meglio anche dal grande pubblico. In più, è un'ottima iniziativa per avvicinare il mondo della ricerca alla città e ai più giovani». Puntando quindi sugli aspetti positivi, senza ricordare le attuali problematiche del settore che girano attorno alle polemiche sui finanziamenti o al blocco del turn-over. Una curiosità: nel concorso dei poster per la prossima "Notte dei Ricercatori", quella del 2010, il poster più votato dal pubblico è stato ideato da un ragazzo di 8 anni, Marco Berti di Trieste, che si è aggiudicato il primo premio (per la categoria 6-15 anni), assieme a Sabina Rizzardi di Venezia (16-35 anni) e a Sergio Sabba di Trieste (over 36).

Gabriela Preda

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

...continua...

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 AcegasAps

AI PRIMI 300 ABBONATI IN OMAGGIO LA POLO DELLA PALLACANESTRO TRIESTE 2004

SCONTI PER GLI ABBONATI:

- da Massotrax 20%
- da TriesteSport 15%
- da Trieste Sporting Club

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI MINIBASKET
Per info: Alessia 347/4483996, Matteo 349/5215091

BIGLIETTI	
TRIBUNA GOLD	€ 15,00
TRIBUNA NUMERATA	€ 12,00
PRIMO ANELLO non numerato UNDER 12	€ 8,00
	GRATIS

ABBONAMENTI	
TRIBUNA GOLD	Interi € 180,00 Ridotti € 135,00
Area catering e parcheggio riservato	
TRIBUNA NUMERATA	€ 120,00 € 95,00
PRIMO ANELLO non numerato	€ 80,00 € 65,00
UNDER 12 NUMERATO	€ 20,00

BABYPARKING GRATUITO per tutti i bambini, gestito da Folli Folletti

Per ridotti si intendono le donne e i ragazzi dai 12 ai 17 anni.
Diritto di prelazione per i vecchi abbonati fino al 19 settembre.

Biglietti e abbonamenti in vendita da:
TICKET POINT, Corso Italia 6/C (1° piano) - Tel. 040.3498276-277

LA STORIA
ERA NATA A FIUME

La donna ha scritto alla madre
dalla Germania dove vive con la famiglia

Dopo 40 anni ritrova la figlia che credeva morta

Da una richiesta all'Ater emerge l'incredibile caso di Susanna Buric

di GIULIA BASSO

Dopo quarant'anni ritrova la figlia che credeva morta in fasce. È una storia incredibile quella di Susanna Buric, 64 anni, croata di nascita e triestina d'adozione. Una storia che le ha cambiato la vita, e che dopo due anni di silenzio la donna ha deciso di raccontare. Tutto ha avuto inizio nel 1965, a Fiume, dove Susanna, allora ventenne, lavora come baby-sitter per una famiglia del posto. Lì Susanna conosce un ragazzo, se ne innamora, e dopo poco rimane incinta. Nove mesi dopo all'ospedale di Fiume dà alla luce una bambina, che per i primi quattro giorni allatta all'interno della struttura. «Il quinto giorno - racconta la donna - mi dicono che la bambina ha la febbre alta e che devono metterla in isolamento, al settimo giorno mi comunicano che mia figlia purtroppo non ce l'ha fatta. È morta».

La donna chiede di vedere il corpicino della bimba, ma per la sua minore età (allora si era maggiorenne a 21 anni) non glielo consentono. Susanna è sola, la madre è morta e il padre irrimediabile. Così lei, disperata, piange la morte della figlia e scappa da Fiume. Si trasferisce a Buie, poi nel '69 arriva a Trieste. Impara l'italiano leggendo i fumetti di Diabolik e le scritte sullo scatolame acquistato al supermercato. Lavora saltuariamente, ha gravi problemi di salute. Trova alloggio in una casa dell'Ater, dove attualmente vive con il suo compagno.



Susanna Buric ha ritrovato la figlia che credeva morta

Un'immagine del centro storico della città di Fiume

“Mi avevano detto che Irene era deceduta per la febbre alta ma ero minorenne e non me l'avevano fatta vedere”

pagno. È qui che due anni fa accade il miracolo: le viene recapitata a casa una lettera firmata da Irene, la figlia che le aveva detto essere vissuta solo pochi giorni. «Quando ho letto la lettera, che mi era stata recapitata dal comune di Trieste, sono svenuta - racconta Susanna. Ma non appena mi sono ripresa ho telefonato negli uffici comunali, per chiedere che mi mettessero in contatto con la donna che diceva di essere mia figlia». Dopo poche ore alla

signora Buric è arrivata una telefonata dalla Germania: dall'altro capo del filo Irene, la figlia ormai quarantenne. In lacrime, la donna ha raccontato alla madre di averla cercata in lungo e in largo per anni. A Irene, allevata da una famiglia tedesca, è stato detto fin dall'età di sette anni che era stata adottata. Una volta cresciuta la donna si è messa alla ricerca della madre, di cui conosceva solo il cognome. E riuscita a rintracciare la sorella di

Susanna, che l'ha indirizzata a Trieste.

Giunta nella città giuliana ha chiesto aiuto al Comune, consegnando all'impiegato di turno una lettera e pregandolo che venisse recapitata alla signora Buric. Grazie all'interessamento di quell'impiegato le due donne si sono ritrovate. Da allora Susanna e Irene si sono incontrate più volte: Irene è venuta a trovare la madre a Trieste e Susanna si è recata dalla figlia in Germania. «Purtroppo - dice Su-

sanna - abitiamo molto lontano l'una dall'altra e io vivo con una pensione d'invalidità di soli 265 euro al mese. A mia figlia non va tanto meglio. A lei piacerebbe venirmi a trovare più spesso, portando anche i miei nipotini (Irene ha due figli, ndr), ma avrebbe bisogno almeno di un posto dove dormire: nel monolocale dove vivo non c'è spazio». Per avere un appartamento con una stanza in più Susanna si è rivolta a Raffaele Maggiani, dirigente

dell'area utenza dell'Ater, ma finora non è riuscita a ottenere nulla. «Vorrei aiutarla, ma il regolamento non me lo consentirà». Susanna allora si appella al sindaco: «È stato grazie al Comune se sono riuscita a ritrovare mia figlia, ora vorrei chiedere attraverso il vostro giornale un aiuto al sindaco Dipiazza per riuscire a coronare il mio sogno: una casa con una stanza in più per poter ospitare a Trieste mia figlia, che credevo morta e invece ho ritrovato».



LA CGIL ACCUSA

«Un altro danno dei tagli ministeriali»

Oltre al danno, anche la beffa. Dopo essere rimasti senza lavoro, i supplenti triestini si ritrovano ora coinvolti, loro malgrado, in una vera e propria «guerra tra precari», che ha visto i docenti del Sud presentare e vincere un ricorso al Tar per ottenere l'inserimento a pettine (e non in coda, come previsto dalla normativa) nelle graduatorie delle province del Nord Italia, Trieste compresa.

Uno scenario che, se dovesse realizzarsi, comporterebbe con tutta probabilità la preclusione totale dei precari triestini dalle supplenze. Proprio in questi giorni, alcuni docenti stanno ricevendo il corposo fascicolo (oltre 20 pagi-



I DOCENTI DEL SUD VINCONO UNA CAUSA PER L'INSERIMENTO IN GRADUATORIA

Scuola, guerra tra insegnanti precari

Daniela Beltrame, direttore regionale, tranquillizza i triestini: «Li metteremo in coda»

to ai tagli ministeriali. Tutte le persone hanno il diritto di lavorare, ma purtroppo l'esasperazione porta a cadere facili prede di avvocati d'assalto che speculano su questa situazione: ogni ricorrente paga 100-200 euro al proprio legale per questa causa collettiva che non porterà da nessuna parte. Se sotto il profilo del diritto si tratta di richieste ineccepibili, dal punto di vista dell'efficacia sono invece irrealizzabili. Anche se il Ministero dovesse vedersi respinto il ricorso al Consiglio di Stato, basterebbe un decreto per sistemare la faccenda».

All'origine di questa «guerra», la decisione ministeriale di introdurre la

possibilità per i supplenti di indicare nella domanda di assunzione non solo la provincia di origine, ma anche altre 3 province di qualsiasi regione. Con una clausola: in quest'ultimo caso, l'inserimento in graduatoria non avviene a pettine e quindi sulla base del proprio punteggio, ma direttamente in coda, in modo da non «scavalcare» i precari di quella sede. Una decisione che non è andata giù a migliaia di supplenti del Sud, che hanno presentato ricorso al Tar per vedersi garantito il riconoscimento del punteggio in tutte le province scelte. Impossibile, però, calcolare le eventuali ricadute del fenomeno qui a Trieste: le cause, infatti, il più delle

volte sono collettive e fanno riferimento alle graduatorie dell'intero Nord Italia. Nonostante il Tar abbia dato ragione a questi precari, il Ministero ha dato disposizione agli uffici provinciali di ignorare la sentenza, come conferma il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame: «La sentenza è stata impugnata davanti al Consiglio di Stato e ora siamo in attesa - conferma - il Ministero, inserendo la clausola dell'inserimento in coda, ha voluto tutelare chi ha scelto una determinata sede già in origine. I precari triestini, quindi, possono stare tranquilli: le supplenze ormai sono fatte e indietro non si torna».

Elisa Lenarduzzi

IL PROGETTO

Verranno tutelate la flora e la fauna

Un cinghiale esce da un boschetto e fugge risalendo il pendio: subito dopo emerge dalle frasche, lanciando alti richiami, il sindaco Roberto Dipiazza. Non stiamo parlando di una battuta di caccia ma del sopralluogo compiuto dal primo cittadino al sito della cava Faccanoni, attualmente al centro di un processo di rinaturalizzazione.

Stivaloni ai piedi e maniche di camicia, Dipiazza spiega in cosa consiste il procedimento: «Stiamo trasformando la cava in un luogo nuovamente favorevole alla fauna e la flora del Carso - dice - collocando qui le terre da scavo dei lavori pubblici e privati: in futuro la cava Faccanoni potrà



Il sindaco Roberto Dipiazza indossa gli stivali durante la visita nell'area della Cava Faccanoni in cui sarà realizzato un parco (Foto Bruni)

diventare un parco». La rinaturalizzazione della cava fu decisa nell'ambito del progetto della Grande viabilità, come spiega il responsabile del procedimento Walter Tognati: «Al momento abbiamo collocato sulla parete della cava 600mila

metri cubi di terre da scavo flytschosa - afferma - che costituivano la parte non vendibile del materiale estratto nel corso degli scavi per la galleria di Catinara».

Secondo le previsioni saranno depositati un ulteriore milione di metri



cubi, fino a coprire i tre quarti della parete. La terra sarà proveniente tanto da lavori pubblici quanto da privati: «Un milione di metri cubi sono tanti - dice il responsabile - e attingeremo a tutti gli interventi in calendario: sarà un vantaggio anche per le imprese che risparmieranno così sui costi di smaltimento».

Guai, però, a parlare di discarica: «Il principio e le finalità sono diametralmente opposti - afferma Tognati - questo è un luogo di riutilizzo per

quel sottoprodotto dei lavori che sono le terre da scavo: ogni nuovo apporto di materiale sarà sottoposto a un accurato procedimento di selezione e vaglio». Tognati pone l'accento sull'obiettivo finale: «È la tutela della fauna e della flora carsica».

La natura, dal canto suo, non segue le scadenze dei lavori pubblici e il fondo della cava, che attualmente ospita un boschetto e degli stagni, è già stato colonizzato dagli animali del Carso, tra questi cinghiali e caprioli. «Il progetto è ormai in fase avanzata - dice il sindaco perorando il sito -, ho parlato con il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia secondo il quale il governo potreb-

AFFIDATO A ESATTO

Mense scolastiche, rette da pagare in anticipo

Varato un sistema a ricarica
«Non saranno negati i pasti ai figli dei genitori morosi»

Cambia il metodo di pagamento dei pasti nelle scuole a tempo pieno. Il vitto non si paga più a consumazione avvenuta come avveniva fino allo scorso anno, ma in anticipo. E molti genitori hanno già manifestato perplessità dopo aver ricevuto la lettera indirizzata loro dal Comune e da Esatto che illustra termini e modalità dei pagamenti.

Si inizia dal 15 ottobre prossimo quando i genitori, dopo aver attivato la Carta regionale dei servizi dei bambini, dovranno provvedere a pagare i pasti già consumati durante queste prime settimane di scuola ma anche a creare un credito per i pasti da fruire nelle settimane successive. In un secondo momento, dal 15 novembre, i genitori dovranno effettuare versamenti da minimo 50 euro in modo tale da rendere il

conto mensa dei propri figli sempre attivo. Una "ricarica" che si esaurirà man mano che l'alunno consumerà i pasti. Per semplificare: se fino allo scorso anno il sistema di pagamento avveniva come succede con l'utenza del telefono di casa, tanto consumi tanto ti arriverà in bolletta, ora il sistema funziona come la ricarica di un cellulare: prima ricarichi e poi utilizzi. «I versamenti non sono mensili come erroneamente hanno ricevuto molti utenti - spiega Enrico Conte, direttore dell'Area Educazione, assessorato a capo di Giorgio Rossi - non vanno versati 50 euro al mese, bensì 50 euro ogni qualvolta il "conto mensa" del proprio figlio si sta esaurendo. Esatto - continua il dirigente - provvederà comunque ad avvisare dell'eventuale esaurimento del credito tramite lettera o sms, mentre alla fine dell'anno scolastico manderà un consuntivo evidenziando eventuali debiti».

Il timore di molti genitori è che, in caso di

mancato pagamento o nell'eventualità la tessera venga ricaricata in ritardo, al figlio non venga erogato il pasto. «Cosa succede - si chiede qualche mamma - se io pago con qualche settimana di ritardo perché non ho ricevuto puntualmente lo stipendio o perché mi sono dimenticato? Prendono mio figlio e lo invitano ad uscire dalla mensa?». «Assolutamente no, - sottolinea Conte - l'erogazione dei pasti è un servizio essenziale, non negoziabile, a nessun bambino verrà negato il pranzo».

I pagamenti possono essere effettuati recandosi presso gli sportelli di Esatto, tramite bollettino postale, bonifico bancario o utilizzando la carta di credito. Le tariffe della mensa scola-



Giorgio Rossi

LE PERPLESSITÀ

Le famiglie temono che per un versamento fatto in ritardo non venga erogato il pranzo ai bambini

delle famiglie esonerate resta significativo.

«A chi non ha pagato quanto dovuto - spiega Conte - Esatto comunicherà il debito residuo. Solleciterà il pagamento e solo successivamente provvederà ad una riscossione coatta del dovuto».

Il Comune di Trieste eroga giornalmente nelle scuole primarie e dell'infanzia circa 8 mila pasti. A essere coinvolti in questo meccanismo sono 7 mila. «La decisione di introdurre questo nuovo sistema - precisa il direttore d'Area - non è stata presa per far fronte ai mancati pagamenti di alcuni genitori, ma per semplificare il rapporto con l'utente. Prima il sistema si basava su supporto cartaceo, ora è totalmente informatizzato».

Laura Tonerò

La Cava Faccanoni presto diventerà un parco

Il sindaco Dipiazza in perlustrazione: «Sotto ristorante e parcheggio, poi sentieri fino a Padriciano»

be mettere dei fondi a disposizione per un'iniziativa simile».

Insomma, assicura Dipiazza, presto la cava Faccanoni scomparirà dall'orizzonte: «Quando l'ho raccontato ad alcuni cittadini - racconta - si sono lamentati perché gli mancherà un punto di riferimento tornando dall'Istria con la barca». Sulla destinazione successiva del sito il sindaco non ha dubbi, dovrà essere un parco: «Alla base potremmo costruire un parcheggio e un ristorante - dice - mentre sul fianco della collina, dove ora c'è la cava, dovranno esserci dei sentieri che portano in cima all'altopiano, dove ci sono dei boschi stupendi: dovrà essere un punto d'attrazione per chi ama passeggiare nella natura».

Un possibile collegamento secondo il sindaco, potrà esserci con il soprastante parco Globojner di Padriciano: «Risalendo si godrebbe di una vista spettacolare». Prima di tutto questo però, nella cava dovranno essere collocati ancora il milione di metri cubi mancanti: «I nuovi apporti di terra vengono piazzati secondo criteri precisi - dice Tognati - tra gli strati di terra viene frapposto uno strato drenante, dotato di tubi per l'eliminazione delle acque, che stabilizza il declivio». «La presenza d'acqua è una fortuna - aggiunge Dipiazza - perché attira qui la fauna: la carenza di risorse idriche è un problema per gli animali del Carso».

Giovanni Tomasin

kitchens.it

SPECIAL EDITION



SAX. FLIRT.
E tante altre
belle sorprese.
SCAVOLINI:
UN SOGNO
FACILE
DA REALIZZARE.

Tutti i valori
del Made in Italy.
DIETRO
OGNI CUCINA
UN MONDO
DA SCOPRIRE.

SCAVOLINI™

nella foto: **Absolute Classic** design Gianni Pareschi

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax e Flirt, in una nuova composizione con laccatura lucida e cappa a giorno da 90 cm. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.600 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



sax

design Vuesse

SAX a € 3.600

LACCATA LUCIDA

IVA COMPRESA



Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); maniglia metallizzata grigio alluminio disponibile in 7 versioni, oppure maniglia in zama e policarbonato trasparente, oppure maniglia in plastica disponibile in 3 colori (lime, lilla, mandarino); piano in laminato h 4 cm disponibile in 45 colori; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse

flirt



FLIRT a € 3.600

LACCATA LUCIDA

IVA COMPRESA



Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); piano in laminato h 3 cm in 8 colori e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

m 3,60



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
OHSAS 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax e Flirt, in una nuova composizione con laccatura lucida e cappa a giorno da 90 cm. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.600 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



sax

design Vuesse

SAX a € 3.600

LACCATA LUCIDA

IVA COMPRESA



Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); maniglia metallizzata grigio alluminio disponibile in 7 versioni, oppure maniglia in zama e policarbonato trasparente, oppure maniglia in plastica disponibile in 3 colori (lime, lilla, mandarino); piano in laminato h 4 cm disponibile in 45 colori; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse

flirt



FLIRT a € 3.600

LACCATA LUCIDA

IVA COMPRESA



Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata lucida sul fronte e sui bordi, disponibile in 3 colori (Bianco, Rosso, Beige); piano in laminato h 3 cm in 8 colori e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello in acciaio inox a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h). **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura in acciaio inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

m 3,60



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
OHSAS 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

ANCHE DAL TUO RIVENDITORE ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE - 0481.42099

SARAMOBILI

V. MATTIOLI, 18 GORIZIA
0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI

DI SANTAROSSA

V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA
DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

VIA BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI

BERTUSSI LORENZO

VIA CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARREDAMENTI

SGARDELLO

VIA ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI

VIA UDINE
MANZANO
0432.1900272

Z. & C. ARREDAMENTI

VIALE EUROPA, 45
LIGNANO SABBIA D'ORO
0431.73754

ERA STATA RUBATA DAL MUNICIPIO UN MESE FA

Ritrovata la cassaforte del Comune di Aurisina

Era in un terreno in via Brigata Casale. Sparite 500 carte d'identità, timbri e un migliaio di euro

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE È stata ritrovata sventrata e abbandonata, in un campo alla periferia di Trieste, la cassaforte rubata un mese fa nell'ufficio anagrafe del Comune di Duino Aurisina. Al suo interno è stata recuperata documentazione di vario tipo, tra cui diversi compact disc, appunti, certificati di garanzia della strumentazione informatica, un pacco di schede elettorali di riserva delle ultime regionali e perfino qualche spicciolo.

Nessuna traccia, invece, né del migliaio di euro in contanti né delle 500 carte d'identità "in bianco" (di cui 250 bilingui) che vi erano custoditi. Assenti all'appello anche i quattro timbri usati per autenticare gli atti rilasciati dal Comune.

Il ritrovamento è avvenuto ieri, verso le 11, in via Brigata Casale, nell'area dell'ex Polveriera, e precisamente in un terreno privato impiegato come circuito per le corse dei veicoli da cross.

A chiamare la volante della Polizia, che ha svolto i rilievi tecnici, è stato, secondo quanto riferito dal vicedirigente della Squadra mobile di Trieste, Leonardo Boido, lo stesso proprietario del campo, recatosi sul posto



per sistemare l'area in previsione di una gara programmata per stamattina.

L'ultima volta l'uomo si era recato in via Brigata Casale circa tre mesi fa. Verosimilmente, dunque, la cassaforte - o meglio il pesante armadio blindato - è rimasta per

A sinistra l'ufficio anagrafe di Aurisina. A destra la cassaforte ritrovata ieri (foto Silvano)

tutto questo tempo in mezzo all'erba. Dove appunto è stato ritrovata ieri, a pochi metri dall'ingresso del terreno, adagiata su un fianco e con lo sportello divelto. «Il lucchetto che serrava il cancello della proprietà è stato forzato dai ladri - ha riferito Boido - e con tutta probabilità la cassaforte è stata scaricata lì subito dopo il furto».

La pista più accreditata resta quella della banda specializzata nel "business" della produzione e vendita di documenti

falsi, ambiti dagli immigrati clandestini ma anche dai delinquenti comuni, che cercano di farsi una seconda identità.

«Probabilmente - ha aggiunto il vicedirigente della Mobile - si tratta di persone che conoscono bene la zona, magari originarie di qui. Lo sportello della cassaforte, viste le ammaccature, è stato aperto facendo leva con un piede di porco».

I rilievi sulla cassaforte sono fatti dalla Scientifica. L'esito è atteso tra qualche giorno. I ladri potrebbero infatti aver la-



sciato un'impronta digitale o un indizio.

Oltre alla Polizia è giunto all'ex polveriera anche il nucleo radiomobile della compagnia dei Carabinieri di Duino Aurisina, cui sono affidate le indagini. «Procediamo con le verifiche a 360 gradi», ha commentato il comandante Fabrizio Pinori.

Sul posto è immediatamente arrivato pure il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, accompagnato da un funzionario e dalla Polizia municipale, che hanno fatto un pri-

mo esame della documentazione recuperata. «In una cesta abbiamo raccolto il materiale superstite - ha raccontato il primo cittadino - per riportarlo in municipio. Purtroppo la cassetta del contante era vuota, mentre quella degli spiccioli non è stata toccata».

Il colpo era stato messo a segno nella notte tra il 27 e il 28 agosto. I ladri avevano staccato dal muro l'armadio-cassaforte, trascinandolo fuori dall'edificio, forse utilizzando la rampa riservata ai disabili.

AUTOSTRADA

Il progetto di Autovie presentato al Comune



in alcuni tratti potranno raggiungere i 6.

Questi i centri interessati dall'abbattimento acustico: San Giovanni (entrambi i versanti), il Villaggio del pescatore (lato case verdi), Duino (area forestale, bowling e

Barriere anti-rumore sull'autostrada nei pressi del Lisert

Tre chilometri di barriere antirumore

Saranno poste a Sistiana, Duino, Villaggio del pescatore e San Giovanni

stazione) e Sistiana (fino alle barriere già esistenti). Si sta inoltre valutando di aggiungere un'ultima area, quella relativa al borgo di Sistiana, che però risulta di competenza Anas; un confronto tra gli enti è attualmente in corso.

«A metà ottobre - afferma il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita - vi sarà un incontro pubblico con i residenti in ognuna delle frazioni investite dall'inter-

vento. Le assemblee verranno promosse dai tecnici comunali e da quelli di Autovie, per illustrare appunto il progetto».

Il posizionamento delle barriere, osserva il numero due di Duino Aurisina, terrà conto del loro inserimento visivo nel contesto ambientale, per evitare brutture che andrebbero altrimenti a deturpare il paesaggio naturale o urbano. «In talune aree - aggiunge - si ricorrerà all'impiego di mate-

riali pregiati, come la pietra d'Aurisina, per non stravolgere l'estetica del paesaggio circostante».

«Sono decenni - commenta a sua volta il sindaco Giorgio Ret - che i cittadini attendevano questo intervento, e finalmente siamo a un passo dal realizzarlo». L'annuncio è stato dato a seguito dell'incontro tra l'amministrazione e i tecnici di Autovie Venete, che hanno presentato la bozza

del progetto definitivo.

L'iter prevede tra un mese la consegna in Regione della documentazione per il parere sui vincoli paesaggistico e idrologico, mentre entro la fine dell'anno il progetto definitivo dovrebbe essere formulato.

L'inizio dei cantieri, previo passaggio all'Anas per le autorizzazioni, e i 5-6 mesi per la gara europea, è ipotizzabile tra ottobre e dicembre del 2010. (ti.ca.)

Pd: ritirate il piano del commercio. Ret: non se ne parla

Polemiche durante l'assemblea a Sistiana fra Veronese e il presidente della prima commissione Pipan

DUINO AURISINA Il Partito democratico ha invocato pubblicamente il ritiro del piano del commercio, in procinto di essere approvato dal consiglio comunale martedì prossimo o nella successiva convocazione in calendario il 7 ottobre. L'opposizione di Duino Aurisina ha motivato la richiesta con la necessità di disporre di maggior tempo per studiare le oltre 300 pagine allegato al piano, redatto da Terziaria srl di Trieste.

Ma ieri il sindaco Ret ha tirato dritto: «Non se ne parla nemmeno: su a fermarsi, abbiamo mille progetti da portare avanti in questo Comune, e non possiamo permetterci ritardi». Una posizione condivisa dal suo vice, Romita.

I toni, durante l'assemblea organizzata dal Pd venerdì sera all'hotel Belvedere, sono stati accesi. L'opposizione, rappresentata dal capogruppo di insieme Massimo Veronese e da Francesco Foti, coordinatore del Pd, ha accusato l'esecutivo di voler spingere l'approvazione del documento nonostante le perplessità espresse dai cittadini, affermando che «il piano del commercio non è un atto obbligatorio, bensì una scelta politica, di cui ci si deve assumere la responsabilità».

«Non è vero - ha spiega-



Esercizi commerciali nel centro di Sistiana. Sul tema commercio si infiammano le polemiche in vista dell'arrivo del piano in consiglio

to Veronese - che senza il piano non si possono più dare licenze commerciali: per gli esercizi fino a 400 metri quadri non serve affatto, e sono proprio quelli di cui il nostro territorio ha bisogno. Non è dunque un automatismo della legge, ma una facoltà.

Da perseguire se, e solo se, si intendono insediare sul territorio medie o grandi strutture».

Un punto, questo, su cui la maggioranza rappresentata dal presidente della Prima commissione Lorenzo Pipan e dal vicesindaco Romita non si è

trovata d'accordo. «L'obbligo - così Pipan - c'è e deriva da un ordine del giorno votato nel 2004 all'unanimità, quindi anche col contributo dell'opposizione. Per quanto riguarda il numero di autorizzazioni rilasciabili, esso è frutto unicamente di un calcolo numerico in base ai regolamenti regionali, dunque indipendente da qualsivoglia volontà politica. Tant'è che la Regione ha affermato l'impossibilità di realizzare centri commerciali, ovvero strutture di oltre 15mila metri quadri, Duino Aurisina».

Davanti poi alla recriminazione di aver reso edotti del piano i consiglieri appena lo scorso 9 luglio, nonostante l'iter sia stato appunto avviato nel 2004, Pipan ha replica-

to: «I dati forniti dal regolamento regionale nel 2007 sono stati armonizzati al Prgc, l'unico documento che stabilisce ambiti e cubature attraverso l'osservazione 142, sottoscritta all'unanimità e contenente gli stessi dati numerici visibili oggi sul piano del commercio».

Ma Veronese non c'è stato alle accuse: «Io nel 2004 non ero nemmeno tra i banchi dell'opposizione». E ha aggiunto: «Voi date il via libera a 12mila metri quadri di medie e gradi strutture, venti la Conad!».

«Non basta leggere il piano del commercio - ha risposto Pipan - bisogna calarlo nel Prgc, che per ogni ambito prevede parchi, strade e marciapiedi, in grado di diminuire sen-

sibilmente le superfici di vendita».

Su due punti soli punti c'è stata convergenza fra maggioranza e opposizione: l'apertura al commercio, meglio se del marmo, della zona artigianale di Aurisina e lo sviluppo dell'area delle Latterie carsiche.

«Quanto è stato messo in cantiere dal Comune - ha affermato Simone Napolitano, presidente del comitato Rilke - è del tutto arbitrario. La verità che si vuol nascondere è che l'amministrazione è obbligata a procedere su questa strada nefasta per il territorio, in quanto non può fare marcia indietro per accordi presi già prima con chi vuole speculare sulla pelle di noi cittadini». (ti.ca.)

AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

"Vele bianche e pesce azzurro"

DUINO Terza e ultima giornata, oggi al Villaggio del pescatore, per la manifestazione "Vele bianche e pesce azzurro", in occasione della regata velica Trofeo Due Castelli.

Alle 11, contemporaneamente alla partenza della regata apriranno i chioschi enogastronomici e inizieranno animazioni per i bambini. Al-

le 19 sarà diffusa la classifica della regata, mentre alle 19.30 è prevista la proiezione di documentari a cura del gruppo speleologico Flondar. Alle 21, infine, spettacolo di cabaret con "El mago de Umago". Anche oggi proseguono poi le rassegne "Storia e preistoria attorno al Timavo" e "Vini, sapori e colori".

INAUGURATA L'ALTRA SERA

Domio, nuova sede per la filiale della Bcc



La nuova sede della Banca di credito del Carso a Domio

DOMIO Nuova sede per la filiale Domio della Banca di credito cooperativo del Carso. Benedetta dal vicario episcopale per i fedeli sloveni monsignor Francesco Voncina, alla presenza dei vertici della Bccc e del sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin, la nuova struttura, situata in Strada della Rosandra 289/a, è stata inaugurata l'altra sera.

L'edificio si sviluppa su due livelli. Il piano terra comprende due sportelli per il pubblico e due uffici, mentre al primo piano si trovano l'archivio e la banca dati della filiale. A differenza della vecchia sede, che in linea d'aria dista circa 200 metri, la

nuova struttura, opera dell'architetto Marino Kokorovec, sul modello della nuova filiale a Trieste in via San Spiridione, è di proprietà della stessa banca.

«Ora la struttura è decisamente più visibile, poiché sorge sulla strada principale ed è dotata di alcuni posti auto per i nostri clienti», ha commentato il responsabile della filiale Rodolfo Taucer.

L'orario prevede una novità: l'apertura al sabato, dalle 10 alle 12.

Nel territorio di San Dorligo della Valle, oltre a quella di Domio è presente un'altra filiale della Bccc, situata nella frazione di Dolina, al civico 507/13, che però al sabato rimane chiusa. (r.t.)

AQUILINIA

"No al rigassificatore" Rc rallenta il traffico

Distribuiti volantini e iniziata una raccolta di firme

MUGGIA "No al rigassificatore". Traffico rallentato ieri mattina ad Aquilinia, in seguito al presidio attuato da una cinquantina di rappresentanti di Rifondazione comunista, presenti con bandiere, striscioni e cartelli, che hanno allestito un banchetto per la raccolta di firme contro l'insediamento del rigassificatore nel vallone di Muggia.

Hanno attraversato la strada ripetutamente sulle strisce per distribuire oltre mille volantini, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sui «pericoli connessi al rigassificatore». Per ribadire il proprio "no", ieri hanno iniziato una raccolta di sottoscrizioni arrivata a quota 250 in sole due ore, che proseguirà nelle prossime settimane in varie zone di Muggia.

Tra i primi firmatari, il sindaco di Muggia, Neri Nesladek, e l'assessore provinciale Dennis Visoli.

Si è costituito frattanto un comitato promotore, composto dalle forze politiche che sostengono le maggioranze di centrosinistra a Muggia e a San Dorligo della Valle, le quali hanno sottoscritto un documento unitario. Al termine, le sottoscrizioni raccolte verranno consegnate, assieme alla petizione, ai sindaci dei due Comuni affinché le consegnino al prefetto di Trieste.

L'intento - spiega il segretario del circolo di Rifondazione a Muggia, Maurizio Coslovich - è di bloccare l'insediamento, analogamente a quanto avvenuto in passato con altre ipotesi di poli energetici nella medesima area, che mettevano a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini. Dagli anni '50 in poi ci siamo sempre opposti con successo». Alla campagna, lanciata da Rifondazione, hanno aderito i Cittadini per Muggia, il Pd, il Partito socialista e i Comunisti italiani. «Ora - prosegue Coslovich - la nostra azione proseguirà con la presenza di banchetti al mercato del giovedì e nei vari rioni. Analoghe raccolte verranno svolte dagli altri partiti aderenti al comitato».

Gianfranco Terzoli



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/08 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 12 novembre 2009 alle ore 11** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **1/2 p.i. di alloggio sito in Trieste al piano quinto del civico 48 di viale D'Annunzio composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno, wc, stanza, stanza da letto e due stanze attigue oltre a due poggiali per una superficie commerciale dell'alloggio di mq. 123,48 e dei poggiali di mq. 3,98.**

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di

diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Ing. Giulio Gregori in data 20.01.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 66.300,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 13 novembre 2009 alle ore 11** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 22 settembre 2009.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 104/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **19 novembre 2009 alle ore 16.00** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Magazzino ubicato all'interno di una corte a cui si accede passando dalla casa civ. n. 96 di V.le XX Settembre, costruito sulla p.c.n. 1388/1 in P.T. 32156 Sub. "2" in bordo a toncini neri, con 157/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 32156, nonché 1/5 del c.t. 1° della P.T. 66143 di Trieste.

Risultanze tavolari: Partita Tavolare 66140 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, ente indipendente costituito da locale sito al pianoterra della casa civ. n. 96 di V.le XX Settembre, costruito sulla p.c.n. 1388/1, Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 10, Consistenza 78 mq, Rendita Euro 221,56.-, Viale XX Settembre n. 96, Piano T; Sezione Urbana V, Foglio 13, Particella 1388/1, Sub 5, Zona Cens. 1, Viale XX Settembre n. 96, Piano T, Utilità comune di V/13 p.c. 1388/1 Sub. 1-2-3-4-6.

L'immobile viene posto in vendita in unico lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal Geom. Gianfranco Tattoni dd. 27.08.2008, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, segnalando in particolare l'esistenza delle opere abusive sanabili (pagg. 16, 17, 18 e 20 della relazione dell'esperto), di cui si è tenuto conto nel valore di stima.

L'immobile viene posto in vendita **al prezzo base di € 31.500,00.-**, ribassato del 25% rispetto al valore di stima, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00.-**.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno **26 novembre 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 18 settembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Enrico Guglielmucci

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 223/2008 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), **si ricorda che il 13 ottobre 2009, alle ore 16.00**, presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **1/2 p.i. della Partita Tavolare 32 di Barcola c.t. 1° p.c. 64/1 orto cl. II di mq. 785, p.c. 64/2 villa di mq. 160 civ. 3 di Via Illersberg p.c. 64/3 garage cantina e ripostiglio di mq. 65, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Edoardo Sasso nella sua relazione dd. 20.03 - 08.05.2009 alla quale si fa integrale riferimento, al prezzo base di € 344.000,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad 3.500,00.

In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **16.00 del 20 ottobre 2009** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 31 luglio 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 105/2008 ESTRATTO AVVISO DI TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 19 ottobre 2009 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato: **"unità condominiale nel centro storico di Trieste, in stabile d'epoca dotato di ascensore, costituita da alloggio attualmente adibito a casa di riposo per anziani, termoautonomo, sito al primo piano della casa civico n° 39 di via Torrebianca, e composto da atrio d'ingresso, cinque stanze di cui una con poggio prospiciente la via, stanzino, due bagni-w.c. servizio igienico, grande cucina con due ripostigli-dispense, per una superficie commerciale complessiva di mq. 245,40. L'alloggio gode dell'uso esclusivo e perpetuo della terrazza interna, nonché dispone a titolo pertinenziale di una grande soffitta al quarto piano. Si rende inoltre noto che l'alloggio è locato con prima scadenza contrattuale al 30.11.2012"** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 23.8.2009.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Piergiorgio Garbari in data 29.10.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo ribassato di Euro 270.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad altro esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 20 ottobre 2009 alle ore 9.00.**

Professionista delegato Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Trieste, 3 agosto 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Claudio Vergine

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 403/2006 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **27 ottobre 2009 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa: alloggio al quinto piano di Via San Sergio n. 2 in Trieste, censito nella P.T. 23525 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 22, numero 4622, sub 15, cat. A/3, vani 3, rendita Euro 317,62, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 6 settembre 2009, **al prezzo base di Euro 35.500,00.**

Trieste, 19 agosto 2009

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R. E. 26/2008 ESTRATTO DEL 2° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì).

Il 27 ottobre 2009, alle ore 16.00 nello Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **appartamento al 3° piano della casa civ.n° 101 di viale XX Settembre, Trieste, identificata dalla P.T. 37238, c.t. 1°, del C.C. di Trieste**, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base ribassato di € 101.250,00 (centounomila-duecentocinquanta/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.500,00.

In caso di esito negativo della vendita di cui sopra si procederà alla vendita all'incanto alle **ore 16.00 del 10 novembre 2009** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 27 agosto 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R. E. 44/09 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì). **Il 27 ottobre 2009, alle ore 18.00** nello Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **P.T. 73774 del C.C. di Trieste c.t.1°, ente indipendente costituito da locale d'affari sito al piano terra della casa civ. n. 31 di viale Miramare, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione dd. 02.07.09 alla quale si fa integrale riferimento, al prezzo base di € 100.000,00 (centomila/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.500,00.

In caso di esito negativo della vendita di cui sopra si procederà alla vendita all'incanto alle **ore 18.00 del 10 novembre 2009** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 27 agosto 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 4/09 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 22 ottobre 2009 alle ore 11.00** davanti al professionista delegato dott. Pierpaolo Terlizzi con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728517 avrà luogo la vendita degli immobili pignorati:

Lotto A): quota di 1/2 parte indivisa di alloggio sito al 4° piano, con cantina al piano terra, della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste composto da ingresso-corridoio, cucina, una stanza, due stanzette e un piccolo servizio igienico. L'abitazione, servita da ascensore, si affaccia sulla corte interna e non dispone dell'impianto di riscaldamento. Le condizioni di manutenzione sono mediocri. L'impianto elettrico non è a norma. L'altezza interna dell'alloggio è di ml. 3,10. L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 56.240,00.-** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-.

Lotto B): quota di 1/2 parte indivisa di soffitta e ripostiglio al 5° piano della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste. La soffitta, composta da un unico vano, ha una superficie netta di circa 14 mq. e un'altezza che varia da un minimo di ml. 1,12 ad un massimo di ml. 2,57. L'illuminazione dell'ambiente avviene attraverso un unico lucernaio. L'impianto elettrico non è a norma. Il ripostiglio è composto da un vano di superficie netta di 3,60 mq.

Il bene viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 9.570,00.-** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-.

Gli immobili oggetto dell'esecuzione sono occupati, concessi in comodato. L'avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it

Trieste, 1° settembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Pierpaolo Terlizzi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/09 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 23 ottobre 2009, alle ore 16, davanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, sulla base dell'avviso di vendita pubblicato il 6/9/09, avrà luogo la vendita, senza incanto, al prezzo base di € 46.500 dell'immobile pignorato: **Alloggio di circa mq. 51, sito al piano seminterrato costituito da due ambienti (camera da letto e cucina) interconnessi fra loro ed un vano "servizio igienico". All'immobile è di pertinenza l'adiacente vano cantina, di conformazione rettangolare e privo di finestre, di circa mq. 13.; PP.TT. 69810-69820 del C.C. di Grotta, c.t. 1. L'immobile risulta locato con contratto di locazione di tipo transitorio, con decorrenza annuale (prossima scadenza 15/8/2010); canone di locazione € 380,00/mese.**

Trieste, 3 settembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Biagio Terrano

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



La sede dell'Università popolare

LE LEZIONI INIZIERANNO IL 12 OTTOBRE

Università popolare, corsi di arabo per bambini

Ascoltare, leggere, parlare e scrivere, tutto in arabo. Già possibile per gli adulti triestini, ora questa realtà esiste anche per i più piccoli. Dopo i corsi per adulti, infatti, l'Università Popolare ha organizzato per l'anno accademico 2009/2010 il primo corso di arabo per bambini. A beneficiarne, almeno secondo l'intento degli organizzatori, dovrebbero essere i piccoli delle elementari dai 6 agli 11 anni.

«Abbiamo pensato ad un corso per i più piccoli, i bambini delle elementa-

ri - dichiara Barbara Favretto, responsabile corsi dell'Università Popolare, - perché ci sono arrivate alcune richieste per questa fascia di età». «Suppongo che questa esigenza - continua - venga da parte di famiglie in cui almeno uno dei due genitori è di lingua araba».

Le lezioni, che avranno inizio il 12 ottobre, sempre che venga raggiunto il numero minimo di partecipanti, si svolgeranno il martedì dalle 17.30 alle 18.20 nella sede dell'università. I piccoli, sotto la guida della prof. Cristina

Rovere, già docente per i corsi per gli adulti cercherà, attraverso una didattica che stimoli le naturali potenzialità di apprendimento dei bambini, di insegnare i primi rudimenti dell'arabo.

Per iscriversi ai corsi è possibile recarsi fino al 30 settembre alla segreteria dell'Università Popolare in p.za Pnterosso dalle ore 8.30 alle 13.30 e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.30. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.unipop Trieste.it (v.a.)

IL PICCOLO ■ DOMENICA 27 SETTEMBRE 2009



MATTINO

● VELE BIANCHE PESCE AZZURRO

«Vele bianche e pesce azzurro» la manifestazione della Società Nautica Laguna con il comune di Duino-Aurisina al Villaggio del Pescatore si svolge oggi alle 11 animazione per bambini, pranzo, documentari speleologici, classifica della regata «Due Castelli» e «El mago di Umago».

● STORIA DI ELVIRA

All'interno della rassegna: «Si accendono le luci...» il Teatrino del Parco di San Giovanni via Weiss 13 ospita stamane alle 11 «Storia di Elvira», spettacolo per bambini.

● MERCATINO DELLE PULCI

Oggi dalle 9 alle 14 in piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio ci sarà il Mercatino delle pulci. In caso di maltempo il mercatino si svolgerà sotto i portici al coperto. Per informazioni o iscrizioni habitat_borgo@tiscali.it oppure 320/7222293.

● I SERBI A TRIESTE

Oggi alle 11 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I serbi a Trieste 1851-1914», a cura del dott. Luca Bellocchi. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50.



POMERIGGIO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: anteprima del cartellone 2009-2010 del teatro «L'Armonia» con la commedia «A.A.A. Ammazzato in via Milano» messa in scena dalla compagnia «I Giovani».

● FESTA DELL'ACQUA

Oggi dalle 15 alle 20 Festa dell'Acqua a Bagnoli della Rosandra organizzata da Bioest sul tema «Parlare di acqua significa parlare di ambiente e tutela della natura». Previste musiche, spettacoli e animazione.

ALLA FACOLTÀ DI SCIENZA DELLA FORMAZIONE

Cinema, nuovo corso all'Università

Il cinema italiano è sempre meno "romancentrico" e così anche fare i produttori cinematografici a Trieste, lavorare nell'audiovisivo restando in Friuli Venezia Giulia non è più solo il caso fortunato di poche eccezioni, ma una possibilità concreta.



Il regista italiano Carlo Mazzacurati, uno degli ospiti annunciati del nuovo corso universitario

A dare una risposta al bisogno di formazione nel settore è la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, che ha pensato a un corso di perfezionamento post-laurea (o di aggiornamento professionale post-diploma superiore) in "Gestione delle produzioni cinematografiche". In cattedra saliranno nomi importanti del cinema italiano, alcuni dei quali hanno saputo ricavarsi con pazienza ed esperienza uno spazio di primo piano nel faticoso

mondo della produzione indipendente. Come Giorgio Diritti, regista del caso cinematografico del 2007 "Il vento fa il suo giro": film a basso budget realizzato con fantasia produttiva, senza finanziamenti statali ma con un sistema di produzione fra attori, troupe e la valle piemontese dov'è stato girato, ha fatto il giro dei festival internazionali più importanti. Fra i docenti è previsto anche Paolo Cottignola, il montatore di Olmi (da "La leggenda del santo bevitore" all'ultimo "Terra madre") e Mazzacurati. Il corso sarà realizzato in collaborazione con alcune società di produzione attive sul territorio (The Movie Company, Fantastificio, Pianeta

Zero e Kineofilm, insieme all'associazione Kinoatelje) e punta a formare professionisti che possano entrare subito nel multiculturale mercato dell'audiovisivo di Friuli Venezia Giulia, Austria, Slovenia e Croazia, macroregione diventata negli ultimi anni uno dei poli più attivi nel settore dell'audiovisivo in Europa. Ecco perché, a 120 ore di lezione frontale su produzione, sceneggiatura, regia e montaggio, seguiranno 255 ore di tirocinio pratico. Le domande d'iscrizione vanno presentate online (sul sito www.units.it/didattica/postlauream) entro il 5 ottobre, mentre l'inizio dei corsi è previsto per novembre.

Elisa Grando

● MUSEO DI MIRAMARE

In occasione delle Giornate europee del patrimonio 2009 il Museo storico del Castello di Miramare offre ai visitatori ancora oggi oltre al percorso «Ultra Oceanum: esplorazioni scientifiche e scoperte geografiche al tempo degli Asburgo», visite tematiche alla mostra «Uno sguardo su Venezia. Canaletto a Miramare». Sarà pertanto possibile usufruire di una visita all'esposizione alle 17. Per tale manifestazione sia la visita, a cura degli assistenti musicali, che l'ingresso al museo saranno gratuiti. È consentito un numero massimo di 25 visitatori a visita.

● LEGA NAVALE

Continua anche oggi nell'ambito delle attività per il 90.º anniversario della Lega Navale di Trieste la manifestazione «Promuoviamo La cultura del mare» con una serie di attività. Previsto alcuni interventi per gli studenti delle scuole elementari e medie ed altre iniziative tra cui la tavola rotonda «La qualità delle acque marine nel Golfo di Trieste» che avrà luogo martedì 29 settembre nella nuova sede.

● VISITE A CARSIANA

Al Giardino Botanico Carsiana di Sgonico oggi alle 16 si terrà una visita guidata al nuovo percorso a tema «La poesia del Carso». L'itinerario descrive l'ambiente carsico attraverso le suggestioni di alcuni brani poetici e letterari e delle nozioni di botanica e geologia. Seguirà alle 17 una visita guidata degli ambienti del giardino.

● SEPTEMBER FEST

Ultima serata di September Fest oggi a Servola, nell'area dell'ex cinema di via Soncini 187, con i Billow's '85, per l'organizzazione dell'associazione Servolainsieme.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ MAZZO chiavi con portachiavi pesciolino in perline multicolore. Smarrito giovedì 24 settembre tarda mattinata zona Fara Vittoria, Greta, Roiano o via Udine-S. Anastasio-Rittmeyer. Per cortesia tel. 347/0035962.

■ SMARRITA fede nuziale in oro giallo con data nuziale e nome dello sposo con piccolo elefantino appeso. All'onesto rinventore corrisponderà in euro il valore della medesima, più le eventuali spese sostenute per il recupero, assieme alla mia più profonda gratitudine. Tel. 040/637391.

■ IL SIGNORE che un pomeriggio della scorsa primavera sul piazzale della Chiesa di Muggia Vecchia, ha visto cadere il ramo di un albero sulla mia macchina (Clio nera), mi ha consigliato di chiamare i Vigili urbani e poi si è allontanato in auto con una signora e un cane. Prego contattarmi al 340/9826583. Molte grazie.



VARIE

DOG'S FESTIVAL

■ L'ufficio stampa del Dog's Festival informa che quest'anno l'ottava edizione già annunciata e che doveva svolgersi oggi in piazza Barbacan non avrà luogo per motivi logistici.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Alice con tanto affetto dalle maestre, i compagni e gli amici del Sacro Cuore di Barcola 460 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- Per i 100 anni del nostro caro papà Alberto Campana dai figli 100 pro Domus Lucis.

- In memoria del dott. Guglielmo Canarutto nel XXX anniv. (27/9) da Raffaello Camerini 20 pro Com. Ebraica di Trieste.

- Per festeggiare il L. anniv. di matrimonio di Fulvia e Guido Leone da Fabio e Gianna de Guarnini 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Luigi Michellini nel X anniv. (27/9) dalla sua amica Licia 15 pro Azzurra malattie rare.

- Per il compleanno di Nilva da Annarosa 25 pro La via di Natale (Aviano), 25 pro Unicef.

- In memoria di Enzo Petronio nel II anniv. (27/9) dai suoi cari 25 pro Astad, 25 pro Enpa, 25 pro Gattile Cociani.

- In memoria di Alma Roberti nel trigesimo (27/9) da Giorgio, Nucci, Furio e Loredana 150 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Mario Tikal nel XXV anniv. (27/9) dalla figlia 25 pro Airc.

- In memoria di Giovanni Vicini nel XXII anniv. (27/9) dalla moglie e figlia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- Da N.N. 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 100 pro Azzurra malattie rare, 100 pro Agmen.

- In memoria di Giovanni Serli da Luisa e Italo Barbieri 30 pro Aip Associazione Italiana Parkinson (sez. di Trieste).



MATRIMONI

Moselli Cristian con Colusso Luana. Vizantie Ion Cristi con Muntean Alina Rodica. Dal Zilio Simone con Morpurgo Giada, Luca Stefan Vali con Vaduva Monica, Peluso Roberto con Bizzarri Barbara, Naibo Carlo con Sergas Erika, Kerstich Luca con Damiani Marilina.

TriesteAbile è il Centro Informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00

www.triesteabile.it

FABIO CAVALLI AL ROTARY TRIESTE NORD

Il Medioevo? Si ricostruisce dalle ossa di chi ci ha vissuto

Alto, prestante, invincibile e affascinante nella fulgida armatura: così immaginiamo messer Lancillotto quando faceva battere il cuore alla bella Ginevra durante i tornei. E invece, questa romantica visione viene oggi contraddetta dalla paleopatologia, la disciplina medica che studia le malattie attraverso



Un torneo medievale

l'esame dei resti umani del passato, avvalendosi di esami diagnostici non invasivi, come la Tac, la tomografia computerizzata.

«Le ossa parlano e raccontano molte cose sulla vita dell'uomo medievale - ha spiegato nella relazione "Le ombre del passato" il radiologo Fabio Cavalli, martedì scorso alla conviviale Del Rotary Club Trieste Nord all'Hotel Savoia Palace Excelsior - e dalle alterazioni morfologiche o dalle patologie possiamo dedurre il ceto sociale, l'età, il lavoro e il tipo di attività fisica predominante durante il corso della vita».

Appassionato di storia medievale, Cavalli nei panni di Sherlock Holmes-radiologo, si avvale della tecnologia sia per studiare la società di allora sia per fare luce su alcuni casi di morte violenta avvenuti nel XIV secolo. Grazie alla Tac è possibile, infatti, determinare con precisione traiettoria, dimensioni della lesione e tipo di arma usata per uccidere l'ultracentenaria vittima, come dimostrano alcuni reperti ossei umani trovati nelle tombe del cimitero dove riposano i resti dei conti di Prata (Pn).

Di bassa statura, con malformazioni dovute a lussazioni delle articolazioni, oppure alla tubercolosi ossea - malattia che corrode il tessuto osseo - dame e cavalieri e popolo non godevano certamente di una forma fisica smagliante. E non poteva essere altrimenti, viste le terribili condizioni igieniche e alimentari che determinavano un'alta e precoce mortalità. Ma la paleopatologia, ha chiarito Cavalli, è fondamentale per comprendere le caratteristiche sociali e ambientali della società medievale: dalle alterazioni del femore, ad esempio, possiamo dedurre che i reperti appartengono a un cavaliere, tesi sostenute anche dalla deformazione alla struttura del piede a causa della pressione sulla staffa.

L'identikit dell'uomo d'armi, invece, si può tracciare studiando la lussazione della spalla e del polso, dovute al peso dello scudo e della spada. (pa.p.)

AUGURI



CLAUDIA-GIORGIO

«50 anni di matrimonio e ancora no ve se stufai!»: auguri da figli, nipoti, parenti e amici



BRUNA-MARIO

Quaranta anni di matrimonio, quaranta anni di vita assieme: un traguardo invidiabile quello attraversato da Bruna e Mario che adesso raccolgono i meriti auguri dal figlio Massimo, da Liem e dal piccolo Luca



MARIUCCIA-SERGIO

Nozze d'oro! Auguri da Patrizia e Alessandra con mariti e nipoti



ERNESTO

E sono 80! Al caro nonno tanti auguri da Marco che lo festeggia assieme ai parenti tutti



VITTORIA

A 90 anni è ormai una super mamma, nonna e bisnonna! Tantissimi auguri da tutti i suoi cari



NERINA-NINO

Per le vostre nozze d'oro auguri dalla figlia Fulvia con Massimo, Simone, parenti e amici tutti



FRANCESCO

Questo simpatico marinaio compie oggi 60 anni. Auguroni dai figli Fabrizio e Michaela e dalla moglie Betty



CONCETTA

E alla fine sono arrivati i 95! Auguri dai figli Ennio e Gianna, nipoti, pronipoti e parenti che l'abbracciano



NADIA

Arrivano i 50 anni per Nadia, che però riceve tanti auguri per la splendida forma dal marito Fabio e figlia Erika con Daniele



GIUSEPPE

«Anche se sono 70 sembri sempre un ragazzino!»: auguri dalla moglie, figli, nuora, genero e da tutti gli amici



NINO

Ottanta anni e ottanta milioni di auguri nel giorno del compleanno da moglie, figli, nipoti e pronipoti



LUCIANA-NERIO

Tanti auguri per i 50 anni di matrimonio dal figlio Fabio con Cinzia, nipotina Debora, Tommaso e Andreina



MARIA-DINO

50 anni assieme! Festeggiano con loro i figli, il genero, la nuora e le nipotine Martina, Beatrice, Giulia e Carlotta



EMMA-EZIO

Cinquanta anni di matrimonio, mezzo secolo di vita in comune, un traguardo che non è da tutti. Anche per questo Emma e Ezio ricevono tanti auguri da Manlio, Raffaella, Paolo, Stefania, Giulia e Tiziana

Sconti fino al

-50%
€ 2,30
4,59

MONINI
"Il Poggiolo"
Olio extra vergine di oliva
ml 750 (€ al lt 3,07)

-50%
€ 0,45
0,89

MILA
Yogurt
Gusto Più Gusto
gusti assortiti
gr 150 (€ al kg 3,00)

-50%
€ 1,30
2,59

BRUMALE
Sangiovese doc/
Grillo Sicilia igt
ml 750 (€ al lt 1,73)

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

fino al 7 ottobre 2009

Prodotto e distribuito solo nei punti vendita indicati e fino al esaurimento delle scorte. Questa limitazione è comune a tutte le offerte. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - BIBIONE (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VE) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) Loc. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Continuaz. dalla 13.a pagina

POZZECCO Immobiliare Vi-
colo Ospedale militare 3 pia-
no ristrutturato 3 esposizio-
ne 95 mq atrio cucina abita-
bile soggiorno sala pranzo
disimpegno 2 matrimoniali
bagno 2 terrazzi cantina au-
tometano euro 189.000.

040660386 0403400543
3343538739. (A00)
REVOLTELLA appartamento
di 77 mq in buone condizio-
ni interne, riscaldamento au-
tonomo con basse spese con-
dominiali. Euro 110.000 Tec-
nocasa Rozzoll 0409380538.
ROMANS d'Isonzo villetta
singola trilocare disposta su

due livelli con ampia terraz-
za a vasca, porticato e giardi-
no. Primo ingresso. Cod.
70/P Gallery 0481969508.
ROZZOL appartamento con
3 camere, 2 bagni, terrazzi-
no, cantina, posto auto co-
perto. Riscaldamento auto-
nomo. Euro 210.000 Tecno-
casa Rozzoll 0409380538.

SAGRADO appartamento bi-
camere ultimo piano con
cantina e box auto. Termoau-
tonomo e spese cond. mini-
me. Cod. 73/P Gallery
0481969508. (A00)
SAN Giuseppe della Chiusa
due casette ristrutturate ac-
costate e comunicanti affian-
cate solo da un lato idonee

anche per nucleo bifamiliare
totali 190 mq di 200 mq di
cortile e giardinetto accesso
auto vista mare euro
295.000 Die Bau Real Estate
040299137.
SAN Vito vista mare splendi-
do attico parl primingresso
di 230 mq e 70 mq di terraz-
zi in palazzina quadrifamila-

re con ascensore si compone
di ampio salone di 60 mq cu-
cina abitabile 3 camere con
uscita sul terrazzo stanzino
doppi servizi vani accessori
box. Die Bau Real Estate
040299137. (A00)
STARANZANO privato ven-
de perfetto appartamento
completamente arredato, 65

mq, ingresso indipendente,
giardino, posto auto, no con-
dominiali, euro 140.000.
3381414450. (A00)

MMOBILI
ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

A. CERCHIAMO piano al-
to soggiorno 2 stanze cu-
cina bagno massimo eu-
ro 200.000 definizione
immediata pagamento
contanti Studio Benedet-
ti 0403476251. (A00)

Continua in 32.a pagina

Nel guardaroba dei tuoi sogni c'è un letto.

CON IL CONCORSO GUARDAROBA DEI TUOI SOGNI PUOI VINCERE UN LETTO NATHALIE ED ELEGANTI CAPI DELLA LINEA VESTIRE FLOU.
Crea il guardaroba dei tuoi sogni su www.flou.it o nei nostri punti vendita elencati, riceverai una cartolina. Gratta subito la cartolina e scopri se hai vinto uno dei 750 capi della linea Vestire Flou.
Consegnaci la cartolina compilata e parteciperai all'estrazione finale di 5 letti Nathalie.*

*letto Nathalie contenitore matrimoniale, 170x200, piano doghe regolabili, rivestimento tessuto categoria 1.

PROVINCIA DI TRIESTE
• TRIESTE
ZINELLI & PERIZZI, VIA SAN SEBASTIANO 1

PROVINCIA DI PORDENONE
• PORDENONE
L'AMBIENTE, VIA G. OBERDAN 30

PROVINCIA DI UDINE
• BUTTRIO
SINCEROTTO ARREDAMENTI, VIA NAZIONALE 57

Concorso valido dal 15/09/2009 al 31/12/2009 - estrazione 22/02/2010 - totale montepremi euro 94.213,70 IVA esclusa - regolamento completo disponibile su www.flou.it, presso i punti vendita aderenti, presso Flou S.p.A e presso la società delegata Promotion Plus Uno Srl.
Per informazioni: NUMERO VERDE 800.82.90.70





GIOCA IL GIUSTO

IL GIOCO È BELLO QUANDO GIOCHI IL GIUSTO.

Ogni gioco ha le sue regole. Ma ce n'è una che vale per tutti ed è sapere quando fermarsi. Prima che non sia più divertente. Prima di superare i tuoi limiti. Sono gli eccessi a rovinare tutto, anche i passatempi più innocenti e sicuri. Nessuno lo sa meglio di Sisal, che da 63 anni è il segno sul sogno degli italiani. Oggi più che mai un segno di responsabilità su quel sogno, perché possa durare a lungo nel tempo e non perdere mai il suo spirito.



Il segno sul sogno degli italiani.



Continuaz. dalla 27 pagina

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215 - 660094 ore 9-12.30. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AD ambo sessi abili nella vendita e determinati offresi occupazione a tempo indeterminato. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-20 allo 0403721865.

AMMINISTRAZIONE stabili assume full time impiegata/o esperienza contabilità condominiale. Astenersi privi requisiti. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. AJ 7689078. (A4395)

APPRENDISTA magazzino cercasi per ditta commercio all'ingrosso richiesta patente B max 29 anni sede a Trieste. Tel. per appuntamento 9-12, 040942228. (A4303)

AZIENDA METALMECCANICA monfalconese ricerca diplomato/a laureato/a per ufficio commerciale indispensabile ottima conoscenza lingua inglese scritta e parlata costituirà titolo preferenziale padronanza seconda lingua ed esperienza nel settore. Inviare curriculum Casella Postale n. 220 Monfalcone Centrale.

AZIENDA provincia Trieste cerca assistente commerciale perfetta conoscenza lingua inglese, uso computer, gradite altre lingue per gestione clientela estera. Richiesta capacità di apprendimento e lavoro in team, disponibile a brevi trasferte. Scrivere a Fermo posta Ts ag. 17 c.i. 0372704AA. (A4275)

CENTRO estetico Monfalcone cerca urgentemente esperta pedicure/manicure part-time. Telefonare dal martedì al sabato 048140886. (C00)

CERCASI padroncino per consegna pane 7 giorni, munito di furgone proprio. Inviare curriculum allo 0481712682. (C00)

COOPERATIVA cerca magazzinieri per lavoro fisso e continuativo anche sabato e domenica a Villesse. Tel. 0497800974. (B00)

LAVORO domicilio. Offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (Fil 52)

SOCIETÀ specializzata ricerca per istituto bancario di livello europeo persone dinamiche e ambiziose età minima 24 anni diplomate o laureate zona Trieste e Gorizia. Inviare curriculum a: selezionfvg2009@libero.it (A4305)

STUDIO commercialista con sede a Trieste ricerca impiegata responsabile segreteria necessaria esperienza contabile fiscale o lavoro e impiegata esperienza pluriennale paghe inviare curriculum a studio.segretaria@gmail.it. (A00)

STUDIO contabile cerca apprendista diploma ragioneria per reception inserimento contabilità disbrigo pratiche cv info@studiosead.it. (A4452)

STUDIO fisioterapia cerca fisioterapista. Offresi assunzione con contratto nazionale. Scrivere Fermo Posta Ts Centrale C.I. AK 9613027.

SUPERMERCATO Punto Sma cerca personale giovane esperienza minima 1 anno. Presentarsi lunedì 12-13, via Lavatoio 5. (A4398)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

PERITO edile di anni 21, autocad/office, stage in primaria ditta edile Ts, lavorato 10 mesi gestendo 9 operai, ambizioso, determinato, predisposto al contatto con le persone, bella presenza. Cell. 3394280895, tel. 040571510. (A4391)

SIGNORA referenziata cerca lavoro come badante 24 h/24 h. Telefonare al n. 3202515002. (A4399)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1.6 16v 120cv 5 porte, anno 2004, clima, abs, a.bag, colore grigio met., 49.000 km, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.6 16v 3p connect, anno 2002, grigio met., navigatore, telefono, abs, a.bag, radio cd, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 159 Jtd-m 16v 150cv berlina, anno 2008, grigio met., 37.000 km, aziendale, full optional, euro 18.000,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 159 Jtd-m 16v 150cv s. wagon, anno 2007, grigio met., 24.000 km, aziendale, full optional, euro 19.000,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

CITROEN c2 1.1 DeeJay, anno 2006, giallo, clima, abs, a.bag, servosterzo, r. lega, in garanzia, euro 6.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

DUE Fiat Grande Punto 1.2 5 porte Dynamic, luglio 2009, colori: grigio pessimo umore met. o grigio chiaro met., clima, abs, a.bag, radio cd, 17.000 km, perfette, garanzia fiat, euro 8.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 s, anno 2001, grigio met, climatizzatore, 31.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a.bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro 6.800,00 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 120cv 3p, anno 2006, grigio met, clima, abs, a.bag, radio cd, garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 sol 5 porte, anno 2006, blu met., km 32.000, clima, abs, a.bag, radio cd, perette condizioni, euro 8.200,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

LIBRERIA Editrice Goriziana acquista sempre libri antichi stampe manoscritte intere biblioteche pagando il massimo informazioni 048133776 - 3482557807. (C00)

CONTRO GLI EFFETTI DELLA SPERIMENTAZIONE COSMETICA, PUOI USARE IL TELEFONO.

Dal 20 settembre al 10 ottobre, puoi aiutarti a curare gli animali che hanno sofferto nei laboratori di sperimentazione. Inviando un sms al 48565 donerai 1 euro. Telefonando da rete fissa, ne donerai 2. Il ricavato verrà usato da ELRA per realizzare un sogno: creare un centro di riabilitazione e permettere a queste creature di essere poi affidate all'affetto di una famiglia. Scopri tutte le notizie della Giornata degli Animali su www.elra.it

Puoi aiutare anche partecipi con un contributo personale n. 4322613. Espr. Online - Fermo Posta Trieste, 30 - 33040 Bg.

ELRA
EUROPEAN LEAGUE FOR THE ABOLITION OF ANIMAL RESEARCH

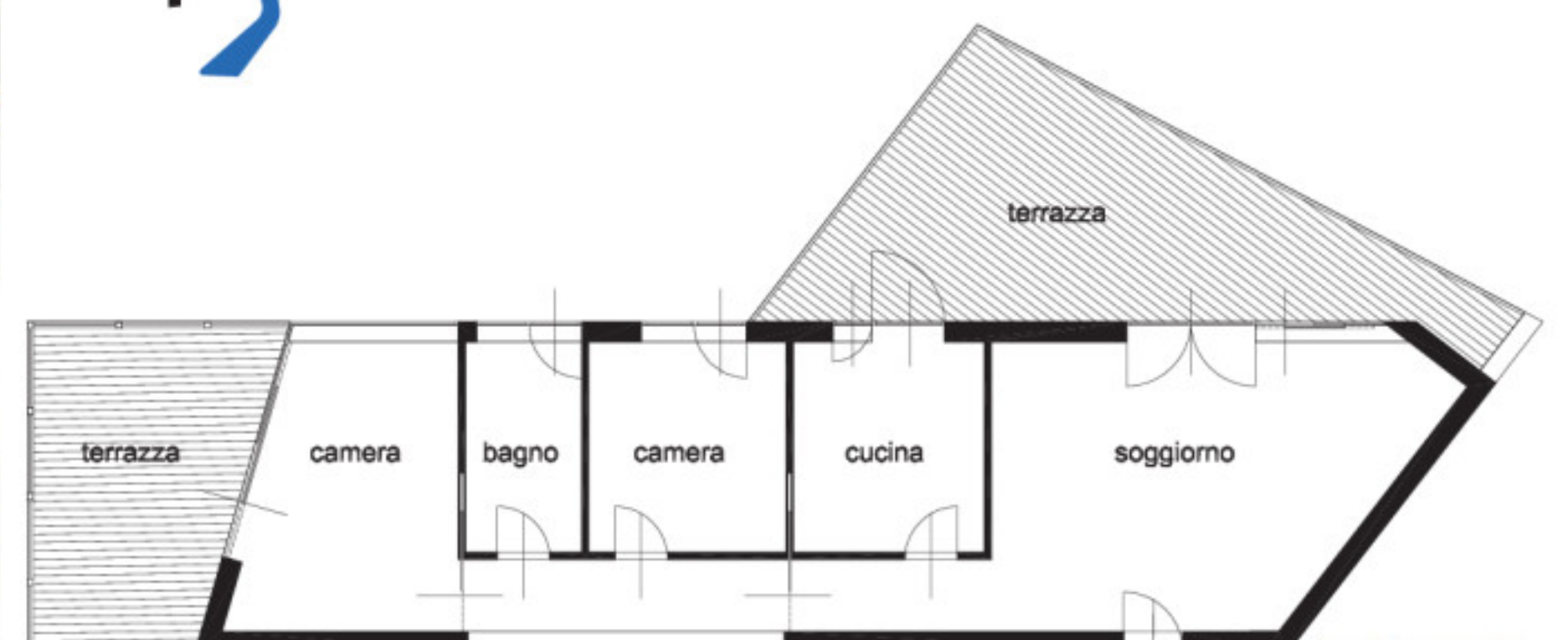
ELRA
EUROPEAN LEAGUE FOR THE ABOLITION OF ANIMAL RESEARCH

ELRA
EUROPEAN LEAGUE FOR THE ABOLITION OF ANIMAL RESEARCH



Myhome

un nuovo panorama sul mare
Trieste, Via Commerciale, 143



residenze esclusive affacciate sul mare con giardini, terrazze, dotati di box, posti macchina e soluzioni innovative

informazioni: Carena Gestioni Immobiliari S.r.l. via Lazzaretto Vecchio 13 - Trieste
tel. +39 040 305010 / cell. +39 335 8193995 / carena.re2@carenacostruzioni.com



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 27 SETTEMBRE 2009

FANATISMO

L'omicidio di Sanaa (1)

Voglio permettermi di poter rispondere al signor Rumiz che su Il Piccolo del 21 settembre espone un decalogo di propri "dubbi" per sollecitare le coscienze a comprendere - per non dire giustificare - un assassinio perpetrato nel nome del fanatismo religioso. Già questo aspetto basterebbe a mettere in fuga ogni "tolleranza" verso un tale atto compiuto in un Paese democratico (così viene perlomeno definito) dove troppi atti rimangono impuniti. Se aggiungiamo il fatto che è stato il padre a uccidere la figlia, credo si possa essere maggiormente inorriditi. Ricordo che il Cristianesimo si è in un certo senso scavato la fossa presso molte coscienze, durante la sua storia, rendendosi protagonista del fanatismo religioso. Ora, in mutati contesti, non vedo perché sempre si debba chiudere un occhio se i fanatismi sono compiuti da fedeli di altre religioni nella nostra società. La legge dovrebbe essere uguale per tutti, i crimini sono comunque crimini e il fanatismo dev'essere sempre condannato, fin dalle radici

Andrea Bergamasco

DOMANDE

L'omicidio di Sanaa (2)

Scrivo questa lettera per esprimere la mia profonda contrarietà all'articolo del giornalista Paolo Rumiz dal titolo: «Chi mi aiuta a capire?». Chiede Rumiz a se stesso: «Se mia figlia fosse scappata di casa a diciannove anni lasciandomi per settimane al buio su dove è andata a vivere, sarei o no entrato in uno stato di rabbia, panico e sconcerto?». Intanto, gli rispondo con le parole di mio marito: come mai questa figlia se ne è andata, o per meglio dire come mai è scappata? Forse perché aveva paura? Forse perché una persona è libera di decidere sulla sua vita e a casa sua questo non le era permesso? Con questo ragionamento il Rumiz vuole forse giustificare un padre che sgozza una figlia perché era entrato in uno stato di rabbia, panico e sconcerto a causa della sua fuga? Se questa è la società che Rumiz ha in mente, dove ci sono persone - donne - di serie B, siamo proprio messi male. Facendo così si lascia aperto lo spazio a chi non vuole gli immigrati per motivi razzisti, mentre quello che dobbiamo fare è garantire i diritti di tutti quelli che arrivano nel nostro Paese, soprattutto quelli dei soggetti più deboli.

Georgina Ortiz

INTEGRAZIONE

L'omicidio di Sanaa (3)

L'orrendo episodio che si è verificato in questi giorni a Pordenone deve far riflettere sui gravi problemi che vengono posti alla nostra comunità dalla presenza di immigrati che portano con sé il loro sistema di valori, i loro comportamenti sociali e le loro concezioni della società e della famiglia. Valori che possono essere positivi, oppure fortemente caratterizzati e quindi radicati in identità che sono state generate in contesti molto diversi dal nostro, ma che talvolta si riferiscono a pregiudizi, religiosi e non, che entrano in grave conflitto con la nostra cultura e con il nostro modo di concepire la vita familiare, i rapporti con il prossimo e soprattutto gli atteggiamenti nei confronti delle donne. La cultura dell'ospitalità e del rapporto sereno con altre identità ed altre culture è connotato al sistema di valori propri della cultura friulana. Sulle nostre strade sono passati tutti coloro che da oriente si muovevano verso occidente, o dal continente al mare. Noi stessi abbiamo generato flussi migratori che hanno visto il costituirsi di numerose comunità friulane in tanti paesi del mondo, ove è stato portato il nostro contributo di lavoro, ma anche la nostra capacità di integrarci e di inserirci in altri contesti culturali e sociali, dove siamo stati e siamo ancora apprezzati per il nostro impegno nel lavoro e per il nostro rispetto delle regole. Il moltiplicarsi di episodi come quello di Pordenone fa capire quanto sia importante ed urgente sviluppare una organica politica dell'integrazione che faccia di que-

NUOVE SEDI DI SPORTELLI COMUNALI

«Muggia, spostamenti di servizi inutili»

L'amministrazione comunale in carica ha dei suoi progetti di sistemazione di alcuni servizi comunali, taluni già in atto, che non sono condivisi da gran parte della popolazione per la loro scarsa utilità e quindi, per l'inutile spesa. Il Centro «Millo» è nato come centro culturale e la destinazione era funzionale, con la sala conferenze e annessa sala esposizioni, la sede dell'Ufficio cultura e della Biblioteca comunale che avrebbe potuto essere ampliata spostando i servizi sociali. La Biblioteca con i maggiori spazi avrebbe potuto ospitare i nuovi servizi istituiti nell'ex bar «Municipio». I servizi sociali potrebbero, per la loro peculiarità, trovar posto all'ex Ufficio del lavoro di via S. Francesco, che così poteva essere ampliato (il Pr lo consente) e adattato nell'architettura, oltre che

movimentare la zona poco frequentata del centro storico. L'attuale stabile di via Roma potrebbe essere ristrutturato e destinato alla Polizia municipale, che così avrebbe una sede decente e centrale. Nell'attuale sede dei Vigili potrebbe essere collocata la Protezione civile che, date le notevoli funzioni che svolge, avrebbe bisogno di una sede propria e sarebbe anche vicina a quella dei Vigili. L'aver snaturato il bar «Municipio», voler spostare l'ufficio anagrafe (riordinato da pochi anni), spostare la Biblioteca, cambiamenti e nuove sedi non adatti e poco funzionali per l'utenza, sono progetti che per la loro ricaduta negativa non sono per nulla condivisi dai cittadini.

Eligia Millo
e altre firme

SEGNALAZIONI

29



L'ALBUM



Passaro si congeda dal gruppo triestino dei Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia, Gruppo di Trieste, ha ricevuto la visita di congedo dell'ammiraglio Domenico Passaro, che lascia il comando della locale Capitaneria di porto per assumere

quello della Capitaneria di Palermo. Nell'occasione, il Gruppo di Trieste gli ha donato il "Libro della bora", mentre ha ricevuto dall'ammiraglio il modellino di una motovedetta fatta con materiale di recupero.

sti soggetti, che provengono dall'Africa o dall'Asia, persone fortemente integrate nella realtà che le ha accolte. Non si tratta solo di garantire l'abitazione o l'assistenza, ma di assicurare il loro pieno inserimento in una comunità che vive di valori forti, di natura etica e di carattere culturale. Non si chiede loro di rinunciare alle loro identità originarie, ma di accogliere con generosità e convinzione i valori e i principi propri del popolo che li ha accolti.

Valeria Grillo
presidente del Movimento
Autonomista Friulano

DISTURBO

Sagra del pesce

Di giorno e sino a notte inoltrata, la zona cittadina compresa tra gli incroci di viale Campi Elisi e via S. Marco e la fiancheggiante nuova sopraelevata superstrada è caratterizzata dal continuo via vai di rombanti veicoli nel grigiore dell'asfalto e del cemento dei pochi manufatti commerciali e abitativi lì realizzati.

In questa zona, sconsigliabile ai pedoni, nascosto alla vista da un'alta siepe e dalle folte chiome di alcuni platani, si apre inaspettatamente un ampio spazio erboso recintato. In quest'oasi di verde, da quest'anno, nel solo mese di settembre, alla sera e sino alle ore 22.30, si svolge, tempo permettendo, la sagra del pesce, organizzata da Guido Doz, presidente della cooperativa pescatori «Sirena». Sempre più numerosi sono ormai i frequentatori del luogo in queste ultime tiepide sere d'estate. Si va per chiacchierare, mangiare del buon pesce nostrano e anche per ballare al suono di valide orchestre che

alternano le più belle canzoni vecchie e nuove, latine e sudamericane, come richiede il momento. Portati dai genitori o dai nonni, vengono pure tanti bambini che si arrampicano e poi scivolano spericolati dalla cima di una monumentale montagna di plastica gonfiabile tutta colorata e piena di anfratti; il tutto gratuitamente, cioè senza esborso da parte degli adulti accompagnatori. Ora questa sagra innovativa, che sostituisce e migliora sotto alcuni aspetti la precedente che si teneva allo scalo legnami, rischia la chiusura anticipata perché ritenuta da alcuni residenti in zona chiassosa e disturbante la quiete pubblica (vedi «Il Piccolo» del 18 settembre). A buon senso ci si chiede come per poche ore al giorno e per pochi il suono ovattato della musica nelle sere d'estate o le grida e le risate di gioia dai bambini possano disturbare chicchessia, quando tutto attorno c'è un eterno e ininterrotto rombare di motori e stridio di freni.

Giancarlo Poccio
assieme a un gruppo
numeroso di frequentatori

PARAGONI

Pordenone e Trieste

Sabato 19 settembre. Dedichiamo la giornata a una gita a Pordenone, per assistere alle conferenze degli autori della rassegna Pordenone-legge. In centro, i parcheggi sono solo a pagamento, ma numerosi e disponibili. Un vigile ci segnala gentilmente dei posteggi gratuiti, accanto alla stazione, a poche centinaia di metri dal centro. La città è, nonostante la presenza di oltre 35.000 visitatori, ordinata e pulita: i negozi presentano vetrine attraenti, con merce di qualità, i bar so-

no lindi e accoglienti, i prezzi onesti. Nel centro, non c'è un immobile che non sia stato ristrutturato o perlomeno ridipinto da poco, i graffiti sono quasi inesistenti. La fila al teatro, per assistere ad una conferenza, è ordinata e civile, assistita da operatori specifici (gli "angeli" in maglietta gialla) e da un efficiente servizio di sorveglianza dell'Associazione carabinieri. Per strada non c'è sporcizia, non ci sono deiezioni varie, il servizio di nettezza urbana passa ripetutamente (di sabato) con macchine aspiratrici. Alla sera, dopo una piacevole giornata, ritorniamo a Trieste; qui le strade sono in pessimo stato, piene di crepe e buche. In piazza Unità, non c'è una pietra della pavimentazione senza una scalfittura, ricolma di mozziconi di sigarette. Le case, anche quelle signorili, spesso di proprietà di banche e assicurazioni - di certo non indigenti - non vedono una mano di pittura da decenni, e presentano le facciate rabberciate alla meglio con rappezzi d'intonaco o con vaste aree a nudo, oltre ad essere ricoperte da graffiti. Intorno alla piazza, bottiglie per terra, carte e rifiuti, gente rumorosa e vocante al suono di musica pompata a migliaia di watt. Bisogna camminare guardando bene davanti ai piedi: le deiezioni, umane e canine, liquide e solide, si sprecano; le pietre d'arenaria appena poste in opera sono costellate di resti di gomme americane. Sulle Rive, varie tende propongono merce d'incerta provenienza, in manifestazioni più degne di una fiera strapaesana che di un capoluogo di regione.

Mi pongo alcune domande. Perché, a fronte di questa situazione, paghiamo l'Ici e la Tarsu più care d'Italia? Perché il Comune non fa valere l'obbligo di manutenzione delle facciate, pur previsto nel regolamento edilizio? E lecito pensare che lo stato generale di degrado ne della casetta. Il piano regolatore parla di possibile edificazione a confine e sul confine si è costruito, non importa a quale prezzo. Castriotta che si è sempre battuto per una giusta causa, che ha contattato tutti gli enti e i consulenti possibili ora non c'è più. Ora riposa, stanco e logorato dalle delusioni subite, ora riposa per sempre. Non seppelliamolo due volte, evitiamo che quattro timbri e qualche firma possa causare un'altra di tali tragedie, tragedie che molto spesso interessano solo lo strato della popolazione costituito dai più piccoli e indifesi.

Giuseppe Castriotta
il fratello

spinga i cittadini meno civili ad aumentare lo stesso con comportamenti scorretti, mentre se la città fosse ben tenuta, come lo è Pordenone, la rispetterebbero con azioni e sentimenti? Perché viene data la colpa di queste cattive azioni agli ospiti stranieri (Pordenone è pulita, con una percentuale di stranieri fra le più alte d'Italia)? E poi, perché non siamo in grado di organizzare manifestazioni culturali di buon livello, e se altri le hanno organizzate con successo per noi (piazza Gutenberg, Fest) le lasciamo abolire o abortire?

Roberto Rosenwasser

TRAFFICO

Via San Michele

Più volte in queste settimane il sindaco ha espresso compiacimento per le recenti modifiche alla viabilità apportate nel quartiere di San Vito. Se tali modifiche possono avere apportato miglioramenti per i residenti nelle vie interessate, occorre rilevare come sia rimasta irrisolta se non ulteriormente aggravata la questione principale della viabilità nel rione di San Vito: il traffico insostenibile lungo la via San Michele. Tale via è del tutto inadeguata a sostenere il ruolo che il piano attuale della viabilità cittadina le assegna di principale arteria di scorrimento a due direzioni. La ristrettezza delle sue dimensioni, la sua pendenza e l'altezza dei suoi edifici fanno sì che la notevole mole di traffico veicolare determini condizioni di inquinamento atmosferico e acustico intollerabili per i residenti, con potenziale danno alla loro salute, nonché un inesorabile e grave deterioramento del ricco patrimonio urbanistico e architettonico. La mancanza, inoltre, di dissuasori di velocità, unitamente alla ristrettezza della via e dei marciapiedi, peraltro privi di manutenzione e di rifacimento da anni, mettono a repentaglio l'incolumità dei pedoni.

Si auspica dunque che tale questione possa venire utilmente risolta con l'annunciato piano del traffico cittadino, estendendo con riferimento anche alla via San Michele le esigenze affermate ad esempio in relazione alla proposta di inversione della viabilità lungo la via Rossetti: la necessità di ridurre il carico di inquinamento atmosferico e acustico.

Da anni è stata ventilata l'ipotesi, sollecitata da numerosi residenti, di introdurre perlomeno il senso unico di marcia in discesa, avendo anche in considerazione che dopo l'apertura della viabilità sulle Rive, è davvero inutile la percorrenza della via San Michele in salita, essendo possibile dalle Rive agevolmente raggiungere San Giacomo o la zona di via Besenghi lungo la direttrice Rive-Campo Marzio. Un ulteriore passo da compiere nell'immediato sarebbe quello di modernizzare il parco veicoli del trasporto pubblico in uso nelle zone più sensibili del centro storico cittadino, che vede la totale assenza nella nostra città di veicoli a minor impatto ambientale quali quelli elettrici, filobus o a metano, al contrario di quanto si sta facendo in molti centri storici di altre città italiane (sotto questo aspetto l'impatto inquinante della linea 24 è evidente a tutti gli abitanti del rione di San Vito).

Se i nostri amministratori pubblici avessero una maggiore sensibilità verso le idee della sostenibilità e qualità del vivere urbano e della rivitalizzazione del centro storico, si renderebbero conto che la via San Michele potrebbe essere un'area con grosse potenzialità di valorizzazione turistica e ambientale: percorso ideale per l'ascesa al colle di San Giusto per la presenza di edifici di pregio (le testimonianze dell'architettura neoclassica): la Rotonda Pancera, la chiesa anglicana, di giardini e parchi (ad esempio, andrebbe posto il problema del recupero del parco situato accanto ai giardini, che si trova in condizioni di decennale assoluto abbandono). Un nuovo regime veicolare lungo la via San Michele finalizzato al recupero ambientale e alla valorizzazione turistica potrebbe stimolare la ripresa economica dei fori commerciali altrimenti destinati a inesorabile abbandono e dare così nuova vitalità commerciale all'intera area.

La rivendicazione di Trieste quale città d'arte non può essere finalizzata unicamente all'apertura domenicale dei negozi e centri commerciali, ma richiede atteggiamenti e scelte coerenti. Non lo sono di certo ad esempio il degrado in cui viene la-

sciata la via San Michele, nonché la liberalizzazione del traffico in via della Cattedrale con la conseguente trasformazione del cuore della città della medioevale in un'area di parcheggio selvaggio, cui si sarebbe potuto benissimo ovviare mediante l'assegnazione ai residenti in Cittàvecchia della deroga al pagamento dei parcheggi nelle zone circostanti.

Si auspica, dunque, che una seria considerazione di tali questioni possa finalmente giungere dal nuovo piano del traffico, e che questo sia effettivamente finalizzato al perseguimento di valori di interesse generale per la collettività, quali la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, per la difesa della salute degli abitanti e il recupero e conservazione del ricco patrimonio architettonico e artistico della città.

Walter Citti
e altre nove firme

RIMBORSI

Irpef e pensionati

In questi giorni le forze politiche regionali di qualsivoglia estrazione, sulla scia della vertenza aperta da Illy a suo tempo con il governo centrale per quanto attiene ai contributi Irpef dei pensionati del Fvg, stanno percorrendo un sentiero di guerra per aver in restituzione, appunto, i contributi che vengono tolti forzatamente ai pensionati non solo del Fvg, bensì di tutto il Paese. Durante questo braccio di ferro che dura da un paio d'anni, nessuno si è minimamente posto il dilemma che i pensionati hanno le pensioni bloccate dal 1992, quindi perso il potere di sopravvivenza del 60%. Quindi, in fase di restituzione, operazione fortemente emblematica, qualcuno dovrebbe avere il coraggio di dire qual è la fonte di simili importi. Qualcuno dovrebbe avere il coraggio di affermare che se si riuscirà a fare rientrare in regione tali grosse somme, una parte dovrebbe essere restituita ai titolari, cioè ai pensionati.

Qualcuno dei tanti politici che affermano quotidianamente di lavorare per il popolo, per il benessere dei cittadini del Fvg. In questo frangente di enorme rilevanza, qualcuno dovrebbe proporre, in prospettiva del federalismo fiscale, una legge regionale che riduca le trattenute Irpef a una parte dei pensionati, quanto meno i più deboli, i più indifesi. Studiare una priorità, ma comunque affrontare il tema tanto drammatico e da tutti, governanti in testa, costantemente ignorato. In tutta Europa i pensionati sotto i 30.000 euro annui beneficiano di notevoli agevolazioni che noi possiamo solamente sognare. Si cominci ad esempio a ridurre l'Irpef a tutti gli ultrasessantenni che non superino un importo dignitoso, non gli attuali vergognosi 8000 euro, dopo i quali gli altri sono benestanti. Ci si attesti, come nel resto d'Europa, a 30.000 euro al di sotto dei quali tutti hanno diritto a notevoli riduzioni e agevolazioni. Visto, constatato e accertato che soldi freschi e nuovi non ce ne sono per coloro i quali si trovano sul viale del tramonto soffrendo la miseria, in barba a tutti i sermoni proclamati dalla Costituzione italiana.

Antonio Farinelli
Segretario Anap,
sezione di Trieste

RINGRAZIAMENTO

In riferimento allo spettacolo televisivo «L'Italia è bella» trasmesso domenica 20 settembre in diretta dal Politeama Rossetti si desidera ringraziare di cuore Raiuno, la Fondazione Città Italia, la Fondazione CrTrieste, la Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste e l'Area cultura del medesimo Comune per l'annunciato restauro della tempera su tavola trecentesca «Crocifisso tra santi», di proprietà della basilica cattedrale di San Giusto, che in occasione della recente mostra sul trecento triestino era stata provvisoriamente collocata al Civico Museo Sartorio per favorirne la visione da parte del pubblico e per predisporre le operazioni preventive in vista di un suo completo e definitivo restauro.

sac. Roberto Gherbaz
incaricato diocesano
per i beni culturali e l'arte sacra
della Diocesi di Trieste

✓ I beni di Ingmar Bergman - 339 lotti, fra cui tanti mobili, tavoli e vecchi dischi, ma anche le sue cineprese e una litografia di Strindberg - saranno venduti all'asta

domani a Stoccolma. Il cineasta svedese l'aveva richiesta espressamente per evitare scontri in famiglia al momento della spartizione dell'eredità.

✓ Si prevede un'offerta record, che potrebbe arrivare a 28 milioni di euro, per il "Ritratto di un uomo, mezzo busto, con le mani sui

fianchi" dipinto da Rembrandt nel 1658, che non viene mostrato al pubblico da 40 anni e che andrà all'asta a dicembre a Londra.

IL PITTORE FRIULANO RICORDA L'AMICO POETA, SCRITTORE E REGISTA ZIGAINA: PASOLINI È TUTTO DA DECIFRARE «Organizzò la sua morte come una grande opera d'arte»

di RENZO SANSON

«Pasolini è il mistero di una pagina bianca». Giuseppe Zigaina, pittore, amico ed eseguita del poeta, scrittore e regista, morto ammazzato nel 1975, quando aveva 53 anni, mostra la prima pagina di "Petrolio", il libro postumo di Pasolini («ma comincio a scriverlo nel 1973»), che contiene solo due righe di puntini di sospensione e, in fondo, una nota: "Questo romanzo non comincia". Che cosa vuol dire? - si chiede: - in tanto che se non comincia, non è ancora finito, è ancora in moto. Quindi il romanzo è la vita di Pasolini, una delle opere alle quali ha affidato il significato ultimo della sua esistenza. Il suo testamento spirituale. Tutto da decifrare. Perché i testi di Pasolini sono disseminati di indizi, di enigmi come quella pagina bianca - il "non detto" -, «di fronte alla quale uno resta di sasso: o cerca di capire il genio o va fuori di testa o chiude il libro e va al mare».

A 34 anni dalla morte violenta, il "caso Pasolini" rimane aperto. Ma - afferma Zigaina - non è quello della sua morte, bensì della sua vita. Un teorema che l'amico-pittore, da altrettanti anni - e in tutta una serie di libri - indaga riga per riga, verso per verso, pagina per pagina, segno per segno. Un teorema solo in minima parte risolto. Sgombrato il campo dalla tesi del complotto a lungo cavalcata da una frangia intellettuale, e mai condivisa da chi conosceva bene Pasolini, come il cugino Nino Naldini e lo stesso Zigaina, forse l'amico più "ontologico" - come disse Pier Paolo - quello con cui si capiva meglio, anche senza parole.

Sui misteri spesso cala il silenzio. Ci si mette una pietra sopra e morta lì. Ma Pasolini è sempre un libro aperto, da leggere. Il suo spirito aleggia e affascina soprattutto i giovani - la "meglio gioventù" - che voleva fossero i suoi eredi («proprio in questi giorni sono venuti a trovarmi due studenti universitari, che preparano una tesi - qui ne ho ben 126 - su Pasolini» dice Zigaina). Perché l'enigma Pasolini appassiona e intriga ancora? L'unica risposta possibile è che è stato il personaggio, l'intellettuale, più geniale del XX secolo - chi altri? - e continua a vivere nella sua opera (poesie, saggi, articoli, romanzi, film). Anche noi siamo tornati a trovare Zigaina a Cervignano. Ecco cosa ci ha detto.

L'INCONTRO. Conobbi Pasolini nel 1946 o forse nel '45. Era appena finita la guerra. In una mostra di pittura a Tricesimo o a Udine. Pasolini partecipava come critico d'arte, io come pittore. Ma anche Pier Paolo dipingeva. Era una persona poliedrica, che si esprimeva in tutti i modi. Perché ha sempre sostenuto che l'essere artisti comporta il poter esprimersi in una forma completamente diversa da quella verbale, perché anche tra la scrittura e la grafica, ad esempio, la differenza è minima. Sia lo scrittore sia l'acquarellista, che è un pittore, adoperano lo stilo, quella punta di ferro, che io adopero ancora ed è così acuminata che potrebbe uccidere.

Pasolini era come un ragazzo molto gentile. Venne quasi correndo verso di me e mi chiese: «Ah, sei tu Zigaina! E dove vivi?». A Cervignano del Friuli, dove spero di restare. E lui mi disse: «Io sono nato a Bologna per caso, ma sono figlio di una ragazza di Casarsa... (alzando gli occhi al cielo) della Delizia, dove durante la guerra ci siamo rifugiati per evitare i bombardamenti». Quello che mi impressionò non furono le parole, ma come le pronunciò, l'amarezza dell'ossimoro che implicavano.

DIVERSI. Eravamo entrambi dei "diversi". Pier Paolo era omosessuale, io invece ero diverso per il trauma subito da bambino, che ha cambiato la mia vita, il mio modo di esprimermi. La sua diversità messa a confronto con la mia entrava in una sorta di simbiosi. Quando Pasolini scrisse che eravamo "ontologici", per me quella volta non era semplice capire. Ci capivamo senza bisogno di parole. La sua sensibilità era incredibile da ogni punto di vista. Lui non mi ha mai chiesto: "Scusa, ma tu come hai perso il braccio?". Né io gli ho mai detto: "Scusa, ma dicono che tu sei omosessuale. È vero?". Ma questo non vuol dire che io sia sempre stato "a braccio" con Pasolini. La stima, se esiste, forse non la si indaga, perché una persona - con piccoli gesti, con piccole parole - si esprime nell'amicizia, e certo che nei miei confronti il fatto che lui non sia entrato nella



Il pittore Giuseppe Zigaina, 85 anni, nel suo studio a Cervignano (foto Sanson)

zona banale della domanda, per sapere, e nell'aver sempre raccontato invece della sua intimità, della sua poesia, era già una cosa abbastanza curiosa.

BICICLETTA. Pasolini - ricorda Zigaina - veniva a trovarmi a Cervignano fino al 1959, quando dovette fuggire a Roma perché era stato perseguitato, accusato, processato e poi assolto per oscenità... Era felice, quando scriveva versi o dipingeva, ma in lui c'era soprattutto molta tristezza, molta tragedia. Abbiamo fatto molti giri in bicicletta, perché era l'unico mezzo che avevamo quella volta. Io non guidavo, lui neanche. Appena arrivato a Roma per qualche anno andava a insegnare a Fiumicino in bicicletta, 20 chilometri al giorno pedalando andata e ritorno.

Ogni volta che allestivo una mostra a Roma, Pasolini mi portava a casa sua. Una casa vicino alle carceri, senza pavimento - era terra battuta - e senza soffitto. E di notte mi portava a vedere tutte le piazze di Roma, un'esperienza miracolosa.

LA LAGUNA. Era sempre più impegnato nel suo lavoro per i giornali, il cinema («nel 1971 volle che interpretassi il frate confessore di Ser Ciappelletto nel suo "Decamerone"»), le conferenze, gli incontri. Ma veniva sempre a trovarmi. Nel 1968 anche per un altro motivo: «Sto cercando posti che siano ancora nel mondo arcaico, quasi fuori del mondo...». Io gli dissi: «Ti faccio vedere la laguna! È intatta. Ci sono posti dove nessuno è passato. E rimasta come quando Tiberio, l'imperatore, andava in vacanza ad Aquileia». E lo portai a scoprire la laguna di Grado. Gli piaceva andare in barca. Era un buon marinaio. Però aveva un problema: soffriva il mal di mare. Ma la laguna era calma. Lo affascinò subito. Appena sceso dalla barca, mi annunciò: «Qui girerò Medea!». Gli feci mettere a posto un cason, a mota Safon, vicino a Portogruaro, dove l'Ausa sfocia nella laguna, lo feci arredare, con i mobili, un



Pier Paolo Pasolini in barca con l'amico Zigaina nella laguna di Grado negli anni '60

bagno, una cassetta lì vicina, il pozzo per avere l'acqua... Era molto contento. Appena morto lui è andato distrutto tutto.

SULLA SCALA. L'ultima immagine che ho di Pasolini è una fotografia scattata durante le riprese del film "Salò o le 120 giornate di Sodoma". C'è Pier Paolo in cima a una scala di sette pioli, lui è sull'ultimo in alto. Sette gradini, la scala che porta al *settimo cielo*, come canta Dante. E Pasolini, che nella foto indica il cielo con la mano, dieci giorni dopo è morto. L'ultima volta che c'incontrammo, mi ripeté, sorridendo: «Ci vediamo quando torno. Ricordati sai, per essere, bisogna essere in due». Cioè l'autore, lui, e il lettore o spettatore, che lui sapeva già che dovevo essere io.



Pier Paolo Pasolini (1922-1975) debuttò come regista nel 1961 con "Accattone"



Un'immagine del poeta con l'adorata madre Susanna

gio Napolitano, l'attuale Presidente della Repubblica. «Vieni da noi - mi disse, - stiamo proprio parlando di questo problema, che cosa possiamo fare per Pasolini». Andai via Botteghe Oscure con Alberto Moravia, Elsa Morante e la Betti, ma Napolitano fece salire solo me al quarto piano, dove lui aveva gli uffici. Parlammo per una mezzora: «Senti - gli dissi, - facciamo qualcosa. Questo è un personaggio strano, misterioso, sotto tanti aspetti ancora da decifrare, perché questa notte non allestiamo la camera ardente qui, nella sede del Pci, nell'ingresso di Botteghe Oscure?». E Napolitano mi rispose: «Guarda, so che sono momenti molto particolari, ma non è stato fatto neppure per Togliatti. Allestiremo la camera ardente nella Casa della cultura». Fu una cosa enorme, con una folla mai vista. Poi la salma di Pasolini fu tralasciata a Casarsa e sepolta a venti metri dalle tombe del padre e del fratello Guido.

L'ULTIMO FILM. Per i funerali a Casarsa della Delizia, molti amici comuni li ospitai qui, a Cervignano. Quando ripartirono, chiusi il cancello della villa, dando un'ultima occhiata intorno. E vidi, dietro una

siepe, una scatola di cartone: e sopra era scritto solo "Per Zigaina - Cervignano". Dentro c'era il film integrale "Salò o le 120 giornate di Sodoma". Naturalmente lo aveva portato qualcuno con l'auto da Roma. Telefonai a Botteri, direttore della Rai a Trieste, che mandò a prendere la pellicola. E la sera dopo il film fu proiettato alla Cappella Underground. Quell'ultimo gesto di Pasolini, mandarmi la prima traccia del suo lavoro, doveva avere un senso. E infatti in "Empirismo eretico", lui ha scritto che la morte di un autore ha la stessa funzione del montaggio cinematografico, perché ha come finalità di ridurre a poche ore la storia di parecchi secoli. Dunque era un primo indizio di quel "giallo piramenterale intellettuale" (sono parole di Pasolini, con cui ho intitolato un mio libro su di lui), al quale ho dedicato il resto della mia vita.

PROCESSI. Nessuno ha mai confessato nei vari processi "Io ho ucciso Pasolini". Sì, c'è Pino Pelosi, ma i giudici forse non sanno che è solo lo "strumento", inventato da Pasolini che soprannominato "Pino la Rana", citando il film di un regista, Robert J. Flaherty, che stimava molto: "L'uomo di Aran" (1934). Aran, anagramma di Rana. E Pasolini cita proprio "una donna e un ragazzo su uno scoglio". E con "donna" alludeva a se stesso, omosessuale.

TEOREMA. Allora Pasolini è morto per restare in vita. Non è un paradosso. La sua morte è una autentica opera d'arte. La più grande, la più trasgressiva e la più organizzata. La sua ultima raccolta di poesia si intitola non a caso "Trasumanar e organizzar". E un *Witz* *Verschöbung* freudiano, come dicono i tedeschi, che induce il lettore a invertire i termini: "organizzar il trasumanar". Organizzare l'opera sul piano estetico e morale e sacrale, costruire quella che ancora oggi certi americani linguisti chiamano performance.

Pasolini lo ha fatto organizzando nel modo più astuto, teatrale e sotto molti aspetti sconvolgente, smerdando tutti i suoi finti critici, che di lui non hanno capito niente e ancora sono incapaci di comprenderlo. Io ho sempre sostenuto che Pasolini non è stato ucciso da un complotto. Ha costruito lui la sua morte, giocando sull'ambiguità. C'è una logica nel modo di sospendere il senso, mettere certe cose tra parentesi, adoperare forme ambigue, soprattutto adoperare tutto Freud. Perché Pasolini, senza Freud, è incomprendibile. In una poesia pubblicata postuma, nel 1983, Pasolini profetizza: «Morirò in un verso», cioè *facendo poesia*.

MARTIRIO. Pasolini ha voluto esprimersi con la propria morte. Certo, l'hanno fatto i martiri delle religioni, ma per la prima volta da un'altra prospettiva: Pasolini, nello stesso tempo, ha inteso fare anche un'opera d'arte, organizzando in dettaglio la propria dipartita, anche se nessun uomo sulla terra può sapere quando, dove e a che ora morirà. Ma Pier Paolo fu fortunato. Fin quasi al '68, era convinto che la stagione per morire fosse quella della Pasqua (morte/rinascita). Nel 1944 a vent'anni, ispirandosi al Vangelo di Giovanni, scrisse in friulano la poesia "Il giorno della mia morte", che poi ha riscritto nel 1974: «*In una città, Trieste o Udine, per un viale di tigli, di primavera, quando cambiano/ il colore le foglie/ io cadrò morto*». Nel 1975 sceglie Ostia per il nome (Hostia vuol dire "vittima sacrificale"), il 2 di novembre, giorno dei morti. Non è stato "solo un caso". Ci sono troppe coincidenze perché la mia teoria non venga presa seriamente in considerazione.

I GIOVANI. «Lascio i miei scritti a quei pochi giovani universitari isolati nei grandi ghetti delle grandi città», aveva detto Pasolini, sapendo che dopo la sua morte un cosiddetto uomo di cultura, che non avesse la freschezza intellettuale e la sensibilità di un giovane, non avrebbe capito niente di lui. «La morte - aveva scritto - non è nel non poter comunicare, ma nel non poter più essere compresi», perché, come Dante o Shakespeare, uno è "vivo" solo quando è nella memoria.



Pasolini nel '74 in una borgata di Roma

NUOVE IMPORTANTI INIZIATIVE DEL CENTRO STUDI DI CASARSA DELLA DELIZIA

In novembre a Casarsa si parlerà del suo rapporto con la televisione

Vi parteciperanno numerosi esperti tra cui il filosofo Giacomo Marramao e il linguista Tullio De Mauro

PORDENONE Il 20 e 21 novembre a Casarsa della Delizia, nell'ex Casa Colussi, dove il poeta, nato a Bologna il 5 marzo 1922, abitò dal 1943 al 1949 si terrà un importante convegno promosso e organizzato dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini a insieme con l'Università di Udine e alla Cineteca di Bologna, nel corso del quale sarà approfondito il rapporto tra "Pasolini e la televisione", in un'area di dibattito di evidente attualità. I lavori, preceduti da una prima sessione bolognese (13-14 novembre), avranno come protagonisti alcuni esperti eccellenti - tra gli altri, venerdì 20 novembre, il filosofo Giacomo Marramao, lo scrittore Walter Siti e l'antropologo Marino Nioia e, sabato 21 novembre, i linguisti Tullio De Mauro, Michele Cortelazzo, Vincenzo Orioles, Marco Bazzocchi Alberto Sobrero e la presidente dell'Accademia della Crusca, Nicoletta Maraschio - tutti impegnati a sondare la polemica pasoliniana contro il piccolo scher-

mo, da un lato in ottica di critica francofortese, dall'altro in ambito linguistico-comunicativo.

Accanto alle due tavole rotonde in programma, corredate anche da rari contributi filmati (tra questi l'imperdibile "Volgar'Eloquio" dell'ottobre 1975, pochi giorni prima della tragica morte del poeta, la notte tra l'1 e il 2 novembre all'Idroscalo di Ostia), è prevista anche la lettura del "Capo della televisione", tassello del 1973 del progetto pasoliniano "Histoire du soldat".

A questo insieme di stimoli gli organizzatori affidano il compito di meditare a distanza le tormentate premonizioni pasoliniane sui rischi del medium Tv, responsabile - come si legge in straordinari interventi degli anni '70 - di una "mutazione antropologica" degli italiani ben più incisiva di quella operata dal fascismo.

Molti altri ancora sono i progetti messi in cantiere dal Centro Studi di Casarsa (da segnalare, la pre-

sentazione il 17 ottobre dell'antologia poetica di Nino Naldini "Una striscia lunga come la vita", edita da Marsilio), e tutti finalizzati a fare del Centro Studi un punto di riferimento imprescindibile per chi ama Pasolini e ne rimpiange l'irrimediabile "intelligenza gentile".

L'archivio di Casa Pasolini, che si è arricchito negli anni di vari lasciti, specie dell'Archivio Ciceri, comprende gli autografi delle liriche in dialetto casarese, pagine diaristiche dei "Quaderni Rossi", l'originale dei "Turcs tal Friul", i "Manifesti" politici del '48, carteggi epistolari con vari corrispondenti, una ricca documentazione fotografica e una serie di disegni. Un fondo di straordinario interesse, di cui la nuova direzione di Angela Felice, in sinergia con la presidenza di Piers Rizzolatti, è impegnata ad avviare finalmente la catalogazione scientifica, anche in vista della sua messa in rete con gli altri archivi pasoliniani d'Italia e della sua agevole consultazione da parte di studiosi e appassionati.

Il pianista bulgaro Evgeni Bozhanov domani in concerto al "Ridotto"



Il pianista bulgaro Evgeni Bozhanov

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Ridotto del "Verdi" per il Festival Pianistico, promosso dalla Chamber Music e diretto da Fedra Florit, in esclusiva nazionale sarà di scena il pianista bulgaro Evgeni Bozhanov, impegnato su pagine musicali di Chopin, Takemitsu e dell'ultimo Schubert.

Definitivamente consacrato sulla scena mondiale nel 2008, grazie al prestigioso primo premio al Concorso Casagrande di Terni e al secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Richter di Mosca, Bozhanov ha debuttato a 12 anni con l'Orchestra Filarmonica Rus-

sa. Da allora si è esibito - con grande successo di critica - in numerosi recital e concerti con orchestra, di recente al Gasteig di Monaco di Baviera e all'Alten Oper di Francoforte. Nel suo palmares anche le vittorie nel 2000 al concorso "Jeunesses Musicales" (Romania), nel 2006 al concorso "Carl Bechstein" di Colonia. Al recente Concorso van Cliburn (Texas) Bozhanov è risultato finalista e ha davvero impressionato la giuria e il pubblico per le sue esibizioni davvero carismatiche. In quest'occasione si è aggiudicato il premio speciale per la musica da camera.



Gli attori Monte, Buttus e Zanoner

Film del cervignanese Tomaselli in concorso al Festival di Annecy

CERVIGNANO "Velma", il film del regista cervignanese Piero Tomaselli, è stato selezionato fra i nove in concorso al 27° Festival di Annecy (29 settembre-6 ottobre), in Francia, dedicato al cinema italiano, che quest'anno proporrà una retrospettiva per i 20 anni della società di produzione e distribuzione Fandango, mentre un omaggio speciale ripercorrerà la carriera di Jean-Louis Trintignant "attore italiano" e il suo lavoro con registi come Bertolucci, Risi, Scola, Comencini, tra film e foto rubate sui set e riunite ora in una mostra. Il festival si aprirà

con "Gli amici del bar Margherita" di Pupi Avati, seguito da film come "Vincere" di Bellocchio, "Giulia non esce la sera" di Piccioni, "Fortapasc" di Marco Risi, "Tutta colpa di Giuda" di Ferrario e molti altri. Il regista pugliese Edoardo Winspeare riceverà il Premio Sergio Leone.

Giorgio Monte, Manuel Buttus e la quindicenne Camilla Zanoner, con la partecipazione di Gianmarco Tognazzi, sono i protagonisti di "Velma", girato nella laguna di Marano, che racconta l'amicizia fra un pescatore solitario e una bambina senza identità.

TEATRO. DAL 6 NOVEMBRE

"ContrAzioni" a Monfalcone una stagione nella stagione

Un pacchetto di spettacoli che si occupa di problemi più alla portata dei giovani

MONFALCONE Torna come ogni anno, e ogni anno vincente, **ContrAzioni**, il minicartellone che il Comune di Monfalcone infila tra le pieghe della stagione di prosa principale. Un pacchetto di spettacoli pensato per chi non vuole sciopparsi i classici, e non ama granché i grandi attori, e si appassiona invece al richiamo di un teatro energetico, che valorizza giovani idee, si occupa di problemi vivi, e si permette pure avventure al fuori dagli schemi.

Il tutto confezionato in un bouquet di spettacoli agili, magari impertinenti, pensato principalmente, ma non solo, per spettatori nuovi e dalle tasche piccole, visto che chi sceglie una formula d'abbonamento finisce col pagare solo dieci euro ciascun ingresso. Con 5 appuntamenti, fissati a cadenza mensile, **ContrAzioni** prenderà il via il 6 novembre, e l'occasione si raccomanda per diversi motivi. Con **"E' bello vivere liberi"**, spettacolo inaugurale, Marta Cuscunà ha vinto il Premio Ustica 2009, dedicato a progetti sui temi dell'impegno civile e della memoria. Un riconoscimento importante per l'attrice monfalconese che ha ideato e interpreta lo spettacolo seguendo le pagine del libro che ha lo stesso titolo e racconta la vita memorabile di Ondina Peteani, che per la precocità dell'impegno nella lotta di Liberazione (aveva 17 anni quando scelse da che parte stare), viene considerata "la prima staffetta partigiana". Ben diverso però da una biografia monumentale, lo spettacolo che apre **ContrAzioni** è uno sguardo vivo, e se possibile gioioso sulla Resistenza, riletta in modo inedito, antiufficiale, attraverso i modi del teatro di narrazione, la baracca dei burattini, l'uso sensibile e motivato dei pupazzi. Una sorpresa per quanti riusciranno a vederlo.

Ugualmente inaspettata la visione che **"Tanti saluti"**, appuntamento di dicembre, offre della morte. Esorcizzata e totalmente ignorata dai contemporanei stili di vita, l'idea della fine merita che a considerarla sia una banda di clown che raccoglie le nostre paure e gli smarrimenti, nello spettacolo scritto da Giuliana Musso.

"Carrozze di terza classe in coda", a gennaio, è il debutto teatrale dei Modena City Ramblers, la formazione musicale che strada facendo ha incontrato le parole di Bruno Cappagli e assieme lui racconta "le storie degli ultimi".

Smessi per un momento i panni televisivi, le "i-e-ne" Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu hanno pensato di riscrivere, con il loro stile, un Vangelo. **"La Passione secondo Luca e Paolo"** è previsto a febbraio.

Infine, a chi non ha mai dimenticato Goldrake e Mazinga, il versatile Daniele Timpano propone a febbraio la caustica antologia **"Eccer robot!"** che ci riporta ai tempi dell'invasione dei fumetti giapponesi. Poco educativi - si diceva allora - ma oggetti di culto o di ironia oggi.

Roberto Canziani



L'attrice Marta Cuscunà

ASPETTANDO "THRILLER" DAL 3 NOVEMBRE AL ROSSETTI

Jackson, un grande business oltre la morte

A New York la faccia di "Jacko" sbuca ovunque, soprattutto ad Harlem

di CARLO MUSCATELLO

NEW YORK La faccia di Michael Jackson ti accoglie stampata sulla maglietta del taxista pachistano già all'aeroporto Jfk. La ritrovi, a far concorrenza a quella del presidente Obama, sui gadget che i negozietti gestiti da immigrati indiani di prima generazione propongono fra la Sesta e la Ventitreesima, sulle bancarelle a Central Park e su quelle a Battery Park, vicino all'imbarco del traghetto per Staten Island e dei barconi che portano i turisti a vedere la Statua della Libertà.

Ma il trionfo di "Jacko" si celebra ovviamente ad Harlem, nei mercatini e nei negozi attorno al mitico **Apollo Theatre** che fu di Ella Fitzgerald, di James Brown, dei Blues Brothers. Lui stesso aveva debuttato bambino, a cinque anni, nel '63, con i **Jackson Five**, in questo teatro che ha fatto e visto passare la storia della musica nera. E oggi, sulla 125th Street dove sorge il teatro, guardandosi attorno sembra quasi che il re del pop sia ancora vivo.

Magliette, poster, murales, fotografie, quadri, spille, gadget di vario tipo, ma anche giovani e meno giovani vestiti "alla maniera di Michael", i suoi classici trasmessi da radio e tivù, manifesti attaccati sui muri nei quali la tal famiglia Woods «unisce le proprie preghiere a quelle della famiglia Jackson e ringrazia per la musica e i ricordi che nutrono le nostre anime».

Sentimenti a parte, girovagando per le strade di quel riassunto del mondo che è la Grande Mela, si ha l'impressione che il grande sfruttamento post mortem dell'immagine e dell'opera dell'artista scomparso sia solo agli inizi. Jackson è sicuramente in grado, da morto, di produrre un fiume di dollari. Quasi più che da vivo.

Il re del pop, primo artista di colore a diventare una star mondiale, l'uomo dei primati che ha



venduto in vita 750 milioni di dischi è stato anche l'uomo che negli ultimi anni spendeva trenta milioni di dollari più di quanto incassava, che aveva speso altri milioni (avvocati, spese legali, somme versate alle famiglie per tacitarle...) per uscire assolto dai processi seguiti alle infamanti accuse di pedofilia, che pochi anni fa aveva ottenuto un prestito da duecento milioni di dollari dalla Bank of America, che aveva accettato di tornare in scena (dieci concerti a Londra, poi diventati cinquanta, che si sarebbero dovuti tenere dal 13 luglio scorso e che invece lo hanno portato alla morte...) proprio per far fronte ai debiti.

Oggi, sugli eredi - dopo aver pagato debiti e tasse - sta per rovesciarsi una montagna di denaro. Le prove del suo ultimo spettacolo sono già diventate un film i cui diritti sono stati acquistati dalla Sony per sessanta milioni di dollari. **"This is it"** - che uscirà in tutto il mondo il 28 ottobre - ripercorre il periodo che va da aprile a giugno 2009 ed è stato tratto da più di cento ore di riprese dietro le quinte in cui si vede Jackson provare i brani per il concerto. E **"This is it"** è anche il titolo della prima canzone postuma, annunciata per il 12 ottobre, e del doppio cd che uscirà in concomitanza con il film: primo disco

con le versioni originali dei suoi più grandi successi, secondo con versioni ancora inedite e una poesia, intitolata **"Planet earth"**.

Ma intanto il business non si ferma. Anzi. L'ultima villa in cui l'artista ha vissuto, e nella quale è morto, è stata comprata dallo stilista francese **Christian Audigier**, che intende organizzare sfilate a ogni anniversario della scomparsa del re del pop. Che negli ultimi tempi già la affittava per centomila dollari al mese.

Poi ci sono i vecchi dischi, schizzati ai vertici delle classifiche negli Stati Uniti (dove in queste settimane vengono loro testa solo i Beatles rimasterizzati in digitale e



Magliette con le facce di Barack Obama e Michael Jackson, e, a destra, libri dedicati al "re del pop" sulle bancarelle di Harlem (foto Muscatello). A sinistra, il cantante morto il 25 giugno a Los Angeles.



la ritrovata Whitney Houston) ma anche in tutto il mondo. E le biografie, il megaconcerto in sua memoria previsto per il 26 settembre a Vienna e poi slittato al giugno prossimo a Londra, il musical **"Thriller-Live"** che arriva in Italia quest'autunno (attesa per le date al Rossetti di Trieste dal 3 novembre), il merchandising che tutto avvolge e fagocita e da tutto produce denaro.

Basti pensare a quel che è successo a Melbourne, in Australia, dove il famoso **quanto bianco** tempestato di cristalli che Jackson indossò alla prima del suo film **"Ghosts"** (nel '96, a Sydney) e il giorno del matrimonio

che è destinato all'inferno o la **"Pretty Lisa"** che sogna di diventare una star ma una volta incontrato un principe azzurro non proprio affidabile viene costretta a tatuarsi tutto il corpo per coprire i lividi.

Non sono mancate le storie per bambini, quelle sempre dal finale tragico che insegnano qualcosa facendo leva sulle ansie. Due bis e canzoni a richiesta hanno chiuso un concerto senza pari ed hanno rimarcato la bravura della band che ha chiuso con la dolce **"Autumn Leaves"** perché anche le foglie, per loro, nonostante le sfumature sul rosso o sul giallo non possono che essere cadenti.

Sara Del Sal

MUSICA. CONCERTO ALLO CANKARJEV DOM DI LUBIANA

Le provocazioni infernali dei Tiger Lillies

LUBIANA Una ventata di trash ha chiuso mercoledì sera il festival ExPonto a Lubiana. I Tiger Lillies (nella foto) hanno divertito ed intrattenuto il pubblico allo Cankarjev Dom con il loro **"Songs from Shockheaded Peter and other Gory Verses"**. Un concerto-contenitore, che ha saputo scavare a piene mani tra i numerosissimi album della band, offrendo una carrellata di canzoni scritte in oltre vent'anni di carriera.

Martin Jaques, Adrian huge e Adrian Stout non si sono risparmiati, dimostrando immediatamente la loro straordinaria abilità di musicisti in grado di suonare qualsiasi strumento, sega da

falegname compresa, intrattenendo. Faccia dipinta da clown triste e anche cattivo, Jaques, ha sfoderato da subito anche la sua voce, aprendo in falsetto e spaziando durante la serata in tutte le tonalità, arrivando a un basso graffiante e tenebroso, sempre in contrasto con i testi.

I Tiger Lillies non sono certo una band facile, ci vuole pelo sullo stomaco per resistere alle loro provocazioni, ma questo è quello che loro cercano, e non ci restano male se qualcuno si alza e lascia la sala disgustato, ma a parte tre o quattro defezioni nell'intervallo, il pubblico di Lubiana ha capito il gioco arrivando a divertirsi. E così, oltrepassati



tutti i limiti della censura e del buongusto, il pubblico è salito sul **"Death train"** per il quale ognuno ha comunque il biglietto già acquistato, conoscendo un clown ubriaco e stanco con **"Yellow angel"** o la **"Snake Woman"** che si attorciglia sugli uomini e li morde, il vampiro **"Flipper boy"** privo di labbra e di orec-

PANTIANICCO 40ª MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2009
WWW.BROLOGOPANTIANICCO.IT

DOMENICA 27 SETTEMBRE
Ore 10.00 CONVEGNO: IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA FEMMINILE NELLO SVILUPPO LOCALE E DEI SERVIZI ALLE PERSONE a cura delle Donne Impresa della Coldiretti Udine
Ore 10.00 8ª AUTOTUNING RADUNO di auto sportive e non solo...
Ore 12.30 Pranzo con la comunità di Pantianicco
Ore 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 KG DI MELE PER TE, cartoline volanti lanciate in cielo dai bambini...
Ore 16.00 Si balla con l'orchestra COLLEGIUM
Ore 18.30 SPLAT! DI MODA Collezione autunno - inverno 2009/2010 Zoffi Abbigliamento, Tutto Sport, YA-YA, Foto Ottica Mattiussi
Ore 20.30 ... si continua a ballare per il gran finale con l'orchestra COLLEGIUM

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE
Ore 20.30 Incontro culturale ABITARE IN CAMPAGNA IN ETÀ ROMANA, 10 anni di scavi nel sito archeologico di Grovis, presenta la Dr.ssa Tiziana Chidini
Ore 20.30 GARA DI BRISCOLA "de RAZE"

VENERDÌ 2 OTTOBRE
Ore 21.00 Serata di intrattenimento spettacolo con musica 360°
Ore 22.00 SORRISI D'ORIENTE: esibizione di danze orientali a cura dell'associazione KISMET
Ore 22.30 Elezione di MISS MELA 2009 selezione per il concorso MISS ALPE ADRIA INTERNATIONAL

SABATO 3 OTTOBRE
Ore 12.00 apertura chioschi
Ore 16.00 Consegna torte per il CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE
Ore 20.30 CONVEGNO: PERCHÉ LE API MUOIONO?, a seguire PREMIAZIONE CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE
Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo CLAN ITALIANO

DOMENICA 4 OTTOBRE
Ore 8.30 Ritorno e iscrizioni per la 21ª MARCIA TRA I MELI (...MAGNALONGA...!?)
Ore 9.30 Partenza 21ª MARCIA TRA I MELI gara podistica non competitiva (10km con 3 punti di ristoro)
Ore 14.00 Gara ciclistica per amatori 11ª TROFEO CRABNO FRANCO
Ore 14.00 RADUNO INTERNAZIONALE FISARMONICISTI ed esibizione con 5 tipi di fisarmoniche del campione ing. NICOLA PASCOLO
Ore 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 KG DI MELE PER TE cartoline volanti lanciate in cielo dai bambini...
Ore 20.30 GRAN FINALE con l'orchestra spettacolo KLAIRN E I POKER

RASSEGNA. DA DOMANI SERA AL TEATRO MIELA

Jin Ju inaugura i concerti per lo Stainway ritrovato

Tre recital e una mostra celebrano il prezioso pianoforte restaurato e restituito alla città

TRIESTE «Il ritorno», è questo il titolo di una serie di concerti e di una mostra che si terranno al teatro Mielia a partire da domani. Il ritorno è quello di un pianoforte prezioso e raro, il grancoda Steinway&Sons costruito nell'anno 1953 (quello del centenario di fondazione della fabbrica) già della Società dei Concerti e donato nel 1970 dalla Cassa di Risparmio di Trieste alla Gioventù Musicale con sede nella nostra città, dal 1990 stabilmente sul palcoscenico del Mielia. Passato poi all'Associazione Onlus Amici Gioventù Musicale lo storico strumento è

stato ora completamente restaurato da Lorenzo Cerneaz e Andrea De Biasi, tecnici formati alla Steinway Academy, a spese di Bonaventura Teatro Mielia e restituito alla città.

L'evento sarà celebrato con tre eccezionali concerti e con una mostra, allestita da Lorenzo Cerneaz al teatro Mielia che illustra la storia di Steinway e le tappe essenziali che hanno caratterizzato l'ascesa di questo marchio.

Il concerto d'apertura sarà sostenuto domani, alle 21, dalla giovane talentuosa e già pluripremiata pianista cinese **Jin Ju** che proporrà un

programma molto attraente che comprende le sonate «Al chiaro di luna» e «Appassionata» di Beethoven e una selezione di brani di Chopin.

Lunedì 5 ottobre alle 21 il pianista **Enrico Intra** e il percussionista **Fabio Jegher** daranno vita al programma: «Enrico Intra, il suo Mondo Musicale» in un concerto che presenta due aspetti, uno legato all'improvvisazione estemporanea su musica elettronica e percussioni l'altro alle sue qualità di grande jazzista. Questo concerto che unisce due eccezionali personalità nel panorama attuale del jazz sarà preceduto, alle ore 16 dello stesso

giorno nella sede del Conservatorio Tartini, da una conferenza dimostrativa a cura del musicologo e saggista Maurizio Franco sul tema «Le nuove frontiere della musica con Enrico Intra».

Il concerto conclusivo del ciclo si terrà lunedì 12 ottobre, alle 21, sempre al teatro Mielia, con un recital di **Luigi Gordon Lovisoni**, pianista connotato da scelte ben definite: il mondo barocco e le sonorità del «Mikrokosmos» di Bela Bartok e altri contemporanei. In programma sonate di Domenico Scarlatti, Kachaturian, Villa Lobos...

Liliana Bamboschek



La pianista cinese Jin Ju domani al Mielia

CINEMA. ANTICIPAZIONI DEL DIRETTORE ARTISTICO DEL FESTIVAL GRMEK GERMANI

I Mille Occhi il prossimo anno punta su Lya Franca

Nell'edizione del 2010 anche una personale sul regista francese Claude Autant-Lara

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Andare al di là delle certezze e dei ruoli prestabiliti. E rischiare. Al punto di iniziare con «un suicidio». L'ottava edizione dei **Mille Occhi**, il festival internazionale del cinema e delle arti, è appena terminata e già il direttore artistico, il vulcanico Sergio Grmek Germani, sta discutendo con i collaboratori stranieri in vista della prossima edizione.

Allora, Grmek Germani, com'è andata?

«Nonostante il nostro festival sia abituato a lottare contro tanti fattori, non ultima l'abitudine del pubblico a vedere qualcosa che già conosce, siamo ritornati «all'azione combattente» in maniera molto netta. Considero questa un'edizione di netta crescita, che ha proposto tra le cose più ardue, partendo con qualcosa che sulla

carta poteva sembrare un suicidio».

Parla della serata d'inaugurazione con il film «Gloria Mundi»?

«È sicuramente un film durissimo. L'idea che nessun festival abbia sentito il bisogno di collocarlo, la fama stessa del regista, discontinua in Francia e in Grecia, mentre per noi in Italia era lo sconosciuto totale, non faceva avere grandi sicurezze. Ci piace andare oltre i ruoli prestabiliti, e oltrepassando la consuetudine di premiare autori con un certo numero di opere alle spalle abbiamo anche scelto, per il premio Anno Uno, l'opera prima di un'attrice, Helena Ignez, che comunque ha portato nei suoi film invenzioni creative. Quest'anno il festival ha messo a fuoco i suoi 8 anni di vita, messa a fuoco che ha investito non solo i film ma anche le qualità artistiche e umane degli ospiti».



Helena Ignez, premio Anno Uno a Trieste, in «Helena Zero»

ti. Come Papatakis, una figura che ha colpito molti: abbiamo visto un uomo vecchissimo e l'abbiamo percepito, tutti, come il più giovane tra i giovani».

Il festival ha giocato

molto sul rapporto vicino/lontano.

«Mai come quest'anno! Perché con Leo Castelli, Marcella Battellini, Gianni Menon, in parte anche con Sonja Savic il gioco di

rimandi con Trieste non è mai stato così massicciamente presente. Menon ha avuto anche un bellissimo omaggio a Roma, molto emozionante».

Questo grazie alla Cineteca Nazionale, che vi ha proposto di fare l'anteprima dei Mille Occhi a Roma.

«È stato, questo, un anno in cui gli interlocutori sono cresciuti: vale anche per la Cineteca del Friuli, il cui legame si è rafforzato e, soprattutto, c'è stata la bella novità della collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune».

Niente al di sotto delle aspettative?

«Il Leo McCarey di «My Favorite Wife» con le comiche di Stanlio e Ollio, forse per un errore di programmazione».

Edizione 2010: anticipazioni?

«Diversamente dalla maggior parte dei festival che devono cambiare di

anno in anno, credo sarà un'edizione fatta di ritornelli, di arricchimento di percorsi già avviati, con nuove scoperte. Il picco di pubblico della serata Quarantotti Gambini-Claude Autant-Lara, che per un film del '60 mi pare da segnalare, consolida l'omaggio al regista francese che sarà indagato in una personale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune. Sulla scia del successo della mostra su Lola Salvi, con il Cat punteremo su un'altra attrice, Lya Franca, protagonista di «Gli uomini che mascalzoni» di Camerini e «Resurrectio» di Blasetti. La sfida resta quella di proporre cose non per la loro apparenza ma, al contrario, in virtù di ciò che l'apparenza nasconde. Perché grave: tutto ciò che accade ai Mille Occhi non vuole mai essere un punto d'arrivo, bensì un punto di partenza».



Il violinista Sergei Krilov e di spalle il direttore ungherese Moshe Atzmon (foto Parenzan)

TRIESTE Anche nel terzo appuntamento della stagione sinfonica al «Verdi» c'è stata la bella stella in mezzo: **Sergei Krilov**, violinista applaudito un anno fa in Ciaikovski ed avviato ormai, se non ad insidiare il podio di beniamino a Uto Ughi, sulla strada di diventare per gli appassionati una vecchia conoscenza.

Dalle nostre parti Krilov è di casa, essendosi imposto al Concorso Lipizer di Gorizia, proprio un settembre di vent'anni fa. Krilov ne aveva diciotto e pareva fatta. Invece egli non considerò quel premio un traguardo, si affidò ad Accardo e dopo altri dieci anni si ripresentò in altri concorsi vincendoli tutti. Fece bene perché oggi non è se-

condo a nessuno.

Allo strumento non ha mai avuto esitazioni o perplessità, ma il suo impeto, la sua spavalderia, il suo temperamento acceso lasciano senza fiato. Punta alla spettacolarizzazione della partitura e raggiunge l'apoteosi del violino in ogni sua più segreta espressione. Alla sicurezza dell'intonazione, all'incredibile disinvoltura con cui risolve i picchettati, alla quasi diabolica padronanza con cui alterna il più brillante dei virtuosismi alla seduzione del canto, aggiunge una rara intensità della cavata.

Tenendolo a metà strada fra il prestabilito e un che d'improvvisato, nel primo

Concerto di Paganini avrebbe destato l'ammirazione dell'autore, non di uno qualunque. Palesi la meravigliata attenzione dei componenti l'Orchestra, di essa non solo gli archi, e l'entusiasmo del pubblico fino allo scoppio dell'applauso, reiterato dopo i due fuori programma, la seconda delle sei Sonate per violino solo di Ysaye e, ancora di Paganini, il tredicesimo dei ventiquattro Capricci. Due Capricci fuori programma anche nella repliche pomeridiana di ieri fra altre grandi e convinte ovazioni.

Dal podio ha cercato il massimo degli equilibri **Moshe Atzmon**, maestro ungherese di lungo corso e di pro-

vata esperienza, un gradito ritorno il suo dopo molti anni.

Non ha impresso

un'acuminata ricerca espressiva nell'ouverture dall'Oberon di Weber e nella Sinfonia op. 70 di Dvorak, privilegiando l'assieme ed un taglio classico. Per qualcuno questa Sinfonia in re minore è la migliore fra le nove del boemo, ma a questo qualcuno probabilmente dà fastidio l'enorme popolarità della «Dal nuovo mondo». Una maggiore soavità avrebbe alleggerito lo Scherzo in un contesto piuttosto dilatato, nel complesso è stata una lettura che rivelava una sensibilità forse d'altri tempi, ma non per questo da sottovalutare.

Consensi fitti e prolungati. **Claudio Gherbitz**

MUSICA. NEL CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MOSHE ATZMON

Il violino di Sergei Krilov incanta il Verdi

Spavaldo e disinvolto nella partitura ha meravigliato anche gli orchestrali

Ristoranti & Ritrovi
 per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TREBICIANO "BEER & MUSIC"
 OGGI dalle 18 in poi SOTTO AL TENDONE
 Chioschi enogastronomici e musica dal vivo con:
SALZBURG QUINTETT
 OGGI INGRESSO LIBERO

BEFED
 GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
 APERTO 7 GIORNI SU 7
 LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
 Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

POLLI SPIEDO gastronomia
 ...sempre con Voi tel. 040 326655
 Via V. da Feltrre 3/B
 (a 100 mt da piazza Perugini)
 APERTO TUTTI I GIORNI

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Quarto concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 2 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 3 ottobre, ore 18 (turno B). Direttore Paolo Longo; clarinetto, Giampiero Sobrino. Musiche di Respighi, Copland, Milhaud, Satie e Ravel.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

«STEINWAY IL RITORNO». Domani, ore 21.00: «JIN JU» in concerto, una delle più emozionanti giovani pianiste della scena concertistica internazionale. Programma: BEETHOVEN Chiaro di Luna e Appassionata, CHOPIN selezione di brani. Ingresso € 15, ridotto € 10, ridotto under 15 € 3. In concomitanza al concerto sarà visibile la mostra «STEINWAY - TRADIZIONE INNOVAZIONE PERFEZIONE» allestita da Lorenzo Cerneaz sulla storia di

Steinway: un percorso che illustra le tappe essenziali che hanno caratterizzato la crescita di questo marchio.

■ TEATRO SILVIO PELLICO - Via Ananias 5/2

Oggi ore 17.00 «C COME... COLOMBO» di Simonetta Vallone regia di S. Vallone, a cura di «Passe-Partout Teatro» - Porcia (Pn). Rassegna «Teatro a Tema». Ingresso e parcheggi gratuiti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009

Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040-3498276. Lunedì 28 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 EVGENI BOZHANOV - musiche di Chopin, Takemitsu e Schubert. Info: www.acmtriodotrieste.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Info: 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2009/2010. Fino all'1 ottobre: riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Preso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia; Ert/Udine.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 11.00, 14.30, 16.00, 17.35, 19.10, 20.40, 22.20 Dalla Disney in 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 18.45, 21.00 con Noomi Rapace e Michael Nyqvist. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson. Int. € 6,50, rid. € 4,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

BAARIA 10.45, 15.15, 18.30, 21.30 con Raoul Bova e Monica Bellucci. Giovedì 1 ottobre al termine della proiezione delle 18.50 il regista Giuseppe Tornatore a Cinecity per presentare il film (evento FilmMakers).

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE IN 3 D 11.00, 12.50, 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05 Dal produttore de «La maledizione della prima Luna». Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 10.45, 14.40, 17.10, 19.35, 22.00 il secondo capitolo della trilogia millennium di Stieg Larsson.

BANDSLAM: HIGH SCHOOL BAND 10.55, 13.05, 15.20, 17.35, 20.00, 22.10 con Vanessa Hudgens.

DISTRICT 9 10.50, 13.05, 15.20, 17.35, 20.00, 22.15 prodotto da Peter Jackson (King Kong e il Signore degli Anelli).

PELHAM 1-2-3 OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00 di Tony Scott con John Travolta e Denzel Washington.

BASTA CHE FUNZIONI 13.20, 20.00 scritto e diretto da Woody Allen.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 11.00, 15.20, 17.45, 22.00

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 10.50, 13.00, 15.10, 17.45, 20.00 vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Da oggi è possibile prenotare o preacquistare i biglietti per MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BAARIA 16.20, 19.00, 21.40 di Giuseppe Tornatore con un cast stellare.

BASTA CHE FUNZIONI 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

DISTRICT 9 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Un colossale di fantascienza dal regista de «Il Signore degli Anelli».

BANDSLAM - HIGH SCHOOL BAND 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Tony Scott con Denzel Washington, John Travolta.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 11.00, 14.30, 16.00 17.30, 19.05, 20.40

SEGNALI DAL FUTURO 22.15 con Nicolas Cage, Rose Byrne.

■ NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28/10: THIS IS IT. Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ SUPER www.triestecinema.it

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

BAARIA 15.10, 18.00, 21.30

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 20.00, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 15.45, 17.30

BANDSLAM - HIGH SCHOOL 15.40, 17.45, 20.00

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

Lunedì 28 e martedì 29 settembre Rassegna Kinemax d'autore: «CHERI» di Stephen Frears.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BAARIA 15.15, 18.00, 21.30

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 15.15, 17.00, 18.40, 20.10, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 18.00, 20.00

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 15.50, 22.00

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216.

BAARIA 18.00, 21.00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Gallerie fotografiche
 Migliaia di fotografie degli attori più amati

Sondaggi
 SUI FILM PIU' GRADITI
 Potete votare il film o l'attore che preferite

Locandine DEI FILM IN SALA
 Tutti i manifesti in un solo clic

ROMURBAD
 Casa Carinzia
 L'originale
SAUNA CLUB
 OFFERTA SPECIALE
 PRIMA DELLE 19.00
 61 € TUTTO COMPRESO
 LE NOSTRE HOSTESS
 TI ASPETTANO
 APERTI TUTTI I GIORNI
 orario: 14 - 03
 0043-664-8616029
 www.bagniromani.it
 Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

Torna il commissario Vivaldi a Trieste con il figlio gay

TORINO Quattro anni dopo il successo della miniserie "Io e mio figlio", che su Raiuno arrivò a superare il 30%, Lando Buzzanca torna nei panni commissario Vivaldi, risoluto poliziotto di stanza a Trieste, costretto a convivere con i propri timori e pregiudizi verso l'omosessualità del figlio, anch'egli poliziotto. Il sequel della fiction, diretto ancora da Lucia-



Lando Buzzanca

no Odorisio e presentato in anteprima al Prix Italia a Torino, andrà in onda con ogni probabilità non prima 2010, nonostante l'attualità di un tema riportato al centro delle cronache dagli episodi di intolleranza omofoba di questi giorni. Problemi di

palinsesto, spiega il direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Nove. Parlare di omosessualità, comunque, rientra a pieno titolo nella strategia di Rai Fiction, sempre più orientata «a raccontare la realtà contemporanea».

Se nella prima serie il commissario Vivaldi aveva affrontato il trauma della scoperta dell'omosessualità del figlio (interpretato da Giovanni Scifoni), «stavolta dovrà convivere con questa realtà nella concretezza della vita di tutti i giorni, pro-

seguendo in un cammino di accettazione molto doloroso», spiega il regista. «Sul lavoro il mio personaggio è un poliziotto in gamba - racconta Buzzanca, ex Merlo maschio della commedia all'italiana - ma nel privato è semplicemente un uomo con tutte le sue debolezze. Ha capito che tra due uomini ci può essere amore puro, ma ora dovrà imparare, per esempio, a fare i conti con le reazioni della gente al fatto che il figlio ha un fidanzato». Un figlio che, aggiunge Scifoni, «vivrà a sua volta una rivoluzione sentimentale totale». Nel corso delle sei puntate, le inchieste del commissario Vivaldi affronteranno te-

mi legati all'attualità, come il traffico di prostitute dall'est, l'eutanasia, le truffe alle assicurazioni: la linea gialla si svilupperà in verticale, con un caso chiuso per ciascuna serata, e in orizzontale, con una vicenda complessa che arriverà a soluzione solo alla fine. Nel cast ci sono anche Caterina Vertova (l'ex moglie del commissario, poi tornata con lui), Sergio Sivori, Giuseppe Schisano, Morgana Forcella e la new entry Daniela Poggi.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 18.50
L'EREDITÀ DI DOMENICA

Da oggi l'Eredità andrà in onda anche la domenica, sempre su Raiuno alle 18.50. Novità del quiz show condotto da Carlo Conti sarà «Chi l'ha detto?», gioco telefonico nel quale i telespettatori chiamati dovranno indovinare chi ha pronunciato una celebre frase.

LA 7 ORE 07.00
PASTICCI DI GIUNTA

La giunta comunale di Taranto con i suoi problemi sarà protagonista di Omnibus Weekend. Ospiti in studio a discutere del caso: Roberto Alagna, Alessandra Mussolini, Marco Taradash, Miriam Mafai, Maria Antonietta Farina Coscioni e Massimiliano Lenzi.

RAITRE ORE 20.20
FERRO E RADIOLOGIA

Il ferro e la radiologia interventistica saranno i temi di Pronto Elisir. Ospiti della trasmissione: Caterina Canavese, dottoressa al dipartimento Nefrologia e Trapianto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara, e il professor Giovanni Simonetti.

RAIUNO ORE 09.50
MESSA DEL PAPA IN DIRETTA

La messa e l'angelus di Benedetto XVI a Brno saranno trasmessi in diretta domani, dalle 9.50, su Raiuno e Rai-Vaticano. Nel corso della diretta, servizi sui primi venti anni del post-comunismo e sulle figure delle Chiese del silenzio.

I FILM DI OGGI

DOA: DEAD OR ALIVE

di Corey Yuen con Jaime Pressly, Devon Aoki, Holly Valance, Natassia Malthe

GENERE: AVVENTURA (Ger/GB, 2006)

ITALIA 1

23.55

Cinque ragazze belle e molto sexy, un'isola deserta, un torneo da vincere, macchinazioni, colpi di scena e una serie infinita di combattimenti: Dead or Alive passa dal monitor, al grande schermo. Corey Yuen, vecchia volpe degli action movie, punta tutto sugli scontri, sulle coreografie e sulla notevole avvenenza delle pulzelle.

PAPÀ TI AGGIUSTO IO

di Howard Deutch con Macaulay Culkin, Ted Danson, Glenn Headley

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

LA 7

17.45

L'undicenne Timmy ricatta il papà ladro e si fa portare per una settimana nei luoghi di svago più interessanti della città.



ASSASSINIO SUL TRENO

di George Pollock con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy, James Robertson Justice

GENERE: POLIZIESCO (GB, 1962)

LA 7

13.30

Appisolata al suo posto sul treno, l'anziana gentildonna inglese Miss Jane Marple si sveglia giusto in tempo per vedere un uomo che strangola una ragazza sul convoglio che incrocia il suo. Quando denuncia l'accaduto la polizia non le crede, così l'anziana investigatrice si impegna per scoprire da sola la verità.

RATATOUILLE

di Brad Bird, Jan Pinkava con Patton Oswalt, Ian Holm

GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2007)

SKY 1

21.00

Remy è un topolino dotato di un olfatto straordinario e di un talento naturale per la buona cucina. Finisce a Parigi.



L'ODISSEA

di Andrej Konchalovskij con Armand Assante, Geraldine Chaplin

GENERE: STORICO (Ita/Ger, 1977)

ITALIA 1

13.50

Ulisse lascia sua moglie Penelope ed il suo bambino per prendere parte all'assedio di Troia. La città resiste stoicamente all'assedio e non può essere presa con la forza, tanto che l'esercito assediante va gradualmente perdendosi d'animo. Ulisse escogita un ingegnoso sistema e riesce a penetrare in città con il suo esercito.

LE STRADE DELLA PAURA

di Eric Red con Roy Scheider, Harley Cross, Adam Baldwin.

GENERE: THRILLER (Usa, 1988)

SKY MAX

23.05

Dopo averne ucciso i genitori, due sicari trasportano un bambino, unico testimone del delitto, a Houston per consegnarlo ai loro capi.



RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Uno Mattina Week End.
09.15 Easy Driver Speciali
Estivi.
09.50 Santa Messa celebrata
da Sua Santità
Benedetto XVI
e Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde Estate
Estate.
13.10 Rai sport: Gran Premio
di Singapore di
Formula 1
13.30 Telegiornale
13.40 Pole position
14.00 Gran Premio di
Singapore
di Formula 1: Gara
15.45 Pole position
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Che tempo fa.
16.40 Cotti e mangiati
17.00 Un medico in famiglia 6.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

SERIE TV

> **Un medico in famiglia 6**
Con Giulio Scarpati.
Lele vuole conquistare la fiducia di Annucchia, ma...

23.20 TG 1
23.25 TG1
61° Premio Italia.
00.30 TG 1 - Notte
00.45 Che tempo fa
00.50 Applausi.
Con Gigi Marzullo.
01.50 Così è la mia vita
02.50 SuperStar
03.30 Il Maresciallo Rocca 5.
04.45 Stella del Sud:
Tunisia
05.15 Homo Ridens

RAIDUE

06.00 Carcando cercando
06.10 Dubai: oro ed eccesso
nel deserto
06.25 L'avvocato risponde.
Con Nino Marazzita.
06.35 Inconscio e magia.
Con Gabriele La Porta.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Campionati Mondiali
Ciclismo: Prova su
strada maschile
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e...
Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint
18.00 Tg 2
18.02 Meteo 2
18.05 90° minuto
19.05 Rai Sport Numero 1.
Con Franco Bortuzzo.
19.25 Primeval
20.30 Tg 2 20.30

TELEFILM

> **NC.I.S.**
Con Marc Harmon.
I segreti del passato di Gibbs tornano a galla durante un'indagine.

21.50 Harper's Island
22.35 La Domenica Sportiva.
Con Massimo De Luca.
00.30 Domenica sprint.
Con Alessandro Tiberti.
01.00 Tg 2
01.20 X Factor
01.50 Meteo 2
01.55 Inconscio e Magia.
02.05 Tutto Totò - Totò ciak.
Film (comico '76).
Di Daniele D'Anza. Con
Totò, Gordon Mitchell.

RAITRE

06.00 Fuori orario.
Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica
papà
08.00 È domenica papà
09.05 Il Gran Concerto
09.35 Appuntamento
al cinema
09.45 TGR Speciale Ambiente
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Campionati Mondiali
Ciclismo: Prova su
strada maschile
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e...
Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint
18.00 Tg 2
18.02 Meteo 2
18.05 90° minuto
19.05 Rai Sport Numero 1.
Con Franco Bortuzzo.
19.25 Primeval
20.30 Tg 2 20.30

ATTUALITÀ

> **Presadiretta**
Di Riccardo Iacona.
Nella puntata di questa sera si parla del patrimonio culturale del nostro paese.

22.40 Tg 3
22.50 Tg Regione
22.55 Glob.
Con Enrico Bertolino.
23.55 Tg 3
00.05 TeleCamere Salute
■ TRASMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 L'YMK: Rudi Bucar
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Tg4 - Rassegna stampa
06.45 Media shopping
07.05 Super partes
08.55 Nonno Felice
09.30 Sardegna - Dalla
Maddalena all'Asinara
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
12.10 Melaverde.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.07 Le comiche
di Stanlio e Ollio
14.30 Tarzan in India.
Film (avventura '62).
Di John Guillemin.
18.50 Chi vuol essere
milionario
Conduce
Mark Dana, Lee Gordon,
Feroz Khan.
16.10 Firefox -
Voce di fuoco.
Film (avventura '82).
Di Clint Eastwood.
Con Clint Eastwood,
Freddie Jones
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Il ritorno di Colombo

TELEFILM

> **Siska**
Con Wolfgang
Maria Bauer.
Siska indaga su un
politico che viene
ricattato.

22.30 Contro campo
posticipo
22.40 Contro campo.
Con Alberto Brandi.
01.00 Tg4 - Rassegna stampa
01.15 Renato Zero Special
02.45 Il grande colpo di
Surcouf.
Film (avventura '66).
Di Sergio Bergonzelli.
Con Gerard Barry,
Antonella Lualdi,
Fernando Sancho.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Tgcom
08.54 Finalmente
arriva Kalle
10.00 Verissimo -
Tutti i colori
della cronaca
Conduce
Silvia Toffanin
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Domenica 5.
Conduce
Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere
milionario
Conduce
Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Paperissima
sprint
Conduce
Juliana Moreira
e il Gabibbo

TELEFILM

> **Dr. House**
Con Hugh Laurie.
Una giovane insegnante si sente male
sul lavoro e viene
portata da House.

23.30 Intelligence -
Servizi & segreti.
Miniserie.
Con Raoul Bova,
Ana Caterina Morariu
01.30 Tg5 - Notte
02.01 Media shopping
02.15 Romeo & Giulietta.
Film (drammatico '96).
Di Baz Luhrmann.
Con Leonardo Di Caprio,
Claire Danes,
John Leguizamo.

ITALIA1

06.10 Still standing
07.00 Cartoni animati
10.55 Xena - Principessa
guerriera
11.50 Grand prix
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Guida al campionato
13.50 L'Odisea.
Film (mitologico '77). Di
Andrej Konchalovskij.
Con Armand Assante,
Geraldine Chaplin,
Christopher Lee.
16.25 Air Bud 4 -
Una zampata vincente.
Film (commedia '02).
Di George Pollock.
Con Margaret Rutherford.
15.20 Round 12 Superbike:
Imola - Gara 1
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.30 Assassinio sul treno.
Film (giallo '61).
Di George Pollock.
Con Margaret Rutherford.
15.20 Round 12 Superbike:
Imola - Gara 2
16.40 Movie Flash
16.45 Mac Giver 1
17.45 Papà ti aggiustò io.
Film (commedia '64).
Di Howard Deutch.
Con Macaulay Culkin.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

FILM

> **Transformers**
Di B. Bay.
Con M. Fox.
Gli Autobots difendono la Terra dai
Decepticons.

23.55 DOA: Dead or Alive.
Film (azione '06).
Di Corey Yuen. Con
Jaime Pressly, Holly
Valance, Sarah Carter.
01.25 Media shopping
01.45 Harem Suare.
Film (drammatico '99).
Di Ferzan Ozpetek.
Con Marie Gillain, Alex
Descas, Lucia Bosé.
03.30 All ore
05.05 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo /
Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - end
09.15 Omnibus Life
Week - end
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 M.O.D.A.
11.10 Movie Flash
11.15 Pre - gara
11.50 Round 12 Superbike:
Imola - Gara 1
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.30 Assassinio sul treno.
Film (giallo '61).
Di George Pollock.
Con Margaret Rutherford.
15.20 Round 12 Superbike:
Imola - Gara 2
16.40 Movie Flash
16.45 Mac Giver 1
17.45 Papà ti aggiustò io.
Film (commedia '64).
Di Howard Deutch.
Con Macaulay Culkin.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

FILM

> **I cannoni di**
Navarone
Di J. L. Thompson.
Con G. Peck.
Cinque eroi per una
missione impossibile.

23.45 Reality
00.45 Sport 7
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 Universalisation
02.45 Tre straniere a Roma.
Film (commedia '99).
Di Claudio Gora.
Con Claudia Cardinale,
Yvonne Monlaur,
Roy Ciccolini.
04.50 CNN News

SKY 1

06.10 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe,
J. Guarini.
07.40 Il seme
della discordia.
Film (commedia '08).
Con A. Gassman,
C. Murino.
09.10 Assault on Precinct 13.
Film (azione '05).
Con E. Hawke,
L. Fishburne.
11.00 The Pixar Story
12.35 A Bug's Life -
Megaminimondo.
Film (animazione '98).
14.15 Toy Story 2:
Woody e Buzz
alla riscossa.
Film (animazione '99).
15.55 Monsters & Co.
Film (animazione '01).
17.35 Gli incredibili - Una
normale famiglia...
Film (animazione '04).
19.35 Corti Pixar.
Film (cortometraggio)

FILM

> **Ratatouille**
Di B. Bird, J. Pinkava.
Il topolino francese
Remy sogna di
diventare un grande
chef.

23.10 Love Guru.
Film (commedia '08).
Con J. Alba, M. Meyers.
00.45 Charlie Bartlett.
Film (commedia '07).
Con A. Yelchin.
02.25 The Ice Harvest.
Film (azione '05).
Con J. Cusack.
04.00 Scommessa
ad alto rischio.
Film (drammatico '06).
Con M. Newton.

SKY 3

14.25 Alla ricerca
dell'isola di Nim.
Film (avventura '08).
Con J. Foster, G. Butler.
16.25 I miei amici Tigro e
Pooh - Un Natale...
Film (animazione '07).
17.15 Il cane pompiere.
Film (commedia '07).
Con J. Hutcherson.
19.15 Step Up 2 - La strada
per il successo.
Film (musicale '08).
Con B. Evigan.
21.00 Questa notte
è ancora nostra.
Film (commedia '08).
Con N. Vapouridis.
22.50 Natale in crociera.
Film (commedia '07).
Con C. De Sica.
00.40 Avventura nello spazio.
Film (commedia '00).

SKY MAX

14.40 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con V. Kilmer.
16.15 L'anello di fuoco.
Film (azione '04).
Con D. Savant.
17.50 Dante 01.
Film (fantascienza '08).
Con L. Wilson.
19.20 La setta delle tenebre.
Film (horror '07).
Con L. Liu, M. Chiklis.
21.00 21.
Film (drammatico '08).
Con K. Spacey.
23.05 Le strade della paura.
Film (thriller '88).
Con R. Scheider.
00.35 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con V. Kilmer.
02.10 Conversazione
con Will Smith

SKY SPORT

09.30 Futbol Mundial
10.00 Malaga - Barcellona
11.45 Premier League World
12.15 A scuola con Kakà
12.30 Sampdoria - Inter:
Serie A
13.00 Goal DeeJay
13.30 Euro Calcio Show
13.50 Sky Calcio Show (live)
15.00 Chievo - Atalanta (live):
Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnk Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Preparita
(live)
20.45 Milan - Bari (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita
(live)
23.30 Gnk Calcio Show (live)
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Juventus - Bologna:
Serie A

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
12.00 Europe Top 10 (Videos)
13.00 Mtv @ the Movies
14.00 Made
15.00 TRL - Torin
16.00 Into the Music
16.30 Coca Cola Live @ Mtv
17.00 Coca Cola Live @ Mtv
20.00 Flash
20.05 Into the Music
20.30 Room Raiders
21.05 Pussycat Dolls
present: Girlicious
22.00 Paris Hilton's
my new best BFF
23.00 Nitro circus
00.00 MTV World stage
01.00 Superock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 Playlist.
Con Valeria Bilello.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.00 Stelle e padelle
22.30 Pelle
23.30 Metallo
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.40 Musa TV
09.40 Super Sea
10.20 Italia Economia
10.40 Incontri al caffè de la
Versiliana
12.00 Angelus recitato dal
Santo Padre
12.25 Aria di casa
12.50 ADN Kronos
13.15 Village
13.40 Antichi palazzi
14.05 Camper magazine
14.30 Campagna amica
15.20 Borgo Italia
15.50 El dialetto Triestin.
17.30 K2
19.15 ... e domani è lunedì.
21.45 Il ragazzo dal kimono
d'oro 6. Film (azione '97).
23.15 Il triangolo delle
Bermude.
Film (drammatico '78).
01.15 Voci dal ghetto

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera
TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.40 In orbita
15.00 Rivedere che piacere
16.30 Sentimental Journey
17.00 L'appuntamento.
18.00 Programma in lingua
Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.50 AlterEco
19.55 L'universo è...
20.25 Incontri in comunità
21.10 Orizzonti Internazionali
22.00 Tuttoggi
23.00 Slovenia magazine
23.30 6° Festival Corale
Capodistria
00.10 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera
TG R - telegiornale in
Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione
con il r. A3
08.00 Il bollettino della neve
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3
Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3
Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7: GR 1; 7.10: Conversazione Ebraica; Kippur; 7.20: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Captain Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9: GR 1; 9.05: habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11: GR 1; 11.08: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.24: BIT e monomotori; 13.30: Gr Bit; 13.45: Monomotori; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17: GR 1; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23: GR 1; 23.15: L'argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1: GR 1; 2: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'atletico; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seinozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 14.50: Gr Bit; 15.50: GR 2; 17: Sumo: Il peso della cultura;



10.05 Rai Due: Campionati Mondiali
Ciclismo Prova su strada maschile

12.55 Rai Tre: Mondiali ciclismo
13.00 Italia 1: Guida al campionato



13.10 Rai Uno:
Rai sport - Gran Premio di
Singapore di Formula 1

14.00 Rai Uno: Gp Gara
17.05 Rai Due: Stadio Sprint
18.05 Rai Due: 90' minuto



Proteste alabardate dopo un fallo dei berici su Godeas

VICENZA
TRIESTINA

0
0

VICENZA: Fortin, Minieri, Zanchi (pt 30' Urbano), Di Cesare, Brivio, Signori, Braiati, Botta, Fabiano (st 25' Gavazzi), Bjelanovic, Sgrigna (st 36' Paonessa), All. Maran
TRIESTINA: Agazzi, Scurto (st 5' D'Ambrosio), Cottafava, Brocco, Sabato, Tabbiani (st 34' Cossu), Pani, Princivalli, Testini, Godeas, Sedivec. All. Gotti
ARBITRO: Gallione di Alessandria
NOTE - Ammoniti: Pani, Testini, Sgrigna, Signori, Di Cesare. Angoli: Vicenza 6, Triestina 2



Scurto, in crescita rispetto alle ultime uscite, spazza l'area alabardata

DOPO LE TRE SCONFITTE UNA GARA PRUDENTE INTERROMPE LA CRISI

Unione, un punticino per ricominciare

Il Vicenza di Maran non sfonda la difesa alabardata. Nel finale la Triestina non riesce a osare

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

VICENZA La Triestina non è un cigno ma nemmeno il brutto anatroccolo visto negli ultimi match. Gotti voleva non perdere, anche perché la sua panchina scottava. E al Menti è riuscito a portare via un punto prezioso con merito (ancora un grazie ad Agazzi) al termine di una partitaccia sul piano dello spettacolo calcistico. Il Vicenza ha ruggito nel primo tempo, ben contenuto da un'Unione rocciosa, concentrata e ordinata. La squadra alabardata è da rivedere ma il gruppo ha risposto alle sollecitazioni del tecnico e della società in un momento delicato. I biancorossi di Maran sono apparsi una squadra impacciata anche se con alcune buone individualità. Tecnico e squadra sono usciti dal Menti sotto una bordata di fischi. La Triestina ora può lavorare per una settimana intera perché quanto fatto vedere ieri dall'Unione è troppo poco per una formazione ambiziosa. Gli scettici diranno che un brodino non guarisce. Ma è sempre meglio che stare a digiuno. I prossimi match ci diranno se l'Unione di quest'anno riuscirà a godere di buona salute.

LE SQUADRE Il tecnico Gotti opta per una difesa composta dagli uomini più esperti ed affidabili anche se deve affidare la fascia destra a Brocco preferendolo a D'Ambrosio (per la prima volta in panchina). Confermato al centro dello schieramento arretrato Scurto a fare coppia con Cottafava, mentre Sabato prende posto a sinistra. A centro-



campo e in avanti nessuna sorpresa rispetto a quanto intuito in settimana. Centrocampo rinforzato con Tabbiani a fare da cursore di destra, Pani e Princivalli a menare le danze e Testini all'ala sinistra. Davanti l'allenatore alabardato sacrifica ancora Della Rocca per fare posto a Sedivec, con il ceco a fare da spalla a Godeas. L'ex Maran getta nella mischia l'attacco più prolifico con Sgrigna a sinistra e Bjelanovic di punta.

IL VIA La prima occasione è del Vicenza: una combinazione Sgrigna-Bjelanovic lancia Botta al limite dell'area ma la conclusione da buona posizione è alta (4'). L'Unione risponde con una buona ripartenza 3' più tardi ma Godeas è pescato in fuorigioco. La Triestina trema all'11' con Minieri sulla destra che fa fuori la difesa palla in area e dopo un batti e ribatti è Signori a sciupare una palla invitante. La squadra di Gotti è concentra-

ta ma le impovvise accelerazioni dei padroni di casa sono insidiose. Sgrigna svara su tutto il fronte d'attacco creando qualche grattacapo. L'Unione comunque è viva e compatta (Godeas torna in difesa sui calci piazzati).

L'ATTEGGIAMENTO Gli alabardati lasciano che sia il Vicenza a impostare il gioco e aggrediscono i portatori di palla e questo atteggiamento crea non poco imbarazzo ai biancorossi che si muovono poco senza palla. Così la ricerca del gol arriva quasi esclusivamente dai calci piazzati. E proprio su una punizione dalla destra di Sgrigna Agazzi deve superarsi alla mezz'ora per mettere in angolo una deviazione di Braiati.

L'UNIONE REGGE Maran fa uscire Zanchi (eventualmente sofferente) per Urbano, un altro difensore. Il Vicenza però accelera e su un angolo dalla destra un'inzeccata



A sinistra un tentativo di Godeas. Sopra Tabbiani, positivo (Fotoservizio Lasorte)

di Di Cesare manda la palla di poco alta (34'). Princivalli e compagni si limitano a contenere e ad alleggerire. E lo fa con ordine e disciplina e senza acuti. Sedivec è più presente ma non incide in copertura. Si conclude così un primo tempo nel quale il nulla di fatto ci sta tutto nonostante la maggior pressione dei padroni di casa (sei angoli a 0). E il popolo del Lanerossi rumoreggia.

SI RIPARTE Nessun aggiustamento su entrambe le sponde. E si riparte al piccolo trotto. Al 4' brivido dalle parti di Agazzi per un traversone sbagliato da Signori che attraversa l'intero spec-

chio della porta. Gotti fa uscire Scurto al 5' e fa esordire D'Ambrosio che va sulla destra consentendo a Brocco di tornare al suo ruolo naturale. Il Vicenza sembra aver esaurito la spinta dei primi 45' e Braiati, Botta e anche Sgrigna sono imprecisi.

IL MIRACOLO La Triestina mette fuori la testa dalla sua metà campo con Tabbiani conquista e batte una punizione da destra ma il tiro al volo di Testini (12') viene deviato in angolo da Fortin. Al 17' Agazzi fa un miracolo su incornata di Botta servito da Sgrigna. Gotti fa uscire un evanescente Sedivec: entra Stankovic. Il Vicenza riprende

coraggio ma l'Unione si difende con ordine e tenta qualche sortita anche grazie alla vivacità dell'austriaco.

I biancorossi però non si arrendono. Splendida giocata al 30' Sgrigna-Bjelanovic ma quest'ultimo in scivolata spedisce la palla di poco fuori. La Triestina non demorde e Maran si prende tanti insulti quanti non ne aveva sentiti in due anni a Trieste. Esce un ottimo Tabbiani per Cossu (34'). Anche Sgrigna lascia il posto a Paonessa, accolto come un Messia. La Triestina finisce in crescita. Ma l'inerzia del match non cambia e l'Unione, anche se con un punticino, ritorna a camminare.

LE PAGELLE

Il portiere fa ancora un miracolo L'austriaco e D'Ambrosio pronti

■ **AGAZZI** Ancora una volta è stato un grande protagonista con un intervento e mezzo decisivo **7**

■ **BROSCO** Ha dovuto prima disimpegnarsi a destra e poi ha potuto tornare al centro. Prova senza errori **6**

■ **SCURTO** È un punto fisso della linea centrale di Gotti. In crescita ma non ancora a posto **5,5**

■ **COTTAFAVA** HA giocato una discreta partita anche perché ha dovuto vedersela con Bjelanovic **6,5**

■ **SABATO** Più tonico rispetto alle ultime prestazioni ma ancora impreciso negli appoggi **6**

■ **TABBIANI** Il ritorno a centrocampo gli ha dato sprint. È stato tra i più positivi **6,5**

■ **PANI** Una prestazione dinamica e aggressiva, quasi come l'anno scorso. **6,5**

■ **PRINCIVALLI** Gli manca ancora la lucidità in fase di impostazione ma a centrocampo si è fatto sentire **6**

■ **TESTINI** Una gara di sacrificio a contenere gli avversari lo ha limitato. Un buon tiro da lontano. **6,5**

■ **GODEAS** Ha fatto ancora tanta fatica e non ha mai trovato lo specchio della porta **5,5**

■ **SEDIVEC** Un po' meglio rispetto alla fascia destra, ma ancora troppo lezioso e inconcludente. **5**

■ **D'AMBROSIO** È entrato nella ripresa al suo esordio. Non ha fatto danni. **6**

■ **STANKOVIC** Molto più brillante di Sedivec e ha fatto vedere delle buone giocate. **6**

■ **COSSU** Solo una decina di minuti, troppo poco per essere giudicato **N.G.**

GLI AVVERSARI

VICENZA
Fortin 6; Minieri 6,5; Zanchi 5,5; Di Cesare 6; Brivio 6; Signori 6,5; Braiati 6; Botta 6; Fabiano 5,5; Bjelanovic 5,5; Sgrigna 6;

LA SORPRESA

Ha garantito
vivacità

«Ho cercato di far
valere la maggiore
freschezza atletica»

Eppure la tecnica non gli manca, come dimostrano alcuni colpi messi in mostra sul terreno del Menti, ora forse nemmeno la condizione.

L'inserimento nel campionato di serie B e più in generale nel calcio italiano sembra esser finito, al punto che il giocatore, tra i più svegli e pre-



Stankovic stoppa il pallone di petto

parati del gruppo, si esprime ormai in un fluido italiano. Al nazionale austriaco non resta che aspettare l'occasione giusta per rendersi protagonista. Fallita quella di Sassuolo, dove per poco non insaccava il gol che avrebbe cambiato volto

alla partita, ora dovrà farsi trovare pronto per sfruttare al massimo anche la più piccola occasione che Gotti potrebbe concedergli, magari, viste le annesie di Sedivec, sin dal prossimo turno interno con l'Albino-

Stankovic: alla fine il gran lavoro pagherà

I giorni in ritiro sono serviti. E anch'io aspetto di festeggiare la mia prima rete

leffe di Ruopolo e Cellini.

Stankovic, il suo inserimento a Vicenza ha dato più brio a un attacco poco protagonista sino a quel momento.

Ho provato a giocare per la squadra cercando di sfruttare la mia freschezza atletica. Sono molto contento per il risultato perché non abbiamo preso gol e finalmente siamo usciti da un periodo no. Molto merito va ai difensori e al nostro portiere. Adesso non ci resta che puntare a migliorare la nostra azione offensiva per cercare di fare nostra la partita con l'Albinoleffe di sabato prossimo.

Come valuta la situazione dopo tre partite senza punti ed un pari?

Non siamo riusciti a ricavare nulla da tre gare consecutive, eppure abbiamo lavorato bene in ritiro facendo un gran lavoro. Questo punto ci darà coraggio, ci farà ritrovare compattezza per poter esprimere sul campo quello su cui abbiamo lavorato nei giorni scorsi in allenamento e in ritiro. Ora ci riposeremo un paio di giorni prima di iniziare a preparare la sfida con l'Albinoleffe.

Il suo bilancio personale qual'è?

Sono soddisfatto del mio rientro in campo ma mi manca il gol, il primo per la Triestina. Dovrò lavorare ancora in allenamento, per riuscire ad andare a bersaglio prima possibile, magari sin dalla prossima partita. (g.r.)



Il Vicenza prova a spingere ma Agazzi c'è sempre



Rolando Maran, un pareggio contro la sua ex squadra

SERIE

B

	Classifica	P	TOTALE					CASA				FUORI				RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Presenti in Serie A	Frosinone	14	7	4	2	1	4	2	2	0	3	2	0	1	12	8	-1	
	Torino	13	7	4	1	2	3	2	0	1	4	2	1	1	13	5	0	
	Ascoli	13	7	3	4	0	4	2	2	0	3	1	2	0	10	6	-2	
	Brescia	13	7	4	1	2	3	3	0	0	4	1	1	2	9	6	0	
	Padova	13	7	3	4	0	4	2	2	0	3	1	2	0	7	4	-2	
Presenti	Cesena	12	7	3	3	1	3	2	0	1	4	1	3	0	9	4	-1	
	Empoli	12	7	4	0	3	4	4	0	0	3	0	0	3	11	11	-3	
	Lecce	11	7	3	2	2	4	2	1	1	3	1	1	1	12	8	-4	
	Sassuolo	10	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	9	8	-5	
	Ancona	9	6	3	0	3	2	2	0	0	4	1	0	3	8	7	-1	
Assenti	Grosseto	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	8	9	-6	
	Vicenza	8	7	1	5	1	4	0	4	0	3	1	1	1	10	9	-7	
	Cittadella	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	9	10	-5	
	Piacenza	8	6	2	2	3	3	1	1	1	3	1	1	1	5	7	-4	
	Triestina	8	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	6	10	-5		
Presenti in Serie B	Gallipoli (-1)	7	7	1	5	1	3	1	1	1	4	0	4	0	7	8	-5	
	Modena	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	6	7	-5	
	Reggina	6	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	5	8	-6	
	AlbinoLeffe	5	7	1	2	4	4	0	2	2	3	1	0	2	8	12	-10	
	Crotone (-2)	3	7	0	5	2	3	0	3	0	4	0	2	2	6	-8		
Assenti in Serie B	Mantova	3	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0	1	3	6	10	-10	
	Salernitana	2	7	0	2	5	4	0	1	3	3	0	1	2	2	11	-13	
PROSSIMO TURNO: Ascoli-Sassuolo; Brescia-Vicenza; Cesena-Salernitana; Cittadella-Lecce; Crotone-Padova; Gallipoli-Empoli; Mantova-Grosseto; Modena-Reggina; Piacenza-Frosinone; Torino-Ancona; Triestina-AlbinoLeffe;																		
CLASSIFICA MARCATORI: 6 Reti: R. Bianchi (Torino); 4 Reti: Calzone (Ancona); Ianco (Cittadella) (1 rig.); Nassi (Mantova); Sprigno (Vicenza) (2 rig.); 3 Reti: Antenucci (Ascoli); Bacci (Lecce); Caracciolo (Brescia) (1 rig.); Celli (AlbinoLeffe (2 rig.); Di Michele (Torino); Di Nardo (Padova); Edr (Empoli) (1 rig.); Mastroianni (Ancona) (1 rig.); Troisneau (Frosinone); 2 Reti: Ardagna (Cittadella); Batta (Frosinone)																		

PROSSIMO TURNO:
Ascoli-Sassuolo; Brescia-Vicenza; Cesena-Salernitana; Cittadella-Lecce; Crotone-Padova; Gallipoli-Empoli; Mantova-Grosseto; Modena-Reggina; Piacenza-Frosinone; Torino-Ancona; Triestina-AlbinoLeffe;

CLASSIFICA MARCATORI:
6 Reti: R. Bianchi (Torino); 4 Reti: C. Caccione (Ancona); Iunco (Cittadella) (1 rig.); Nanni (Mantova); S. Prigioni (Vicenza) (2 rig.); 3 Reti: A. Antonucci (Ascoli); B. Betti (Lecce); C. Caccione (Brescia) (1 rig.); C. Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); D. Michelis (Torino); D. Nardo (Padova); Eder (Empoli) (1 rig.); M. Mesturiano (Ancona) (1 rig.); T. Troianiello (Frosinone); 2 Reti: A. Ardagna (Cittadella); B. Betti (Frosinone).



Dario D'Ambrosio: finalmente è arrivato il momento del debutto



IL TECNICO RECUPERA IL SORRISO MA SI SENTE ANCORA SULLA GRATICOLA

Gotti guarda avanti: «Modulo da ripetere»

«All'inizio ho rivisto la paura delle ultime gare, nella ripresa abbiamo ritrovato autostima e coraggio»

VICENZA In sala stampa, dopo il triplice fischio dell'arbitro Gallione, sul volto di Luca Gotti torna il sorriso. Al tecnico alabardato, osservando i risultati della giornata, non sfugge come la serie B sia dura per tutti su tutti i campi.

La Triestina è ancora sua anche se la strada da percorrere per ritrovare l'identità perduta può essere considerata ancora lunga.

Probabilmente all'allenatore e ai giocatori serviranno ancora un paio di partite, ovvero il match con l'AlbinoLeffe e quello di Empoli, per ritrovarsi sino in fondo, per poter respirare a pieni polmoni la necessaria serenità agonistica utile ad affrontare nel modo migliore qualsiasi avversaria. Archiviale le batoste ora alla Triestina serve solo tempo e continuità di lavoro per poter recuperare il terreno perso, tutto sta a vedere se il campionato e le avversarie lo concederanno. La parola d'ordine al momento, anche se non dichiarata, sarà dunque primo non prenderle.

Gotti, sorpreso dai risultati?
Direi di no, la giornata non ha riservato sorprese eclatanti.

Però la B è dura per tutti, la continuità di risultati è un aspetto che nessuno riesce a fare suo.

Questa è la caratteristica della serie B, a maggior ragione in un momento in cui la stanchezza è generalizzata per gli impegni ravvicinati.

Come valuta il pari strappato al Vicenza?

Diciamo che l'obiettivo era riuscire a portare a casa qualcosa per stoppare il trend di sconfitte che sarebbe diventato pesante. Diciamo che questo pareggio ha diverse chiavi di lettura. Nei primi minuti ho rivisto tutte le paure figlie degli ultimi risultati negativi. Nella ripresa abbiamo ripreso coraggio, forse abbiamo concesso qualcosa ma la squadra ha dato sensazione di maggior compattezza, di maggior sicurezza, cresciuto ulteriormente con il passare dei minuti. L'autostima è salita di tono nei singoli calciatori, si sono rivisti giocare più naturali ed importanti, nonostante la fatica.

Contava fare un passo alla volta: a Vicenza avete curato molto di più la fase difensiva.

E' stato così in generale, pur concedendo qualche pallone importanti ben parato da Agazzi. Nel trend generale della squadra la crescita

è stata netta sotto parecchi aspetti, tuttavia abbiamo concesso due palloni di troppo che potevano costarci caro, una situazione che dobbiamo eliminare.

Come mai ha optato per il 4-2-3-1?

Ho scelto questa opzione per poter giocare più il pallone tra le linee, per costringere i nostri avversari ad un maggior movimento. Ho cambiato alcuni interpreti nel secondo tempo, credo sia una delle opzioni tattiche che adotteremo spesso.

Come mai Brosco esterne difensivo?

Non ha fatto il terzino in realtà, ma il centrale spostato a destra non avendo il Vicenza esterni di ruolo. In quel settore stazionava Sgrigna: a Brosco ho chiesto di disinnescarlo, non facendogli ricevere palla ed evitando di farsi puntare, senza pensare alla manovra offensiva, opzione che invece ho chiesto a D'Ambrosio.

Soddisfatto del suo debutto?



Luca Gotti osserva la prova dei suoi giocatori

Certamente, così come quello di Stankovic che ci ha dato vivacità e freschezza. Cossu invece ha accusato un problema muscolare che ne ha frenato l'azione in avvio.

Più tranquillo adesso?
Direi di no. Purtroppo gli allenatori sono sem-

pre sulla graticola. La repentinità di cambiamenti accusata dalla squadra in otto giorni era il frutto della mia preoccupazione. Per fortuna da Vicenza torniamo con segnali più precisi sulla direzione da prendere.

Giuliano Riccio

DURANTE E DOPO IL DERBY

Due tifosi triestini all'ospedale: uno in rianimazione per infarto

VICENZA Due tifosi della Triestina sono stati ricoverati all'ospedale di Vicenza.

Il caso più grave si è verificato al termine della gara all'uscita dallo stadio Menti: un sostenitore alabardato ha accusato un malore, probabilmente un infarto.

L'uomo è stato immediatamente soccorso da una delle autoambulanze che stazionavano nei pressi dello stadio, i sanitari gli hanno prestato le prime cure e lo hanno poi trasportato all'ospedale vicentino di San Bortolo dove il triestino è stato accolto nel reparto di rianimazione.

Dell'uomo, le cui condizioni dopo i primi soccorsi sarebbero sembrate in leggero miglioramento, fino a ieri sera non sono state rese note le generalità.

L'altro incidente che ha richiesto il ricovero all'ospedale del capoluogo berico si è verificato invece nel corso della partita tra gli uomini di Maran e gli alabardati. Nella gradinata nord del «Menti» che era occupata, appunto, dai sostenitori della Triestina, un tifoso trentense - secondo alcune testimonianze nel tentativo di tenersi il pallone che era stato calciato fuori



Sostenitori alabardati al «Menti»

dal terreno di gioco - è inciampato, rotolando rovinosamente per alcuni gradini.

Nel suo volo sui gradini dello stadio il giovane supporter della formazione di Luca Gotti ha rimediato alcune contusioni di una certa serietà. Di conseguenza il tifoso è stato accompagnato dall'ambulanza all'ospedale di San Bortolo dove è stato sottoposto a un esame radiologico.

LE ALTRE PARTITE DEL TORNEO CADETTO

Pari pirotecnico tra Frosinone e Torino, l'Empoli cala un poker

Il Lecce si riscatta rimontando il Mantova. Il Grosseto rialza la testa e infligge uno stop al Grosseto

EMPOLI	4
CITTADELLA	3

MARCATORI: pt 1' Iunco (rig.), 11' Eder (rig.), 40' Curiale, 42' Cherubin (autogol), st 7' Eder, 31' Iunco, 51' Marianini.
EMPOLI (4-3-1-2): Bassi 6; Antonazzo 6.5; Angella 5.5, Cupi 5.5, Tosto 5.5 (st 31' Gulán sv); Marianini 7, Musacci 6, Valdifiori 6.5; Vannucci 6.5; Eder 7.5 (st 20' De Giorgio 6), Coralli 6 (st 26' Fabbrini sv). All.: Campilongo.
CITTADELLA (4-4-2): Villanova 6; Pisani 5.5, Pesoli 6, Cherubin 4.5, Manucci 5.5; Pettinari 6.5, Dallabona 6, Castiglia 6 (st 14' Bellazzini 5.5), Volpe 6 (st 9' Carteri 6); Iunco 7, Curiale 7 (st 20' Ardernagni 6). All.: Foscarini.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.

SASSUOLO	1
CESENA	1

MARCATORI: pt 18' Salvetti, st 7' Bucchi.
SASSUOLO (4-3-3): Bressan 6; Polenghi 5.5, Rossini 6, Minelli 6, Gorzegno 5.5 (st 17' Bianco 6); Fusani 6.5, Riccio 5.5 (st 33' Magnanelli sv), Salvetti 5.5; Masucci sv (pt 15' Quadri 6), Zampagna 5.5, Noselli 5. All.: Pioli.
CESENA (4-3-1-2): Antonoli 6; Volta 6, Biasi 6, Lauro 6.5, Petras 6; Piange-relli 6 (st 17' Matute 6), De Feudis 6.5, Parolo 6.5; Schelotto 7, Djuric 6.5 (st 37' Do Prado sv), Sinigaglia 5.5 (pt 41' Bucchi 6). All.: Bisoli.
ARBITRO: Orsato di Schio.

LECCE	2
MANTOVA	1

MARCATORI: st 20' Caridi (rig), 35' Marilungo, 41' Corvia (rig).
LECCE (4-4-1-1): Rosati 6.5, Belleri 6.5, Schiavi 5.5, Fabiano 6.5, Mesbah 6.5; Angelo 5.5 (st 32' Lepore 6.5), Edinho 6, Giacomazzi 6, Vives 5 (st 12' Marilungo 6.5); Defendi 6; Baclet 5.5 (st 12' Corvia 6.5). All.: De Canio.
MANTOVA (4-4-1-1): Handanovic 6, Lanzoni 5.5, Salvato 5.5, Gervasoni 6, Lambriughini 5.5; Tarana 5.5, Spinale 5.5, Carrus 6 (st 11' Nicco 5.5), Caridi 6; Locatelli 5.5; Nanni 6 (st 31' Cavalli 5.5). All.: Serena.
ARBITRO: Doveri di Roma.



I difensori leccesi nella recente gara al Rocco

GROSSETO	2
BRESCIA	1

MARCATORI: pt 13' Pichlmann (rigore); st 24' Job, 23' Kozak.
GROSSETO (4-4-2): Acerbis 6.5; Tura-ti 6.5, Freddi 6.5, Melucci 6.5, Mora 6.5; Vitellio 6.5, Carobbio 6.5 (st 23' Papi-ni 6), consorzi 6.5; D'Alessandro 7.5 (st 41' Valeri sv); Joelson 6, Pichlmann 6.5 (st 23' Job 6.5). All.: Guastinetti.
BRESCIA (4-3-1-2): Arcari 5; Rispoli 6, Bega 5, Mareco 6, Berardi 5 (st 17' Vass 6); Zambelli 5.5 (st 17' Salamon 6), Baiocco 5, Lopez 6; Possanzini 6; Flachi 5 (st 29' Kozak 6), Caracciolo 5. All.: Cavasin.
ARBITRO: Stefanini di Prato.



Gustinetti, tecnico del Grosseto

FROSINONE	2
TORINO	2

MARCATORI: pt 25' Leon, st 8' Troia-niello, 25' Bianchi, 34' Aurelio.
FROSINONE (4-2-3-1): Scignano 6; Del Prete 7.5, Scarlato 6, Maletta 6.5, Bocchetti 6; Gucher 8, Basha 6.5; Troia-niello 8 (st 31' Aurelio 7), Calil 5.5 (st 16' Cariello 5.5), Basso 6; Santoruvo 5.5 (st 21' Tavares 5.5). All.: Moriero.
TORINO (4-3-1-2): Sereni 7; Rivalta 6, Ogbonna 6, Pratali 6, Pisano 5.5 (st 38' Rubin sv); Zanetti 6, Coppola 6, Loviso 6 (st 5' Bottone 6); Leon 6.5; Vantaggia-to 5 (st 5' Gasbarroni 6.5), Bianchi 6.5 In panchina: Calderoni, Gorobsov, Bel-lingheri, Diana. All.: Colantuono.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

SALERNITANA	0
ASCOLI	0

SALERNITANA (4-3-2-1): Polito 6.5; Galasso 5 (pt 47' Russo 5.5), Fusco 5.5, Kyriazis 6, Bastrini 5; Montervino 5.5 (st 16' Carcuro 6), Pestrin 5.5; Soli-go 5.5, Cozza 5 (st 26' Fava 6), Pepe 5; Caputo. All.: Cari.
ASCOLI (4-4-2): Frezzolini 6; Gazzola 6, Portin 6, Silvestri 6, Giallombardo 6; Sommesse 6.5, Di Donato 6 (st 26' Matti-la sv), Luci 6, Giorgi 5.5 (st 26' Potenza 6); Bernacci 6, Antenucci 5.5 (st 38' Lu-poli sv). All.: Pane.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.
NOTE: angoli 8-8. Al 34' st espulso Russo per doppia ammonizione.

PADOVA	0
GALLIPOLI	0

PADOVA (4-3-1-2): Agliardi sv; Cesar 6, Faisca 6, Trevisan 6, Renzetti 6.5; Italiano 6.5, Cuffa 6, Jidayi 6; Rabito 5.5 (st 22' Bovo 6); Soncin 5.5, Di Nar-do 5.5 (st 22' Cani sv). All.: Sabatini.
GALLIPOLI (4-3-1-2): Garavano 6; So-sa 6.5, Abbate 6, Grandoni 6, Franchini 6.5; D'Aversa 6 (st 24' Viana sv), Peder-zoli 6, Scaglia 5.5; Mounard 6; Ginestra 5.5. Di Gennaro 5.5 (st 13' Eliakwu 6). All.: Giannini 6.
ARBITRO: Nasca di Bari.

LIVORNO	0
FIorentina	1
MARCATORI: st 31' Jovetic (rig).	
LIVORNO (4-3-1-2): De Lucia 6; Raimondi 6.5, Perticone 6 (st 21' Diniz 5), Knezevic 6, Pieri 6; Pulzetti 6.5, Mozart 6.5 (st 41' Galante sv), Moro 6 (st 33' Cellerino 6.5); Candreva 6.5; Tavano 6, Lucarelli 5.5. All.: Russo-Ruotolo.	
FIorentina (4-2-3-1): Frey 7; De Silvestri 6, Krol-drup 6, Dainelli 5, Pasqual 6; Donadel 5.5 (st 13' Zanetti 6), Montolivo 6; Jorgensen 5 (st 13' Marchionni 6), Mutu 5.5 (st 26' Jovetic 7), Vargas 6.5; Gilardino 6.5. All.: Prandelli.	
ARBITRO: Damato di Barletta.	

LA FIORENTINA SI AGGIUDICA IL DERBY CON IL LIVORNO

Jovetic, il regalo è di rigore per Della Valle

LIVORNO Ancora Jo Jo decisivo. Il montenegrino ci ha preso gusto e anche se questa volta il gol arriva su rigore, è Stevan Jovetic a trascinare la Fiorentina al successo nel derby di Livorno. Amaranto ko, ma il pareggio la squadra di Russo e Ruotolo l'avrebbe meritato e lo dimostra il fatto che, ancora una volta, Frey è tra i migliori in campo di una Fiorentina non bella, ma concreta e brava a saper reggere

l'urto nel finale quando è rimasta in 10 per l'espulsione di Dainelli.

Si comincia con Prandelli che sceglie il turnover: in difesa debutta De Silvestri, a centrocampo Donadel prende il posto di Zanetti, sulla trequarti Jorgensen e Mutu preferiti a Marchionni e Jovetic, a sinistra c'è Vargas, Gilardino è l'unica punta. Nessuna novità nel Livorno: Russo e Ruotolo si affidano alla coppia Tavano-Lucarelli in avanti

con Candreva trequartista. In tribuna c'è Lippi e chissà che i suoi occhi non siano anche per il fantasista amaranto, tra le più belle sorprese di questo avvio di torneo. Discreto l'avvio dei viola che vogliono fare un regalo al presidente dimissionario, Andrea Della Valle, che festeggia il suo 44esimo compleanno.

Ritmi bassi e prime conclusioni al 15': Lucarelli da una parte, Gilardino dall'altra. Al 28' bel

contropiede Pasqual-Gilardino-Mutu, largo il piatto destro del rumeno. Al 30' Dainelli salva Frey sulla conclusione di Candreva, poi al 38' è il portiere francese che si esalta sul destro al volo di Pulzetti. Nella ripresa subito occasioni per Jorgensen e Candreva (bravo Frey), poi ci provano Tavano (ancora Frey) e Gilardino (bella la riposta di De Lucia).

Cresce la Fiorentina che ancora con il Gila si

rende pericolosa. Al 30' proprio Gilardino costringe Diniz al fallo da rigore: sul dischetto va Jovetic, appena subentrato a Mutu, che batte De Lucia. Nel finale il Livorno ci prova (dentro anche la terza punta, Cellerino), la Fiorentina resta in 10 per l'espulsione di Dainelli, ma il risultato non cambia. I viola vincono il derby e si portano a quota 13 in classifica, al fianco di Juve (una gara in meno) e Inter. Il Livorno resta a 2.

AL FRIULI I ROSSOBLÙ

Marino riconferma l'ultima Udinese contro il Genoa

UDINE Squadra che vince non si cambia, così, in barba ad un ipotetico turnover, Pasquale Marino farà scendere in campo contro il Genoa lo stesso undici che ha battuto mercoledì il Milan, anche se Zapata e Pasquale sono ormai abili e arruolati e lo stesso Isla appare pronto per l'uso. L'unico dubbio della vigilia riguarda il modulo, con il tradizionale 4-3-3 che potrebbe cedere il passo alla riproposizione di un 4-4-2 con Pepe sulla sinistra accanto a Inler, D'Agostino e Lodi, più idoneo a contenere le folate sulle fasce del rossoblu di Gasperini che, se battuti, si vedrebbero scavalcati dai friulani.

«Non mi pare il caso di stravolgere gli equilibri raggiunti nelle ultime due gare con Napoli e Milan - giustifica Marino - e anche Basta, che contro i rossoneri ha disputato una prova efficace, merita la riconferma da laterale destro difensivo. Sul fronte offensivo, poi, quella costituita da Di Natale e Floro Flores è una coppia di grande affidabilità, con Totò particolarmente efficace quando giochiamo con due esterni alti che gli consentono di aiutare a pressare solo sui portatori di palla centrali avversari, senza costringerli a faticosi rientri».

Tenendo conto anche dell'affidabilità della coppia centrale Coda-Domizzi, il probabile 4-4-2 della formazione anti-Genoa dovrebbe perciò risultare così configurato: Handanovic in porta, Basta, Coda, Domizzi e Lukovic a formare il quartetto difensivo, Inler, D'Agostino, Lodi e Pepe in mediana e Di Natale e Floro Flores di punta.

«Il Genoa attacca con molti uomini - analizza Marino - partendo dalle retrovie e sempre ad alta velocità. E non credo che Crespo & Co arrivino stanchi a Udine dopo i recenti impegni di campionato e internazionali. Un piccolo vantaggio può semmai essere che hanno disputato un match infrasettimanale ad alte frequenze con la Juve 24 ore dopo di noi».

Edi Fabris

SERIE A IL PROGRAMMA (ore 15): Catania-Roma (Sacconi), Chievo-Atalanta (Ciampi), Juventus-Bologna (Russo), Lazio-Palermo (Bergonzi), Milan-Bari (Brighi, 20.45), Napoli-Siena (Valeri), Parma-Cagliari (Tommasi), Udinese-Genoa (Trefoloni di Siena (Chiocchi-Musolino; Peruzzo). **CLASSIFICA:** Sampdoria 15, Inter, Juventus e Fiorentina 13, Genoa e Parma 10, Udinese 8, Chievo, Roma, Lazio e Milan 7, Bari 6, Palermo e Bologna 5, Napoli, Siena e Cagliari, Livorno e Catania 2, Atalanta 1.



Floro Flores

I BLUCERCHIATI NON SONO PIÙ UNA SORPRESA

Sampdoria, cose da Pazzini

Manda al tappeto l'Inter

e balza in cima alla classifica

L'attaccante suggella un'azione avviata da Palombo e Mannini. Annullato per fuorigioco un gol a Lucio

GENOVA Vittoria e sorpasso. La Sampdoria si regala una serata da grande, batte l'Inter 1-0 e la scavalca in testa alla classifica, andando a dormire con due punti di vantaggio sui nerazzurri e sulla Juventus, impegnata oggi in casa contro il Bologna.

Decide il gol segnato al 27' della ripresa da Pazzini (al terzo centro stagionale), favorito da un errore in disimpegno di Santon. Per i campioni d'Italia è la prima sconfitta. Balotelli da una parte (Stankovic fuori come Chivu, in campo va Santon), Bellucci dall'altra: queste le principali novità. Mourinho, senza Sneijder, Motta e Muntari, e Del Neri schierano il tridente, anche se quello blucerchiato è più un 4-4-2 offensivo con Mannini e, appunto, Bellucci, sulle fasce. Spazio anche per Poli e Lucchini (in panca Tisone e Rossi).

In un campo in brutte condizioni le due squadre passano i primi 20' a studiarsi: Balotelli, in palla, ci prova da 35 metri; al 23' la combinazione Cambiasso-Milito-Cambiasso porta il centrocampista argentino al tiro da buona posizione: Castellazzi risponde alla grande. Sul fronte opposto è Palombo ad avere sul destro l'opportunità giusta dopo una respinta corta di Vieira, ma non trova il tempo per concludere verso Julio Cesar. Al 39' Cassano salta Lucio e cade: Rizzoli lo punisce con l' ammonizione per simulazione, il talento barese si scusa e accetta il «giallo».

Altri ritmi e occasioni più nitide nella ripresa. Milito e Balotelli per l'Inter, Pazzini e Mannini per la Samp: in mezzo

un episodio dubbio (contatto Santon-Poli in area nerazzurra) che Rizzoli però non valuta da rigore. Mourinho torna al 4-4-2: dentro Stankovic e Chivu per Balotelli e Vieira; Del Neri si copre con Zauri per Bellucci.

Al 27' la partita prende una svolta: Santon sbaglia un comodo passaggio in uscita, Palombo tocca per Mannini, cross immediato per Pazzini (solissimo in area) che batte l'incolpevole Julio Cesar. Quaresma per Cambiasso, Mourinho prova il tutto per tutto. L'Inter il gol lo segna anche, Quaresma calcia al volo, trova la deviazione fortuita di

SAMPDORIA	1
INTER	0

MARCATORE: st 27' Pazzini.
SAMPDORIA (4-3-1-2): Castellazzi 7, Stankovic 6.5, Gastaldello 6, Lucchini 6, Ziegler 6.5, Bellucci 6 (st 24' Zauri sv), Poli 7.5 (st 19' Tisone 6), Palombo 7, Mannini 6.5 (st 36' Franceschini sv), Cassano 7.5, Pazzini 7.5. All. Del Neri.
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar 6, Maicon 6.5, Lucio 6.5, Samuel 6, Santon 5, Vieira 6 (st 16' Stankovic 6), Cambiasso 6 (st 28' Quaresma sv), J. Zanetti 5.5, Balotelli 6.5 (st 16' Chivu 6), Eto'o 5, Milito 5.5. All. Mourinho.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Lucio che spiazza Castellazzi: il brasiliano però è in fuorigioco. Nel finale confuso ancora Lucio su punizione mette alla prova i riflessi di Castellazzi, poi Eto'o sbaglia da fuori: niente pareggio, la Samp vince con

merito e Del Neri fa un altro brutto scherzo a Mourinho.

A proposito, José Mourinho torna a parlare dopo una settimana ma, complice la sconfitta con la Sampdoria, l'umore non è certamente dei



Pazzini, autore della rete che ha risolto il match di Marassi

migliori. «Dico la verità: non continuo il silenzio perché la società me lo ha chiesto, per questione di contratto con voi, perché per mia volontà il silenzio sarebbe continuato - spiega lo Special One ai microfoni di Sky

Sport -. Però la società me l'ha chiesto, la società è sovrana, io la rispetto e per questa ragione il mio silenzio stampa è finito. Perché ho deciso di intraprendere la strada del silenzio? Non rispondo».

FORMULA 1. GRAN PREMIO DI SINGAPORE

Vola Hamilton, Fisichella in penultima fila

Indietro le Brawn. Bene Alonso, sempre più vicino all'arrivo alla Ferrari



Lewis Hamilton sorride: nel Gp di Singapore parte in pole position

ROMA Se a brillare è la stella di Lewis Hamilton, per la Ferrari targata Raikkonen e Fisichella è invece notte fonda. Nelle qualifiche by-nigt in vista del Gran Premio di Singapore, il campione del mondo della McLaren, aiutato dalla bandiera rossa sventolata dopo l'incidente a Barrichello a 26" dalla fine delle prove, è il più veloce di tutti guadagnandosi la pole position davanti al ragazzino della Red Bull Sebastian Vettel, ancora in corsa per il Mondiale.

Un campionato che rischia di riaccendersi con il suo leader, Jensen Button, fuori dalla top ten in 12° posizione, e il compagno brasiliano alla Brawn Gp e rivale più di-

retto per il titolo retrocesso in 10° piazza per aver sostituito il cambio. Troppo lente le rosse con la penultima fila di Giancarlo Fisichella e la settimana di Kimi Raikkonen.

Nella notte della Formula 1 nella città-Stato del sud-est asiatico, che ha visto nel paddock di Singapore anche uno dei figli del premier Berlusconi, Luigi, sempre in forma anche il discorso (per la vicenda dell'incidente simulato di Piquet jr) trionfatore dell'anno scorso Fernando Alonso. Per lo spagnolo sempre più vicino allo sbarco in Ferrari (l'ultima indiscrezione parla di un annuncio martedì) le qualifiche hanno portato un sesto tempo che con la pe-

nalità a Barrichello (il cambio deve durare almeno quattro gare pena 5 posizioni in griglia) gli ha fruttato il quinto posto al via. Ottimo terzo anche Rosberg su Williams.

Serata da dimenticare per la scuderia di Maranello che nella seconda gara in notturna della storia della F1 dovrà rincorrere per difendere il terzo posto nella classifica costruttori visti i progressi della McLaren. A tradire le Rosse la decisione di non sviluppare più la F60 e la scarsa velocità come spiega lo stesso Raikkonen dato sulla via del ritorno nel team di Woking. «Purtroppo non avevamo sufficiente velocità per entrare in Q3 e c'era poco che potevamo fare. logico che, con il mi-

glioramento delle altre macchine, noi paghiamo gara dopo gara un prezzo più alto per la nostra scelta di fermare lo sviluppo della F60. Ci aspetta una gara dura: qui è molto difficile superare e sarà comunque molto difficile arrivare in zona punti. Dovremo essere bravi a sfruttare ogni opportunità».

Così così gli altri due italiani in gara: Jarno Trulli su Toyota non va oltre il 15/o posto in griglia, mentre Vitantonio Liuzzi dopo la brutta notizia piombatagli addosso dall'Italia (il pugliese è nel mirino della Finanza nell'ambito di una operazione contro l'evasione internazionale) si è dovuto accontentare dell'ultimo tempo.

Così al via a Singapore

Diretta TV: ore 14.00 Rai 1 e Sky Sport 2	
1	2
Lewis Hamilton McLaren	Sebastian Vettel Red Bull
3	4
Nico Rosberg Williams	Mark Webber Red Bull
5	6
Fernando Alonso Renault	Timo Glock Toyota
7	8
Nick Heidfeld Bmw-Sauber	Robert Kubica Bmw-Sauber
9	10
Heikki Kovalainen McLaren	Rubens Barrichello Brawn Gp
11	12
Kazuki Nakajima Williams	Jenson Button Brawn Gp
13	14
Kimi Raikkonen Ferrari	Sebastian Buemi Toro Rosso
15	16
Jarno Trulli Toyota	Adrian Sutil Force India
17	18
Jaime Alguersuari Toro Rosso	Giancarlo Fisichella Ferrari
19	20
Romain Grosjean Renault	Vitantonio Liuzzi Force India

ANDACENTIMETRI

DESIGN IN 1000 OGGETTI

Un'opera spettacolare in 10 volumi sulla storia del Design mondiale, realizzata da Phaidon, uno dei più raffinati editori internazionali. "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto troverete la storia, gli approfondimenti e le curiosità.

PHAIDON DESIGN CLASSICS

DOMANI IL QUARTO VOLUME

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ



301-400

IL 4° VOLUME

BASKET



SUL NEUTRO DI CODOGNO DEBUTTA IN CAMPIONATO AFFRONTANDO ALLE 18 CASTELLETTO TICINO

Acegas alla prima per capire quanto vale

Biancorossi al completo contro i forti piemontesi del temibilissimo tiratore Rotondo

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE L'anno scorso si cominciò su un lago e si concluse sullo stesso lago con l'esito che sapeste. Quest'anno si sarebbe dovuto iniziare di nuovo su un lago, ma differenza rispetto a 12 mesi fa, ma la squalifica del campo spostò il debutto nella piatta campagna lodigiana, in campo neutro. Similitudine per dire che se per l'Acegas l'inizio è diverso, stavolta è meglio pensare anche a una fine diversa rispetto alla stagione scorsa. Allora, in B Dilettanti, si voleva la promozione e, da Riva del Garda a Riva del Garda, la promozione arrivò. Adesso, nella serie A Dilettanti, una nuova salita non sta nei programmi e neanche nelle aspirazioni di Trieste. Se poi dovesse arrivare, sarebbe una favola scritta così, per strada, senza canovaccio né spunto letterario. Si arrivasse ai playoff, sarebbe già grasso che cola perché la A Dilettanti è tutt'altra roba rispetto alla B e puntare alla LegaDue richiede mezzi e organizzazione di cui adesso Trieste non dispone ancora.

Oggi alle 18, a Codogno, l'Acegas ritrova la serie A Dilettanti che aveva lasciato a Patti nel maggio 2007. E la ritrova contro la Nobili Castelletto Ticino, costretta a emigrare per ciò che accadde nei playoff dell'anno scorso contro Treviglio (non capita solo a Trieste: 3 giornate di squalifica poi ridotte a una, quella odierna). Subito una partita per spiriti forti, con i padroni di casa che, loro sì, puntano apertamente agli spareggi promozione e si sono costruiti per arrivarci. Meglio così, meglio una partenza in salita; per dare subito ai biancorossi, dopo la «sveglia» ricevuta già a Trento 11 giorni fa, la nuova dimensione nella quale dovranno battersi. E una squadra più offensiva e quindi spettacolare, l'Acegas di quest'anno. Che però sente qualche spiffero dietro. Sta lavorando e dovrà lavorare a lungo per tappare i buchi nella difesa e neanche Bernardi sa ancora dire quanto tempo



Scarponi con le sue bombe dovrà provare a contrastare le capacità balistiche di Rotondo per tenere in partita fino alla fine l'Acegas

I piemontesi si affidano al fuciliere Rotondo

TRIESTE Castelletto Ticino già l'anno scorso aveva ambizioni ben superiori a quel settimo posto nella regular season e alla repentina uscita dai play-off che dovette subire. Quest'anno ci riprova, con l'intenzione di migliorarsi. E per farlo si è affidato ai suoi giocatori più esperti, come i due pivot Masieri e Prelazzi (63 anni in due) ai quali ha aggiunto la velenosa ala Ihedioha, che l'anno scorso vinse il campionato con Vigevano facendo il protagonista e non il comprimario, l'interessante ala ventenne Marusic e soprattutto l'esterno Emanuele Rotondo, sardo di Sassari che nella sua città ha sempre giocato fino a due anni fa, quando varcò le porte del continente per approdare in LegaDue a Livorno. Adesso è sceso di una categoria, ma è il classico uomo che può spaccare le partite.

In panchina c'è una vecchia conoscenza di Trieste, quell'Antonio Tritto che con Como, l'anno scorso, stava per fare lo scherzetto all'Acegas nel primo turno di play-off. Neanche a Castelletto la sua è una faccia nuova, avendo condotto la squadra in B1 8 anni fa. Ma poi andò via e oggi sarà un «deb» nella categoria. (ma.co.)

Jellini, Gianfranco Pieri «è tornata in una realtà importante come la Lega nazionale basandosi proprio sui due principi enunciati da Meneghin: l'anno scorso - ricorda il consulente biancorosso - lavorando tutti insieme siamo arrivati qui. E lo abbiamo fatto puntando e dando spazio ai giovani; non per problemi di ordine finanziario, ma perché ci crediamo». Ma una squadra così, ovviamente, ha bisogno di un lavoro lungo e costante per arrivare a esprimere il massimo delle potenzialità. L'obiettivo è quello di arrivarci nel girone di ritorno, giusto in tempo per conquistare l'accesso ai play-off. E se saranno rose...

Intanto il primo obiettivo si chiama Castelletto Ticino. Preoccupato, Bernardi? «Preoccupato non lo sono mai. Anzi, sono contento di iniziare; non ne vedo l'ora, dopo sette lunghe settimane di preparazione. Certo, Castelletto è una squadra molto forte. Ha nelle sue file Emanuele Rotondo, un giocatore che conosco molto bene, avendolo allenato per tre anni a Sassari. E uno da serie A, nelle mani ha 30 punti a partita. Ma non è solo lui, sono molto forti anche Masieri, Prelazzi, Ihedioha e un giovane come Marusic, molto interessante. Ma noi andiamo a giocarcela, mettendoci l'entusiasmo di inizio campionato e la voglia di confrontarci con il livello di questo torneo, che è molto più alto di quello dell'anno scorso». La squadra è al completo. Benevelli e Colli anche se non al meglio ci saranno, il posto che ancora lascia libero Cigliani oggi sarà di Bonetta.

partite - chiarisce il coach - dunque dovrà essere il gruppo, tutto insieme, a trarsi d'impaccio».

Venerdì Matteo Boniccioli è stato a Milano, ospite d'onore insieme a Dino Meneghin e Vincenzo Esposito alla presentazione ufficiale del campionato. E nel suo intervento, immediatamente successivo a quello del presidente federale che con un appello accorato ha chiesto unità e spazio ai giovani giocatori italiani, Boniccioli ha fatto presente che Trieste, la città di Cesare Rubini, Giulio

DONNE

LA RIMPATRIATA DI SGTE LEDISAN

Emozioni e nostalgia con Tanja e le compagne



Le ragazze vincenti della Ledisan, di nuovo tutte insieme (Foto Giovannini)

di MARCO FEDERICI

TRIESTE Sono stati lunghi minuti di un misto di gioia, grande nostalgia e intensa emozione. Al PalaChiarbola a qualcuno sono anche venuti i lucconi mentre tornavano a materializzarsi, come in una bella fiaba, due generazioni di «Ragazze Vincenti» triestine. Proprio come nel finale del film di

basket. In campo 60 protagoniste di un progetto che, oltre al lavoro tecnico, mira ad esaltare il loro lavoro fisico e anche l'aspetto formativo in generale.

L'apertura della manifestazione, la mattina, era stata dedicata al confronto delle idee sullo sport e la formazione delle ragazze. «Da bambina a donna in un futuro rosa» è stata la conferenza coordinata dalla pe-

qualche anno fa, ricordate? Sul parquet sono apparse prima le atlete di quella Ginnastica Triestina capace di vincere tre scudetti di fila negli anni '50, l'ultimo nel 1958. Poi, con un salto temporale di una trentina d'anni, a sfilare sono state le giocatrici della Ledisan (che si erano già ritrovate a pranzo al Tc Triestino, insieme anche al presidente Bartoli e li avevano vissuto in privato, senza occhi indiscreti, l'emozione del reincontro), che arrivarono a un passo dalla finale scudetto nel 1985: 9 ragazze triestine più un'americana di lusso, l'ospite d'onore della serata Tanja Pollard, portata a Trieste nel 1983 dal compianto Fulvio Volsi. E Tanja, nel suo saluto al pubblico, ha ricordato la sua felicità sia per aver scelto Trieste come prima sua meta fuori dagli States, sia per aver contribuito ad esaltare la passione per il basket. E non ha dimenticato di ringraziare col cuore tanto l'Assessore allo sport Paris Lippi quanto la Futurosa, organizzatrice della rimpatriata con la collaborazione di Evolution Tourist Marketing di Francesco Comotti, che l'hanno voluta a Trieste per questo riuscito appuntamento.

E se questo è stato il momento clou della giornata, non ha esaurito però il senso e il programma della giornata, perché «Donne, non solo basket» era anche una giornata per presentare la nuova società di basket giovanile Futurosa e le attività che ha già avviato. E così nel pomeriggio, subito prima del momento celebrativo, era stato dato ampio spazio alla presentazione del settore giovanile e dello staff di Futurosa: due ore circa di esibizione delle ragazze nate tra il 1995 (per loro anche una gara amichevole contro le pari età di Schio) e il 1999, dall'Under 15 fino al mini-

dagista Serena Bontempi. Tra i relatori, la psicologa Alessia Varesano, partendo dall'importanza della prima relazione che si instaura tra madre e figlia alla nascita, ha ricordato come sia pericolosa la fretta nel volere l'indipendenza delle figlie, poiché l'evoluzione richiede tempo e la personalità si costruisce a poco a poco attraverso le buone relazioni. La presidente degli Azzurri d'Italia triestina Marcella Skabar ha sottolineato la centralità dell'aspetto motivazionale nello sport visto come veicolo formativo primario, auspicando poi che luoghi come la palestra, la piscina, continuino o tornino a essere luoghi e modelli di riferimento per le sportive. Intenzione del direttore didattico Andrea Avon, ricordare come la scuola non si debba caratterizzare per differenziazioni di genere: la scuola sana non ha modelli di maschi e femmine precostituiti, ma si rivolge alla persona nella sua completezza. Infine, l'imprenditrice Sonia ukkevich, ex sponsor nel basket e nella pallamano, ha posto l'accento sulle similitudini tra mondo del lavoro e sport di squadra: fondamentali in entrambi i casi umiltà, determinazione e sacrificio.



Il tempo non ha cancellato la classe cristallina



A sinistra il podio femminile, qui sopra il momento dello scatto decisivo di Guderzo

CICLISMO. DOPPIETTA DELLE RAGAZZE AZZURRE AI MONDIALI DI MENDRISIO

Guderzo iridata, Cantele di bronzo

OGGI IN GARA I PROFESSIONISTI

L'Italbici vuole il poker È la squadra da battere



Damiano Cunego

MENDRISIO Un appuntamento con la storia, con il quarto titolo iridato consecutivo. Sul percorso di 262 chilometri complessivi con le salite di Acquafresca-Castel San Pietro e Torrazza di Novazzano. L'Italbici arriva al momento clou di tutta una stagione con la voglia di difendere gli ultimi tre successi. Cunego, Ballan e Pozzato sono le punte, attorno a loro si muoveranno con compiti precisi Garzelli, Basso, Bruseghin, Scarponi, Visconti, Paolini. Insomma, è una selezione di qualità, ma anche di bei lavoratori: per questo, quella azzurra, ancora una volta, sarà la squadra da battere.

Inutile o quasi ricordare tutte le polemiche sulla presenza di Valverde, squalificato dal Coni per 2 anni in Italia: il murciano è in gran forma e potrebbe anche infilarsi al collo un oro che, in questo caso, brillerebbe meno del solito. Tra i favoriti è impossibile non menzionare l'idolo di casa, lo svizzero Fabian Cancellara, così come l'australiano Evans, il tedesco Martin, il belga Gilbert, il lussemburghese Schleck, il norvegese Boasson Hagen e l'olandese Gesink.

“Ho coronato il sogno di ogni atleta. Ma questa maglia va divisa in sei parti uguali: ha vinto tutta la squadra”

MENDRISIO Un oro e un bronzo. Come a Stoccarda nel 2007, quando vinse Marta Bastianelli e Giorgia Bronzini giunse terza. Insomma, un trionfo per il ciclismo azzurro. Sulle strade di Mendrisio è andato in scena il capolavoro tattico dell'Italbici al femminile che, in un colpo solo, ha piazzato sul podio Tatiana Guderzo (oro) e Noemi Cantele (bronzo). Solo la pluridecorata olandese Marianne Vos è riuscita a spezzare la vittoriosa catena azzurro-rosa, piazzandosi al secondo posto. Salvoldi aveva preparato bene questa prova su strada al femminile, dal primo all'ultimo chilometro, senza lasciare nulla al caso. E il dominio delle azzurre è stato netto, su un percorso

reso difficilissimo dalla pioggia caduta nella notte.

L'attacco decisivo lo ha portato Noemi Cantele, a 3 giri dalla fine. E stata la varesina a rompere gli indugi, costringendo le avversarie all'inseguimento e ad uno spreco di energie che ha finito per favorire l'altra azzurra Guderzo, brava e abile ad entrare nel lotto delle 18 inseguatrici. Noemi è stata riacciuffata grazie all'impegno delle statunitensi, quando mancavano solo 23 chilometri alla conclusione (meno di due giri). Nell'ultima delle 9 tornate sono rimaste davanti tutte le migliori, compresa la Armstrong. Sulla salita di Acquafresca, la Guderzo è partita e ha fatto il vuoto, inutile il disperato tentativo di Vos ed Armstrong di riprenderla, la Cantele è invece rimasta a ruota, a controllare la situazione. C'è stato un attimo in cui la Guderzo ha dato l'impressione di mollare, è ripartita la Cantele, poi è stata ancora una volta Tatiana a staccare le avver-

sarie e a volare verso il traguardo.

«Ho coronato il sogno di ogni atleta - ha detto, dopo il traguardo, l'azzurra - già bronzo ai Giochi di Pechino del 2008 e argento di Mondiali di Verona nel 2004 - Questa maglia iridata che indossavo divisa in sei parti uguali, tutte le compagne hanno fornito il proprio contributo. Ha vinto la squadra». «Come ha detto il ct, abbiamo fatto un capolavoro negli ultimi due chilometri - ha aggiunto la Cantele - E stata fortissima Tatiana, sono stata brava io a difendere la sua leadership, come si deve fare in una squadra».

Deludenti invece, nel pomeriggio, gli Under 23. Hanno controllato la gara, ma nel momento decisivo si sono squaliati. Così ha vinto in solitudine il francese Sicard davanti al colombiano Betancour e al russo Silin. L'atteso azzurro Damiano Caruso è stato nel gruppo medaglie fino all'ultima salita, quando ha ceduto di schianto.



INTINI NOCI 20
PALLAMANO TS 25

INTINI NOCI: Coppola, Ventrela, Da Silva 6, Fantasia 3, Santoro 1, Maggolini, Lapresentazione 7, Malena 1, Notarnicola, Polito, D'aprile 2, De Ceglie, Recchia.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Cozzi, Ionescu 1, Nadoh 10, Radojkovic 5, Visintin 2, Carpanese 4, M. Lo Duca 3, Pernich, Fanelli, Leone. All. Radojkovic.
ARBITRO: Boscia e Pietraforte.
NOTE: primo tempo 10-12.

di LORENZO GATTO

NOCI Esordio vincente della Pallamano Trieste che passa a Noci sul difficile campo dell'Intini confermandosi una delle squadre da battere anche in questa stagione. La formazione triestina dunque, riparte da dove aveva concluso cioè da un successo che ne conferma tutto il carattere e la feroce determinazione.

Fredi Radojkovic temeva che la partenza di un elemento di peso come Tin Tokic potesse condizionare il rendimento dei biancorossi, la squadra ha certamente sofferto in attacco trovando con più difficoltà la via della rete ma in difesa si è dimostrata quasi insuperabile anche grazie alla prova maiuscola di Diego Modrusan.

Il portiere triestino, ben coadiuvato dai compagni, ha fermato con sicurezza l'attacco della compagine pugliese costringendola al magro bottino di venti reti che è stata la chiave di volta del successo biancorosso. Squadre che partono in 5-1 con Radojkovic

TRIESTE Quando si dice grinta. Lorenzo Bressani passa dalla decima alla terza posizione al campionato mondiale classe Melges 32 e a una sola prova dalla fine mostra cosa significhi saper rimontare. Tre prove anche ieri, a Porto Cervo: la vetta della classifica appare saldamente in mano allo statunitense Bliksem, che ha saputo spostare dalla testa della graduatoria Team 93, ora secondo e con molto da recriminare.

Per Lorenzo Bressani una giornata d'oro: due secondi posti e un decimo lo portano a quota 47, sul podio provvisorio, a sette punti dal secondo posto. Vasco Vascotto ieri ha vinto una delle regate e affronta oggi l'ultima giornata ripartendo dalla quinta posizione; ottavoposto provvisorio invece per Pilot Italia di Paoletti e Bolzan, mentre Bodini-Benussi sono dodicesimi, e a giochi ormai chiusi, su Calvi Network. Occhi puntati, insomma, su Bressani che oggi proverà ad insediare l'argento, distante sette punti, ma dovrà difendersi da Joe Fly con Bruni, solo sei lunghezze dietro, in quarta posizione. «Ci giochiamo il podio - ha commentato il tattico Lorenzo Bressani - ieri è stata una buona giornata, quindi il mio pensiero va a quella disastrosa terza regata che ha compromesso una serie di risultati costanti; ieri abbiamo perso 5 posizioni causa un salto di vento dalla parte opposta a quella dove ci trovavamo. Ma va bene così, ci giochiamo una medaglia all'ultima regata, giusto per non annoiarci».



Lorenzo Bressani in gara

PRIMA DI CAMPIONATO, BATTUTO L'INTINI

Trieste, esordio alla grande a Noci

Difesa quasi insuperabile grazie alla prova maiuscola di Modrusan

COPPA ITALIA DI HOCKEY IN LINEA

L'Edera ospita il Quanta Village



Azione di Trinetti dell'Edera. I triestini sono oggi impegnati nella semifinale di Coppa Italia

TRIESTE Semifinali di andata Coppa Italia di hockey in linea. L'Edera ospita oggi alle 18 nell'impianto sportivo Foschiatti il Milano Quanta Village, vittorioso dalla doppia gara con il Vicenza nei quarti. La sfida con il Milano si preannuncia estremamente equilibrata. Infatti l'Edera è ancora un "cantiere aperto" e coach Relà dovrà fare i conti con una preparazione iniziata con grave ritardo rispetto alla concorrenza. Quella di oggi sarà la prova del nove per i nuovi arrivati, gli attaccanti Ferro e Sorrenti e per i giovani Chiarandini e Basso Bondini che dovranno vedersela con avversari di tutt'altra pasta rispetto ai pur volenterosi giocatori del Torino. La formula della Coppa Italia prevede partite di andata e ritorno e, a qualificarsi, sarà la squadra che conquisterà entrambe le vittorie, una vittoria e un pareggio oppure la miglior differenza reti, tenendo present che nell'hockey le reti segnate in trasferta non contano il doppio. Questa la rosa rossoneria. Portieri: Riva, Pizzarello; difensori: Kos, Armani, Simsic, Rigoni, Frizzera; attaccanti: Ferro, Sorrenti, Trinetti, Widmann, Sotlar, Chiarandini, Basso Bondini.

Da Silva poi è Trieste a prendere in mano il pallino del gioco allungando sul 4-1, poi sul 7-5 del 15' e sul 10-5 del 20' grazie a un Nadoh molto preciso dai 7 metri e a un Carpanese gagliardo e preciso sia dall'ala che in seconda fase. Noci rientra fino al 10-11,

chiude sul 10-12 il primo tempo quindi nella ripresa riaggancia la formazione di Radojkovic. Punteggio in equilibrio fino al 17-17 del 18' poi sono ancora Nadoh e compagni, ben guidati da uno Jan Radojkovic che ha dimostrato maturità e personalità, a tornare in vantaggio.



I triestini durante gli allenamenti in preparazione del campionato

Trieste allunga sul 20-17, resiste all'estremo tentativo di ritorno della formazione pugliese e porta a casa una vittoria che può essere considerata il vero risultato a sorpresa di questa prima giornata. La Pallamano Trieste con questo successo si conferma così una formazione che in questo campionato sarà difficile per tutti battere. Il tecnico può guardare con ottimismo il proseguo del campionato.

ma giornata. La Pallamano Trieste con questo successo si conferma così una formazione che in questo campionato sarà difficile per tutti battere. Il tecnico può guardare con ottimismo il proseguo del campionato.



TOLMEZZO 1
FINCANTIERI 2

MARCATORI: 10' p.t. Rocco (F), 18' p.t. Milan (F), 40' p.t. Dionisio (T)
TOLMEZZO CARNIA: Clemente, Cacitti (15' s.t. Plozner), Scarsini, Di Marco, Tranconi, Rella, Varutti, Tolazzi, Dionisio, Damiani, Persello (30' s.t. Colosetti). All. Maisano
FINCANTIERI: Bon, Anzolin, Blasina S., Baciga, Peroni, Bozic, Favero (4' s.t. Flocco), Bogar, Acampora, Milan (18' s.t. Caiffa), Rocco. All. Coceani



Il calcio di Rocco, che costringe alla retroguardia di casa. In dieci minuti scarsi sono già sei i calci d'angolo battuti dagli uomini di Coceani. Proprio al 10' i bisiachi passano

L'allenatore della Fincantieri Enrico Coceani

TOLMEZZO Si riscatta subito la Fincantieri dopo il deludente avvio andando ad espugnare il campo del Tolmezzo in un match dalle due facce: a un primo tempo di sicura marca cantierina, ha fatto seguito una ripresa nella quale gli ospiti hanno abbassato i loro ritmi ed hanno agevolato il gioco dei carnici che però, oltre ad un maggior possesso di palla, non hanno quasi mai impensierito Bon. Cronaca.

Parte forte la Fincantieri che confeziona nella prima mezz'ora almeno quattro-cinque palle gol oltre alle due marcate che la portano in vantaggio. Già al terzo minuto un'ottima manovra orchestrata dal centrocampo monfalconese, porta i primi grattacapi alla difesa di casa che si

AVEVA MILITATO PER 25 ANNI NEL CLUB BIANCOCELESTE

Campo sportivo intitolato a Massimiliano Starc

La cerimonia si è svolta ieri all'impianto di Sant'Andrea San Vito, presenti i familiari



L'intitolazione del campo a Massimiliano Starc

TRIESTE «Sono stati i suoi ex compagni di squadra a suggerire l'intitolazione del campo a nome suo e noi abbiamo girato la richiesta al Comune, che si è mostrato d'accordo». Roberto Marion, presidente del sodalizio biancoceleste di via Locchi, ha aperto così ieri pomeriggio la cerimonia ufficiale che ha portato all'intitolazione del complesso sportivo del Sant'Andrea San Vito in memoria di Massimiliano Starc.

«Abbiamo voluto consolidare in tal modo il ricordo di Max e il suo legame con la società - ha sottolineato il massimo dirigente del club triestino - Il Sant'Andrea ha ricevuto molto da lui sia come giocatore sia come dirigente, ma anche lui ha ricevuto altrettanto in qualità di sportivo in 25 anni di militanza». A rappresentare il Comune c'erano il vicesindaco Gilberto Paris Lippi e il direttore dell'assessorato allo sport Strazzullo. Al nipote di Massimiliano Starc, Federico (militante nel Sant'Andrea San Vito), sono state consegnate quindi la maglia personalizzata dello zio e una targa in suo onore. (m.la.)

La partita dei ragazzini



La partita dei ragazzini

DOMENICA SPORT

CALCIO Serie A: Udinese-Genoa (ore 15, stadio Friuli). **Serie D (15):** Sanvite-se-Pordenone (S.Vito al Tagliamento). **Eccellenza (ore 15.30):** Monfalcone-Rivignano (via Boito 53), Muggia-Sarone (Zaccaria), Kras-Virtus Corno (Rupin-grande), Sevegliano-Pro Cervignano (Bagnaria Arsa). **Promozione (ore 15.30):** Staranzano-Vesna, Juventina-Trieste Calcio (via del Carso 57, S. Andrea di Gorizia), Ponziana-Lumignacco (Ferrini), Sovodnje-Pro Gorizia (Savogna d'Isonzo), Villesse-Buttrio. **Prima Categoria (15.30):** Azzurra Go-Gradesse (via Colonia 15), Capriva-Pro Romans, Costalunga-Domio (via Petracco), Medea-Isonzo, Ronchi-Primorec (Vermeigliano), S. Lorenzo-Mariano, Zaula Rabuiese-S.Giovanni (Aquilina). **Seconda (15.30):** Breg-Chiarbola (Dolina), Cormonese-Begliano, Esperia Anthares-Muglia Fortitudo (v. Sanzio), Piedimonte-Fiumicello 2004 (via Grappate), Pieris-S. Andrea S. Vito, Primorje-Opicina (Ervatti), S. Canzian-Sistiana, Zarja Gaja 1997-Romana Monf. (Basovizza). **Terza (15.30):** Pro Farra-Trivignano, Aurisina-Audax S., Cgs-Sagrado (Domio), Lucinico-Terzo, Mladost-Torre (Doberdò), Montebello D.Bosco-Poggio (San Luigi), Roianese-Campanelle (via d. Alpini), Ruda-Villa. **Allievi nazionali (10.30):** Italia S.Marco-Padova, Udinese-Mezzocorona. **Allievi regionali (ore 10.30):** Trieste Calcio-Muggia (via Petracco), S. Giovanni-Brugnera (v. Sanzio), Pro Romans-Manzanese, Pro Gorizia-Ancona, Sangiorgina-Nuova Sandanielese, Pro Cervignano-Bearzi. **Giovanissimi naz.:** Triestina-Verona (15, campo Ex Olimpia a Opicina). **Giovanissimi reg. (10.30):** Opicina-Monfalcone (via d. Alpini), S. Luigi-Maniago (via Felluga), Triestina-S. Canzian (Domio), Ponziana-Trieste Calcio (Ferrini), Rivignano-Sesto, Cormonese-Udinese, Manzanese-Sangiorgina.

BASKET Serie C1: Nuova Pallacanestro Gorizia-Db Group Montebelluna (18, Palasport Go). Trofeo internazionale Alpe Adria di basket in carrozina al PalaZimolo di Gradisca (ingresso gratuito).

PALLAVOLO Secondo torneo femminile Laura Maver alla palestra 1° maggio di Guardiella: 10 semifinali, 16 finali. Partecipano Bor, Kontovel, Pall. Altura e Skofija Loka.

HOCKEY IN LINE Coppa Italia (semifinale): Edera-Milano 24 (18, via Boegan).

ATLETICA Alle 9.30, da Aurisina, partenza quinto Trofeo Generali.

VELA Trofeo Due Castelli a Trieste (Società nautica Laguna) e la Coppa Emergency a Monfalcone (Tavoloni).

NUOTO Alle 10 Trofeo Ugo Volli (dal porticciolo di Grignano a Barcola); alle 8.30, da Salvore, parte la traversata di Salvatore Cimmino, valida per il Giro d'Europa a nuoto: arrivo a Muggia tra le 16.30 e le 18.

IPPICA. MEMORIAL COLARICH

Marco Aurelio attende e poi esce a sorpresa Battuta Minnesotha Cub

TRIESTE Tattica d'attesa e poi spunto finale. Così Marco Aurelio si è intitolato ieri il centrale della pomeridiana a Montebello. Augusto Borghetti ha sistemato subito il suo allievo in schiena a Mandala Fez, la più rapida dopo lo stacco, per aspettare l'evolversi della situazione. Minnesotha Cub, favorito al totalizzatore, ha attaccato la battistrada dopo un giro, com'era nelle previsioni, rimanendo all'esterno della cavalla nelle mani di Nando Pisacane, ma lo sforzo ha costretto la femmina affidata a Paolo Romanelli a desistere ai 200 finali, favorendo così la risalita all'esterno di Marco Aurelio, vincitore in 1.17.3 davanti a Mandala Fez. Terzo Matkan Guasimo, autore di un ragguardevole parziale conclusivo.

Nel «corner» che si è corso subito dopo, affermazione di Gros Grain, protagonista di una eccellente gara, alle guide di Marco Volpato, che ha firmato una doppietta nel pomeriggio alla pari di Paolo Romanelli. Martedì Montebello ospiterà la Tris delle 19 che sarà anche quartè.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Norton Pride (F. Pisacane), 2) New Wise As, 3) Narina. T al km 1.20.8, 8 p. Q: V 4.23, P 1.52, 1.22, 1.53, A 6.80, T 46.87.

Seconda corsa (m 1660): 1) Mica Sas (P. Romanelli), 2) Medusa De Mura, 3) Martha Dl. T al km 1.19, 9 p. Q: V 1.68, P 1.09, 1.17, 1.26, A 3.09, T 11.97. **Terza corsa (m 1660):** 1) Leda Gas (M. Volpato), 2) Lupen Serizza, 3) Losciad Best Atc. T al km 1.18.3, 9 p. Q: V 3.82, P 1.41, 1.45, 1.83, A 5.81, T 54.39.

Quarta corsa (m 1660 gentleman): 1) Iris Ld (M. De Luca), 2) Ivonne Bol Wise, T al km 1.19.9, 12 p. Q: V 4.16, P 2.03, 3.90, 2.20, A 66.93, T 798.20.

Quinta corsa (m 1660): 1) Lori Degli Ulivi (P. Romanelli), 2) Lexington Bi, 3) Lince Roc. T al km 1.18.4, 7 p. Q: V 3.18, P 1.67, 1.79, A 5.88, T 29.15.

Sesta corsa (m 1660): 1) Marco Aurelio (A. Borghetti), 2) Mandala Fez, 3) Matkan Guasimo. T al km 1.17.3, 9 p. Q: V 5.91, P 1.86, 1.68, 2.17, A 12.94, T 189.64.

Settima corsa (m 1660 corner): 1) Gros Grain (M. Volpato), 2) Inviar, 3) Ilenia Rivarco. T al km 1.17.3, 11 p. Q: V 3.68, P 2.11, 2.59, 2.01, A Naz 95.48, A campo 100.58, T 368.18.

Ottava corsa (m 1660): 1) Incrociato-rum (J. Benfenati), 2) Einbeck, 3) Fireball. T al km 1.20.1, 10 p. Q: V 53.08, P 5.30, 1.53, 1.65, A 51.02, T 1301.76.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo in genere poco nuvoloso su tutte le regioni salvo annuvolamenti sulle aree alpine che daranno luogo a precipitazioni sparse, durante le ore centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Nel corso della mattinata velature su Toscana e Marche. **SUD E SICILIA:** nuvolosità su Sicilia Calabria e Basilicata con precipitazioni anche diffuse ma con tempo in deciso miglioramento.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti sui settori alpini associati a brevi piovachi. In serata passaggio di nubi medio-alte e stratificate sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso o velato sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sui settori ionici. Poco nuvoloso altrove salvo locali piovachi nelle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

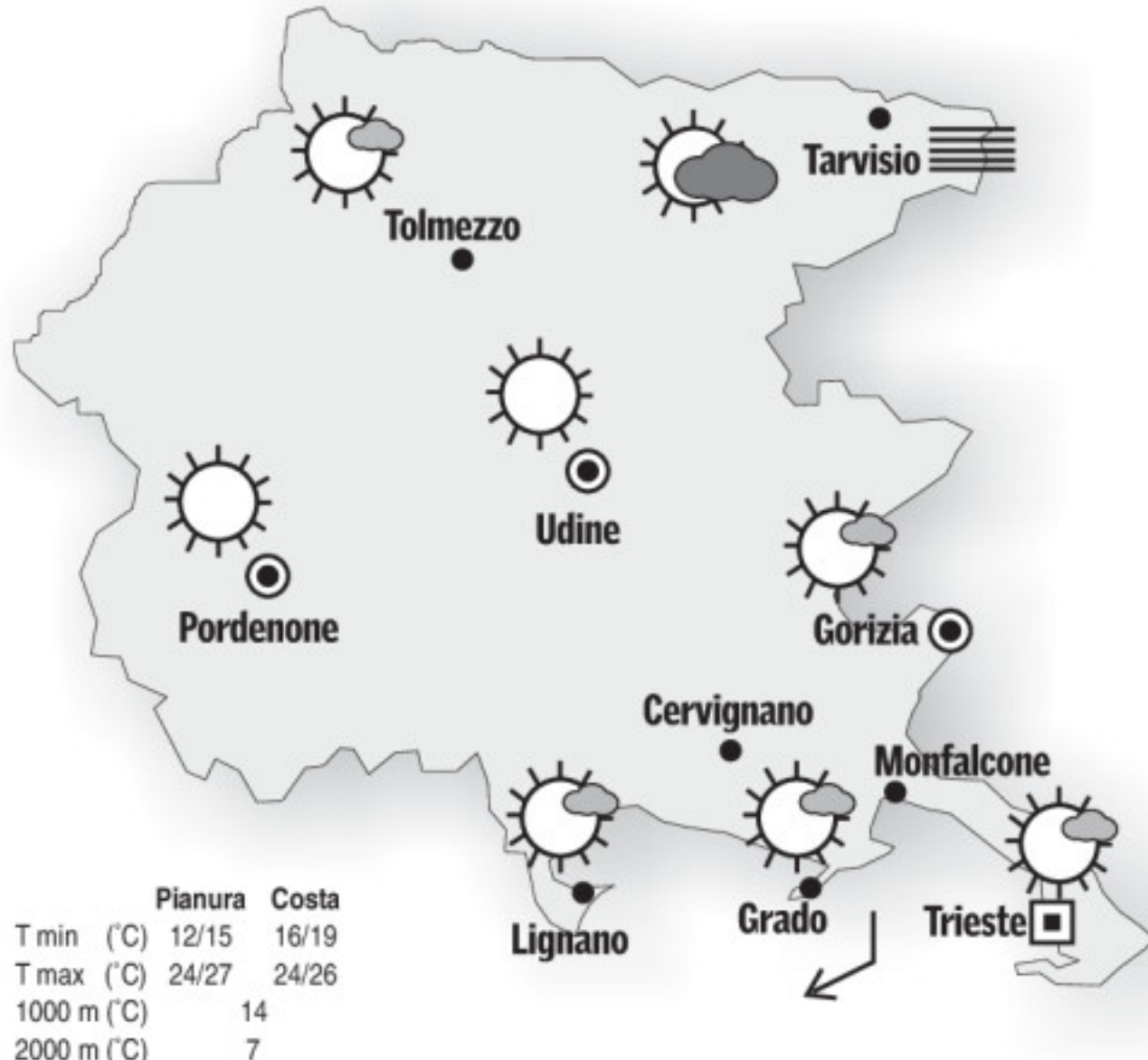
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	19,5	23,6
Umidità	48%	
Vento	32 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria	1022,3
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	18,9	25,2
Umidità	42%	
Vento	28 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	15,1	24,3
Umidità	41%	
Vento	20 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	19,1	24,5
Umidità	49%	
Vento	24 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	14,3	25,7
Umidità	45%	
Vento	15 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	17,3	24,9
Umidità	41%	
Vento	20 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	15,4	25
Umidità	42%	
Vento	17 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	16	28
ANCONA	16	25
AOSTA	13	16
BARI	18	24
BOLOGNA	15	24
BOLZANO	15	21
BRESCIA	19	24
CAGLIARI	17	28
CAMPOBASSO	15	19
CATANIA	18	24
FIRENZE	18	27
GENOVA	19	26
IMPERIA	22	25
L'AQUILA	9	23
MESSINA	19	24
MILANO	17	23
NAPOLI	21	25
PALERMO	21	25
PERUGIA	18	26
PESCARA	15	24
PISA	15	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	22
ROMA	16	28
TORINO	16	19
TREVISO	19	26
VENEZIA	18	24
VERONA	19	26
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota e per nubi basse al mattino nelle valli. Sulla costa soffierà Bora moderata in progressiva attenuazione e nel tardo pomeriggio potrebbe girare in brezza. **DOMANI.** Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno.

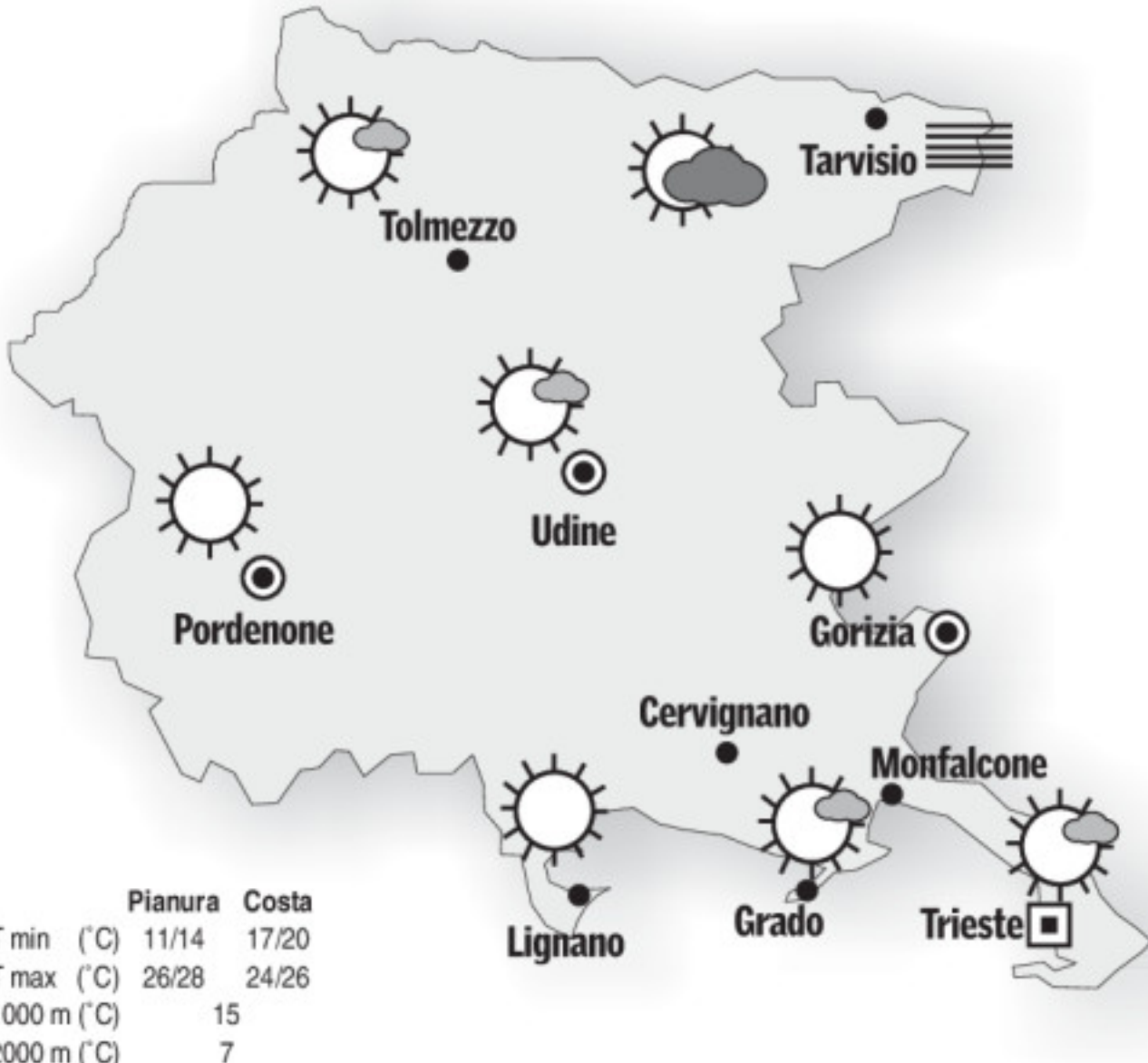
OGGI IN EUROPA



L'alta pressione che si estende dal Medio Oceano Atlantico fino al mar Nero continua a determinare tempo stabile sull'Europa centrale. La circolazione ciclonica presente sui mari a Sud delle regioni meridionali tenderà lentamente a indebolirsi. Nel sud della Penisola iberica sarà ancora attiva una circolazione chiusa contenente aria umida e instabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



Sui monti poco nuvoloso per la formazione di qualche nube pomeridiana. Nelle valli di primo mattino saranno possibili nubi basse e qualche locale banco di nebbia. Le temperature massime saranno decisamente alte per la stagione. Sulla costa al mattino avremo debole ventilazione da Est che poi a tratti girerà in brezza.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	22,5	15 nodi E-N-E	8,56 +3	15,39 -12
MONFALCONE	poco mosso	21,6	12 nodi E-N-E	9,01 +3	15,44 -12
GRADO	mosso	21,8	12 nodi E-N-E	9,21 +3	16,04 -11
PIRANO	mosso	22,7	10 nodi N-E	8,51 +3	15,34 -12

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	27	LUBIANA	11	22
AMSTERDAM	6	18	MADRID	13	30
ATENE	17	26	MALTA	19	25
BARCELLONA	18	26	MONACO	10	21
BELGRADO	13	28	MOSCA	7	19
BERLINO	9	19	NEW YORK	13	17
BONN	7	19	NIZZA	20	28
BRUXELLES	6	19	OSLO	10	19
BUCAREST	14	29	PARIGI	9	21
COPENHAGEN	13	19	PRAGA	6	18
FRANCOFORTE	8	20	SALISBURGO	8	20
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	23
HELSINKI	18	24	STOCOLMA	13	18
IL CAIRO	22	33	TUNISI	21	26
ISTANBUL	18	24	VARSAVIA	6	18
KLAGENFURT	10	21	VIENNA	7	21
LISBONA	18	31	ZAGABRIA	12	25
LONDRA	8	20	ZURIGO	10	20

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

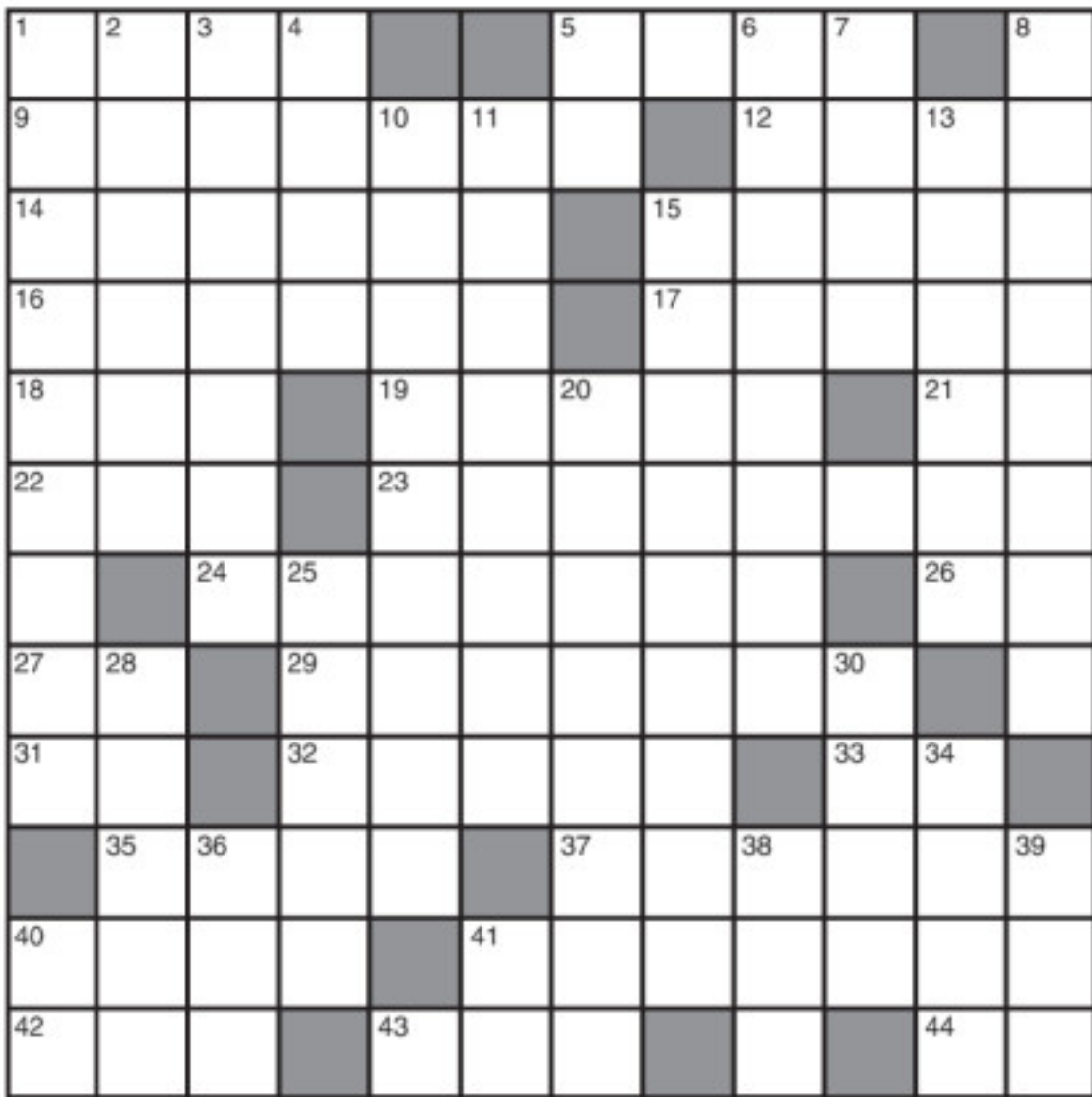
Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che forse... state prendendo un abbaglio.

Una delle persone a voi più vicine soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete in spese superflue.

Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre quindi che assumiate nel fare un piglio troppo aggressivo, che non servirebbe a nulla.

IL CRUCIVERBA



LUCCHETTO (6/6=4)
Corleo di scioperanti d'ogni partito
Avanza stretto fra le case chi le terre altrui di lavorare è stanco. Dopo il fermento appare il "rosso" e ora col medesimo spirito ecco il "bianco".

SCAMBIO (4/6=5,5)
Cocco di mamma
Proprio grande è un mammone questo qua, spesso in balia dell'infantilità. Quando con lui l'error però ho indicato rigò dritto... e scarlatto è diventato.

Ministro Saverio

Iperion

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un amese del fabbro - 5 Cresce in pannocchie - 9 Esame approfondito - 12 La danzatrice Kaye - 14 Nel frattempo - 15 La squadra di Gattuso - 16 Superiori di monasteri - 17 Non ebbe precedenti - 18 Dea della discordia - 19 Volo con ali di cera - 21 Un po' di animazione - 22 Direttore (abbr.) - 23 Abitanti... della Luna - 24 Lo sono Pia... e Pia - 26 InterCity - 27 Iniziali di Magritte - 29 Santo del 20 ottobre - 31 Il cuore di Orione - 32 Abbazia nel Lecchese - 33 Un po' di garbo - 35 Teme il gatto - 37 Cittadina del Frusinate - 40 Un recipiente di Eolo - 41 Scrittori come Cantù - 42 Dove va chi se ne va - 43 Che appartiene a me - 44 La fine dei guai.

VERTICALI: 1 Sono attaccati ai soffitti - 2 Apparentemente privi di vita - 3 Antico castello medievale - 4 Vorrebbe esserlo il nano - 5 Le hanno mariti e mogli - 6 Non adatti allo scopo - 7 Lasciata senza compagnia - 8 E annessa alla chiesa - 10 Estremamente esiguo - 11 E stata una gloriosa auto della Fiat - 13 Lo sono certi capelli fulvi - 15 Abita una zona del Grossetano - 20 Lo cura il freni- tra - 25 Cartine del tesoro - 28 Frasi sentenziose - 30 L'ieri... di domani - 34 L'articolazione del bacino con la gamba - 36 C'è anche quella «canonica» - 38 Antica pietra sacrificale - 39 Si può leggere terzo - 40 Iniziali della Vanoni - 41 L'ultima parola del celibe.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CAMOMILLA

Diminutivo:
ETICA, ETICHETTA



VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GENERAL

Il massimo dell'affidabilità e della silenziosità

Ed inoltre HITACHI, MITSUBISHI Heavy Industries, SANYO

tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

7 anni

ersa

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Associazione
Produttori
Biologici e Biodinamici
del Friuli Venezia Giulia

biofattorie aperte

oggi domenica
27 settembre 2009
dalle ore 10.00 alle ore 18.00

1 L'ORTO FELICE L'AGRICOLTURA BIOLOGICA A UDINE

di Romanelli Luciano
via dei Carlini, 31
loc. Baldasseria Media
33100 Udine UD
Tel. 0432.602574; Cell. 335.8056950
e-mail: luciano.romanelli@libero.it



Dalle 10.30: attività per bambini "facciamo gli spaventa passer", dalle 13.00 al tramonto pranzo rurale: grigliate di pesce con i pescatori di Marano e verdure biologiche di stagione (gradita prenotazione); alle 15.00: attività per adulti e bambini "racco gliamo, assaggiamo, giochiamo nell'orto"; Tutto il giorno:
- mercatino di giochi e libri usati
- visite guidate alle coltivazioni
- spaccio aziendale aperto alla vendita con mostra e vendita di antiche varietà di fagioli.

**2 APICOLTURA
I COLLI DI BUTTRIO**
di Luciano e Giacomo Zucco
via Rieppi, 4 - loc. Vicinale
33042 Buttrio UD
Tel. 0432.674482; Fax. 0432.674482
Cell. 338.3357395

Visita guidata alle arnie didattiche ed assaggi di mieli diversi.

**3 AGRITURISMO
BORGO DEI SAPORI**
Strada di Planez, 60 - loc. Spessa
33043 Cividale del Friuli UD
Tel. 0432.732477; Fax. 0432.734162
e-mail: info@borgodeisapori.net

Degustazioni guidate di vini, succo di mela e salumi; pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

4 RONCO ALBINA
Strada di Sant'Anna, 50
loc. Spessa
33043 Cividale (UD)
Cell. 329.2955043
e-mail: mrc.carminati@libero.it

Passeggiata attraverso il Ronco Albina e laboratori didattici. Escursione somaggiata (con gli asini) sui colli. Assaggi guidati di miele, marmellate, nettare di albicocca, sciroppo di sambuco. Obbligatoria prenotazione

**5 EL CLAP DEI FLI MOCCHIUTTI
E ZORZENON M.C. SS**
via Conchione, 7
loc. Villanova del Judrio
33048 San Giovanni al Natisone UD
Tel. 0432.758066; Fax. 0432.939859
e-mail: elclap@tele2.it

Visite guidate all'azienda alle ore 10.00, 14.00 e 16.00. Al termine delle visite degustazioni guidate di vini.

6 AZ. AGR. DENIS MONTANAR

Via Malborghetto, 4
loc. Villa Vicentina
33054 Villa Vicentina (UD)
Tel. 0431.969393; Cell. 338.1238418

Degustazioni guidate di vini e pane.

7 AZ. AGR. MUCCHIUT SERGIO

Via Marconi, 16
33041 Aiello del Friuli (UD)
Tel. 0431.31161; Fax. 0431.31161
Cell. 347.1523203
e-mail: sergioapeblu@alice.it

Distillazione di fiori di lavanda; illustrazione delle caratteristiche e delle modalità d'uso dell'olio e dell'acqua di lavanda; illustrazione dei principi dell'agricoltura biodinamica.

**8 AZ. AGR. POPESSO LORENA
FATTORIE MAGREDI**
Ss Napoleonica 252 - loc. Flambro - Magredi
33030 Talmassons UD
Tel. 0432.766843; Fax. 0432.766843
Cell. 333.5734905
e-mail: lorena.sole@libero.it

Laboratori per bambini nel pomeriggio; assaggi guidati di insaccati diversi; opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

9 AZ. AGR. FAMIGLIA CINELLO SS
via Tagliamento, 1 - loc. Flambro
33030 Talmassons UD
Tel. 0432.766435; Fax. 0432.765032
Cell. 339.3110847

Assaggi guidati di carni avicole.

10 AZ. AGR. LONER CARLO E PIETRO

Via Pocenia, 2 - loc. Anis
33050 Rivignano (UD)
Tel. 0432.775135; Fax. 0432.775135
Cell. 333.2386911
e-mail: info@fvgbio.it

Degustazioni di succo di mela, sidro, dolci con mele; ore 15.00 visita al parco di villa Otello; opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

11 AZ. AGR. MIAN MASSIMO
via Fisch, 3
33050 Carlinio UD
Cell. 348.3146760
Fax. 0431.68273

Degustazioni guidate di vini.

12 AZ. AGR. LA PAZIENZA DI LABIHI ZAHRA

Via Cittanova, 17 - loc. Fossalon
34073 Grado (GO)
Cell. 377.1374535

Assaggi guidati di miele e pane; opportunità di pranzo esclusivamente vegetariani a base di prodotti biologici su prenotazione.

13 PARCO RURALE ALTURE DI POLAZZO

via Fornaci 1/A
loc. Altura di Polazzo
34070 Fogliano Redipuglia GO
Fax. 338.5124428; Cell. 330.240132
www.parcorurale.com
e-mail: info@parcorurale.com

Escursione guidata all'interno del parco rurale in agribus alle ore 15.00 e 16.00; visita agli allevamenti; cenni storici sulla fauna e flora del Carso; il tutto su prenotazione.

14 AZ. AGR. BERGOMAS MASSIMO

Via Trieste, 1 - loc. Corona
34070 Mariano del Friuli GO
Cell. 338.9233303
e-mail: mail@bergomas.it

Degustazioni guidate di vini. Opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

15 APICOLTURA IL FAVO

Via XXIV maggio, 14
34070 Mossa (GO)
Cell. 328.0967652

Visita guidata alle arnie didattiche ed assaggi di mieli diversi.

16 AZ. AGR. MULTIMEDIALE AL ORCOLAT DI CURIEDI

via Toof, 6 - loc. Fuseda - Curiedi
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. 0432.978007; Fax. 0432.978007
Cell. 333.8285136
e-mail: carlomazzolini@libero.it

Animazione musicale locale. Visita ai campi sperimentali di radicchio di monte, al biotopo naturale con presenza di piante carnivore; opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

17 RENATO GARIBALDI

via Musers - loc. Museis
33020 Cercivento UD
Tel. 0433.778822; Fax. 0433.92330
Cell. 335.6688333
e-mail: info@apicarnia.it

Visita all'azienda autosufficiente dal punto di vista energetico e a riciclo totale dei rifiuti. Prenotazione obbligatoria.

18 AZ. AGR. BIOLOGICA SOLARI ELIANA E SILVIA SS

Loc. Pesariis, 96
33020 Prato Carnico UD
Tel. 0433.69379 - 695800
Fax. 0433.695103

Opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

19 ARCA SOC. COOP. A.R.L. O.N.L.U.S.

Via Santa Maria, 17
loc. Azzanello di Pasiano
33087 Pasiano di Pordenone (PN)
cell. 3489763368
e-mail: info@arca.coop.it

Area attrezzata per pic nic; giro per i dintorni della campagna con asini e calesse; dimostrazione di addestramento alla guida dei cani.

20 GELINDO DEI MAGREDI

via Roma, 16
33099 Vivaro PN
Fax. 0427.97515
Cell. 335.7170806
e-mail: info@gelindo.it

Gite in carrozza e bike; dimostrazioni di cucina.

21 AZ. MOLINO ZORATTO DI TIBURZIO TERESA

Via Mulini, 70
33033 Codroipo
Tel. 0432.906143
Cell. 329.6112817

Visita al molino e alle attrezzature di battitura.

22 AI COLONOS

Via Giovanni da Udine, 8
loc. Villacaccia
33084 Lestizza (UD)
Tel. 0432.764912 - 0432.764903
Fax. 0432.764912
e-mail: silvio.martini@libero.it

Assaggi guidati di salumi bio; opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

23 AZ. AGR. DEL DO ALDIVA

via Pegoraro, 22
33030 Moruzzo UD
Cell. 338.7184642

Assaggi guidati di diversi salumi.

24 FATTORIA RURALE CANAIS

via Mazzanins
loc. S. Margherita del Gruagno
33035 Moruzzo UD
Cell. 348.7532374
e-mail: canais.bio@virgilio.it

Animazione per bambini con operatori artistici; degustazioni guidate di prodotti biologici; opportunità di buffet a base di prodotti biologici ad orario continuato.

25 FORNO ARCANO

di Pinzano Ada & C snc
via del Cristo, 8 - loc. San Martino
33030 Rive d'Arcano UD
Tel. 0432.809348; Fax. 0432.809863
e-mail: forno.arcano@libero.it

Dimostrazioni di produzione di pane e cottura in forno a legna alle ore 11.00 e 16.00; laboratori del gusto per pane e prodotti di pasticceria; opportunità di spuntini e pranzi in azienda su area attrezzata su prenotazione. Trattamenti shiatsu e riflessologia con Stefanie & C.

26 AZ. AGR. BIO ALPI FLORA
via De Faresse, 5 - loc. Carvacco
33010 Treppo Grande UD
Tel. 0432.963743; Fax. 0432.963743
Cell. 340.6008617

Assaggi guidati di mieli e succo di mela diversi; visita alle arnie didattiche; opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

27 I BENANDANTI
via Case sparse - Borgobello1
33010 Treppo Grande (UD)
Cell. 347.4454203

Opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione. Assaggi di miele, mele e succo di mela.

28 NADALUTTI RENZO

via Vittorio Veneto, 36
33010 Reana del Rojale UD
Cell. 333.3483233; Fax. 0432.545101
e-mail: renzonadalutti@libero.it

Dimostrazione delle attività di trasformazione, ad esempio macinazione dei cereali, che si svolgono in azienda; mostra di sementi autoctone antiche; degustazione di prodotti da forno aziendali.

29 AZ. AGR. BIOLOGICA CUCCHIARO ADRIANO

via Pecolles di sopra, 12 - loc. Cergneu
33045 Nimis UD
Tel. 0432.790882

ore 10.30 e ore 15.30: Stage di agricoltura - frutticoltura familiare ore 11.30 e ore 14.30: Musica etnica ore 11.30 e ore 16.30: assaggi guidati di succo di mela e birra artigianale.

30 AZ. AGR. MAZZOLINI FIORINDO

via Pecolles - loc. Cergneu
33045 Nimis UD
Cell. 340.2262739
e-mail: annafiorindo@virgilio.it

Attività e giochi per bambini; assaggi di polenta.

31 BATTOIA ARIANNA

via Capoluogo, 70 - loc. Lusevera
33010 Lusevera UD
Fax. 333.3135199
Cell. 335.327057

Tutte le attività, comprese le degustazioni, sono gratuite ad esclusione della ristorazione e di alcune su prenotazione.



visitare fattorie
rispettando la natura



tra profumi e sapori e...
cultura contadina



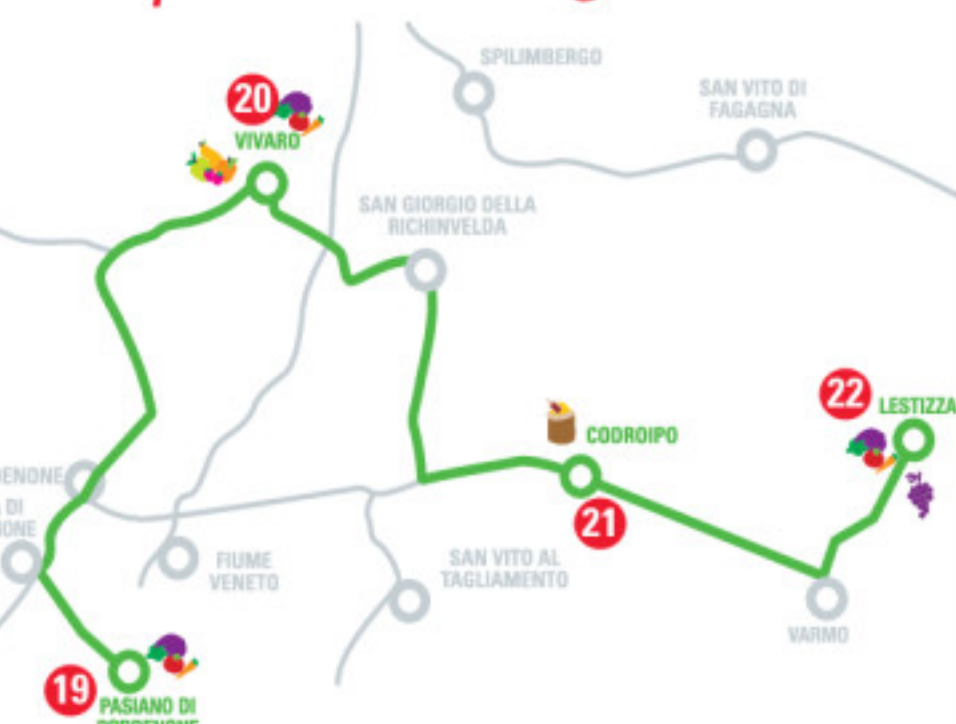
in campagna
non lontano dal mare



in Carnia
c'è il bio!



nel Friuli occidentale
il produrre "sano"



tra colline, castelli
e vecchie tradizioni



dire, fare, giocare
mangiare bio

